BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 23 febbraio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.147 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI C.C. Postale 11 5398 ITALIA con Complemento illustr. - annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK: tel. 34931 2 3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. + 20%) - IVA 14%

LE CONSEGUENZE SUL GOVERNO DELLE DECISIONI POLITICHE NELLA DC

Crisi prima delle elezioni? Ora la parola spetta al Psi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le acque dello schieramento politico italiano rimaste calme «en attendant» le decisioni congressuali democristiane tornano ad agitarsi. Visto il «nulla di fatto per il momento», decretato dalla spaccatura del parlamentino d.c., i partiti fuori e dentro al governo, cominciano a pensare al dafarsi, anche per evitare di essere colti di sorpresa da un consiglio nazionale ancora aperto a pur minime svolte.

Primi fra tutti ad agitarsi i socialisti, principali fautori della labilità del governo Cossiga e dell'opportunità di un rimpasto di schieramenti nella compagine governativa. Certo che, al momento attuale, l'unica possibilità che i socialisti intravedono, fra le fumose cortine del microcosmo d.c., è quella di un governo Dc-Psi, convinti che tale soluzione potrebbe contare su di una congrua maggioranza in parlamento. C'è comunque da fare un distinguo, l'ipotesi appena fatta riguarda non tutto il Partito socialista ma quella parte, maggioritaria o minoritaria è difficile dirlo, che fa capo al segretario Craxi.

La spaccatura profonda che divide l'area autonomista (quella appunto di Craxi) e il cartello delle sinistre del partito di via del Corso, non consente di dare una percentuale di sicurezza a tale ipotesi governativa. Anzi, stando a quello che si dice nell'area di sinistra del partito, la possibilità di un bicolore democristiano-socialista appare abbastanza remota. Lo ha fatto capire esplicitamente in vice di Craxi, Signorile, nel corso di una tavola rotonda con il comunista Di Giulio e il democristiano Galloni. Signorile è del parere che il Psi debba aprire subito la crisi di governo, anche e soprattutto, per non dare una copertura alle divisioni interne di piazza del Gesù.

Signorile ha anche detto che ciò potrebbe avvenire anche non presentando direttamente una mozione di sfiducia (tanto per aggirare lo scoglio di una presa di posizione dal Quirinale) ma attraverso il voto esplicito, contro le leggi in parlamento. Per esempio, la più immediata è quella finanziaria. Legge di primaria importanza che se non fosse approvata creerebbe essa stessa la condizione per l'apertura di una crisi. «Nessuno deve illudersi — ha ammonito Signorile — che il tripartito possa arrivare alle elezioni amministrative».

L'opinione del comunista Di Giulio è che la Dc ora non può chiedere al Psi ciò che il Psi non può dare e cioè l'avallo a una secca svolta a destra. Comunque, tornando al Psi, la decisione di votare contro la legge finanziaria per far cadere il governo Cossiga non sarà agevole e si dovrà prendere nella riunione della direzione, convocata per mercoledì. Certo è che il voto negativo del Psi, qualora esso fosse deciso (ma ne dubitiamo) non sarebbe diretto soltanto contro il governo, ma bloccherebbe tutta la macchina dello Stato mettendo quest'ultimo nella paradossale situazione di non poter più effettuare pagamenti di alcun genere, compresi quelli relativi al personale della stessa pubblica amministrazione. In poche parole getterebbe il Paese nel caos.

Più possibilista è Balzamo, capogruppo parlamentare, arroccato sulla linea Craxi. Balzamo vuole attendere l'esito del consiglio nazionale democristiano, convocato per il 5 marzo. «Se interverranno fatti nuovi — dice Balzamo — i socialisti li valuteranno nella loro portata; ma certo, di fronte ad un ribadito irrigidimento democristiano è l'intera situazione politica che andrà riesaminata ed i socialisti assumeranno opportune iniziative perché si arrivi ad un indispensabile chiarimento e si eviti un nuovo scioglimento delle camere».

E gli altri partiti? Per quanto riguarda i repubblicani, Spadolini sembra voler ignorare il significato effettivo delle decisioni del congresso d.c. Nella conferenza stampa tenuta ieri mattina per illustrare il documento programmatico del Pri Spadolini ha insistito sul rilancio della politica del confronto. «Cui — ha detto — il Pri non ha rinunciato per via del preambolo d.c.». Ha ripetuto che «il tema del confronto non esaurisce il proprio valore in una prospettiva di giorni o di mesi, ma deve essere proiettati nella legislatura. Occorre un governo — ha detto il segretario — che si basi su consensi più larghi di quelli di cui gode l'attuale esecutivo, nato come governo di tregua».

I repubblicani non presenteranno mozioni di sfiducia anche perché sono convinti che la crisi di governo sarà comunque inevitabile. Come i socialisti, non vogliono che l'attuale tripartito arrivi fino alle elezioni

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

I conti in sospeso nella Dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Il consiglio nazionale della Dc è stato convocato per il 5 marzo, sette giorni prima della scadenza statutaria. La decisione è stata presa ieri dopo un colloquio tra Zaccagnini e Piccoli. La scelta di stringere al massimo i tempi di intervallo tra la conclusione del congresso e l'inizio dei lavori del parlamentino democristiano trovano giustificazione nella necessità di cancellare al più presto l'immagine negativa di un partito che non ha saputo compiere scelte chiare.

In realtà il fatto stesso che i promotori del preambolo attorno al quale si è raccolto quasi il 58 per cento della Dc abbiano subito affermato che la votazione non costitutiva una definizione di maggioranza, rende ancor più debole il significato della svolta impressa da Donat Cattin, Piccoli e Fanfani. Con Zaccagnini ed Andreotti ben saldi su posizioni di disponibilità ad un dialogo che non vuol dire volontà di governare con il partito comunista, il cartello composito che ha registrato la convergenza tra Donat Cattin, De Carolis, Bisaglia, Fanfani, punta ora su di uno sbocco unitario della gestione del partito. In questo senso si moltiplicano i tentativi.

Ieri dorotei e forzanovisti hanno fatto sapere di considerare positivamente l'ipotesi di un organigramma che assegni a Zaccagnini la presidenza del consiglio nazionale ed a Flaminio Piccoli la segreteria. Ma Zaccagnini non intende dare una copertura morale ad un cartello che si è coalizzato non su di una proposta politica ma sul rifiuto del dialogo. Il segretario uscente preferisce non accettare incarichi, che in qualche modo lo condizionerebbero, per poter esprimere liberamente il proprio pensiero politico. La rinuncia di Zaccagnini rilancia, in caso di accordo unitario, la candidatura di Andreotti. Ma Donat Cattin non vede con favore l'accoppiata Andreotti-Piccoli e questo veto rilancia Forlani. La mancanza di una linea politica accentua il rischio di un gioco al massacro sulla base di questioni personali.

La realtà è che il preambolo Donat Cattin non ha costituito una «maggioranza di organigrammatica» o una «alleanza di gruppi» ma soltanto un minimo comune denominatore tra diverse correnti su alcune questioni politiche. Del resto, che non si tratti di un'alleanza «organigramma» lo sottolineava anche uno stretto collaboratore di Donat Cattin l'on. Vito Napoli.

Da parte dell'area Zac si sottolinea l'importanza di evitare che al prossimo consiglio nazionale si arrivi a soluzioni «cocktail» per la segreteria, come «la discussione» in una nota attribuibile al direttore Zucconi, vi-

Tommaso Genisio

(Continua in 2.a pagina)

BELGRADO È PRONTA, DICE UN ESPONENTE SLOVENO

Abolito il passaporto fra Italia e Jugoslavia?

LUBIANA – Non ci sono ostacoli da parte del governo jugoslavo ad abolire il passaporto tra Italia e Jugoslavia: lo ha sostenuto il presidente della commissione esteri del parlamento sloveno Bojan Lubej, conversando coi giornalisti.

«Tra i nostri due paesi - ha detto Lubej - è ormai accertato, esiste la frontiera più aperta d'Europa grazie sia agli accordi di Osimo, che hanno eliminato i problemi rimasti per anni irrisolti, sia agli ottimi rapporti di amicizia e collaborazione in atto tra Jugoslavia e Italia».

L'esponente del governo di Lubiana ha poi proposto di sostituire il passaporto con la carta di identità. «Mi pare una misura attuabile in tempi brevi e se l'Italia è d'accordo possiamo cominciare a trattare», ha aggiunto il presidente della commissione esteri della Slovenia.

Nel corso del '79 attraverso i soli valichi confinari della provincia di Trieste sono passati quasi 29 milioni di persone.

Il provvedimento ventilato dall'esponente jugoslavo è indubbiamente collegabile all'imminente conclusione dell'accordo fra la Cee e la Jugoslavia in base al quale il paese balcanico otterrà condizioni di riguardo nei rapporti economici con la Comunità europea. In questo senso la disponibilità di Belgrado trascende l'aspetto tecnico dell'«apertura» confinaria e sottolinea il valore politico di una scelta in linea con analoghi provvedimenti già in atto fra i paesi d'Europa gravitanti nell'area occidentale.

In XV pagina

Tito sottoposto al rene artificiale

Vicino l'accordo Cee-Jugoslavia

TRUCE ASSASSINIO POLITICO: VENDETTA DI «COMPAGNI» O RAPPRESAGLIA FASCISTA?

«Giustiziato» nella sua abitazione un autonomo diciottenne a Roma

Dopo averne immobilizzato i genitori, i killer hanno atteso per un'ora che il giovane tornasse da scuola

Valerio Verbano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Un ragazzo di diciotto anni, Valerio Verbano, è stato ucciso ieri a Roma da tre sconosciuti che lo hanno aspettato in casa sua, all'uscita da scuola. In serata, una confusa telefonata all'«Ansa» ha rivendicato l'assassinio: «Siamo del gruppo proletario organizzato armato, ci siamo sbagliati, volevamo soltanto gambizzarlo, era un delatore della polizia».*

Sull'autenticità della telefonata ci sono però molti dubbi: tanto più che alle 21 i Nar (l'organizzazione neofascista dei Nuclei armati rivoluzionari) si sono attribuiti, con un'altra telefonata all'«Ansa», la paternità dell'uccisione. Questo il testo del comunicato dettato dallo sconosciuto che ha affermato di parlare a nome dei «Nar - avanguardia di Fuoco».

«Alle 13.40 in via Monte Bianco, abbiamo giustiziato Valerio Verbano. I giornali e la televisione lo hanno descritto come un innocuo ragazzino, mentre un anno fa fu il mandante dell'assassinio del camerata Stefano Cecchetti, a Talenti. Per quanto riguarda l'autenticità di questa rivendicazione, dall'autopsia risulterà che il colpo che l'ha ucciso è un calibro 38. Con questa azione non vogliamo riaprire la stupida guerra tra forze rivoluzionarie. D'altronde nulla può rimanere impunito. Onore ai camerati uccisi».

Prima di interrompere la comunicazione, lo sconosciuto ha affermato: «Abbiamo lasciato nell'appartamento di Verbano una pistola calibro 7.65. La polizia l'ha nascosta». Il ritrovamento di una pistola calibro 7.65 nell'appartamento è stato più tardi confermato dalla Digos.

Via Monte Bianco 114, un palazzone pieno di appartamenti in un quartiere popolare di Roma, ai margini della città, dove le case spuntano come funghi. In uno degli appartamenti abita la famiglia Verbano, padre, madre e un figlio, Valerio, che frequenta il liceo. Sono le 12.50: suonano alla porta, la madre va ad aprire, le si presentano tre ragazzi, e uno di loro dice: «Siamo amici di suo figlio e dobbiamo parlargli». «Non c'è — risponde la donna — è ancora a scuola», ma non ha neppure finito di parlare che uno dei tre le dà uno spintone ed entra, seguito dagli altri. I giovani indossano giacconi e bluejeans e hanno il volto coperto da passamontagna.

Sentendo il trambusto, il padre accorre a questo punto saltano fuori le pistole. I due coniugi vengono legati e imbavagliati, e portati in camera da letto. «State zitti e non vi preoccupate», dicono i due ragazzi, mentre il terzo va ad appostarsi dietro alla porta. «Non vi faremo niente, dobbiamo semplicemente chiarire una questione con vostro figlio».

L'attesa è breve. Alle 13.40 si sente il rumore della chiave nella toppa, è Valerio che torna da scuola. Entra, poi ha un attimo di esitazione, intuisce che qualcosa non va. Si gira di scatto e si trova faccia a faccia con il suo assassino, c'è una breve colluttazione, poi un colpo di pistola attutito dal silenziatore, il rumore di vetri infranti e la fuga.

«Andiamo, è fatta» grida l'assassino ai complici, allontanandosi per le scale.

Chi era Valerio Verbano? Un ragazzo del liceo scientifico Archimede, con un passato turbolento. I suoi vicini di casa dicono che frequentasse il «Collettivo autonomo» di Valmelaina, uno dei gruppi che farebbero capo al Collettivo di via dei Volsci. L'area, quindi, è quella dell'Autonomia. Valerio, poi, faceva politica non solo lì, ma anche all'interno della scuola.

Ma non c'è solo questo: ci sono anche dei precedenti penali, e Valerio era tuttora in libertà provvisoria. Infatti, lo scorso anno era stato sorpreso con tre amici a bordo di una macchina, mentre trasportava del clorato di potassio e dei recipienti adatti alla confezione di ordigni incendiari. Perquisendo la sua abitazione, la polizia aveva trovato poi una pistola calibro 7.65; per questo motivo era stato arrestato e processato per direttissima. Condannato a due anni e otto mesi, era rimasto però in prigione solo un anno, per una riduzione della pena.

Che spunti offre questo «curriculum» alle ipotesi dell'omicidio? È possibile che Valerio sia stato «giustiziato» perché delatore? C'è un fatto che ne è una parziale smentita. Negli ultimi mesi non c'è stato alcun arresto nell'area attorno alla quale gravitava, ed è soprattutto questo motivo che sembra smentire la prima rivendicazione dell'assassinio.

M. Regina Perissinotto

IN CARCERE IL FIGLIO DEL GIUDICE «RICONOSCIUTO» DA UN TESTIMONE

Sospetti sul neofascista Alibrandi per l'omicidio dell'agente Arnesano

Il giovane venne abbattuto sul portone di un'ambasciata
Perde sicurezza il teste nel confronto all'americana
L'accusato presenta un alibi confermato da tre del Pci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alessandro Alibrandi, figlio del giudice Antonio Alibrandi, è stato arrestato sotto l'accusa di essere l'autore dell'uccisione dell'agente di pubblica sicurezza Maurizio Arnesano, abbattutto a colpi di pistola la mattina del 6 febbraio scorso mentre era di guardia sul portone dell'ambasciata del Libano, in via Settembrini.

A mettere nei guai il giovane neofascista è stato un testimone oculare del delitto il quale lo ha riconosciuto in una fotografia mostratagli in questura qualche giorno fa. Ma durante un confronto all'americana, svoltosi ieri pomeriggio a Regina Coeli, il teste non è apparso più tanto sicuro, mentre un'altra persona che assistette all'uccisione di Arnesano ha escluso che Alibrandi facesse parte del piccolo «comando» che assassinò l'agente. Con Alibrandi è stato fermato un altro giovane di estrema destra, Luigi Aronica, sospettato di aver partecipato all'omicidio. Ma i testimoni hanno escluso categoricamente di averlo visto sul luogo del sanguinoso agguato.

Alessandro Alibrandi, 20 anni, più volte alla ribalta della cronaca per episodi di violenza, per il giorno dell'assassinio di Arnesano ha portato un alibi, definito dai difensori di ferro. Il giovane si trovava infatti al tribunale per i minorenni, in via delle Zoccolette, in veste di imputato. Doveva rispondere di affissione abusiva di manifesti del Msi. Il processo cominciò alle 11 (il delitto avvenne circa otto minuti prima) e due testimoni iscritti al partito comunista hanno confermato che Alibrabdi si presentò puntuale in aula.

I difensori, che sono gli avvocati Andriani e Manzo, hanno sostenuto che proprio in base alle dichiarazioni dei due antagonisti politici di Alibrandi si può dimostrare la innocenza del giovane: infatti, aggiungono, è impossibile raggiungere, anche con una «Vespa» (è il mezzo con cui fuggirono i due autori dell'omicidio), via delle Zoccolette da via Settembrini in otto minuti.

A svolgere le indagini che hanno portato all'arresto di Alessandro Alibrandi sono stati gli investigatori del secondo distretto, che si trova a poche centinaia di metri dal luogo dell'attentato. La barbara uccisione di Arnesano avvenne alle 10.52 del 6 febbraio. Due giovani, giunti su una «Vespa», ferirono a colpi di pistola l'agente, che aveva appena 19 anni, inseguendolo e finendolo in un cortile dell'ambasciata libanese. Dopo un paio d'ore «Prima linea» rivendicò l'omicidio; nel pomeriggio i Nuclei armati proletari, un'organizzazione di estrema destra, cioè di opposto segno, si attribuirono la paternità del sanguinoso episodio. Il giorno successivo «Prima linea», con un comunicato diffuso in occasione di un attentato compiuto nell'Italia settentrionale, negò di aver organizzato l'agguato di via Settembrini.

Le indagini della polizia dovettero così seguire due piste del tutto diverse. Una ha ora condotto ad Alibrandi, dopo che un teste oculare, che vide i due terroristi fuggire sulla «Vespa», riconobbe in una foto del figlio del magistrato mostratagli dai poliziotti, uno dei terroristi che impugnava il mitra sottratto alla vittima. La polizia ha così ottenuto dal sostituto procuratore della Repubblica Pietro Catalani un ordine di cattura in cui si afferma che «sussistevano sufficienti indizi e cioè sicuro riconoscimento fotografico da parte di un teste, corrispondenza tra le indicazioni fornite da altri testi e le fattezze dell'imputato, rivendicazione telefonica da parte dei Nar, organizzazione sovversiva di destra, precedenti e pendenze dell'Alibrandi che lo indicano come persona inserita nell'ambiente di destra».

Nel pomeriggio di ieri a Regina Coeli i magistrati Domenico Sica, reduce da Torino dove ha seguito le indagini successive all'arresto di Peci e di Micaletto, titolare dell'istruttoria per l'uccisione di Arnesano, e Catalani hanno disposto una serie di confronti. Come si è accennato, tutti hanno dato esito negativo, tranne quello al quale ha partecipato il teste che ha riconosciuto Alibrandi in fotografia. Però l'uomo, di cui non si conosce il nome, non è apparso più tanto sicuro. Tra l'altro ha detto che il terrorista da lui visto fuggire in «Vespa» aveva i capelli lunghi (mentre l'imputato li ha corti), era biondo (il figlio del giudice è castano), era alto 1,65, 1,70 al massimo (il giovane arrestato raggiunge invece il metro e ottanta).

Dopo i confronti, i due magistrati sono andati in questura per controllare l'alibi di Alibrandi. Tre giovani iscritti al

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

«Nar»: terrorismo d'impronta nera

ROMA — «Nar» (Nuclei armati rivoluzionari) è la sigla del terrorismo «di destra» che, con il «Mrp» (Movimento popolare rivoluzionario), ha firmato quasi tutti gli attentati compiuti a Roma negli ultimi due anni da neofascisti.

Il primo omicidio dei «Nar» è fatto risalire al 28 settembre 1978 con l'uccisione di Ivo Zini e il ferimento di Vincenzo Di Blasio, entrambi simpatizzanti del Pci. Ancora attentati «minori» e poi, il 9 gennaio 1979, il «raid» contro «Radio città futura»: cinque collaboratrici sono state ferite a colpi di mitra mentre stanno trasmettendo dai microfoni dell'emittente. È un tentativo di strage, ripetuto sei mesi dopo: il 16 giugno un commando dei «Nar» ha lanciato una bomba all'interno della sezione del Pci dell'Esquilino: 23 persone, tra cui donne e bambini, sono state ferite.

Alla fine dell'anno ancora un'uccisione: un impiegato della «Contraves», Antonio Leandri, colpito «per errore» il 17 dicembre in piazza Dalmazia al posto di un avvocato che aveva fatto «bere» (cioè arrestare) un camerata. Due giorni prima, tre dell'organizzazione clandestina erano stati arrestati in un «covo» in via Alessandria, nelle quali la polizia aveva trovato le prove che i neofascisti avevano assaltato banche e armerie per finanziare e rifornire di armi i «Nar».

ESPLODE CON VIOLENZA LA PROTESTA ANTISOVIETICA NELLA CAPITALE AFGHANA

A Kabul la folla insorge contro i russi Dimostrazioni, sparatorie, legge marziale

NUOVA DELHI — Legge marziale e coprifuoco a Kabul, dopo una giornata di massicce dimostrazioni antisovietiche, durante la quale vi sono stati episodi di violenza e di repressione che sono costati la vita ad almeno tre persone. Nella capitale afghana si sono uditi a lungo colpi di armi leggere, in diversi quartieri, mentre alcune decine di migliaia di persone scendevano nelle vie al grido di «Allah è grande» e «Morte ai russi». I moti antisovietici erano stati preceduti da uno sciopero generale dei negozianti, che dalla capitale si è esteso a parecchie città del paese.

Per contenere il clima di insurrezione generale — secondo le informazioni giunte a Islamabad e a Nuova Delhi — le truppe afghane montano la guardia a tutti gli edifici pubblici e alle installazioni vitali; alcuni «Mig» sovietici avrebbero sorvolato la città a bassa quota, senza tuttavia far fuoco. Le autorità hanno intanto interrotto, «fino a nuovo ordine», tutte le comunicazioni telefoniche tra Kabul e il resto del mondo.

Le dimostrazioni, iniziate la notte tra giovedì e venerdì dopo la prima giornata di sciopero, si sono succedute ieri senza interruzione: tremila persone si sono radunate dinanzi al municipio, protestando contro l'intervento delle forze sovietiche nel paese, mentre duemila hanno manifestato nel quartiere di Sherpur, scandendo slogan islamici e antisovietici.

In serata è stata la «Tass» a dare l'annuncio dell'entrata in vigore della legge marziale e del coprifuoco; citando il ministro degli interni afghano, l'agenzia sovietica ha affermato che agenti stranieri e mercenari hanno lanciato «azioni provocatorie e disgregative» a Kabul; quando le autorità hanno cercato di riprendere il controllo della situazione, i manifestanti si sono abbandonati a «saccheggi e incendi». Il governo ha ordinato a chi sia in possesso di armi senza licenza di consegnarle alle stazioni di polizia entro 24 ore: i trasgressori dei regolamenti della legge marziale verranno portati

(Continua in 2.a pagina)

Breznev: pugno di ferro verso l'America

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — «Gli Stati Uniti chiedono ad alta voce il ritiro delle nostre truppe, ma poi fanno di tutto per ritardare questa possibilità. Continuano e consolidano la loro ingerenza negli affari afghani. Desidero ripetere qui nella maniera più definitiva: siamo pronti a far rientrare le nostre forze non appena tutte le forme di ingerenza esterna contro il governo e il popolo dell'Afghanistan saranno terminate. Che gli Stati Uniti, assieme ai paesi vicini dell'Afghanistan, garantiscano questo, e la necessità dell'assistenza militare sovietica cesserà di esistere».

Mentre a Kabul esplodeva la protesta popolare contro i sovietici, al palazzo dei congressi del Cremlino Leonid Breznev replicava in questi termini, nel suo atteso discorso elettorale, alle presunte «ingerenze» americane in Afghanistan. Era un Breznev visibilmente consapevole della propria forza e della potenza dei suoi eserciti, il settantatreenne leader che ieri sera ha tracciato per i suoi milioni di elettori le grandi linee della «politica di costruzione pacifica per gli anni Ottanta», sui quali è sembrato avere un attimo di dubbio quando si è chiesto: «Come saranno? Cosa ci porteranno?», aggiungendo però che chi ha la fede comunista può vedere solo un futuro radioso, «di pace perpetua».

Intanto, ha picchiato contro l'America con pugno di ferro: «L'isteria anti-sovietica era necessaria non solo perché qualcuno potesse cavalcare la cresta di questa onda per vincere le elezioni presidenziali d'autunno, ma anche per indurre gli Stati Uniti a creare una rete di basi militari nell'Oceano Indiano, nel Medio Oriente, nei paesi africani».

Secondo Breznzv, «il consolidamento della pace e i successi delle lotte di liberazione dei popoli non piacciono ai circoli belligeranti dell'imperialismo». Premesso questo assioma, per il resto del suo discorso (durato quasi un'ora) il capo del Cremlino si è lanciato in una delle più violente requisitorie antiamericane di tutta la sua carriera, riepilogando in una sorta di «summa» e portandole a un diapason altissimo tutte le tesi

Carlo Scarsini

(Continua in 2.a pagina)

Gli Stati Uniti pronti a usare la forza per parare altri colpi di mano di Mosca

WASHINGTON – Gli Stati Uniti reagiranno militarmente a ogni tentativo di controllo da parte sovietica nella zona del Golfo Persico. Lo faranno, inizialmente, con la «forza d'intervento rapido» voluta da Carter, che è «ormai una realtà». Ma gli Usa non escludono a priori la possibilità di utilizzare persino l'arma nucleare «nel caso in cui i loro interessi vitali fossero minacciati dall'Urss nello scacchiere».

Questo, in sintesi, l'atteggiamento americano nei confronti del grave focolaio di crisi dell'Asia di Sud-Ovest, quale si desume da tre distinte prese di posizione: del generale dei marines Paul Kelley, comandante della forza d'intervento rapido, del consigliere di Carter per la sicurezza nazionale Zbigniew Brzezibski, e di un portavoce del Pentagono.

«La forza d'intervento rapido - ha riferito al Congresso il gen. Kelley - è ormai una realtà, in grado di offrire agli Stati Uniti una vasta gamma di opzioni militari». La dichiarazione è avvenuta mentre un primo contingente di mille uomini di questa nuova unità d'intervento faceva rotta per il Mar Arabico: il contingente, che è fornito di carri armati, elicotteri, pezzi d'artiglieria e unità anticarro, si unirà fra alcuni giorni alla flotta di due portaerei e 22 navi che gli Stati Uniti hanno dislocato nella regione, fin dai primi giorni della crisi iraniana, rafforzandola successivamente a causa della crisi afghana.

Kelley ha però precisato che l'unità di Marines «non ha lo scopo di sostenere combattimenti prolungati»: essa costituisce essenzialmente «una forza di presenza», in grado però di trasformarsi rapidamente, con l'aggiunta di altri contingenti, in un «corpo d'azione importante».

Quanto a Brzezinski, parlando a un convegno di donne democratiche, ha detto, riferendosi alla possibilità di un attacco sovietico nella zona del Golfo: «Una minaccia a uno dei nostri vitali interessi in quella parte del mondo verrebbe fronteggiata da noi, dapprima entro un periodo di tempo di due settimane, con forze all'incirca della stessa entità di quelle dell'altra parte. Altrettanto avverrebbe circa cinque o sei settimane dopo. Inoltre, entro questo periodo di tempo, noi avremmo la possibilità di rispondere non soltanto alle tattiche adottate sul terreno scelto dall'avversario, ma anche altrove. Noi siamo in grado di rispondere, e siamo in grado di far capire in maniera concreta all'altra parte che è meglio che la smetta».

Brzezinsky non ha menzionato specificatamente le altre zone, diverse dal Golfo Persico, dove gli Stati Uniti potrebbero esercitare una loro risposta, così come è parso minimizzare la possibilità che essi facciano uso di armi nucleari (almeno nei primi momenti) in uno scontro diretto per la zona del Golfo e le sue vitali risorse petrolifere.

(Continua in 2.a pagina)

Anche la Germania mostra la bandiera nell'Oceano Indiano

BONN — Quattro unità della marina militare della Germania federale, due caccia e due navi appoggio, salperanno il 29 aprile per una missione di addestramento di quattro mesi che le porterà nell'Oceano Indiano, dove faranno scalo, tra l'altro, nella base americana di Diego Garcia e a Karachi. La missione, secondo il portavoce del governo di Bonn, era già decisa da molti mesi, e quindi non ha nulla a che vedere con la tensione venutasi a creare nel settore.

Il Kenia assicura «punti di appoggio» agli Stati Uniti

WASHINGTON — Il Kenia ha deciso di concedere alle forze americane un accresciuto impiego di installazioni portuali e militari: lo ha confermato il Presidente Arap Moi, al termine della sua visita negli Usa, nel corso della quale ha anche ribadito il pieno appoggio al boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca. Il Kenia concederà agli Usa una maggior utilizzazione degli impianti portuali a Mombasa e un deposito di scorte per la nuova «forza d'intervento».

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO ILLUSTRATO

Ecco il sommario del «Piccolo Illustrato» di oggi, dedicato ai mille volti di Trieste: Dov'è finita la «Belle Epoque»? *di Gian Pacher*; Quando l'imperatore è anche urbanista *di Rossella Fabiani*; Siamo a Trieste ma potremmo essere a... *di Rossella Fabiani*; A tu per tu con Lucio Dalla *di Fulvio Marion*; La pelliccia è un sogno che si cuce in casa, «Dietro» il teatro praticamente dentro *di Chiara Valteroni*; Vinto o vincitore Don Chisciotte è sempre vivo *di Claudio Ernè*; Nessuno ha dormito nella filanda *di Roberto Vidali*; Piccola galleria *di Luigi Danelutti*; Quasi uno zoom sui cineamatori *di Rossana Zancan*; Erboristeria *di Marzio Zamboni*; 18 ettari di verde in cerca di pubblico *di Nico Nanni*; Narrativa: «La notte dell'Orsa Maggiore» *di Martina Luciani*; Dischi *di Roberto Curci*; Grafologia *di Elisa Ferronato*; Così è se vi pare *di Carpinteri, Faraguna & José*; Oroscopo e posta *di Astrid*; Giochi.

Chiedete al vostro giornalaio «Il Piccolo Illustrato»: 64 pagine a colori per sole 100 lire.

Pandolfi è partito: missione in America

ROMA — Il ministro del Tesoro on. Filippo Maria Pandolfi è partito ieri sera da Roma per una missione di una settimana negli Stati Uniti e in vari paesi sudamericani nella sua veste di presidente del comitato interinale del Fondo monetario internazionale. Prima di raggiungere Washington, Pandolfi farà tappa anche a Madrid. Scopo del viaggio — nel quale il ministro del Tesoro è accompagnato dal capo di gabinetto dott. Cirocco, dal consigliere economico dell'Fmi Polak e dal dott. Saccomanno della Banca d'Italia — è intraprendere un primo negoziato in vista di una riforma del sistema monetario internazionale.

«Tutti sanno qual è la situazione attuale», ha detto Pandolfi poco prima della partenza dall'aeroporto di Fiumicino. «Le monete sono caratterizzate da un grado elevato di instabilità: ciò ha ripercussioni su fatti di importanza vitale per tutto il mondo, come per esempio il prezzo delle materie prime petrolifere. È necessario quindi dare stabilità al sistema monetario. Si è immaginata una soluzione che consiste nell'emissione da parte del Fondo di titoli a fronte di depositi in dollari, che consentano quindi ai paesi che hanno eccedenza in dollari — come i paesi produttori di petrolio, ma non solo loro — di avere la possibilità di garantire i propri averi. Questo sistema è noto come "conto di sostituzione"».

«Si tratta — ha precisato Pandolfi — di un negoziato importante e lo comincio con i paesi dell'America Latina, oltreché con la Spagna, perché ritengo necessario il consenso anche dei paesi in via di sviluppo che fanno parte del Fmi».

Rispondendo poi a una domanda sulla situazione dell'inflazione in Italia, sensibilmente aumentata in questi ultimi mesi, il ministro del tesoro ha detto: «Il governo e io stesso abbiamo indicato più volte qual è il sentiero per uscire dall'inflazione: una finanza pubblica più controllata; una moderazione salariale; una forma di protezione dei prezzi interni dagli impulsi inflazionistici esteri. Ebbene, questa terapia non è stata finora molto seguita. Abbiamo necessità — ha concluso Pandolfi — di accompagnare l'azione del governo anche con comportamenti collettivi più coerenti. Dobbiamo difendere tra l'altro il risparmio delle famiglie italiane, non solo il loro salario».

Presunta brigatista chiede dal carcere di sostenere concorso

ANCONA — L'avv. Marco Maria Brunetti — legale di Lucia Reggiani, la presunta brigatista rossa di Falconara, arrestata il 10 ottobre '79 per l'omicidio del giudice Tartaglione, poi scagionata, ma ancora in carcere sotto l'accusa di partecipazione a banda armata in relazione all'attività della «colonna marchigiana» delle Br — ha presentato al comune di Falconara per conto della sua assistita la domanda di partecipazione ad un concorso per assistente sociale.

La circostanza sta creando problemi organizzativi alla commissione esaminatrice, la quale, molto probabilmente, sarà costretta a trasferirsi nel carcere per far sostenere le prove d'esame alla Reggiani. La giunta comunale falconarese non ha comunque ancora preso alcuna decisione in merito.

■ PCI — Una delegazione del Pci, guidata da Pietro Ingrao, è giunta a Pyongyang, per una visita nella Corea del Nord.

SAREBBE SOLTANTO LA PUNTA DI UN ICEBERG LA CATTURA DI PECI E MICALETTO

Dopo l'arresto dei br a Torino Dalla Chiesa ha altri bersagli

Le chiavi che sono state trovate addosso al Peci sarebbero quelle di un altro importante covo

Torino — Dagli archivi della polizia: i due terroristi Peci e Micaletto (arrestati giovedì), fotografati di nascosto dai carabinieri durante un pedinamento *(Telefoto Ansa)*

TORINO — *Il blitz del generale Dalla Chiesa che ha portato a Torino all'arresto di Patrizio Peci e Rocco Micaletto, due «capi delle Br» ricercati da 6 anni, e di un «gregario», Filippo Mastropasqua, legame tra delinquenza comune e terrorismo, avrà sicuramente sviluppi, forse anche clamorosi, in tempi relativamente brevi.*

Gli inquirenti che l'altro ieri hanno fornito le poche indicazioni sulla clamorosa operazione di Torino lo hanno lasciato intendere, sia pure in maniera assai velata. «Stiamo cercando altri covi o basi operative — hanno detto — e le indagini si sviluppano in questo senso». La convinzione è però che, forse, qualcos'altro è già stato scoperto: un mazzo di chiavi trovate addosso al Peci, delle quali il terrorista non è riuscito a disfarsi al momento dell'arresto, potrebbe aver portato i carabinieri nel suo covo-rifugio.

Certo è che il brigatista, considerato capo della colonna torinese del gruppo eversivo, non alloggiava insieme al Mastropasqua nella soffitta di via Borgo Dora 1, dove pure è stato trovato materiale «assai interessante».

Dopo il riserbo con cui viene condotta l'operazione, non è possibile attingere notizie da fonti ufficiali e pertanto le «voci» e le indiscrezioni che trapelano devono essere prese col beneficio d'inventario.

Così, ad esempio, si parla di una donna che sarebbe riuscita a sfuggire all'arresto. La presunta terrorista potrebbe essere, è una tra le tante ipotesi, la compagna del Peci, Maria Giovanna Massa, che già una volta è riuscita a sottrarsi alla cattura. La Massa e il Peci abitavano, infatti, l'alloggio-covo di corso Lecce 51, a Torino, scoperto sempre dai carabinieri di Dalla Chiesa nel dicembre scorso. In quella occasione altri 5 presunti brigatisti caddero nella rete tesa dagli inquirenti, ma i due riuscirono ad allontanarsi.

Di ora in ora sembra acquistare maggiore credito la voce che gli uomini dell'antiterrorismo siano sulle tracce o siano già arrivati ad un secondo covo, molto più importante di quello di via Borgo Dora, forse non nel capoluogo piemontese, ma in un grosso centro della provincia di Torino.

Il gen. Dalla Chiesa si è lamentato per la fuga di notizie

TORINO — Il generale Dalla Chiesa, che ha diretto —, in un primo momento da Milano e successivamente dal capoluogo piemontese — il blitz che ha portato all'arresto di Patrizio Peci, Rocco Micaletto e Filippo Mastropasqua e alla scoperta di un covo terroristico, ha inviato al comando del gruppo di Torino un fonogramma col quale si rammarica per la «fuga» delle notizie mentre l'operazione era ancora in corso.

Sin dall'altro giorno gli ufficiali dei carabinieri di Torino, che hanno fornito alla stampa le scarne indicazioni sullo svolgimento dell'operazione, non avevano nascosto il loro disappunto per questa «intempestiva» pubblicizzazione del blitz.

I carabinieri hanno lasciato intendere che altri brigatisti sarebbero potuti cadere nella loro rete, se solo fosse stato rispettato il silenzio almeno per altre 24 ore.

Volantini delle Br in fabbrica friulana

UDINE — Due volantini contrassegnati dal simbolo delle Brigate rosse sono stati trovati da un delegato di fabbrica della «Rema» di San Giorgio di Nogaro (Udine).

Alcuni volantini sono stati diffusi anche all'esterno dell'azienda. In essi si attaccano, tra l'altro, Dc e Pci, definendoli «assi portanti della controrivoluzione imperialista» e si accusano le «burocrazie sindacali come sostenitrici del potere padronale».

Mentre la Digos di Udine sta verificando l'autenticità di questi messaggi, la Federazione lavoratori metalmeccanici del Friuli ha condannato la comparsa di questi volantini. Da parte sua, il consiglio di fabbrica della «Rema» ha emesso una nota in cui respinge «la provocazione anti-democratica e antioperaia».

LA VERTENZA SULLA RICEVUTA FISCALE

Ristoranti: sospesa la serrata di sabato

ROMA — Ristoranti e alberghi rimarranno aperti sabato 1° marzo. La Federazione dei pubblici esercenti della confcommercio (Fipe) ha infatti deciso di sospendere la serrata proclamata per quella data in appoggio alle richieste della categoria riguardanti la semplificazione della ricevuta fiscale e gli interventi a favore dei settori del commercio e del turismo.

La decisione è stata presa dal comitato direttivo della Fipe dopo le assicurazioni ricevute da parte del ministro delle finanze reviglio sul problema della ricevuta fiscale (che diventerà obbligatoria dal 1° marzo) e l'impegno preso a nome del governo di esaminare al più presto i maggiori problemi del settore.

Sulla decisione del comitato direttivo della Fipe, la Federazione ha diffuso un comunicato nel quale afferma che «sono stati valutati positivamente i risultati sinora conseguiti per l'attuazione e la graduazione delle sanzioni collegate alla ricevuta fiscale per le semplificazioni ottenute rispetto all'impostazione originaria del provvedimento, per il formale impegno del ministro Reviglio a risolvere legislativamente il problema delle spese non facilmente documentabili. La Fipe — prosegue la nota — auspica che il voto del Senato sul disegno di legge per le sanzioni e ulteriori chiarimenti che il ministro delle finanze riterrà opportuni su numerosi quesiti tecnici ed interpretativi ancora irrisolti, consentano, superando la permanente insoddisfazione per le difficoltà applicative delle piccole aziende, di considerare equamente composti gli obiettivi del fisco e le esigenze della categoria.

Il direttivo ha inoltre apprezzato le soluzioni che il ministro Reviglio ha inteso predisporre per alcuni importanti problemi di competenza del ministero delle finanze, che la Fipe da tempo sollecitava e che riguardano i servizi esterni effettuati dai pubblici esercizi, le somministrazioni di pasti effettuate nelle mense aziendali ed il regime fiscale dei locali con trattenimenti danzanti».

S'INGARBUGLIA IL CASO IN COMMISSIONE D'INCHIESTA

Mancini ammette ma difende i suoi contatti con Piperno

ROMA — L'on. Mancini, membro socialista della commissione d'inchiesta sul caso Moro e sul terrorismo, ha ammesso di aver visitato in cercere Piperno come sostituto del collegio di difesa. Il presidente della Commissione, il repubblicano Biasini, ha quindi deciso che riferirà sulla vicenda ai presidenti dei due rami del Parlamento. Nella riunione di ieri l'on. Biasini ha letto la lettera mandatagli dai rappresentanti del Msi-Dn, l'on. Franchi e il sen. Marchio, nella quale i due parlamentari ribadivano la minaccia di dimettersi dalla Commissione se non fossero state prese delle decisioni dopo che essi — come è noto — avevano sollevato dure critiche sulla presenza dell'on. Mancini all'interno della Commissione d'inchiesta sul caso Moro.

Hanno parlato i d.c. La Penta e Gava, i comunisti sen. Pecchioli e on. Violante, l'on. Battaglia del Pri e infine lo stesso Mancini che — con la sua ammissione — ha determinato il «fatto nuovo» sull'intera vicenda. Tutti gli oratori, pertanto, sono stati d'accordo sulla opportunità di riferire ai presidenti delle due Camere gli sviluppi del caso.

L'on. Martelli, del Psi, ha detto che i rappresentanti del suo partito intendono collaborare a chiarire la situazione «per la ricerca di una giusta soluzione. È inammissibile — ha aggiunto Martelli — ogni rilievo di opportunità politica. Il riconoscimento da parte dell'on. Mancini di aver fatto visita a Piperno come sostituto del collegio di difesa, costituisce un fatto che deve essere esaminato».

Da parte sua l'on. Biondi, liberale, ha osservato che la commissione potrà continuare i lavori «indipendentemente dagli sviluppi del caso». «Per ragioni di opportunità si spera che sia fatta chiarezza al più presto in modo che i commissari possano procedere nel loro lavoro».

La commissione intanto sta elaborando un calendario dei lavori per le prossime sedute.

Dal canto suo, Mancini ha dichiarato: «Sono certo che l'on. Biasini, al quale va dato pubblicamente atto di avere osservato un comportamento di estrema correttezza, preciserà con un comunicato quale è stato lo svolgimento del dibattito di questa mattina e quali le decisioni finali della Commissione. Le notizie finora conosciute e diffuse — ha continuato Mancini — riproducono in modo non esatto quanto è avvenuto in Commissione. Per quanto riguarda un ruolo specifico (le ammissioni a me attribuite, relativamente cioè al «fatto nuovo», e cioè alla visita fatta al prof. Franco Piperno nelle carceri di Rebibbia, utilizzando un biglietto del suo difensore di fiducia), ha conclamato e conclamo adesso che il cosiddetto «fatto nuovo» è invece un fatto noto già contestato in commissione dai rappresentanti del movimento sociale e poi reso pubblico attraverso la Tv.

«Il fatto — ha detto ancora Mancini — nuovo o vecchio che sia, è di nessuna rilevanza giuridica e politica, e in ogni caso tale da non far sorgere alcuna questione di incompatibilità. Ho riaffermato, insomma, l'inesistenza di un caso che riguardi la mia persona e nello stesso tempo l'inammissibilità di una eccezione che, se accolta, verrebbe a rendere impossibile, oggi e per l'avvenire, l'istituzione di una commissione parlamentare.

«Respingendo le eccezioni del Msi-Dn — ha precisato ancora Mancini — ha ripetuto perciò quanto affermato nei giorni scorsi: di non essere diventato, a causa del colloquio, né avvocato difensore, né procuratore, né sostituto, né parte presente nel processo. Ho concluso e concludo affermando che in ogni caso, sulle questioni poste dal Msi-Dn non può mai pronunciarsi, né collegialmente né attraverso i suoi organi, la commissione di cui faccio parte. Spetta ad altre autorità parlamentari — ha concluso Mancini — affrontare la questione che, ripeto, non riguarda la mia persona ma i compiti, le funzioni, le presenze della commissione parlamentare d'inchiesta».

Autista a Catania ucciso da rapinatori

CATANIA — Un conducente di ambulanza dell'ospedale «Santa Marta» di Catania, Cosimo Flavia di 34 anni, è stato ucciso intorno alle 20 di ieri sera da due giovani, che avevano tentato una rapina nel circolo ricreativo dell'ospedale.

Flavia si trovava nel circolo, che è all'interno del recinto ospedaliero, con un elettricista, Angelo Licciardello, di 34 anni. Quando i due rapinatori hanno ingiunto di consegnare loro i portafogli, l'autista ha tentato di reagire. Uno dei banditi ha sparato due colpi, ferendolo allo stomaco. L'autista è morto prima che i medici potessero soccorrerlo.

Liccirdello ha tentato di fuggire, ma è stato bloccato da un colpo di pistola che l'ha ferito alla gamba. Le detonazioni hanno richiamato una gran parte del personale, ma i due banditi sono riusciti a fuggire.

■ SAKAROV — Il consiglio della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'università di Roma si riunirà lunedì per discutere sull'assegnazione della laurea «honoris causa» in fisica ad Andrei Sakarov.

Kabul insorge

Dalla prima pagina

immediatamente dinanzi ai tribunali rivoluzionari.

Responsabili dei disordini, secondo la «Tass», sono «agenti e sostenitori senza scrupoli della Gran Bretagna, degli Stati Uniti, del Pakistan e della Cina». La stessa agenzia ha annunciato che le autorità afghane hanno arrestato un cittadino statunitense e lo hanno accusato di attività sovversive contro il governo; la «Tass» aggiunge che il cittadino americano, Robert Lee, è «noto per i suoi legami con la Central Intelligence Agency (Cia)». Anche 16 cittadini pachistani sono stati arrestati «per aver causato agitazioni» nella capitale afghana.

Lo sciopero e le dimostrazioni rappresentano la prima manifestazione di protesta avvenuta a Kabul dall'arrivo delle forze sovietiche, la vigilia di Natale. A giudizio degli osservatori, gli episodi di ieri sono significativi perché finora si era ritenuto che i cittadini di Kabul, i più urbanizzati dell'Afghanistan, sarebbero stati gli ultimi a protestare apertamente contro l'intervento sovietico.

Intanto, i ribelli musulmani si starebbero preparando a sferrare, il mese prossimo, una serie di attacchi contro Kabul e hanno invitato la popolazione a fare scorte di viveri e a prepararsi alla lotta. Il corrispondente da Kabul del giornale giapponese «Asahi Shimbun» scrive che i ribelli hanno distribuito volantini nei quali avvertono che un attacco contro la capitale avverrà il 10 marzo e sarà seguito da un'«offensiva stile Tet, il 21 marzo» (il capodanno islamico), con riferimento a quella nordvietnamita del marzo 1968 in Vietnam.

Secondo un responsabile del dipartimento di stato americano i sovietici starebbero intanto installando depositi di materiale e migliorando le piste di atterraggio presso la frontiera con l'Afghanistan, in previsione dell'invio di un nuovo contingente di truppe (da 25 mila a 50 mila soldati), necessario per far fronte alla difficile situazione in cui si troverebbero a causa dell'attività dei ribelli anticomunisti.

Breznev

esposte in questi ultimi due mesi dalla propaganda di Mosca.

Gli Stati Uniti, dopo aver imposto i loro missili all'Europa — ha detto fra l'altro Breznev — hanno allargato lo sguardo all'Asia e al Medio Oriente. Hanno inviato grandi forze navali sulle spiagge «dell'Iran rivoluzionario», col pretesto di salvare un gruppo di ostaggi, e finalmente si sono precipitati sul più conveniente dei pretesti, gli eventi in Afghanistan.

Qui il capo del Cremlino ha voluto reiterare nuovamente con forza la posizione sovietica perché, secondo lui, alla Casa Bianca non l'hanno ancora capita. «Il signor Carter e le persone che gli stanno vicino — ha detto — sanno perfettamente che non c'è stato e non c'è un "intervento russo" nell'Afghanistan. Noi abbiamo agito sulla base del trattato di amicizia con quel paese, e ben tre governi afghani consecutivi ci hanno chiesto di aiutarli a difenderli dall'invasione esterna delle forze contro rivoluzionarie».

A questo punto, Breznev ha fatto scendere sul mondo il suo solenne avvertimento: «I colonialisti d'oggi corrono il rischio di fare un grosso sbaglio. Oggi non siamo più nei tempi d'anteguerra e nemmeno negli anni Cinquanta. Dozzine di paesi già colonizzati hanno ora una ben più consapevole visione del gioco imperialista e sanno distinguere gli amici dai nemici.

«In aree del mondo come l'Europa occidentale e il Giappone la gente ha imparato dalla propria esperienza i vantaggi di una vita tranquilla e pacifica e di un proficuo commercio. Essi non rinunceranno facilmente alla distensione per seguire i piani americani di dominio mondiale. Da parte nostra, continuiamo a batterci per lo sviluppo della cooperazione pacifica con questi paesi, compresi (lo dico per inciso) gli Stati Uniti».

Dopo questa «apertura» distensiva, il capo sovietico ha esaltato la potenza del suo paese e l'indistruttibilità del sistema socialista, concludendo in chiave duramente ammonitoria un discorso che a tutti ha dato l'impressione di «congelare» al peggio lo stato dei rapporti Est-Ovest. «Nessuno riuscirà a intimidirci — ha esclamato Breznev tra lunghi scrosci d'applausi — la nostra forza e le nostre possibilità sono tremende. Noi, insieme coi nostri alleati, siamo in grado di respingere qualsiasi manovra ostile. Nessuno riuscirà a provocarci».

C. S.

Forza

re. Egli ha detto che gli Stati Uniti «possono certamente minacciare un intervento militare senza basarsi su un rapido ricorso alle armi nucleari, come del resto possono fare anche altrove, ad esempio in Europa occidentale e in Corea».

Alle dichiarazioni di Brzezinsky si sono però «sovrapposte» quelle di un portavoce del dipartimento della difesa, il quale ha rilevato che gli Usa non escludono la possibilità di utilizzare l'arma nucleare «nel caso in cui i lori interessi vitali fossero minacciati dall'Urss nella zona del Golfo Persico». Pur rilevando che gli Usa si concentrano soprattutto sul rafforzamento delle loro forze convenzionali, il portavoce ha precisato che la possibilità di un ricorso alle armi nucleari è già stata sollevata dal segretario alla difesa, Harold Brown.

«E' esatto - ha aggiunto - che Usa e Urss sono ambedue potenze nucleari e che, se una di esse decidesse di ledere gli interessi vitali dell'altra, il conflitto rischierebbe di assumere una nuova dimensione o di estendersi geograficamente. Noi disponiamo di armi nucleari, e per principio non escludiamo una loro utilizzazione».

DA USA E ALLEATI

Disertate le cerimonie per l'Armata Rossa

ROMA – Gli addetti militari degli Stati Uniti e di quasi tutti gli altri paesi atlantici hanno disertato il ricevimento organizzato ieri sera, all'ambasciata sovietica a Roma, per il 62° anniversario dell'Armata rossa, in segno di protesta per l'invasione dell'Afghanistan.

Analogo boicottaggio è stato attuato ieri all'ambasciata sovietica a Pechino (vi hanno aderito anche gli addetti militari di altri paesi europei, africani e asiatici, tra cui gli stessi cinesi), mentre è certo che all'odierna cerimonia in programma a Mosca non parteciperanno, ugualmente, gli addetti di alcun paese della Nato e della Cee.

Crisi?

amministrative della primavera prossima.

I repubblicani, si tengono strettamente agganciati ai socialisti, nel convincimento che l'iniziativa del Psi li rimetta in qualche modo in gioco. Ma è da escludere che la Dc possa rinunciare ai socialdemocratici ed ai liberali, sono per imbarcare i repubblicani. La Dc potrebbe essere costretta a sacrificare proprie allenaze con i partiti laici minori, ad una unica condizione: quella di una disponibilità socialista (che non c'è) a costruire un governo insieme.

Zanone, parlando ai segretari provinciali del suo partito, ha detto che: «una politica di legislatura richiedere convergenze più ampie e più stabili; per trovarsi è necessario non intimorire ma rinforzare quel tanto di cooperazione democratica che si è potuto mettere in atto nei mesi del governo senza tregua».

Zanone ha sostenuto che la maggioranza del congresso della Dc ha stabilito alcuni punti fermi che semplificano i rapporti politici della legislatura. Risultano individuati con sicurezza i connotati della Dc nei campi fondamentali della politica internazionale e della politica economica, con le scelte per la solidarietà atlantica e l'economia di mercato, ne consegue l'impossibilità di un accordo di governo con il partito comunista.

I socialdemocratici, infine, sono ancora più duri ed espliciti, il «si», ha detto ieri sera il sen. Averardi, «rischia» in caso di elezioni anticipate di ripetere il disastro elettorale del '76 provocato da De Martino con il suo irrigidimento sulla formula nefasta del governo con i comunisti. Insomma il «no» della Dc al governo con i comunisti obbliga i socialisti a pronunciarsi con estrema chiarezza pro o contro la «subordinata» del pentapartito a direzione laica e socialista, l'unica in grado di scongiurare l'incombente pericolo di elezioni anticipate, per la quarta volta.

A. C.

Conti

cino al segretario uscente, ed è certo anche che questa stessa area si opporrà a qualsiasi manovra tendente a far uscire dal consiglio nazionale un «segretario di comodo».

«La discussione» rileva poi che al congresso c'è stata una demarcazione tra coloro che sperano che il Pci sia recuperabile totalmente alla democrazia e coloro che temono che ciò avvenga, e lo temono perché, «erroneamente ed istintivamente», sono convinti che l'unica connotazione possibile della Dc sia quella dell'anticomunismo.

Anche gli andreottiani sottolineano che al consiglio nazionale tutto è ancora da decidere e che al consiglio nazionale si avvierà un dibattito politico molto interessante. Lo ha confermato l'on. Evangelisti rilevando nel contempo che la non disprezzabile percentuale ottenuta dalla mozione Zaccagnini-Andreotti fa sì che non se ne possa non tener conto.

T. G.

Alibrandi

Pci hanno dichiarato che alle 11 del 6 febbraio videro Alibrandi al tribunale per i minori. Il giovane neofascista doveva rispondere di un vecchio episodio, commesso quando non aveva ancora compiuto 18 anni; fu sorpreso mentre affiggeva abusivamente manifesti del Msi. I tre comunisti, che nel processo erano testimoni, hanno detto di aver visto il figlio del magistrato all'inizio dell'udienza, cominciata alle 11.

Secondo la polizia, oltre al riconoscimento, esistono contro Alibrandi altri elementi indizianti, come ad esempio un giaccone blu trovato durante la perquisizione compiuta dalla Digos la scorsa notte nella sua abitazione. Un giaccone simile, si fa notare in questura, era indossato da uno dei due giovani che uccisero Arnesano. Secondo i difensori, invece, non esisterebbe alcuna prova contro il loro assistito, tanto che hanno chiesto la sua immediata scarcerazione per assoluta mancanza di indizi.

S. G.

FUGATE LE INCOMPRENSIONI SUL MODO DI CONCEPIRE LA RIFORMA DELL'AZIENDA

Ferrovie: governo e sindacati sono ormai vicini all'accordo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'accordo tra governo e sindacati per la riforma dell'azienda ferroviaria sembra ormai cosa fatta. L'incontro di ieri a palazzo Chigi presenti — oltre al presidente Cossiga — il ministro dei trasporti Preti, il ministro della Pubblica amministrazione Giannini e le rappresentanze sindacali guidate dai segretari confederali Rossitto, Romei e Bugli sembra aver fugato le incomprensioni sul modo di concepire la riforma dell'azienda. Incomprensioni, così almeno le hanno definite i sindacati, che erano state alimentate da alcune indiscrezioni sul documento che il sottosegretario Degan aveva predisposto.

Forse per la prima volta negli incontri tra governo e rappresentanze sindacali si è verificato un brusco cambiamento di umore dei sindacalisti; prima dell'incontro manifestavano un evidente pessimismo, poi sono usciti dai colloqui se non proprio completamente soddisfatti almeno consapevoli che si stà marciando verso la riforma dell'azienda, che costituisce il punto fondamentale della richiesta del sindacato per il rinnovo del contratto di lavoro dei ferrovieri.

In un comunicato diffuso al termine dell'incontro si sottolinea infatti che «il governo ha riconfermato gli orientamenti già definiti e si è convenuto di procedere per una stesura del documento più rispondente alle intese raggiunte».

Dal testo del comunicato e dalle dichiarazioni rilasciate dai vari esponenti che hanno partecipato all'incontro si può dedurre che effettivamente il sottosegretario Degan, incaricato di redigere un documento, abbia presentato un elaborato che i sindacati hanno considerato un passo indietro rispetto agli accordi raggiunti nella riunione del 5 febbraio. Ma ieri sera a palazzo Chigi le parti avrebbero raggiunto un accordo di massima in cui pur non essendo specificata la natura giuridica del rapporto di lavoro dei ferrovieri verrebbero date comunque ampie assicurazioni sul tipo di riforma che si intende perseguire.

Cioè le ferrovie dovrebbero avere un consiglio di amministrazione con più autonomia. Martedì prossimo il sottosegretario Degan illustrerà ai segretari della federazione del sindacato dei ferrovieri un nuovo testo di riforma. Raggiunto l'accordo completo, ed è possibile che questo avvenga già martedì, successivamente alla presenza di Cossiga dovrebbe essere preparato un disegno di legge governativo che contenga le proposte di riforma. Solo successivamente dovrebbero poi iniziare le trattative per il rinnovo della parte normativa ed economica del contratto.

Se tutto dovesse procedere così come hanno illustrato ieri i rappresentanti sindacali e governativi dovrebbe comunque essere evitata una nuova serie di agitazioni nel settore dei trasporti.

Sempre per quanto riguarda il pubblico impiego la Federazione Cgil, Cisl, Uil di categoria ha deciso una settimana di scioperi articolati e di assemblee per gli statali, i dipendenti della scuola, della università e dei monopoli. La forma di lotta è stata decisa per sollecitare l'approvazione parlamentare del disegno di legge di attuazione dei contratti 1976-78.

Giuseppe Sanzotta

Niente retribuzione all'insegnante in stato di gravidanza?

ROMA — All'insegnante che non può prendere servizio nella scuola perché in stato di gravidanza e puerperio, non spetta la retribuzione. Questa esclusione — ha precisato il segretario Armato — discende dal principio generale secondo il quale mentre agli effetti giuridici dal rapporto d'impiego non possono che decorrere dalla data del decreto di nomina, la decorrenza dei diritti patrimoniali è sempre quella del giorno in cui si verifica l'assunzione in servizio.

Armato ha detto allora che non è che si tratti di una discriminazione basata sul sesso, poiché non è sullo stato di gravidanza o di puerperio che si fonda il mancato diritto alla retribuzione, ma unicamente sull'obiettiva circostanza che il diritto non può validamente costituirsi, trovandosi l'aspirante all'impiego nell'impossibilità di cominciare il rapporto di lavoro.

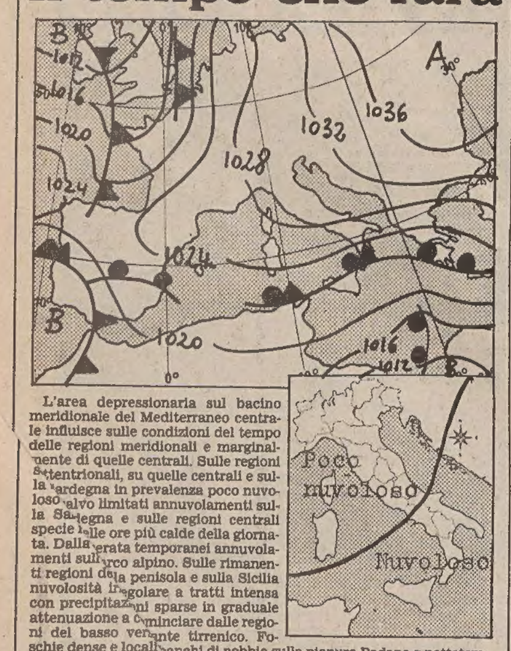
Il sottosegretario ha ricordato fra l'altro una sentenza del tribunale dell'Emilia Romagna, il quale ha sancito che «un ente pubblico non può assumere, sia pure per esigenze eccezionali e straordinarie personale femminile che si trovi nell'impossibilità fisica, per lo stato di gravidanza o di puerperio di svolgere attività lavorativa».

Trento: drogato muore all'ospedale

TRENTO — Un trentino di 24 anni, Marco Tirapelle, noto tossicodipendente, è morto nell'ospedale civile di Trento, nel reparto rianimazione, dove si trovava ricoverato da quattro giorni. La magistratura ha disposto l'autopsia, che verrà eseguita oggi dal primario anatomopatologo dell'ospedale di Trento prof. Giuseppe Barbareschi.

Tirapelle era stato ricoverato d'urgenza il 16 di questo mese a seguito di un collasso cardiaco provocato, si suppone, da un'iniezione di eroina. Lo scorso anno, in luglio, il giovane era finito in carcere per due mesi accusato di falsa testimonianza in relazione ad una vicenda di droga.

Il tempo che farà



L'area depressionaria sul bacino meridionale del Mediterraneo centrale influisce sulle condizioni del tempo delle regioni meridionali e marginalmente di quelle centrali. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna in prevalenza poco nuvoloso salvo limitati annuvolamenti sulla Sardegna e sulle regioni centrali specie nelle ore più calde della giornata. Dalla Liguria temporanei annuvolamenti sul versante alpino. Sulle rimanenti regioni della penisola e sulla Sicilia nuvolosità irregolare a tratti intensa con precipitazioni sparse in graduale attenuazione a cominciare dalle regioni del basso versante tirrenico. Foschie dense e locali banchi di nebbia sulla pianura Padana e nottetempo anche nelle valli del centro e lungo i litorali dell'alto versante tirrenico e di quello adriatico.

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli variabili al Nord ed al Centro; deboli localmente moderati da Est-Nord-Est sulle regioni meridionali.

Mari: mossi i mari al Meridione; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3, 11; Venezia 1, 9; Bolzano -5, 9; Verona 0, 9; Milano -2, 9; Torino 0, 8; Cuneo -1, 3; Genova 5, 11; Bologna 3, 7; Firenze 6, 13; Pisa 6, 12; Ancona Falconara 1, 9; Perugia 3, 8; Pescara 6, 8; L'Aquila 3, n.p.; Roma Urbe 2, 15; Roma Fiumicino 4, 15; Campobasso 1, 4; Bari 5, 11; Napoli 7, 12; Potenza 1, 5; S. Maria di Leuca 6, 10; Reggio Calabria 9, 14; Messina 9, 13; Palermo 11, 14; Catania 10, 13; Alghero 10, 16; Cagliari 9, 16.

ULTIMA ORA

DELITTO A CORMONS: uccide nella notte la moglie a coltellate dopo una furiosa lite

L'uomo ha 38 anni, è ferito - La vittima, 37 anni, era madre di quattro figli

CORMONS — Al termine di un furibondo litigio un uomo di 38 anni, Adriano Giuseppi, ha ucciso con una coltellata all'addome la moglie Argia Bergamasco, 37 anni. Anche l'uomo è rimasto ferito. Dopo aver ucciso la donna, il Giuseppi si è barricato in casa: oltre ai carabinieri di Cormons, è dovuto intervenire anche il nucleo radiomobile di Gradisca. I militari hanno dovuto indossare i giubbotti antipallottole perché si riteneva che l'uomo, ben noto ai carabinieri, fosse armato e potesse reagire violentemente a un tentativo di forzare la porta.

Erano da poco passate le 23 quando i carabinieri di Cormons sono stati chiamati da vicini di casa del Giuseppi e della moglie; era in corso fra i due un furibondo litigio; si sentivano urla, rumori di oggetti in frantumi. Accorreva sul posto il maresciallo Gennaro Simeoli con due uomini. Il Giuseppi rifiutava di aprire la porta, veniva allora chiamato il nucleo radiomobile di Gradisca.

L'appartamento è al primo piano di via San Daniele 7/A, una zona poco lontana dal centro, in un alloggio delle case popolari. La famiglia Giuseppi ha quattro figli, tutti in tenera età e attualmente tutti ospiti di collegi. Nessuno di essi, quindi, è stato testimone del terribile litigio fra i genitori.

Soltanto dopo l'arrivo dei rinforzi è stato possibile convincere il Giuseppi ad aprire la porta. L'uomo è apparso ai carabinieri sconvolto, si teneva una mano allo stomaco, ferito da un colpo di coltello. Dietro di lui, riversa per terra nel corridoio, la moglie.

Entrambi sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale di Cormons. La donna vi è giunta cadavere per una profonda ferita all'addome infertale con un coltello. L'uomo è stato immediatamente portato in camera operatoria e al momento di andare in macchina l'intervento non è ancora terminato.

A detta dei sanitari dell'ospedale, che hanno sommariamente visitato il cadavere della Bergamasco, la donna, prima di essere ferita mortalmente con il coltello, era stata colpita a bastonate. Sembra che al momento del litigio entrambi i coniugi fossero in stato di alterazione alcoolica.

I litigi fra di loro erano abbastanza frequenti e già altre volte erano dovuti intervenire i carabinieri.

L'uomo, manovale, era già noto ai carabinieri e aveva subito processi e condanne; conoscendo la sua violenza, i carabinieri si erano premuniti prima di affrontarlo.

La donna a causa del bere smodato, aveva dovuto in precedenza essere ricoverata in ospedale psichiatrico.

Ieri sera i due devono essere rientrati verso le 23. Il litigio è incominciato violento sulle scale, tanto che sul pianerottolo davanti alla porta del loro alloggio sono stati trovati vasi di fiori rovesciati. Lì devono anche essersi picchiati, perché nella colluttazione uno dei due è finito contro la porta della famiglia che vive nell'appartamento adiacente al loro, sfondandola. Poi si sono chiusi in casa e la furibonda lite è proseguita fino al ferimento di entrambi ed alla morte della donna.

Nella notte i carabinieri continuano le indagini per ricostruire esattamente l'accaduto.

Franco Femia

Un epistolario familiare

di ARDUINO AGNELLI

«EPISTOLARIO FAMILIARE», la raccolta delle lettere scambiate tra Carlo e Nello Rosselli e la loro madre Amelia tra il 1914 ed il 1937, è uno dei più bei libri che mi sia capitato di leggere. Capisco bene quanto sia necessaria un'avvertenza preliminare: se è vero che, di solito, i carteggi non si leggono tutti di seguito, ma vengono consultati, studiati con cura nelle parti che rappresentano fonti insostituibili di conoscenza e scorsi o ignorati nelle altre, questo (pubblicato dalle edizioni Sugarco, Milano, a cura di Zeffiro Ciuffoletti e con introduzione di Leo Valiani) si fa apprezzare anche come opera armoniosa ed unitaria, anzi, nella sua precisa misura, eccezionale.

Si viene subito condotti ad un'atmosfera elevata, testimonianza di quell'Italia civile (adopero deliberatamente l'espressione scelta da Norberto Bobbio per dare il titolo ad una raccolta di saggi dedicati ad alcune delle più nobili figure della nostra società civile e culturale), alla quale così spesso va il nostro desiderio struggente.

Su Carlo e Nello Rosselli, dopo un lungo periodo in cui le loro figure furono ingiustamente trascurate, si sta ridestando l'interesse degli studiosi: le loro lettere sono, quindi, uno degli strumenti di cui si può disporre insieme alle opere, agli scritti di economia ed alla teorizzazione del socialismo liberale di Carlo ed agli studi di storia del Risorgimento e dell'Italia immediatamente postunitaria di Nello (in particolare quelli dedicati a Pisacane, a Mazzini e Bakunin), per non parlare di tutti i documenti riguardanti le iniziative del movimento Giustizia e Libertà. Solo dall'Epistolario, invece, è possibile ricavare la grandezza di Amelia Pincherle Rosselli, madre non solo dei due assassinati a Bagnoles de l'Orne il 9 giugno 1937 da sicari francesi al soldo della dittatura fascista, ma anche d'un caduto nella difesa della Carnia nella grande guerra, Aldo, sepolto a Paluzza, tra di noi, quindi.

Credo sia generalmente noto che Mazzini morì a Pisa in casa Rosselli, ma quel che significò l'emancipazione degli ebrei in Italia nel corso del Risorgimento da rari testi risulta come dalle lettere di Amelia. Vi spira un amor di patria, quale sanno nutrire solo minoranze, che, nel momento in cui vedono cadere le discriminazioni nei loro confronti, comprendono appieno il significato della conquista e la vogliono estesa a quanti ancora vengono mantenuti in condizione minoritaria: un sentimento, perciò, non di esclusione, ma di sempre maggiore implicazione, partecipazione ed espansione.

Ciò non toglie che, talvolta, la madre indulga a posizioni, che i figli ritengono attardate (Carlo la rimprovera di nazionalismo per il giudizio positivo da lei dato sull'opera storiografica di Giocchino Volpe), ma quella che, soprattutto, viene da lei insegnata ai figli è la mazziniana legge del dovere. L'Epistolario è la storia di questo insegnamento, di come esso viene accolto, vissuto, praticato fino al sacrificio di sé.

C'è uno sviluppo, in tutta questa vicenda, all'inizio della quale i figli non hanno ancora raggiunto la maturità ed i giudizi più precisi sono della madre, sia a proposito dei diversi momenti di guerra sia per i problemi del primo dopoguerra, allorché corrisponde con Carlo, che si è arruolato volontario ed è poi trattenuto sotto le armi anche dopo la fine del conflitto. Quale splendida immagine d'una gente che non si piega dopo Caporetto, che si raccoglie nella solidarietà per i fratelli friulani profughi, che anche nella guerra vede un'occasione per unire l'umanità tutta! Al tempo stesso, la gazzarra sollevata da Mussolini e Marinetti nel gennaio 1919 contro Bissolati, che non riesce a parlare alla Scala, fa sorgere i primi dubbi. Certo, l'entusiasmo è alto in Nello, allorché si reca a Fiume e ne esalta clima morale ed ambiente naturale (lettera del 6 gennaio, dove invece si confessa la caduta dell'illusione Trieste: «A sentirne tanto parlare, e averla tanto sognata, me l'ero idealizzata e rappresentata chi sa come! invece è una comune città moderna, bella sì, ma niente più»).

Sono gli anni in cui avviene la maturazione, cui non sono indifferenti le varie sollecitazioni dell'ambiente familiare, in cui frequentemente ci si imbatte nella figura di Alessandro Levi, sempre attento alla crescita intellettuale dei Rosselli, quanto Gaetano Salvemini, maestro universitario di Nello, ma prodigo di consigli anche a Carlo. Questi, fattosi maturo al fronte e giunto più tardi alla vocazione scientifica, sceglie gli studi di economia, che lo portano a frequentare a Torino, Milano e Genova uomini come Einaudi, Loria, Angelo Sraffa (padre di Piero, di cui Carlo diviene amico), Jannaccone, Cabiati ed a diventare assistente nel 1923-24 all'Università Bocconi di Milano e professore incaricato a quella di Genova negli anni accademici 1924-25 e 1925-26.

Negli stessi anni, però, Carlo si reca in Inghilterra ed ha modo di conoscere, frequentando la quindicina della Fabian Society e le biblioteche universitarie, alcuni degli esponenti più prestigiosi della cultura laburista: i coniugi Webb, Tawney, Cole. Nell'ottobre 1924, nel corso della campagna elettorale, intervista il premier Mac Donald per «La Giustizia», il giornale del P.S.U., cui ha aderito dopo l'assassinio di Matteotti (Nello, invece, si schiera con l'Unione liberale democratica di Amendola) e vive (lettera del 18 ottobre) «una indimenticabile giornata ad Aberaman un paesino di minatori del Galles del Sud. Me ne torno ora commosso ed esaltato: oggi ho capito, ho visto quanto grande e stupendo sia l'ideale socialista».

Lavoratori della stessa tempra sono quelli che conosce a Milano: sconfitti, però, e in gran parte profughi da province dovute abbandonare per l'imperversare degli squadristi. Anche questo è uno dei canali per mezzo dei quali si rafforza la critica nei confronti delle diverse dirigenze espresse dal movimento operaio italiano. Sviluppatasi dapprima in sede teorica con articoli su «Critica sociale» di Turati e «Rivoluzione liberale» di Gobetti, essa assume spessore politico nella rivista che Carlo fonda e dirige nel 1926 insieme a Pietro Nenni, «Quarto Stato».

Più precisa è la vocazione storica di Nello, che si specializza in Germania, a differenza del fratello, seguendo corsi di vari professori, tra cui quello di Meinecke. Acutissime sono anche le lettere di questo soggiorno a Berlino per la precisa percezione del contrasto tra la liberalizzazione dei costumi, quelli delle donne in particolare, la frequenza di accenti antisemiti e l'elezione alla presidenza della Repubblica di Hindenburg, candidato della destra.

Entrambi avvertono la gravità della situazione, a questo punto, e non si fanno illusioni (Carlo, 15 aprile 1926: «In Italia tutti son buoni a parlare di questioni filosofiche e politiche generali; nessuno di questioni concrete»). Non meraviglia che sia Carlo, con Pertini e con Parri, ad organizzare l'espatrio di Filippo Turati dopo il varo delle leggi eccezionali liberticide, pur consapevole delle conseguenze.

Credo valga la pena di citare a lungo la lettera scritta dalle carceri giudiziarie di Como il 2 maggio 1927, in attesa del processo di Savona: «Sarei un leggero se ti dicessi che non ho avuto qualche attimo di dubbio in questi giorni pensando a voi tutti e anche al mio avvenire. Ma, come già ti dissi, la ribellione è stata immediata, istintiva (...). Quando si accetta di iniziare una tacita transazione ci si pone su un terribile piano inclinato; non ci si ferma più; cade ogni limite e tutto è lecito. So che quasi tutti al mio posto avrebbero agito (e in pratica agirono) diversamente; anche i migliori. So che in questi tempi ogni impegno unilaterale è viziato dalla debolezza dell'obbligato. So forse qualcosa di più: che potrà venire anche il momento nel quale avrò quasi a pentirmi di tanta ostinazione. Ma ormai il dado è tratto ed è inutile rammaricare. Sento, ti ripeto, per istinto, che l'esempio potrà servire solo se servirà a dimostrare che c'è stato qualcuno che ha saputo seguire, malgrado tutto, una linea di moralità, di intransigenza assoluta». Per quanto addolorata dalla piega degli eventi, la madre non può che riconoscersi nella lettera del figlio ed accettarne il comportamento. Del resto a Savona, la magistratura si mostra ancora indipendente e non inquinata. Il regime è costretto ad inviare Carlo a Lipari al confino di polizia, come aveva già mandato Nello ad Ustica (ove lo stesso Carlo era stato per breve tempo prima del processo).

A Lipari Carlo continua i suoi studi (è qui che fa i conti con Croce, che prima non era stato tra i suoi autori, e scrive «Socialismo liberale», poi pubblicato a Parigi), fino al momento dell'evasione e della ripresa della lotta in Francia. A questo punto, le cautele si impongono ed il lettore è in grado di cogliere tutte le difficoltà che i familiari incontrano, anche solo per mettersi in contatto epistolare. In uno di questi rari incontri, i due fratelli vengono raggiunti dai sicari. A questo aveva pensato Carlo, nel ricordo del fratello Aldo, scrivendo alla madre il 16 settembre 1928: «Qualunque sia per essere la conclusione sentirai di aver creato per davvero tre vite, tre forze, tre anime non volgari, che per quanto infime, non saranno numeri vani, non lasceranno l'ambiente così come lo trovarono. "Bruceranno forse tutt'e tre, ma per aver cercato di avvicinarsi troppo alla luce"».

Ci si può chiedere con Leo Valiani, cui si deve una magistrale introduzione, perché agli eredi di Rosselli nel Partito d'azione non arrise il successo, e si può convenire con lui che ragione non indifferente è proprio la scomparsa di Carlo e Nello («si dice che nessuno è indispensabile, ma è sicuro che taluni sono insurrogabili»). Soprattutto, però, si dev'essere d'accordo nel riconoscere l'impreparazione dell'Italia del 1945 divisa tra «fautori della rivoluzione di classe, sia pure rinviata ad un domani più o meno lontano o fautori della conservazione sociale, sia pure ritoccata da un riformismo moderato» ad accettare un socialismo «erede della democrazia liberale, senza disperdere né i valori perenni di questa, né la promessa socialista della giustizia nell'eguaglianza e nella libertà». Questo compito, che Carlo e Nello Rosselli si erano posti, sopravvive loro, secondo Valiani. Non posso che aggiungere al suo il mio convincimento e sperare che questo libro entri nelle biblioteche delle famiglie italiane.

Arduino Agnelli

RAPIDA INTERVISTA CON FULCO PRATESI, ECOLOGO DI VOCAZIONE

L'uomo? Uno sbaglio del Padreterno

Per correggerlo ci vorrebbe un nuovo diluvio universale - Ma intanto cerchiamo di andare tutti in bicicletta: fa bene e non lascia puzze

GRADO — *Se fosse Noè e avesse un'arca a disposizione non farebbe salire nessun uomo («forse qualche donna, per mio uso privato»), soltanto gli animali degni di questo nome («per essi, dalla zanzara al coniglio, dal verme al ratto, non ho nessuna limitazione»).*

Stiamo parlando di Fulco Pratesi, 46 anni, romano, laureato in architettura, quattro figli, esperto di ornitologia e di problemi ambientali (in questa veste è stato ospite mercoledì scorso a «Grand'Italia», la trasmissione tv di Maurizio Costanzo), attuale presidente nazionale del World Wildlife Fund (il Fondo mondiale per la natura), scrittore di professione. Di Pratesi abbiamo già pubblicato un capitolo del romanzo «I cavalieri della grande laguna», che l'autore ha presentato nei giorni scorsi in alcuni centri della nostra regione. Al termine di un'affollata conferenza svoltasi nella biblioteca civica di Grado gli abbiamo rivolto una serie di domande.

— Quante «oasi» esistono in Italia?

«Ce ne sono diverse. Dal 1970 ad oggi abbiamo ottenuto la protezione di parecchie centinaia di migliaia di ettari. I soli parchi nazionali costituiscono circa l'uno per cento del territorio del Paese».

— Sull'esempio della laguna di Orbetello, dov'è stato salvato dall'estinzione il prezioso Cavaliere d'Italia, protagonista del suo ultimo romanzo, pensa che sarebbe possibile attuare qualche cosa di analogo nel Friuli-Venezia Giulia, in particolare per il lago di Doberdò, per le risorgive del Timavo, per la laguna di Grado e Marano, per il lago di Pietrarossa e, in genere, per tutta la foce dell'Isonzo, dove esiste uno dei più grandi insediamenti di garzette d'Italia?

«Penso che non solo si possa, ma si debba fare. Oggi non so quanto la Regione Friuli-Venezia Giulia abbia protetto (probabilmente neanche un metro quadro...). Credo che il piano urbanistico regionale preveda una settantina di "oasi" di rifugio faunistico e una ventina di parchi naturali, ma l'importante è passare dalla fase cartacea alla fase realizzativa».

— Come si può conciliare l'aspetto industriale del turismo di massa con il libero accesso a queste zone protette?

«Direi che sono due cose strettamente collegate. Per noi il turismo deve essere soprattutto itinerante (quindi non residenziale); oasi, rifugi faunistici e parchi nazionali devono poter essere visitati dal maggior numero di persone possibile, purché questo non comporti un insediamento fisico-edilizio all'interno delle zone».

— Secondo alcuni, l'ecologo sarebbe un «dittatore della natura»...

«E' una definizione inaccettabile. Noi siamo sempre per un rapporto più giusto, più vero, più tollerante, più sereno e più armonico dell'uomo con la natura. Vogliamo che l'uomo si consideri parte integrante della natura e non invece, come vorrebbero i non ecologi, al di sopra di essa».

— L'avvenire dell'uomo e della natura sono indissolubili. A Seveso, per esempio, si sono ammalati bambini e adulti e sono morte le galline, le mucche, i cani e le piante... Quali sono i pericoli dell'inquinamento e che cosa si può fare?

«L'inquinamento è la forma più subdola e più dannosa della violenza alla natura. E' causa, per esempio, dell'aumento dei casi di cancro, dovuti proprio alla pazzesca quantità di sostanze chimiche immesse nel nostro ambiente, sia attraverso gli alimenti sia nei mezzi di trasporto, nei coloranti e in tutto quello che indossiamo o su cui ci sediamo... La battaglia che impegna il Wwf è contro questo modo insano di sfruttare la natura che, perseguendo un benessere e un progresso di tipo consumistico, permette un utilizzo brutale della natura».

— Lei è un antinucleare?

«Sì».

— Come riesce a far coestistere in se stesso la persona dell'ecologo con quella del consumatore, soprattutto dal punto di vista energetico?

«In piccola parte risolvo il problema andando in bicicletta anziché in automobile, cercando di utilizzare il meno possibile gli elettrodomestici e tutto ciò che la società odierna mi mette a disposizione. E' un tentativo piccolissimo, d'accordo, ma se tutti andassero in bicicletta come me, già si avrebbe un forte calo nel consumo di petrolio e derivati. Per il resto, è come dire a un comunista: "Sei comunista, però hai la casa o la villa da 50 milioni...". E' vero: non sono vestito di pelli e non mangio solo grani coltivati a mano. Cerco di cambiare la situazione, ma non mi potete chiedere di andare in giro nudo e avvolto di foglie d'edera».

— E' vero che molti antinucleari sono «pagati» dai petrolieri?

«E' una storia vecchissima. Oggi, purtroppo o per fortuna, tutte le fonti nucleari (uranio e altri minerali fossili) sono soprattutto in mano alle «Sette sorelle» petrolifere, per cui quel problema non si pone più».

— Sarebbe possibile, secondo lei, utilizzare l'energia nucleare pur rispettando la natura?

«L'unico uso "buono" sarebbe una bomba che uccidesse solo gli uomini, lasciando in vita piante e animali».

Tranquillizziamo l'ecologo: siffatta bomba esiste. E cambiamo argomento: com'è possibile un'organizzazione dell'ambiente naturale dal punto di vista dell'architetto?

«Alla base di tutto ci dev'essere una pianificazione del territorio. L'architetto dev'essere utilizzato dalla comunità soprattutto come colui che sa destinare i territori a questa o quella attività specifica. Un esperto di ecologia, dunque, in grado di stabilire dove l'uomo può costruire le sue sedi nel rispetto del territorio, preferendo l'utilizzo totale dell'edilizia già esistente, in modo che, prima di procedere ad ampliamenti urbanistici, venga sfruttato ogni metro cubo costruito. Oggi, per esempio, la maggior parte dell'edilizia antica va a pezzi mentre vi si costruiscono accanto nuove case. E il discorso diventa serio se consideriamo che, alla luce delle reali esigenze degli italiani, siamo cinquanta milioni di abitanti e in teoria disponiamo di sessanta milioni di vani abitabili, di cui però un terzo non è utilizzato che per un mese all'anno come seconda o terza casa».

— Che cos'è per lei la natura?

«E' tutto quello che ci circonda, ma soprattutto è la morte, in quanto la natura ci rivela tutto».

— In questo contesto, l'uomo è proprio un animale cattivo?

«Secondo me non è più nemmeno un animale. Definendo l'uomo in questo modo si fa un grave insulto agli animali. Per me l'uomo è una mutazione malefica che si è verificata in una specie di primati seri, com'erano le famose scimmie proconsoli dell'Africa centrale. Se vogliamo, l'uomo è un madornale sbaglio commesso dal Padreterno, del quale si sta ancora pentendo, ammesso che non stia già pensando a un nuovo diluvio universale...».

Renzo Sanson

Libri ricevuti

«Affari Esteri» – Rivista trimestrale, Roma (N. 44 – ottobre 1979; un fascicolo L. 3.000, abb. annuo L. 11.000).

«Affari Sociali Internazionali» – Trimestrale, Milano (N. 3, 1979; un fascicolo L. 5.000, abb. annuo L. 20.000).

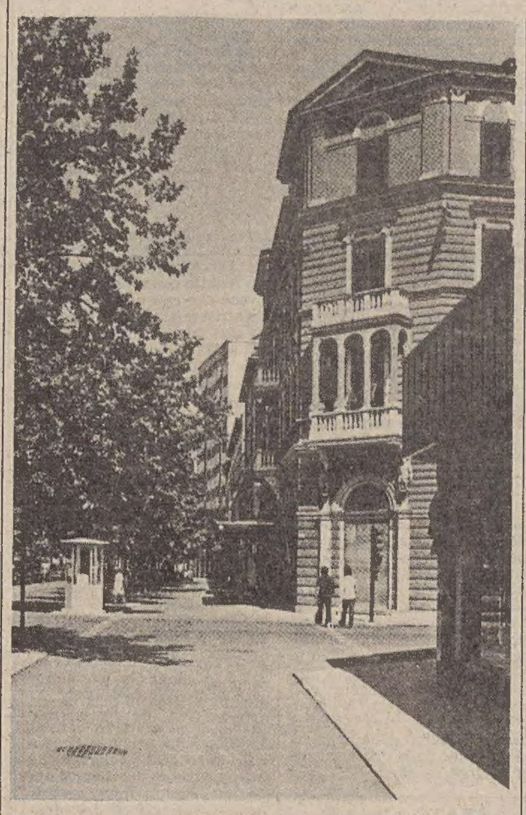
«Fermenti» – Mensile di critica del costume e della cultura, Roma (N. 3/6 – marzo/giugno 1979; abb. annuo L. 10.000).

Tra fantasia e avventura

Londra — Famosa campionessa inglese di sci nautico già a 13 anni, Dana Gillespie, che oggi di anni ne ha 18, nel frattempo è diventata attrice, ed è protagonista di un film tra il fantastico e l'avventuroso dal titolo «L'ultimo continente» *(AP)*

Aria di Gorizia

Un caffè d'epoca



Così come il «Pedrocchi» di Padova e il «Tommaseo» o «Agli Specchi» di Trieste, per citare esempi vicini, anche Gorizia ha un Caffè d'epoca: il «Garibaldi», così chiamato sin da quando è stato inaugurato settant'anni fa.

A impiantarlo dove sta, sul basso di strada di un solido edificio tirato su con le pietre di cava, venne in mente al gerente dell'altro locale del genere, a un angolo più in là, che s'intestava «Al Teatro» per essere ricavato nel corpo stesso di quel fabbricato.

Su quel crocevia che s'apriva con un taglio di vecchie case nel largo corridoio del Corso Francesco Giuseppe (come si chiamava allora l'attuale corso Italia) prendeva aria, sul lato e nel canto ove poi venne eretto lo stabile, un prato. E in quell'area si venivano a installare di anno in anno, per l'antica Fiera di S. Andrea, le giostre con i cavallini e i baracconi delle «attrazioni».

Buttatosi a capofitto nell'impresa, il suo iniziatore s'indebitò sino al collo per realizzare il progetto, ma non riuscì a vedere neppure completata la costruzione chè, tratto a disperazione, si tolse la vita, impiccandosi a una delle travature.

Ma altri poi, associatisi, lo portarono a termine, e infine, in un giorno di festa del 1911, convenendo le maggiori autorità lo inaugurarono.

Addobbato con il più fastoso e raffinato gusto del momento — dalle poltrone e i divanetti in velluto rosso, agli «abat-jours» in raso giallo — e dotato del primo impianto di luce elettrica che avesse avuto sin lì un locale pubblico, si presentò agli scelti e ammirati clienti invitati per l'occasione, come un teatro in «soirée» di gala.

E sino alla guerra di pochi anni dopo, fu il salotto più elegante e sofisticato della città, non diverso dai tipici caffè viennesi dell'epoca, dove si animava un brioso mondo d'operetta ritmato al suono di orchestrine tutto archi e tutto Strauss.

Era il tempo della poesia al paralume di Geraldy, dei violinisti tzigani dai baffi a virgola, degli ultimi baciamano e delle carrozze che attendevano i clienti con il cocchiere insonnolito nella palandrana a doppia bottoniera... Tempi che sono già storia!

La seconda guerra lo ha lasciato intatto, ma nella prima una bomba ad alettoni sganciata da uno dei nostri «Caproni» lo rovinò per dentro, dal soffitto alla cantina.

Nel '21 era tuttavia nuovamente in funzione, riadattato con mano pronta da un ex-cantante lirico triestino, Carlo De Rosa, che lo tenne brillantemente, offrendo sinanche concertini serali all'esterno, sino alla sua morte, avvenuta nel '60. Sotto la pensilina, dove si schieravano i tavolini con le lampade a cappello, correvano a servire sino a dodici camerieri con il numero sulla giacca. Poi, via via, decadde di stile e di frequenza; si fece posto al biliardo e comparvero i tavolini con il piano di marmo; dai baroni con il monocolo della vecchia Austria alla borghesia della «menta con la cannuccia» ai camionisti del «Tir» ai giovani «beats».

Oggi, dopo una lunga parentesi di chiusura, è riapparso con una sua eleganza moderna e di pretesa. E intanto si è portato dietro, lungo i suoi quattordici lustri, un ampio strascico del costume di vita e di abitudini delle generazioni di due guerre strazianti e movimentate di tanti passi perduti. Nel '22 vi entrò a bere l'aperitivo Ricciotti Garibaldi, il figlio dell'Eroe, che morì due anni dopo a Roma, e nell'occasione gli si disse che quel nome del locale era stato rispettato dagli stessi austriaci, che pur avevano avuto un bel daffare con il padre. E Ricciotti se ne mostrò, naturalmente, compiaciuto.

E anche questo è un ninnolo di storia che arriccia la chioma ormai canuta di questo caffè d'epoca.

G. C. Badini

Una storia vera, terribile, indimenticabile

ANDRÉ LACAZE

IL TUNNEL

Erano uomini della "mala" francese quei deportati a Mauthausen e distaccati poi a Loibl-Pass per scavare un tunnel fra l'Austria e la Jugoslavia. Ma le atrocità e le folli torture fisiche e psicologiche a cui vennero sottoposti dalle spietate SS ne fecero degli eroi. Questa loro storia inedita, avvincente, di una verità atroce, è diventata un grande best seller in Francia con oltre 500.000 copie vendute.

"La Scala" RIZZOLI

È uscito il 9° volume (9/12)

ENCICLOPEDIA EUROPEA

Per informazioni: Telefonate allo 02/781704 di Milano o 06/7577118 di Roma

OSCAR per voi

MALAPARTE

CURZIO MALAPARTE
Kaputt
Particolarmente indicativo per la conoscenza della personalità malapartiana. Kaputt nasce dall'esperienza in Russia, nel 39.
Lire 2800

WILKIE COLLINS
La signora in bianco
Pubblicato a puntate nel 1860 su una rivista diretta da Dickens, un romanzo geniale che aprì la via a quella produzione di "gialli" così feconda nei paesi anglosassoni.
Lire 3000

LEV TOLSTOJ
La sonata a Kreutzer
Straordinaria capacità critica e profonda conoscenza della società del tempo: nella spietata anatomia di un disgraziato rapporto coniugale.
Lire 2000

BRAM STOKER
Dracula
Scritto nel 1897, il celebre romanzo è capostipite di tutte le numerose storie di vampiri succedutesi su pagine e schermi.
Da questo libro il film di John Badham, con Frank Langella e Laurence Olivier.
Lire 3000

S.Y. AGNON
Racconti di Gerusalemme
Una raccolta profondamente permeata della dimensione religiosa tipica dell'ebraismo, e da un'atmosfera onirica in cui si alternano il tempo attuale e il tempo mitico.
Lire 2500

THOMAS HARDY
Tess
Da questo romanzo, capolavoro della narrativa di Hardy, il film di Roman Polanski, con Nastassia Kinski.
Lire 3000

AGATHA CHRISTIE
Il Natale di Poirot
Lire 2000

AGATHA CHRISTIE
La sagra del delitto
Lire 2000

WODEHOUSE
Jeeves taglia la corda
Lire 2000

Mondadori

GIORNALE DI TRIESTE

COLLEGHERÀ IL «PORTO NEL PORTO» A PADRICIANO

Superstrada dal molo VII: operante la convenzione

La spesa ascende a oltre 61 miliardi, interamente coperti

E' divenuta operante la convenzione tra l'amministrazione regionale e il Comune di Trieste che rende possibile l'espletamento della gara d'appalto per costruire i tratti di superstrada ta il molo VII e i nodi di Lacotisce e Padriciano, sull'altipiano carsico, per allacciarsi alla statale 202 e quindi all'autostrada.

L'atto era stato firmato nel novembre del 1978; successivamente, nel settembre scorso, gli uffici comunali e regionali avevano perfezionato i relativi, ulteriori adempimenti. Ora la Corte dei conti ha definitivamente approvato gli atti necessari alla costruzione degli importanti collegamenti della grande viabilità triestina che comporterà, secondo le previsioni, una spesa di oltre 61 miliardi di lire, interamente coperta dagli stanziamenti del decreto di approvazione degli accordi di Osimo e da quelli della legge regionale 33/1977.

La convenzione completa la complessa fase preparatoria e apre quella della realizzazione dell'importante infrastruttura viaria, affidata in concessione al Comune di Trieste. Il progetto prevede tre lavori e precisamente: il primo dal molo VII a Valmaura (per un costo di quasi 13 miliardi di lire); il secondo da Valmaura a Lacotisce (per circa 10 miliardi e mezzo) e il terzo da Lacotisce a Padriciano (oltre 11 miliardi e 600 milioni).

Al riguardo il vicepresidente della Giunta regionale, Sergio Coloni, ha dichiarato che «questo è un altro concreto passo avanti nella realizzazione dei progetti volti a rendere effettiva la funzione europea di Trieste e della regione Friuli-Venezia Giulia». Anche quest'opera — ha aggiunto Coloni — si inquadra concretamente nel programma delle grandi infrastrutture da tempo definito dal piano urbanistico regionale che oggi trova l'indispensabile sostegno finanziario nelle leggi di ratifica del trattato di Osimo, in quelle per la ricostruzione del Friuli e nei piani speciali dello Stato. L'amministrazione regionale è impegnata, per quanto la riguarda, ad accelerare la costruzione di tutte le opere previste fin dalla fase della loro progettazione, promuovendo e sollecitando le idonee e necessarie collaborazioni con le diverse amministrazioni statali e con tutti gli enti locali interessati.

DOPO L'INCONTRO IN SEDE ROMANA PER L'ARSENALE SAN MARCO

Nel promemoria a Lombardini le rivendicazioni dei sindacati

Un'ampia valutazione degli sviluppi della vertenza all'Arsenale triestino San Marco e sulle prospettive di potenziamento delle aziende a partecipazione statale nell'area triestina è contenuta in un documento della federazione provinciale Cgil, Cisl, Ccdl-Uil, elaborato dalla segreteria unitaria al rientro a Trieste dopo l'incontro con il ministro Lombardini. Alla riunione con il ministro, assieme agli altri esponenti della delegazione triestina, hanno partecipato, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali, i segretari generali della federazione unitaria, Gialuz, Degrassi e Fabricci, nonché, per la federazione metalmeccanici, Capozza, Jurissich, Zarli e Zollia.

In sintesi, il documento riconosce la «sensibilità» dimostrata da Lombardini sia nel fronteggiare la situazione venutasi a creare all'Arsenale per la mancanza di carico di lavoro che rispetto ai problemi delle altre aziende a partecipazione statale dell'area Trieste-Monfalcone; esprime tuttavia «gravi preoccupazioni» per la continuità dell'attività al cantiere triestino nel periodo successivo a settembre (dopo la conclusione dei lavori, acquisiti, di grande trasformazione delle due unità del gruppo armatoriale Grimaldi) «qualora non venissero concretizzate, con gli strumenti idonei, le prospettive offerte dal ministero della marina mercantile e quelle collegate alla trasformazione degli apparati motori di cinque unità del Lloyd Triestino»; definisce altresì «inaccettabile, e incomprensibile sul piano economico e sociale, la rigidità dimostrata dalla Fincantieri e dal suo presidente, avv. Basilico, nel non voler revocare il provvedimento di cassa integrazione all'Arsenale», pur se ridotta per ordine del ministro Lombardini dopo la mobilitazione cittadina.

La segreteria sindacale esprime comunque riserve sulle indicazioni del ministro circa le linee di politica industriale delle partecipazioni statali nel comprensorio triestino, sostenendo che da parte di Lombardini è stata fatta «una pura e semplice registrazione fotografica» della situazione, e non ne è venuto «un organico disegno di rilancio che consenta quell'inversione di tendenza richiesta dalle organizzazioni sindacali».

A questo proposito va ricordato che il sindacato ha presentato al ministro Lombardini, durante la riunione di mercoledì, un promemoria contenente una serie di richieste di provvedimenti per il rafforzamento della presenza delle aziende pubbliche nella nostra zona. Analoga documentazione verrà quanto prima fatta pervenire a Lombardini anche dall'assessore regionale Rinaldi, la cui proposta è stata accolta anche dai parlamentari triestini. I due atti dovranno costituire la base per l'ulteriore approfondimento in sede ministeriale, nel corso dell'incontro con Lombardini già previsto fra qualche settimana. Sull'opportunità di questo successivo, terzo incontro, della delegazione triestina con il ministro Lombardini conviene anche la segreteria sindacale, che nel suo documento precisa altresì come la federazione unitaria e la Flm abbiano anche deciso di avviare una serie di incontri con la Regione, i parlamentari, le forze politiche e l'Associazione degli industriali per dare concretezza al rilancio industriale a Trieste sia nel settore delle partecipazioni statali che nel comparto industriale privato.

Ma torniamo al «promemoria» inoltrato al ministro Lombardini, nel quale la federazione sindacale provinciale, riconosciuto «il peso rilevante delle partecipazioni statali a Trieste, nei settori della navalmeccanica, motoristica e siderurgia» indica «la necessità di misure urgenti e adeguate» per uno sviluppo organico di questi comparti e per scongiurare dirette conseguenze in termini di occupazione. Oltre alle prospettive per l'Arsenale, il documento analizza i problemi e propone le rispettive soluzioni per le altre aziende singolarmente considerate: Italsider, Grandi Motori, stabilimenti Vm, Cmi, Italcantieri, Lloyd Triestino.

Alla luce dei risultati dell'incontro in sede ministeriale, la segreteria della federazione unitaria prende atto delle dichiarazioni di Lombardini sulla «compatibilità della riorganizzazione delle società di preminente interesse nazionale con la permanenza a Trieste degli organismi direzionali del Lloyd Triestino»; ritiene «interessanti le prospettive assegnate alla Vm nel campo della motoristica»; rivendica ancora una volta per la Cmi «la costruzione delle gru per l'Ente porto a Trieste»; esamina «le interessanti possibilità di intervento diretto delle partecipazioni statali (Italstat) nella realizzazione di alcune grandi infrastrutture triestine». Particolare attenzione da parte sindacale viene rivolta al problema della formazione professionale, ai fini della qualificazione e riqualificazione del personale occorrente alle aziende e in vista del ricambio (turn-over) con manodopera giovanile di 200-250 operai l'anno che lasciano gli stabilimenti. In questo contesto si chiede una valorizzazione dei corsi del Centro di formazione professionale dell'Iri (Ancifap), con l'intervento attivo della Regione per la loro istituzione e il loro finanziamento.

Curiel — Questa mattina, sabato, nell'anniversario della morte di Eugenio Curiel, a cura del Comune sarà deposta una corona d'alloro sul cippo che ricorda il martire, al parco della Rimembranza.

Audi 80
per gli anni ottanta!

6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria
Audi 80GL 1300cmc-60CV-148kmh
Audi 80GLS 1600cmc-85CV-165kmh
Audi 80GLE 1600cmc-110CV-181kmh
...e per un giro di prova vi aspetta:
CONCESSIONARIA
Audi DINCONTI
Via Coroneo, 33 - Tel. 762381
del Gruppo Volkswagen

Assoporti: Colautti segretario generale

Il direttore generale del porto di Trieste è stato chiamato a ricoprire un importante incarico nell'Associazione nazionale dei porti italiani (Assoporti) in qualità di segretario generale.

Tale incarico, oltre a premiare la validità e l'impegno profuso in fase istitutiva e rendere funzionale l'Associazione medesima, conferisce all'ing. Colautti il giusto riconoscimento per la sua profonda preparazione e capacità professionale.

Il comitato direttivo dell'Ente porto ha espresso i più vivi rallegramenti al direttore generale, con la convinzione che egli saprà contribuire alla realizzazione di un'efficace politica portuale nazionale, e che sicuramente inciderà in maniera significativa nello sviluppo della realtà di Trieste e delle regione.

Il sen. Cossutta al convegno Pci

Si apre oggi alle ore 16, nella sala di via Madonnina 19 con una relazione di Willer Bordon, della segreteria provinciale il convegno degli amministratori e degli elettori comunisti; i lavori del convegno si concluderanno domani mattina alle ore 11 con una manifestazione pubblica, nel corso della quale parleranno il segretario provinciale Claudio Tonel, il sindaco di San Dorligo Edvin Svab e il sen. Armando Cossutta della direzione nazionale del Pci.

Invocava aiuto dopo la caduta

Paurosa avventura di una casalinga: salita su uno sgabello per montare una tenda sulla finestra della cucina, Maria Pacco, di 59 anni, abitante in via Donadoni 29, ha perso l'equilibrio ed è caduta in malo modo sul pavimento, ferendosi a un piede. La malcapitata signora non è riuscita ad alzarsi ed ha invocato aiuto a gran voce. Per fortuna qualcuno ha udito i suoi lamenti ed ha chiesto l'intervento della Croce Rossa.

I sanitari hanno informato il «113» e gli agenti della Volante (appuntato Cannavaro, guardie Gilonna e Doria) hanno chiesto la collaborazione dei vigili del fuoco per aprire l'uscio senza danneggiarlo. La signora è stata così soccorsa e trasportata all'ospedale Maggiore.

ricordati di noi prima di averne bisogno

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
TRIESTE via della Pietà 19
tel. (040) 772.662

CALENDARIETTO

Oggi: S. Policarpo. — Il sole sorge alle 6.55 e tramonta alle 17.42. La luna cala alle 1.13 ed leva alle 21.23

Ieri: temperatura massima gradi 11,1, minima 2,8; pressione millibar 1029,2 in leggero aumento; umidità 47 per cento; vento km 8 da Est-Nord-Est; mare quasi calmo con temperatura di gradi 8,8. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree — OGGI: alta alle 2.08 con cm 28 e alle 16.42 con cm 1 sopra il livello medio; bassa alle 8.54 con cm 21 e alle 20.28 con cm 3 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1, via dei Soncini 179 (Servola), via Revoltella 41.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella, 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 760615.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Garibaldi 5, via Diaz 2.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

PER I FONDI ELETTORALI

Si autodenuncia l'on. Gruber Benco

L'on. Aurelia Gruber Benco ha reso noto ieri, in una conferenza stampa, di essersi autodenunciata alla pretura per aver intrapreso una pubblica raccolta di fondi in violazione all'art. 156 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. E ciò in seguito al mancato riconoscimento alla Lista per Trieste del diritto di fruire dei contributi previsti dalla legge sul finanziamento pubblico dei partiti. La parlamentare della Lista ha parlato perciò di «sopruso» e di «sottile malizia politica», nel rilevare che tale decisione è stata assunta — in seno all'ufficio di presidenza della Camera — dai cinque rappresentanti della Dc, dai due del Pci e dal quello del Pdup, i quali hanno così messo in minoranza i due rappresentanti del Psi e quelli del Partito radicale, del Pri, del Pli e del Msi, i quali erano invece favorevoli all'assegnazione dei contributi di legge alla LpT. Una prima decisione in questo senso è stata successivamente confermata dopo il ricorso dell'on. Gruber Benco.

In particolare, l'ufficio di presidenza della Camera ha negato alla LpT il rimborso delle spese elettorali previste in una cinquantina di milioni di lire per ogni partito o associazione politica che abbia eletto propri rappresentanti in Parlamento. La motivazione del diniego è stata quella che per legge sono esclusi da tale contributo quei partiti o associazioni politiche che abbiano eletto non più di due parlamentari in Regioni il cui statuto non preveda «particolari» tutele per le minoranze linguistiche. Non avendo ottenuto tale riconoscimento, la LpT è stata successivamente esclusa anche dal contributo per l'esplicazione dei propri compiti e per l'attività funzionale: delle dotazioni previste per i gruppi parlamentari la LpT beneficierà solo nella misura di 11 milioni «una tantum», in quanto appartenente al gruppo misto, anziché di 33 milioni, e dovrà altresì rinunciare a circa 22 milioni annui, quali spettano a tutti gli altri gruppi.

Contro questa «discriminazione» — derivante da una motivazione che l'on. Gruber Benco contesta, rilevando le misure di tutela della minoranza linguistica che qui derivano da leggi dell'ex-Gma e dagli accordi e trattati internazionali, anche se tale «particolarità» non viene recepita dallo statuto regionale — la parlamentare della LpT ha presentato ricorso al Tar del Lazio. Senza contare l'autodenuncia al pretore, relativa alla sottoscrizione attraverso la quale «saranno i cittadini a sostituirsi al malvolere dello Stato nella difesa dei propri diritti», autodenuncia che da un atto di «disobbedienza civile» dovrebbe condurre — secondo la Gruber Benco — a un giudizio sulla legittimità della LpT di fruire di quella dotazione finanziaria che le consenta indipendenza e autonomia economica secondo lo spirito della legge sul finanziamento pubblico dei partiti.

Tragico gesto

Il pensionato Erminio Parovel, 73 anni, abitante ad Aquilinia, si è ucciso impiccandosi in una baracca a circa 400 metri dalla sua abitazione. Il cadavere è stato scoperto alle 15 da un vicino di casa. Inutile ogni tentativo di soccorso. Il Parovel era sposato e abitava con la moglie. Godeva buona salute e non aveva mai manifestato propositi suicidi. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri di San Dorligo della Valle.

Tentato furto in un laboratorio

Alle 6 di ieri mattina due giovani stavano tentando di forzare un finestrino del laboratorio di cornici «Arquati» in via Ghirlandaio 22/3. Il rumore del vetro infranto ha destato un inquilino della casa il quale si è affacciato alla finestra e, urlando, ha messo in fuga i due ladruncoli. Sul posto è accorso l'equipaggio della Volante 16 che ha iniziato le ricerche, senza esito positivo. Il proprietario del negozio, Celso Bernobi, 51 anni, residente a Opicina, compiuto un rapido inventario, ha dichiarato che nulla era stato asportato.

PER DOMANI

Sciopero degli autobus proclamato dalla Cisal

Uno sciopero di 24 ore è stato proclamato per la giornata di domani dal sindacato autonomo Faisa-Cisal dell'azienda consorziale trasporti. La protesta riguarda tutte le categorie, autisti compresi, e potranno pertanto verificarsi disguidi nel regolare servizio di autobus.

In una nota, che stigmatizza l'atteggiamento dell'azienda e dei sindacati confederali, la Cisal così riassume le proprie richieste: ridefinizione dell'orario di lavoro, miglioramento dei turni e delle percorrenze, parificazione del trattamento delle ore straordinarie; revisione del contratto di omogeneizzazione, attribuzione di una consistente indennità di presenza, maggiorazione degli straordinari festivi e riposo ogni seconda domenica.

LA RELAZIONE DI CALABRIA AL QUARTO CONGRESSO DELLA CGIL

«Troppi i problemi insoluti con la crisi alla Regione»

La sala della stazione marittima durante il convegno regionale della Cgil (Italfoto)

La crisi che paralizza la vita politica e l'attività legislativa del Consiglio regionale lascia insoluti molti urgenti problemi del Friuli-Venezia Giulia. È quanto è emerso ieri nella giornata di apertura del quarto congresso regionale della Cgil, che prosegue fino a domani alla stazione marittima, dove si concluderà con l'elezione del nuovo direttivo. I lavori hanno avuto inizio con il saluto della presidenza ai 320 delegati e ai numerosi invitati.

Erano presenti tra gli altri il presidente del Consiglio regionale Colli, il presidente dell'amministrazione provinciale Ghersi, l'assessore comunale Gambassini in sostituzione del sindaco, rappresentanti regionali delle organizzazioni Udi, Arci, Acli, Sunia, Unione regionale economica slovena, degli altri sindacati; presenti inoltre come osservatori i parlamentari Cuffaro e Migliorini e numerosi consiglieri regionali. I lavori della prima giornata hanno avuto il loro momento saliente nella relazione del segretario regionale Arturo Calabria.

Questi ha toccato innanzitutto il tema della distensione internazionale, ricordando come «per una regione di frontiera come la nostra, che ha sperimentato gli effetti di conflitti armati e della tensione determinata dalla guerra fredda, il problema della pace sia di importanza vitale». La relazione è continuata con l'analisi della situazione generale del paese, nei suoi aspetti economici e politici; è stata sottolineata l'inadeguatezza del governo di fronte a una crisi sempre più grave che non vede soluzioni in tempi brevi.

«È importante sottolineare — ha affermato Calabria — l'esigenza della costituzione di un nuovo quadro politico, quindi di un nuovo governo — espressioni di tutte le forze politiche senza alcuna discriminazione». A proposito del drammatico problema del terrorismo — ha proseguito il segretario — è indispensabile la mobilitazione di tutte le forze sane del paese, la creazione di una rinnovata fiducia nelle istituzioni da conseguire attraverso le forme sociali, e in particolare con la riforma, democratizzazione e sindacalizzazione delle forze di polizia.

Quanto alla crisi in Regione, Calabria ha ricordato come così restino senza soluzione problemi come il completamento della legislazione e delle misure per le zone terremotate, gli adempimenti della legge di riforma sanitaria, i provvedimenti sul diritto allo studio, le misure per le aziende in crisi e i problemi dell'energia. Le proposte della Cgil riguardano in particolare la formazione professionale, l'unificazione e il controllo del mercato del lavoro e le misure necessarie a superare gli squilibri della Regione. A proposito della ricostruzione, il relatore ha affermato che si tratta di rimuovere le strozzature che oggi impediscono il dispiegarsi di tutte le energie e di tutte le risorse, in modo da organizzare flussi di spesa e una domanda in grado di assicurare anche la presenza organizzata di imprese e di mano d'opera.

Volantini Br sui parabrezza delle autovetture

Volantini intestati alle Brigate rosse, con la stella a cinque punte, assimmetrica, sono stati posti, ieri pomeriggio, verso le 17, sui parabrezza di una ventina di autovetture parcheggiate nelle vie del centro. È stato dato subito l'allarme e i volantini sono stati consegnati alla Digos.

La carta sembra essere simile a quella usata per i messaggi delle Br nelle altre città italiane insanguinate dal terrorismo. La testata «Brigate rosse» è disegnata allo stesso modo, ma la stella è più «bassa». Il testo, accuse contro la Dc e il Pci «assi portanti della controrivoluzione imperialista», e l'appello ad «attaccare e annientare gli uomini e le strutture dei corpi di polizia e dei tribunali speciali» ha il linguaggio tipico delle Br. Il carattere tipografico del testo è invece diverso, sembra redatto con un normografo invece che con una macchina per scrivere, come nei «messaggi» distribuiti nelle altre città.

È la prima volta che le Br o presunti tali si fanno vive a Trieste con un'azione di volantinaggio.

Prima il restauro poi la visita notturna

Un giovane jugoslavo, Marino Vapnar, 20 anni, è stato denunciato a piede libero dalla squadra mobile della questura per furto aggravato. La sera del 15 febbraio scorso il Vapnar si era introdotto, forzando la grata del finestrino del gabinetto, nel bar «Castoro» di via Costalunga 272 dove in dicembre aveva svolto lavori di restauro come muratore e si era impadronito di circa 70 mila lire in monete da cento, scassinando un juke-box.

Il furto è stato scoperto dal banconiere del bar Franco Lo Piccolo, 32 anni, il quale all'apertura del locale si è accorto della «visita» notturna. Le indagini portavano al rintraccio del Vapner il quale, senza la minima reticenza, ammetteva il furto, giustificandolo, a suo modo di vedere, con un'impellente necessità di denaro. Essendo trascorsa la flagranza il giovane jugoslavo è stato denunciato, come si è detto, a piede libero.

I LAMENTATI RITARDI NELLA CONSEGNA DEI PACCHI

Le due verità delle Poste

Risposte ufficiali smentite da circolari interne del direttore

AMMINISTRAZIONE P.T.

DIREZIONE PROVINCIALE P.T.
REFARTO II n. 34100 TRIESTE

34100 Trieste, 23/1/1980

Prot. 253/II/500/Pa

Sign. Direttore di
tutti gli Uffici Succursali P.T.
- S E D E -

p.c. Ufficio di Trieste Ferrovia
- S E D E -

Oggetto: Raccomandate voluminose.

Si partecipa che presso il dipendente Ufficio di Trieste Ferrovia sono giacenti circa 1500 raccomandate voluminose contrassegno che, data la loro natura e per effetto della già nota carenza di personale, non possono essere recapitate in tempi ragionevolmente brevi anche perché pervengono giornalmente al predetto ufficio notevoli quantitativi di pacchi e di stampe voluminose.

Ciò premesso, al fine di regolarizzare prima possibile tale situazione presso la Sez. Pacchi dell'Ufficio di Trieste Ferrovia, che potrebbe aggravarsi considerevolmente a breve scadenza con il previsto arrivo dei numerosi pacchi contrassegno delle note Società Postal-Market e Vestro, si prega di voler comunicare anche telefonicamente (Tel. 31526) a questo Reparto II il quantitativo dei predetti oggetti che ciascun ufficio può ricevere per la consegna ai rispettivi destinatari.

Si aggiunge, inoltre, che, trattandosi di corrispondenze raccomandate, tali invii che sono di ridottissime dimensioni e, quindi, di scarso ingombro, risulterebbero sul mod. U.L. apportando di conseguenza benefici all'Ufficio e allo stesso personale ivi applicato.

Confidando nella fattiva collaborazione dei Sigg. Dirigenti e di tutto il personale dipendente, si rimane in attesa di un cortese e favorevole cenno di riscontro.

IL DIRETTORE PROV.LE REGG.
(DR. G. LIVIA)

La verità, per le Poste, sembra avere due facce: al cittadino che si lamenta per il notevole ritardo nella consegna di un pacco, la direzione risponde che deve trattarsi di un caso eccezionale e promette un'indagine su eventuali responsabilità; ai propri uffici periferici la stessa direzione invia circolari allarmate, nelle quali si denuncia un sovraccarico di lavoro all'ufficio-pacchi e l'impossibilità di farvi fronte in maniera adeguata.

Alle rimostranze di un lettore del «Piccolo», che il 14 febbraio protestava per non aver ricevuto dopo tanto tempo un pacco speditogli da Torino, il direttore provinciale reggente delle Poste ha fatto sapere, in data 22 febbraio, che «la situazione generale presso il dipendente ufficio di Trieste-ferrovia di via Flavio Gioia è pressoché normale sin dai primi giorni dello scorso mese di gennaio». La lettera che riproduciamo in copia e che porta la data del 23 gennaio starebbe invece a dimostrare che la reale situazione dell'ufficio-pacchi non è proprio quella descritta dal direttore nella risposta ai lettore.

Nella circolare inviata ai direttori delle succursali delle Poste alla fine di gennaio si afferma infatti che all'ufficio-ferrovia sono giacenti circa 1500 raccomandate voluminose contrassegno, che non possono essere recapitate in tempi «ragionevolmente brevi», anche perché pervengono giornalmente al predetto ufficio «notevoli quantitativi di pacchi e di stampe voluminose». Alle succursali, in considerazione anche di previsti massicci arrivi di speciali pacchi spediti da ditte che vendono per corrispondenza, la direzione chiede dunque di farsi carico di una parte del lavoro di consegna, a scanso, evidentemente, di ulteriori ritardi nei recapiti.

Quale sia stato il riscontro alla richiesta della direzione, certo è comunque che ancora alla fine di gennaio la situazione non era quella di normalità garantita dal direttore provinciale delle Poste addirittura fin dai primi giorni di quel mese.

Infortunio sul lavoro all'Alto Adriatico

Un operaio del Cantiere Alto Adriatico è stato vittima di un infortunio. Si tratta di Paolo Marchesi, 32 anni, abitante in via Catalani 17, il quale, ieri mattina, alle 11, mentre si trovava nell'officina caldera, è accidentalmente caduto al suolo riportando la frattura della gamba destra. Trasportato all'ospedale Maggiore è stato accolto nella divisione ortopedica con prognosi di 40 giorni.

STATO CIVILE

NATI: Lacovig Alessio, Cralevich Corrado, Bisulli Fabiana, Freno Francesco Maddalena, Iannice Cristina, Petronio Mark.

MORTI — Cambiaso Enrico, anni 85; Caharja in Visnovec Nada, 74; Tassan-Mangina Domenico, 73; Kalin Bruno, 77; Periz ved. Basso Alberta, 85; Carini Caterina, 71; Bartolozzi Giustino, 72; Flaiban Michele, 84; Ulisse Immacolata, 67.

orologi La Martine SWISS più tempo

VIAGGI di PASQUA U.T.A.T.

In autopullman all'estero — aprile
CORSICA, l'isola della bellezza 1-8
PRAGA, la città d'oro 2-7
GERMANIA romantica e navigazione sul RENO 3-9
VIENNA, la capitale del sorriso 3-7
BUDAPEST, la capitale del Danubio 3-7
MONACO e la BAVIERA 3-7
NIZZA, MONTECARLO e la RIVIERA LIGURE 3-7
CIRCUITO della JUGOSLAVIA 5-13
PARIGI e CASTELLI della LOIRA 5-13

In autopullman in Italia — aprile
IL TRIANGOLO DEL SOLE (Circuito della Sicilia) 1-8
ROMANTICO SUD (Puglia, Basilicata, Calabria) 1-8
CAPRI, COSTA AMALFITANA e NAPOLI 2-7
SARDEGNA (Costa Smeralda, Sassari, Alghero, Cagliari) 2-8
ROMA ed il LAZIO 3-7
CIRCUITO dell'UMBRIA 3-7

UTAT
Via Imbriani 11, tel. 767831
Galleria Protti 2, tel. 68311

HOTEL TERME TULLIO
Abano Terme
Telef. 049/669.189 - 668.486
Albergo con tutte le cure Termali in casa. Prezzi vantaggiosissimi. Convenzionato con Enti Mutualistici. Cucina casalinga. Conduzione familiare. Periodo apertura
2 MARZO - 30 NOVEMBRE 1980

SCUOLE ENCIP
VIA MAZZINI, 32
Telefono 68846
Ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi della seconda sessione:
STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
CONTABILITÀ
PAGHE - CONTRIBUTI
LIBRI I.V.A.
OPERATORI IBM
PROGRAMMATORI
PERFORATRICI
TAGLIO CUCITO
ESTETISTE
MASSAGGIATRICI
MANI - PEDICURE
GINNASTICA
DOPOSCUOLA
UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

CAORLE
X Settimana acquisti dell'Albergatore
24 FEBBRAIO - 2 MARZO 1980
Alimentazione - Arredamento - Attrezzature per alberghi, ristoranti e comunità
Colonia Marina Bruno e Paola Mari - Lungomare Trieste
Org. EXPOMAR s.c.r.l. Orario 10.30 - 19

tommasini SPORT
VIA MAZZINI, 37-39
i veri saldi!
SCI da Lire 20.000
ATTACCHI SCI da Lire 23.000
SCI FONDO da Lire 23.000
SCARPONI sconto fino al 50%
ABBIGLIAMENTO SCI sconto fino al 60%
SCARPE DA FONDO sconto fino al 50%
i veri saldi!

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI E NECESSITÀ DELLA NOSTRA BIBLIOTECA CIVICA

Fronteggiano in pochi un esercito di volumi

Giovani chini sui libri della Biblioteca Civica: presto avranno una sala tutta per loro *(Italfoto)*

Il silenzio che è di prammatica nella Biblioteca civica viene rotto periodicamente da aspre polemiche. Ora è la volta di cinquantun docenti universitari, insegnanti e operatori culturali i quali hanno fimato una «charta» per richiamare l'attenzione delle autorità competenti sulle «gravi carenze della Biblioteca Civica, istituto in cui non è stata applicata la legge regionale n. 60 del 1976 che definisce tra l'altro, la biblioteca pubblica "un centro di promozione ed elaborazione culturale al servizio della comunità" affidandole compiti di stimolo e di organizzazione di attività culturali di concerto con scuola e istituti culturali. Oltretutto – vacante la direzione da ormai quasi due anni – mancano attualmente validi supporti alla ricerca sia per l'assenza di personale qualificato sia per il troppo spesso difficile reperimento del materiale richiesto».

«In genere si ha l'impressione – continua la segnalazione – della mancanza di un preciso programma culturale, che pare doveroso pretendere da parte della Biblioteca Civica di una città come Trieste, con l'aggravante che nemmeno compiti minimi come quello della conservazione e della fruibilità del materiale vengono garantiti».

A conclusione della nota i firmatari chiedono che «quanto prima venga risolto il problema della direzione affinché si possa procedere alla riorganizzazione e all'espansione dell'Istituto secondo una coerente linea culturale».

Responsabile della bicentenaria biblioteca cittadina è la dott. Annarosa Rugliano facente funzioni di direttrice, che ha respinto in blocco le accuse. «Anzitutto devo rilevare che è in via di perfezionamento la pratica per la copertura del posto di direttore. È importante aggiungere che se di immobilismo veniamo tacciati, la colpa è dei limitati mezzi finanziari e del ricambio del personale che si è avuto in questi ultimi anni. La biblioteca soffre dei ripetuti pensionamenti che hanno fatto uscire gente specializzata. In ogni caso – precisa la dott. Rugliano – ho la massima fiducia nei giovani che collaborano con me».

La vicedirettrice fa però notare che «non vede la Biblioteca Civica come un centro culturale polivalente in una città dove questi compiti sono già divisi fra le varie istituzioni».

«Il suo compito deve essere fondamentalmente quello della ricerca e noi dobbiamo cercare di valorizzare i suoi fondi, organizzando conferenze sul libro, mostre sulle stampe, ecc.».

Per il coordinamento delle attività dell'istituzione, la legge regionale n. 60 ha previsto una commissione di gestione, composta dall'assessore Dolcher, dalla direttrice facente funzioni, da due membri del consiglio scolastico, da due rappresentanti dell'Ateneo e da sei delle minoranze consiliari.

«Questo organismo è entrato in funzione lo scorso anno e nell'ultima seduta, avvenuta una decina di giorni fa — continua Annarosa Rugliano — ha approvato un piano di attività che io stessa ho presentato e si basa su dieci punti, fra i quali fanno spicco l'impegno ad adoperarsi per l'incremento, la sicurezza e il restauro del materiale, l'ammodernamento delle attrezzature del laboratorio fotografico, la programmazione di mostre. Siamo già in contatto con il Centro musicoop per la valorizzazione del patrimonio musicale e popolare triestino, per allestire una rassegna che faccia conoscere la produzione discografica di queste terre. Un'altra manifestazione verrà organizzata per illustrare la storia della tipografia triestina e una rassegna sarà dedicata alla storia della nostra biblioteca. Tutte le mostre saranno allestite nella sede della Biblioteca del popolo. Con i mezzi che abbiamo, più di così non possiamo fare. E non mi sembra poco, visto che la commissione funziona solamente da un anno».

Apprezzamento per la gestione della «Civica» è espresso dall'assessore Dolcher il quale ha anche affermato che «la biblioteca assolve benissimo i suoi compiti essenziali. Se mancanze ci sono esse sono da addebitarsi al ricambio del personale e ai limiti dei mezzi a disposizione».

L'assessore ha peraltro ricordato che è in via di allestimento una sala destinata ai ragazzi. «Non sarà un luogo dove i giovanissimi verranno confinati, perché non disturbino gli altri, ma uno spazio offerto dagli educatori per avviare "le nuove leve" al bisogno della ricerca e della documentazione individuale», chiarisce la dott. Rugliano.

Molto sentito è anche il problema della ricerca e secondo la vicedirettrice «gli schedari sono fatti molto bene e sono specializzati; la Biblioteca si è impegnata nell'acquisizione di materiale bibliografico; nella sala dei cataloghi si può contare sulla costante presenza dell'unica dipendente specializzata, seppur avventizia, che ha la qualifica di aiuto bibliotecaria; continua è altresì l'opera di verifica e di revisione per garantire che, dopo consultati, i volumi siano rimessi al posto giusto». Sin qui il punto di vista dei responsabili del servizio. Sentiamo ora qualche giudizio di frequentatori della Biblioteca Civica: secondo R. S., di 23 anni, studente «solo alcune volte i dipendenti sono riusciti a trovare l'opera da lui richiesta».

Roberto Sircelli, studente universitario, considera la biblioteca pubblica «un centro di promozione e di elaborazione culturale al servizio della comunità, ma il suo ruolo principe è quello della distribuzione e della ricerca e questo compito lo assolve abbastanza bene, anche se molte cose sono ancora da limare».

I pareri sono quindi discordi, ma emerge la constatazione che non è facile amministrare un'istituzione con 400 mila pubblicazioni e più di trecento frequentatori al giorno. E tutto questo con venticinque dipendenti, di cui molti non specializzati, e con un comitato di gestione ancora in fase di rodaggio. Nel mare delle ormai annose polemiche c'è un simpatico ricordo lasciato alcuni anni fa da un docente universitario fiorentino nel cosiddetto «libro delle proteste»: «Ringrazio il direttore e tutto il personale della biblioteca per l'attenzione prestatami nel reperimento del vastissimo materiale per la mia ricerca. L'efficienza e la buona volontà del personale mi hanno permesso di stringere i tempi e mi hanno facilitato la raccolta di articoli di Silvio Benco, sparsi su vari quotidiani e riviste». Il professore fiorentino riscriverebbe tutto ciò anche nel 1980? Forse che sì, forse che no.

Ro. Ca.

Longo alla Minerva ricorda de Grisogono

Francesco de Grisogono, singolare figura di studioso solitario, dalle idee talora stravaganti e talora geniali sul piano soprattutto scientifico, che operò a Trieste all'inizio del secolo, sarà ricordato oggi dal prof. Giuseppe Longo, docente di teoria dell'informazione alla nostra Università e collaboratore del «Piccolo». La conferenza, con gli auspici della Società di Minerva e intitolata «Il calcolo concettuale di Francesco de Grisogono», sarà tenuta con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca Civica.

SEGNALAZIONI

CONSIDERAZIONI DEL PLI SUI LAVORI A CATTINARA

Snervante l'attesa del nuovo ospedale

La segreteria provinciale del Partito liberale desidera segnalare all'opinione pubblica la situazione del costruendo nuovo ospedale di Cattinare, oggetto dei seguenti rilievi delle commissioni Sanità e Urbanistica del Pli:

Non sono tutt'ora realizzati gli allacciamenti alle opere di urbanizzazione primaria – rete stradale e fognaria – che risultano essere viceversa in fase di progettazione o programmazione differenti, in ogni modo tali da richiedere tempi lunghi per la loro attuazione. Si corre il rischio perciò che tali opere indispensabili vengano a essere proposte dopo la ventilata ultimazione di una prima parte del nuovo ospedale, questa potrebbe, pertanto essere finita ma non funzionante, con tutte le conseguenze negative che ne deriverebbero.

Il costo finale presunto dell'opera sembra essere non inferiore ai 60 miliardi, cifra imponente della quale l'opinione pubblica non è al corrente e forse non è conosciuta nella sua configurazione neppure da tutti i responsabili.

Sono emersi nel corso dei lavori, anche ultimamente, gravi inconvenienti tecnici, tali da comportare nuove spese notevoli, che devono essere evitate, nonché ricorrenti negli anni a venire: si parla di 600 milioni di spesa da ripetere ogni 10 anni solo per le facciate esposte alle intemperie. Considerata l'urgenza per la nostra città di poter fruire di un servizio così necessario, la cui entrata in funzione risulta viceversa incerta e onerosa per la comunità, il Pli ritiene doveroso informare di ciò l'opinione pubblica e nel contempo invitare e sollecitare chi di dovere a prendere nell'immediato futuro opportuni provvedimenti per una rapida e soddisfacente soluzione del problema.

Bottiglietta proibita

Sono andato in una farmacia del centro indicatami dal medico dell'Inadel per acquistare 20 grammi d'olio mentolato il cui valore si aggirerà sulle 150 lire, e come avevo sempre fatto le altre volte, ho portato con me una bottiglietta. Quando mi accingevo a ritirare il medicinale, il farmacista mi ha detto che nuove disposizioni non consentono più ai clienti di portare il «vetro» da casa, per cui per la bottiglietta del valore di sì e no 20 lire che mi è stata consegnata, mi sono visto addebitare 300 lire. Commenti non ne faccio, perché credo che il fatto parli da sé. Luigi Carciotti.

Nostalgia del verde

Abito da vent'anni in via San Pasquale dove, all'inizio, il verde sotto la Casa dei marittimi era folto e rigoglioso. Con il trascorrere del tempo quel verde si è diradato, molti alberi sono stati divelti, perché ammalati e si sono venuti così a creare spazi vuoti che non sono un ornamento per la zona.

Prego caldamente l'assessore alle piantagioni affinché voglia far sostituire le piante scomparse, in modo che la zona riacquisti il suo bel verde folto e rigoglioso: la stagione è propizia. Giovanna Fabris.

Pensionati o pensioni?

Nella seconda parte dell'interessante servizio comparso il 20 e 21 febbraio sul tema del deprecato ritardo con cui si procede al pagamento delle pensioni Inps, si afferma tra l'altro che i pensionati a Trieste e provincia sono 130 mila e che questo numero è in aumento. In un precedente articolo, riguardante sempre problemi previdenziali e pensionistici si parlava invece di 71 mila pensionati Inps. Forse ciò è dovuto al fatto che molti pensionati sono titolari di più pensioni. Poiché tanto si parla di «Trieste città di pensionati» sarebbe utile e gradita una precisazione al riguardo, tramite le «Segnalazioni» da parte di un cortese funzionario della Previdenza sociale o di altra persona competente. Francesco Maccioni.

Strada al buio

A una richiesta di abitanti della via Cologna alta fu a suo tempo risposto che i lavori per potenziare l'illuminazione pubblica erano in via d'appalto. Finora nulla è stato fatto e la strada è sempre buia, per cui la sera ci si muove con disagio. Si faranno o no questi lavori? Valeria de Giorgio.

FU AL VERTICE DEL GOVERNO MILITARE ALLEATO

Il colonnello Bowman scrive sul dopo-Tito

Bowman nel dopoguerra

Alfred C. Bowman, il colonnello americano che fu l'«Ufficiale superiore per gli affari civili del Governo militare alleato» — in pratica il governatore di Trieste nell'immediato dopoguerra — ci invia questa sua lettera, ospitata dal «Los Angeles Times» sotto il titolo «La Jugoslavia: un varco»:

Come capo del governo militare della zona anglo-americana della «polveriera dei Balcani» cioè della zona di Trieste nel 1945–47, mi trovai coinvolto nelle azioni che contribuirono a frustrare gli sforzi dell'Unione Sovietica per assicurare la città e i suoi dintorni alla Jugoslavia. Fu proprio quell'insuccesso sovietico ad essere considerato come la ragione principale che doveva portare alla defezione di Tito dal Comintern agli inizi del 1948.

Ne consegue che ho trovato molto interessanti nell'articolo di Louis Fleming sul «Los Angeles Times» le considerazioni che concernevano le preoccupazioni e le reazioni suscitate in Jugoslavia dall'intervento militare sovietico in Afghanistan. Per un certo verso la Jugoslavia è ancora più vulnerabile che l'attuale vittima della politica espansionistica sovietica.

Fleming non esagera le invidie e le spinte al separatismo fra le Repubbliche che formano quel paese, né i sospetti, le invidie e gli odii che ancora fatalmente dividono serbi, croati, sloveni, macedoni, montenegrini, bosniaci ed erzegovini.

È stato giustamente detto che vi è un solo vero jugoslavo: Tito. Fare speculazioni su che cosa potrebbe accadere dopo la sua morte e su un intervento militare sovietico attraverso un'Ungheria condiscendente, non è un tema né piacevole né confortante ma diverrebbe realistico e d'importanza vitale se i leader sovietici dovessero cavarsela nella loro avventura di questi giorni. Né possimao trovare un reale conforto nel pensiero piuttosto fatuo che ai sovietici la Jugoslavia non interessa perché (Fleming cita un anonimo storiografo) è un «varco, un passaggio verso Nessuna Destinazione». Al contrario ogni osservatore razionale con una carta geografica e una conoscenza superficiale della storia potrà piuttosto riconoscervi un «varco, un passaggio verso Ovunque».

Verso Sud e verso Ovest l'Adriatico, un braccio del Mediterraneo, apre il mondo intero ai traffici marittimi liberi dai ghiacci in ogni stagione. E la piana di Gorizia verso il Nord sub-alpino offre una facile posizione strategica d'accesso attraverso l'asservita Ungheria a tutta l'Europa.

Da ultimo la piccola carta geografica che Fleming ci sottopone, ci pone una valida anche se complicata allegoria visiva nella quale la Jugoslavia è paragonata a un animale accucciato con la bocca aperta che punta verso Nord-Est, il naso contro l'Austria e la penisola dell'Istria che fa da mascella inferiore. Proprio tra le fauci di questa creatura sta il grande porto adriatico di Trieste – per molti secoli porto dell'Europa centrale sotto il dominio degli Asburgo – e in sé stesso un altro varco, un passaggio verso Ovunque. Nessun vicolo cieco, dunque! Non bisogna permettere che quelle fauci si chiudano.

Alfred C. Bowman

Piccolo albo

Il rinvenitore del portafogli smarrito il 19 febbraio in piazza Goldoni o su un autobus della linea 15 voglia provvedere alla restituzione almeno dei documenti in esso contenuti, tra i quali il tesserino attestante che la persona cui è intestato è portatrice di pace-maker. Si prega di telefonare al 754762 o di imbucare i documenti.

Si vogliano restituire almeno i documenti che erano nel portafogli smarrito su un autobus della linea 15. Telefonare al 774753.

LE ORE DELLA CITTA'

Quaresima 1980

Prenderà domani l'avvio un corso straordinario di predicazione quaresimale a cura del padre Felice Maistrello dell'Istituto biblico francescano di Gerusalemme, il quale parlerà ogni domenica con inizio alle 9.15 e alle 11.45 nella cattedrale di San Giusto; il martedì e il giovedì con inizio alle 18.30 a Sant'Antonio Nuovo e il lunedì e il giovedì con inizio alle 18.30 nella chiesa della Madonna del Mare in piazzale Rosmini.

Pro Senectute

Il giorno 12 marzo alle 18 in prima convocazione e alle 18.30 in seconda convocazione si terrà, nella sala dei convegni delle Assicurazioni Generali in via Trento 6, l'assemblea generale dei soci di «Pro Senectute».

Giammusso al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 27 con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Vittorio Giammusso, primario della divisione neurochirurgica dell'Ospedale Maggiore parlerà sul tema: «Cefalee, emicranie e nevralgie: quasi un rebus diagnostico e terapeutico».

Poesia a Muggia

Per domani alle 11 è in programma a Muggia nella sede del Centro internazionale d'Arte (via Parini 17) dov'è allestita la mostra dello scultore Ugo Carà, un incontro letterario con i poeti Gentilli, Miletti, Saja, Tamaro, Zilli. Le liriche saranno lette dall'attore Mario Pardini.

Telefono amico

L'11 marzo prossimo avrà inizio il 26.o corso di preparazione al servizio di Telefono Amico. Le persone interessate, tra i 18 ed i 35 anni si rivolgano al numero 766666-7.

Mitteleuropa

Il Movimento d'opinione Civiltà mitteleuropea ha iniziato la pubblicazione d'un nuovo mensile, «Nuova Mitteleuropa». Il periodico, redatto in italiano, sloveno, tedesco e friulano è presente in forma modesta ma con larga diffusione in tutte le edicole. Il primo numero ha trattato principalmente l'idea moderna di Mitteleuropa e la questione autonomistica, vista anche da parte slovena. Il secondo affronta in chiave critica i problemi interni della Lista per Trieste ed espone quelli della minoranza di lingua tedesca nel Friuli-Venezia Giulia; offre inoltre come inserto un raro documento: l'ultimo manifesto, mai affisso, del governatore austriaco di Trieste il 31 ottobre 1918.

Cambio Artistico

al Salone Felice

Felice ha passato la mano al coiffeur Enzo, che sarà lieto di accogliervi nel salone di via Muratti 1, con annessa profumeria, per consigliarvi e risolvere ogni vostro problema

Coiffeur pour dames profumeria

«Dante Alighieri»

Giovedì prossimo, 18 nella sede (g.c.) di via Corsi 1 si terrà alle 18 in prima convocazione e alle 18.30 in seconda l'assemblea dei soci della «Dante Alighieri». Figurano all'ordine del giorno le relazioni morale e finanziaria, l'approvazione dei bilanci consuntivo 1979 e preventivo 1980, discussioni, varie ed eventuali.

Testimoni di Geova

Stasera con inizio alle 18.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Crispi 72, Pio Giannella tratterà il discorso, con riferimento alle epistole «Cosa ci aiuterà a rimanere forti?». L'ingresso è libero.

Circolo «Jadera»

Domani alle 16.30 in seconda convocazione, nella sede di via San Lazzaro 17, si terrà l'annunciata assemblea ordinaria dei soci del circolo dalmatico «Jadera». Si raccomanda di intervenire.

Comunità famiglia

Domani con inizio alle 15, nell'edificio in costruzione in via Basovizza 29, a Villa Opicina, si svolgerà l'assemblea generale della Comunità famiglia.

Assemblea a Opicina

Come annunciato, domani con inizio alle 10 si terrà a Opicina nella «Casa della cultura» (g.c.) di via Nazionale l'assemblea ordinaria degli iscritti all'Associazione per la difesa di Opicina. L'ordine del giorno comprende oltre alla relazione del consiglio direttivo, a quella del collegio dei sindaci revisori e all'elezione degli organi per il 1980, proposte riguardanti il pronto soccorso, i servizi sanitari e il nuovo cimitero.

Sussidi di studio

Entro mezzogiorno di venerdì prossimo 29 devono essere presentate le domande per i sussidi di studio della fondazione «Gregorio Ananian» destinati a studenti di istituti superiori di Trieste e delle facoltà di ingegneria, medicina e giurisprudenza. Per chiarimenti, gli interessati si rivolgano al Servizio sociale dell'Eca, via Pascoli 31, o alle segreterie degli istituti da loro frequentati.

Gita sciatoria

Lo Sci Cai organizza per domenica 2 marzo una gita sciatoria a Forni di Sopra. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di piazza dell'Unità 3, dalle 19 alle 21, tutti i giorni escluso il sabato (Tel. 60317).

Nozze d'oro

Giovanni e Teresa Rasman sono ritornati a cinquant'anni dal giorno delle loro nozze, insieme con i figli e i nipoti nella chiesa di Piemonte d'Istria dove si scambiarono gli anelli. Felicitazioni vivissime.

«Italia Nostra»

Il gruppo scuola «Italia Nostra» si riunirà lunedì 25 alle 17, nella sala minore (g.c.) del Cca, in via San Carlo 2. Verrà proiettato a cura del gruppo scuola della sezione di Udine l'audiovisivo didattico «Visitiamo Aquileia romana». Sono cordialmente invitati i delegati scuola e tutti coloro che s'interessano all'argomento.

Segreteria Anfaa

La segreteria della sezione di Trieste dell'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie è a disposizione degli interessati il lunedì dalle 9.30 alle 11 e il giovedì dalle 16 alle 18 nella sede di strada di Fiume 201 (tel. 941555).

Tommasini sport

Boutique. Saldi ultimi giorni - abbigliamento uomo, donna, bambino.

Giolli Pelletterie

Per restauro oggi ultimo giorno di saldi. Campo San Giacomo 18.

Solo da Andrea Boutique

La più esclusiva boutique di Trieste, in piazza della Borsa 7, comunica alla sua gentile clientela di aver posto in vendita a prezzo «buonsenso» tutti i modelli, con firma originale, della produzione 78-79 di Bagarre, Basile, Cerruti 1881, Christian Aujard, Gianni Versace e Mario Valentino. Un capo firmato è sempre alta moda.

Brovada e musetti

La vera brovada friulana, maturata nelle vinacce, e i veri musetti friulani sono in vendita alle *«Formaggerie Lombarde»* via Carducci 26.

Cadette Cadette Cadette

Avverte la clientela che continua la vendita di fine stagione con sconti del 20-30-40%. Piazza della Borsa.

Saldi Cattaruzza

Ancora per pochi giorni continuano gli ormai tradizionali saldi di borsette, ombrelli, articoli da viaggio alle *Pelletterie Cattaruzza* di via Battisti 13 e viale XX Settembre 16.

Saldi Lady Borsa

Pochi giorni ancora per le occasioni alla *Pelletteria Lady Borsa* di via Carducci 24.

La legge della vita

Ciclone casalingo

Ditelo con i vasi da fiori. Dieci anni or sono, la freccia maliziosa di Cupido colpì un'inserviente trentenne e un muratore di poco più anziano. Decisero di vivere assieme ma, più che di vita, si potrebbe parlare di guerra a oltranza. Condannato per maltrattamenti, appena uscito dal carcere l'uomo pensò di festeggiare la riconquistata libertà, percuotendo la convivente. La donna incassò il colpo e i colpi, ma dopo qualche giorno le cose degenerarono in uno spaventoso litigio, che culminò nell'istante in cui il muratore abbassò una bottiglia sulla testa dell'amante.

Costei si rivolse ai carabinieri e vuotò il sacco delle proprie amarezze: secondo la sua tesi, l'uomo si aggrappa a qualsiasi pretesto per bastonarla, le esibisce ostentatamente un coltello e un'accetta, beve più di un otre e quand'è ubriaco devasta la casa.

Durante l'ultima sbronza, con un cazzotto sfondò la porta dell'armadio, devastò le piante del poggiolo, ruppe i vetri delle finestre. Non ancora soddisfatto, fece una capatina da un suo zio, al quale provocò oltre un milione di danni. L'indiziato venne convocato in caserma e fornì una diversa versione dei fatti: aveva colpito la donna con la bottiglia perché costei, con un violento manrovescio, gli aveva fatto saltare un dente. Non l'aveva mai maltrattata né ingiuriata e, semmai, la vittima era proprio lui: quando si rifiutava di andare a fare la spesa, erano botte da orbi. Si rovinò alla fine della deposizione quando, rivolgendosi al maresciallo che lo aveva interrogato, lo minacciò di morte.

Imputato di maltrattamenti e di minaccia e difeso dall'avv. Padovani, il muratore viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Staffa, cancelliere il dott. Grosselli, e si busca undici mesi secchi secchi di reclusione. Per lui significa la fine della libertà, per lei, forse, la quiete dopo un'annosa tempesta. A meno che... Perché un amore che ha resistito a un decennio di angherie ha tutti i numeri per essere eterno.

mir

UNA BUONA NOTIZIA PER CHI NON PUÒ BERE IL CAFFÈ NORMALE

decaffeinato DK 005

DK 005

conserva inalterate le caratteristiche di tazza del caffè intero

Ora potrete acquistarlo anche SFUSO come le altre miscele, sempre fresco, di tostatura giornaliera.

Fragrante, ricco di tutti i suoi aromi, come un caffè normale.

PROVATELO AL BAR E A CASA VOSTRA: VE NE RENDERETE CONTO!

Il DK 005 è un prodotto garantito

dalla Cremcaffè di Primo Rovis

perché 005?

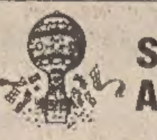
«Il caffè decaffeinato non deve contenere più dello 0,10 di caffeina, riferito a cento parti di sostanza secca». (Decreto Ministeriale del 20.5.'76). Il decaffeinato DK 005 rispetta con largo margine le prescrizioni sanitarie. Il contenuto di caffeina riferito a cento parti di sostanza secca va da 0,02 ad un massimo di 0,05. Grazie alla speciale lavorazione conserva intatte le caratteristiche di tazza - aroma, sapore, colore - del caffè intero.

Industria di Torrefazione Cremcaffè di Primo Rovis
Via Pigafetta 6/1 - Degustazione P.zza Goldoni 10

DORLIGO ARREDAMENTI
TRIESTE - VIA SORGENTE, 4 - TELEFONO 790080

Dal 26 febbraio all'8 marzo 1980

MOSTRA TAPPETI ORIENTALI



SPECIALE AMICI

Lunedì 25 febbraio alle 18.00 nella Sala Convegni delle Assicurazioni Generali (Via Trento, 8) g.c., proiezioni delle diapositive sul CARSO di Pino SFREGOLA con commenti e liriche del maestro RICCIOTTI STRINGHER

VIA VALDIRIVO, 30 La scuola di Serbocroato

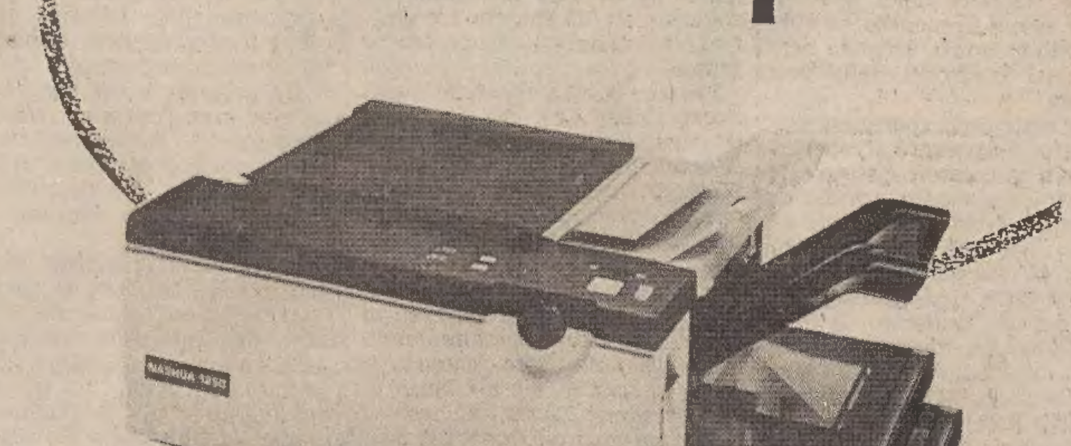
NUOVI CORSI DI SERBOCROATO

29 Febbraio: inizio nuovi corsi speciali, accelerati, serali

- moderno, pratico metodo audiovisivo, con insegnanti madrelingua
- numero limitato di allievi per corso
- particolarmente indicati per operatori/lavoratori del commercio
- corsi individuali, personalizzati, per particolari esigenze, in orari da concordare

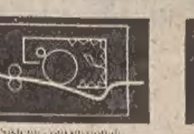
ISCRIZIONI: «Centro Scambi Culturali» Via Valdirivo, 30 - Trieste
Dalle 17 alle 20. Telefono 64459

Nashua LTT System. La svolta decisiva della fotocopia.

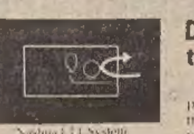


LTT System: il sistema Nashua decisamente superiore.

Grazie all'LTT System, il percorso della carta nelle fotocopiatrici Nashua è più breve, semplice e pulito: una curva e la copia è subito pronta. Per questo Nashua LTT System è la svolta decisiva nel mondo della fotocopia. Decisiva è la semplicità di costruzione che riduce la manutenzione, i rischi di fermo macchina, le difficoltà d'uso e di installazione.



Sistema convenzionale



Nashua LTT System

Decisivo risparmio di costi, tempo, spazio.

Con le Nashua risparmiate sul costo copia perché sono ridotti sensibilmente i costi dei materiali di consumo, risparmiate energia perché non hanno bisogno di preriscaldamento e si spengono da sole, risparmiate tempo perché richiedono meno manutenzione e risparmiate spazio perché sono più compatte.

La ditta ITALCOPY S.A.S. vi aspetta per farvi provare le eccezionali fotocopiatrici Nashua LTT System

presso il Jolly Hotel di Trieste, Via Cavour nei giorni 27, 28 e 29 febbraio.

UN'INTELLIGENTE INIZIATIVA ATTUATA ALL'ELEMENTARE «FORNIS»

Il computer va a scuola al servizio degli alunni

Forse sono i primi scolari d'Italia a programmare una calcolatrice
Quattro incontri-conversazioni proposti dal Cerpe agli interessati

La nostra è l'epoca del computer: molti compiti che un tempo erano affidati esclusivamente all'uomo, ora vengono sempre più delegati a questi velocissimi strumenti.

Era perciò inevitabile che, con la diffusione di questi mezzi di elaborazione e di calcolo, si creasse il mito dell'elaboratore come «macchina pensante».

Nel linguaggio comune, infatti, il computer è definito un «cervello elettronico» ed è identificato come la macchina capace di risolvere autonomamente (e perciò intelligentemente), senza mai sbagliare, i quesiti posti.

Nulla di più errato, in questo concetto. In realtà, il calcolatore non è capace di eseguire il più semplice dei problemi se non viene fornita dall'operatore una serie minuziosa di istruzioni: il programma.

Il computer può soltanto ripetere una serie infinita di volte, a elevatissima velocità, dei calcoli anche molto complicati.

Se il computer è ancora poco conosciuto, la colpa non è anche un po' della scuola, incapace di fornire un insegnamento adeguato ai tempi? E' quanto si devono esser chiesti due insegnanti elementari, Marino Coretti ed Elena Valenti.

Un genitore aveva prospettato loro la possibilità di fornire un calcolatore alla scuola: si poteva perciò sperimentarne l'uso con i bambini. Così, durante l'anno scolastico 1974-'75, nelle allora due classi seconde elementari della scuola «Fornis», sede dei due insegnanti, cominciò l'esperienza.

Le non poche difficoltà iniziali (come quella di dover imparare il linguaggio di programmazione) non scoraggiarono gli sperimentatori e i risultati a fine d'anno furono ampiamente incoraggianti.

I bambini avevano scoperto, proprio usando il computer, quali fossero i limiti dello strumento. Inoltre, per loro il mito degli adulti era sfatato: il calcolatore poteva essere tutto meno che un cervello pensante.

I due insegnanti si servirono del computer per approfondire i concetti logico-matematici, come ad esempio quello di operazione, e per introdurre alcune nozioni pre-algebriche. Infine, il computer fu usato come Map, ovvero come macchina per l'apprendimento programmato.

Durante l'anno scolastico 1977-'78 gli alunni delle due classi, guidati naturalmente dai due insegnanti, impararono ad usare le calcolatrici programmabili, questa volta fornite da una ditta americana interessata all'esperienza.

E' bene precisare che le calcolatrici programmabili sono l'anello di congiunzione tra le normali calcolatrici e il vero computer.

Delle prime possiedono le dimensioni contenute (il volume è quello di tre pacchetti di sigarette), dai secondi hanno ereditato una capacità di calcolo notevole.

E' possibile, ad esempio, simulare un atterraggio sulla Luna. Ed è interessante rilevare che i bambini sono stati capaci di trovare una «strategia di gioco» tale da poter «atterrare» perfettamente.

Come si può facilmente intuire, l'uso del computer ha stimolato notevolmente l'intelligenza degli alunni e la loro creatività. Questi bambini si sono resi conto che non necessariamente il computer è uno strumento che richiede degli specialisti per essere impiegato: in questo modo è caduta un'altra barriera nei confronti della tecnologia.

Il resto della sperimentazione è storia recente. L'esperienza con il calcolatore è stata estesa l'altr'anno a tutte le dodici classi del secondo ciclo della «Fornis». Per due ore alla settimana, al pomeriggio, i bambini delle terze, quarte, quinte classi, hanno usufruito di questa attività integrativa, condotta dal maestro Coretti. Gli alunni delle classi quarte hanno anche «costruito» un modello di calcolatore, inventando un linguaggio di programmazione.

Alla «Fornis», dunque, la tecnologia dei calcolatori è stata messa al servizio dei bambini. Gli scolari che hanno fruito di questa esperienza probabilmente sono stati i primi alunni, in Italia, a saper programmare una calcolatrice.

E' da augurarsi che una simile iniziativa venga condotta anche in altre scuole, tanto più che al giorno d'oggi due calcolatrici programmabili costano quanto un modesto proiettore per diapositive.

Il Cerpe (Centro regionale studi e ricerche sui problemi dell'educazione) propone quindi a tutte le persone interessate all'argomento quattro incontri conversazioni teoriche e pratiche condotti dall'insegnante Marino Coretti per favorire un primo contatto con la conoscenza del computer e della calcolatrice e con l'uso di questi strumenti nella didattica scolastica.

Il primo incontro conversazione avrà luogo il giorno 12 marzo, alle ore 16.30, nella sede del Cerpe, piazza S. Giovanni 6. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi al suddetto indirizzo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì (ore 17.30-19). Telefono 790976 (ore 13-16).

Medicinali gratuiti agli invalidi di guerra

A seguito dei numerosi interventi della sezione provinciale dell'Anmig, sono state diramate le disposizioni regionali che ripristinano la gratuità del «ticket» sui medicinali nei confronti dei grandi invalidi di guerra, per tutte le malattie, e degli invalidi dalla seconda all'ottava categoria, per le infermità pensionate. Alla Casa del combattente sono consultabili le tabelle delle pensioni dirette e indirette integrate dalla perequazione automatica, nella misura del 2,9%, a partire dal 1° gennaio 1980.

Conferenze

Il prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz su anziani e pensioni in Italia e Cee
Sergio Molesi al CdS sugli artisti triestini dei tempi di Italo Svevo

(P.B.B.) — Un convegno su: «La nuova legislazione europea e nazionale in tema di brevetti», a cui hanno aderito studiosi provenienti da vari stati europei, è stato annunciato per il maggio prossimo dall'avv. Lino Sardos Albertini presidente del Cenacolo Triestino, Accademia di studi e sociali, nel corso della relazione annuale sull'attività del sodalizio.

Nell'occasione il prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz ha parlato sul tema: «Il problema degli anziani e delle pensioni in Italia e nella comunità europea».

L'avv. Sardos Albertini ha illustrato l'attività delle varie sezioni programmata per l'anno '79-80 e ha ricordato il brillante successo ottenuto dalla sezione giuridico-amministrativa, diretta dal prof. Luigi Geraci, consigliere di Cassazione e primo presidente del Tribunale di Trieste, con il convegno di studi dell'Istituto del Libro Tavolare cui hanno partecipato giuristi provenienti da varie città italiane e austriache.

Un congresso è previsto anche per la sezione sociale e del lavoro il cui argomento sarà «Il fumo nella vita sociale», dedicato in modo particolare ai giovani.

«Direttive Cee per l'armonizzazione dei bilanci delle compagnie di assicurazioni» sarà il soggetto del convegno della sezione economico-finanziaria.

L'avv. Sardos Albertini, nel concludere la sua relazione, ha sottolineato che in tutte queste iniziative bisogna sempre fare i conti con le possibilità finanziarie del Cenacolo che sono assai modeste.

«La nostra Accademia — ha proseguito l'oratore — ritiene che prima di tutto e soprattutto deve essere in coerenza con lo spirito del suo fondatore, e cioè: un'associazione di uomini liberi che svolgono la loro attività in piena libertà senza in alcun modo essere strumentalizzati da chi potrebbe sì fornirle mezzi abbandonati, ma ne condizionerebbe la libera esplicazione del suo impegno culturale e scientifico».

Il prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, già docente dell'Università di Roma, socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, creatore dell'istituto Doxa di Milano, fondatore e direttore della scuola per interpreti presso il nostro Ateneo, e premio San Giusto d'oro dei cronisti triestini nel 1976, ha messo in evidenza nella sua prolusione quanto sia grave il problema degli anziani non soltanto in Europa ma in tutto il mondo.

Infatti la proporzione degli anziani sul totale della popolazione sta crescendo di anno in anno in seguito alla diminuzione della natalità e della mortalità.

Le conseguenze di questa situazione si fanno sentire in molti campi: psicologico, sociale, politico, economico, tanto da diventare oggetto di studio anche da parte della commissione delle Comunità europee, come pure la questione dell'accesso al pensionamento, che dovrà essere disciplinato, in un prossimo futuro, da norme uniformi dei nove paesi della Cee.

Durante la conferenza il prof. Luzzatto Fegiz ha illustrato l'argomento sulla base di recenti indagini per campione e ha risposto a domande come: chi è l'anziano? Quali sono i dispiaceri più temuti dalle persone anziane e quali servizi potrebbero attenuarli? Quanti si propongono di lavorare dopo il pensionamento e per quali motivi? Quanti pensano alla vecchiaia con tranquillità e quanti con preoccupazione? Quanti sarebbero disposti a pagare un contributo supplementare per andare in pensione antecipatamente?

Le risposte del prof. Luzzatto Fegiz sono fondate su ricerche condotte dalla Doxa, per incarico dell'Associazione internazionale per lo studio dell'economia delle assicurazioni (Ginevra).

Da questa indagine è deducibile che per la maggior parte degli italiani intervistati, si diventa anziani fra i 60 e i 65 anni, che le maggiori preoccupazioni sono: la solitudine, la salute, il sentirsi inutili.

Per quanto concerne la quiescenza il 33 per cento della popolazione europea vorrebbe andare in pensione prima dell'età prevista dalla legge e dalla consuetudine, 48 per cento non prima (anzi alcuni, dopo), mentre il 19 per cento sono incerti.

Nei prossimi decenni ha osservato l'oratore, il problema anziani continuerà ad essere, in tutta l'Europa uno dei problemi più importanti, tanto da destare preoccupazione negli organi dirigenti di giustizia e con realismo, alfine di consentire la speranza in un futuro migliore e guardare alla vecchiaia con una certa tranquillità.

~~~

(F. Cos.) — Riuscitissimo incontro al Circolo della Stampa con il critico Sergio Molesi che ha dedicato un suo intervento agli «Artisti triestini dei tempi di Svevo».

Prendendo spunto dall'omonima mostra organizzata l'estate scorsa al castello di San Giusto dal comitato cittadino per le celebrazioni sveviane, Molesi — avvalendosi nella sua esposizione di una nutrita carrellata di immagini — ha puntualizzato le modalità seguite nella realizzazione della mostra che ha privilegiato opere aventi tematiche sveviane.

Nella panoramica pittorica — ha proseguito l'oratore — si è ritenuto di presentare solo le opere localmente museificate, eccezione fatta per qualche singolo pezzo.

Gli autori messi in special modo in rilievo sono stati quelli che hanno avuto una particolare consonanza con Svevo e la sua letteratura: Veruda e Fittke per il tempo di «Senilità», Rovan, Bolaffio e Nathan per il periodo della «Coscienza di Zeno».

Specifico riferimento è stato fatto al catalogo della mostra curato dallo stesso Molesi e da Cora Mosca-Riatel, il quale per opera della giovane studiosa riporta per ciascun autore la rispettiva scheda critica corredata di foto dell'opera esposta, preceduta ciascuna da una serie di tavole a colori in bianco e nero e recante, taluna, la citazione di passi desunti dalle opere letterarie sveviane in cui è possibile ravvisare un collegamento con l'esperienza figurativa del tempo.

Uno schema di biografia comparativa dunque tra l'opera letteraria di Svevo e gli accadimenti artistici contingenti che fecero da sfondo alla stessa.

Un lavoro, quello della Mosca-Riatel, altamente impegnativo, frutto di studi approfonditi e di ricerca non sempre facile come la stessa autrice ha riferito.

Stelio Mattioni, segretario del succitato comitato, ha ribadito l'importanza del lavoro intrapreso dal Molesi e dalla Mosca-Riatel come discorso di estrema significanza che trascende l'arte e la letteratura per abbracciare tutta la città e che può costituire l'inizio di una ulteriore ricerca relativa alle nostre radici, suscettibile di futuri, fruttuosi sviluppi.

Mostre d'arte

«Corbidge Cittavecchia» alla Rettori

Oggi, sabato, alle ore 18 avrà luogo nella galleria Rettori Tribbio 2 di piazza Vecchia 6 l'inaugurazione della mostra «Corbidge Cittavecchia», un'inedita rassegna del versatile pittore inglese. La mostra rimarrà aperta fino al 13 marzo con il seguente orario: feriali 11-13 e 17.30-19.30; festivi 11-13; lunedì chiuso.

Cerni-Goi al caffè Tommaseo

Si inaugura oggi sabato al caffè Tommaseo alle ore 18.30 una mostra del pittore triestino Claudio Cerni-Goi.

Presenta un'unica opera intitolata «Managua» 1979, più una decina di studi sull'opera stessa.

La presentazione sul catalogo è di Frida de Tuorri.

Claudio Villatora alla Rivarota

Oggi 23 alle ore 19 nella sala d'arte della Rivarota a Muggia, in occasione della mostra personale del pittore Claudio Villatora, verrà presentato al pubblico il volume di liriche della poetessa Gabriella Corelli «Una finestra sul mondo». Nel corso della serata alcune poesie saranno recitate dall'attrice Ombretta Terdich e dal cantante-attore Mario Pardini. L'ingresso è libero.

CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE
Muggia - Via Parini, 17
UGO CARÀ
Feriali 17-20 • Festivi 11-13

Bozzetti di manifesti al Centro Barbacan

L'unione donne italiane di Trieste comunica che il concorso per la realizzazione di un manifesto intitolato «La donna e la pace», indetto in occasione dell'otto marzo, Giornata internazionale della donna, ha ottenuto il seguente risultato: 1) bozzetto per il manifesto Manuela Marassi; 2) Skrbina Coral; 3) (segnalato) Renata Sirotich.

L'inaugurazione della mostra avverrà il I marzo alle ore 18 al Centro Barbacan (piazza Barbacan), gentilmente concesso dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste.

Fabio Dellach al Dopolavoro Pt

Dal 25 febbraio all'8 marzo rimarrà aperta nella sede del Dopolavoro Pt in Piazza Veneto 1 una mostra di 20 acquarelli dell'artista Fabio Dellach sul tema «andando pe'l Carso quest'inverno».

SALA COMUNALE D'ARTE
espone
SERGIO MICALESCO
Paesaggi carsici
i giovani, i motociclisti
Dal 19 al 26 febbraio

GALLERIA CARTESIUS
ANTONIO FURLAN
Artista presente
Inaugurazione ore 18

CENTRO BARBACAN
Immagini di Trieste e dintorni
CLAUDIO SACCARI

PROSEGUE IN CORTE D'ASSISE IL DIBATTIMENTO CONTRO L'APOLIDE POLACCO BRONISLAV KNAPINSKI

Lettura di perizie e altri documenti nella causa dell'orefice assassinato

Lettura di perizie e di istanze defensionali alla quinta puntata del processo d'assise per l'assassinio dell'orefice Giacomino Baruch. Soltanto alla fine dell'udienza, un piccolo colpo di scena elettrizzerà l'atmosfera.

Il dibattimento riprende alle 9.15 davanti alla Corte d'assise, presieduta dal dott. Lugnani e formata dal giudice dott. Esti e dai sei giudici laici, p.m. il dott. Staffa, cancelliere il dott. Griselli. L'imputato, l'apolide polacco Bonislav Knapinski, viene scortato in gabbia dai carabinieri.

Il presidente incomincia a leggere il lungo elaborato peritale, e dal documento si evince che la morte di Baruch fu determinata da emorragia acuta dovuta alla lacerazione dell'aorta addominale.

Si parla anche delle armi recuperate dalla squadra mobile, che costituiscono una specie di Onu di questi particolari «ginnilli», sono, difatti, di fabbricazione tedesca, francese, svedese e austriaca.

A questo punto, il difensore, avv. Calligaris, rinnova le istanze già presentate e ne propone diverse altre: interrogare i funzionari tedeschi e un procuratore generale di quel Paese e Anna Henke, convivente di Baruch, acquisire agli atti la sentenza di condanna di Knapinski per una rapina che perpetrò nel 1968 assieme a un complice, circostanza nella quale entrambi si erano presentati con il volto truccato, stabilire l'esatta statura delle persone che parteciparono assieme a lui alla ricognizione personale, effettuare un sopralluogo nell'oreficeria «Piccola», accertare i danni subiti dalla Simca nell'incruenta collisione con la Mercedes dello straniero al campo di Padriciano.

L'avv. Beniamino Antonini, patrono assieme all'avv. D'Onofrio, dei congiunti della vittima, afferma che è del tutto inutile l'accertamento in Germania, che farebbe nient'altro che perdere tempo.

«Ci sono — dice il penalista — precise circostanze che inchiodano Knapinski alle sue responsabilità. In quanto al sopralluogo nel negozio, la cosa sarebbe stata fattibile al tempo dell'istruttoria».

L'avv. D'Onofrio ribadisce tali concetti e il p.m., dopo avere rilevato che queste richieste tendono soltanto a procrastinare il momento della sentenza, ne chiede il rigetto.

Replica il difensore e, quindi, inizia la camera di consiglio.

Quando la Corte rientra in aula, il p.m. Staffa prende la parola e annuncia che, poco prima, il maresciallo Furlan gli ha consegnato parte del rapporto della polizia tedesca relativo alla rapina del 1968.

Il documento attesta che Knapinski e il complice avevano il volto truccato, portavano occhiali da sole e avevano i guanti.

L'avv. Calligaris si oppone all'acquisizione dell'atto, la parte civile si rimette e il Presidente dispone che il documento stesso venga interamente tradotto dall'interprete Elisa Malutta e sia quindi, acquisito all'incartamento processuale.

Il dott. Lugnani dà, quindi, lettura della lunga o motivata ordinanza, che respinge punto per punto tutte le richieste defensionali.

L'udienza viene, quindi, aggiornata alle 9.15 di lunedì prossimo, 25 febbraio, quando verrà dichiarata chiusa l'assunzione delle prove e prenderanno la parola i patroni di parte civile. Nella stessa giornata, presumibilmente, anche il dott. Staffa terrà la propria requisitoria.

m. r.

Nuovi dirigenti dell'Associazione Marinai d'Italia

Nell'ultima riunione del consiglio direttivo le cariche sono state così ripartite: M.O. Schergat Spartaco consigliere onorario; Pizzarello cap. Renato presidente; Lofano cav. Nicola vicepresidente; Stenta ing. Claudio tesoriere; Michelazzi cav. Aldo consigliere; Cappello per. ind. Armando consigliere; Groppuso Rosario consigliere; Meggiolaro Umberto consigliere; Morassutti arch. Guido consigliere; Ravalico amm.glio Lino consigliere; Combatti prof. Aldo sindaco; Bettin Mario sindaco; Moroni Luciano sindaco; Bartoli cap. Giorgio sindaco supplente.

Nella stessa riunione si è parlato «in linea di massima» dell'organizzazione per il raduno nazionale che si svolgerà quest'anno a Roma il 2 Ottobre con la visita speciale al Pontefice ed al Presidente della Repubblica.

L'orario per le iscrizioni al gruppo, per il versamento del canone sociale 1980, per qualsiasi informazione o svolgimento di pratiche inerenti ex marinai, la sede è aperta ogni lunedì e giovedì dalle 18 alle 19.30, stanza 18, IV piano, Casa del Combattente in via XXIV Maggio. Si accettano anche iscrizioni telefoniche al numero 69291 provvedendo poi a mezzo incaricato al ritiro della quota a domicilio.

SALVARE L'ENTE PROTEZIONE ANIMALI

È impopolare il decreto che ha soppresso l'Enpa

Berenice Zamberlin: «A questo mondo, è risaputo, non bisogna più stupirsi di niente»
Alida Gambel: «Come si può ritenere inutile un'istituzione che aiuta gli inermi?»

Idealmente librata sulle scarpette rosa, si fa avanti per contestare l'impopolare decreto che ha segnato la fine dell'Ente nazionale protezione animali, Berenice Zamberlin, insegnante di danza classica e folcloristica. Insegna l'antica arte all'Università popolare e cura la parte folcloristica del gruppo «Ongia», uno degli animatori del Carnevale di Muggia.

Alla domanda: «Che cosa ne pensi della soppressione dell'Enpa?», Berenice così risponde:

«Ma che cosa vuoi che ne pensi, io che adoro gli animali e i fiori. Durante le prove estive delle esibizioni dell'«Ongia» assistono, muti, attenti e incuriositi, anche i gatti. I miei appartengono a un artista solitario, il pittore Riccardo Just, che ha dedicato tutta la propria vita alle bestiole. Non c'è animale che susciti in me un senso di avversione: li amo in blocco ed ho avuto per ciò le mie amarezze. Buttavo nel cortile becchime ai colombi e, per farli fuggire, un' "anima buona e pia" ha sparso sul fondo un micidiale preparato che mi ha ucciso uno stupendo rampicante canadese. Sono passati cinque anni, la pianta ha incominciato a rivivere e sono riapparsi i colombi. Per tornare all'Enpa — conclude Berenice — io non riesco a spiegarmi l'assurdità di quel provvedimento: l'Unesco, del quale il nostro Paese fa parte, ha divulgato la carta per i diritti dell'animale, e noi, non capisco con quale coerenza, abbiamo soppresso l'unico ente che li tutelava e li proteggeva. Ma a questo mondo — è risaputo — non bisogna più stupirsi di niente».

Anche un'altra lettrice, la signora Alida Gambel, fa amare considerazioni sulla soppressione dell'Ente protezionistico.

La signora ci ha inviato alcune immagini di cani che lavorano quanto e più dell'uomo: i gruppi cinofili della Polizia e della Finanza, infallibili scopritori di droga, i cani da valanga e i cani, insostituibili lupi che guidano i ciechi attraverso le insidie della giungla d'asfalto cittadina.

«Gli animali non possono protestare — rileva Alida Gambel — Non possono scioperare e, anche se l'organismo che tutelava la loro incolumità è stato sciolto, continuano a servire, miti e buoni, l'uomo che ha adottato l'ingiusto provvedimento. Come si può ritenere inutile un ente che aiuta gli inermi, quelli stessi inermi dei quali l'umanità ha tanto bisogno? Gli animali sono pronti a tutto pur di aiutare l'uomo ma l'uomo se ne disinteressa perché loro, gli animali, non possono far altro che ubbidire e subire e non protestare com'è solita a fare l'umanità. Siamo per ciò riconoscenti a questi animali e ribadiamo la nostra decisa opposizione all'assurdo e inconcepibile decreto governativo».

(a cura di Miranda Rotteri)

Sindacato autonomo della Pubblica sicurezza

Nel corso di una riunione del comitato per il sindacato autonomo della Pubblica sicurezza, è stato stabilito di convocare in tempi brevi le assemblee di base per le varie specialità, da cui dovranno emergere i problemi connessi all'espletamento dei servizi nelle varie branche della Ps. Il comitato per il sindacato autonomo della Pubblica sicurezza ha preso atto con soddisfazione delle continue adesioni alla linea fin qui seguita.

Nel corso dell'ampio dibattito, tutti gli intervenuti hanno sottolineato la necessità di continuare l'azione intrapresa, ribadendo la necessità che il corpo delle guardie di Ps continui a operare al difuori e al di sopra di ogni fazione politica, rappresentando tutti i cittadini, indipendentemente dal loro colore politico, nella quotidiana lotta per la tutela della democrazia e della libertà di tutti, senza discriminazione alcuna.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Vittoria Durissini dalla famiglia Sabatti 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Dora Grünfeld nel II anniversario dalla figlia 10.000 pro Anffas.

In memoria di Ruggero Ballis nel I anniversario (22-2) dalla moglie Lella cognata Lina sorella Elena Cau 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Arco (23/2) dalla moglie Norma 50.000 pro Istituto Rittmeyer; dai cognati Renata - Nino 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Renato Mezgec nel 19.o anniversario (23-2) dai familiari 10.000 pro Uildm.

In memoria del gen. Alfredo Orlandi nel XII anniversario (23-2) dalla moglie Gisella Orlandi 10.000 pro Cri (sezione femminile), 10.000 pro Rifugio Astad, 10.000 Pro Enpa.

In memoria di Dante Sacchi (23-2) dai familiari 100.000 pro Missione triestina in Kenya.

In memoria di Vito Borruso nel 32.o anniversario da Piero e Elda Borruso 10.000 pro Lega Nazionale (sezione Fiume).

In memoria di Giuseppe Scheriani nel XXV anniversario (22-2) dalla figlia Elvira e genero Uccio De Leonardis 20.000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

In memoria di Vittorio Zucca nel IX anniversario (22-2) dalla moglie e figlia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Iolanda Veglia nel II anniversario (21-2) dalla figlia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Dario Guerin nel XIX anniversario dalla figlia genero e nipote 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fontina Noviello da Nives Tomasi 10.000 pro Centro malattie cardio vascolari (prof. Camerini) Osp. Maggiore.

In memoria di Laura Cecchi dalla cugina Maria 25.000 pro Centro tumori; da Ada, Livia e Licia 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gian Matejka da mamma e papà 25.000 pro Ospedale Inf. Burlo Garofolo, 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Ente nazionale protezione animali, 25.000 Pro Senectute; dagli zii Giordano e Redenta Matejka 20.000 pro Assoc. assistenza spastici; dagli zii Renato e Libera Matejka 20.000 pro Associazione assistenza spastici; da Leone ed Emma Barducci 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici; dagli zii Pino e Augusta Solito 20.000 pro Domus Lucis; dai cugini Paolo e Nedi Matteucci 20.000 pro Domus Lucis; da Giancarlo e Sandra Bellucci 10.000 pro Domus Lucis; dagli zii Giuseppe e Adda Zecchini 20.000 pro Centro tumori; dai cugini Francesco e Giuliana Matejka 10.000 pro Cri.

In memoria di Giovanni Clama (22-2) nel 36.o anniversario dal figlio Dario e famiglia 15.000 pro Astad.

In memoria di Livio Vigini da Nora e Marcella Tomasin 30.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Giuseppina Puric dai nipoti Nella Alma Tullio 30.000 pro Assistenza italiana assistenza spastici.

In memoria del nonno Pietro Pussi da Orietta e Paolo 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Anna Miccoli da Graziella Marina Drassich e Irma Caliterna 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Aurelio Müller da Andreani, Battiston, Buffa, Dapas, Gaggi, Kauss, Marcusa, Montina, Mosetti, Socrate, Tommasi 30.000 pro Missione triestina per il Kenya.

In memoria di Riccardo Morin da Paola Leva 10.000 pro Piccole Suore Assunzione.

In memoria di Maria e Dina Gasperini da Luciana e Bruno Cosciani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittoria Durissini dalle figlie e nipoti 100.000 pro Parrocchia S. Teresa del Bambin Gesù (pover) e 40.000 pro Missione triestina nel Kenia; da Renata e Marino Leghissa 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

IL VERDE E' TUO
DIFENDILO

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	720	(1000)	1200	(1200)
CAVOLFIORI	345	(—)	575	(—)
CAVOLI VERZE	180	(200)	360	(300)
CICORIA CATALOGNA	216	(—)	300	(—)
RADICCHIO ROSSO	300	(—)	2400	(—)
RADICCHIO VERDE	480	(2000)	1200	(2500)
CIPOLLE GIALLE	350	(—)	460	(—)
LATTUGHE	360	(—)	1200	(—)
PATATE	160	(—)	500	(—)
PEPERONI	920	(—)	2195	(—)
POMODORI COSTOLUTI	690	(—)	1150	(—)
SEDANI VERDI	250	(—)	600	(—)
SPINACI IN FOGLIA	600	(600)	720	(700)
VALERIANELLO (MATAVILZ)	600	(2000)	1560	(2800)
FRUTTA:				
ANANAS	880	(—)	1100	(—)
BANANE	1045	(—)	1100	(—)
MELE	207	(—)	805	(—)
PERE	230	(—)	1035	(—)
ARANCE	230	(—)	805	(—)
MANDARANCE	—	(—)	—	(—)
MANDARINI	345	(—)	1150	(—)
POMPELMI	330	(—)	528	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	6000	(16800)	13500	(18800)
CEFALI	1200	(2800)	4500	(3600)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	—	(—)	—	(—)
MORMORE	8000	(14800)	8000	(14800)
ORATE	8000	(20800)	8000	(20800)
PASSERE	2200	(3600)	3500	(4400)
PALOMBI (ASIA', CAN)	5000	(3980)	5500	(3980)
RIBONI	1000	(1600)	1500	(2400)
ROSPO (CODE DI)	8000	(—)	8000	(—)
SARDELLE	860	(1680)	930	(1680)
SARDONI	360	(560)	720	(1680)
SGOMBRI	800	(2000)	2000	(3600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2200	(2980)	2200	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	5200	(5600)	5400	(6800)
CANOCE	4000	(8800)	5000	(8800)
CAPELUNGHE	2500	(4400)	3000	(4400)
CAPEROZZOLI	—	(1000)	—	(1000)
MITILI (PEOCI)	600	(1000)	750	(1000)
SCAMPI (CODE)	—	(14800)	—	(14800)
SEPPIE	3000	(4800)	3700	(4800)

(*) Listino prezzi del 22.2.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 21.2.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 22.2.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

~~~

DOPO I RISULTATI DEL CONGRESSO NAZIONALE DEMOCRISTIANO A ROMA

La Dc alla ricerca di una formula per risolvere la crisi in Regione

Il Consiglio si riunirà il 4 marzo per eleggere il presidente e la Giunta

Le cifre sembrano parlar chiaro: il 58,9 per cento dei delegati al congresso nazionale Dc di Roma ha detto «no» all'ipotesi di un governo con i comunisti, mentre, al contempo, il 41,1 per cento non ha detto «sì». Per lo meno, non lo ha detto in modo chiaro, anche se gli intenti erano visibili attraverso la cortina delle parole, delle frasi circonlocutorie, delle dichiarazioni programmatiche, ricche di verbi al condizionale e di «ipotesi di verifica».

Anche se la votazione per l'elezione del consiglio nazionale ha in parte ribaltato l'esito del congresso dell'Eur, concedendo la vittoria alle «correnti» uscite allora sconfitte, la situazione di fondo non sembra mutata in sede locale per quanto riguarda la politica d.c.

Quasi scontata, perciò, la risposta del segretario regionale democristiano per il Friuli-Venezia Giulia, dottor Paolo Braida, dell'area Zaccagnini, alla domanda che vuol conoscere quale sarà l'atteggiamento della Dc locale in merito alla soluzione della crisi alla Regione, alla luce dei dati del congresso romano, vista la preclusione a un governo con i comunisti.

Il dottor Braida, interpellato telefonicamente a Udine, giudica la domanda troppo schematica e accusa benevolmente i giornalisti di «semplificare troppo le cose». E quando il cronista ribatte che invece i politici tendono a complicarle, osserva con spirito malizioso: «A ciascuno il suo mestiere».

Sul terreno di una risposta pratica, Braida ricorda che «nessuno, né al congresso regionale di San Vito al Tagliamento del 12-13 gennaio scorso, né al congresso nazionale dell'Eur, ha fatto una proposta di governo con il Pci».

A San Vito, nella sua lunga e incisiva relazione, Braida aveva detto fra l'altro essere necessario che la Dc, sul tema della solidarietà nazionale, esprimesse un suo progetto con cui affrontare il confronto con tutte le forze politiche e sociali del Paese; e sul piano locale aveva rimarcato come la Dc, nel Friuli-Venezia Giulia, potesse «riproporre la politica di solidarietà regionale» sulla base dei precedenti accordi. «Questa linea — aveva sottolineato Braida — non si esaurisce in un'unica forma di Giunta».

Oggi Braida riferisce che la sua corrente e gli «alleati», hanno semplicemente proposto, a San Vito come a Roma, una serie di «verifiche» e non già «formule di governo». Il che, filologicamente parlando, è anche vero.

Il segretario regionale della Dc illustrerà il programma del partito nei prossimi giorni. Lunedì a Udine vi sarà la riunione della direzione regionale democristiana. Il segretario, in una sua relazione, riferirà sui lavori del congresso nazionale, quindi «si valuterà la situazione e si cercheranno i termini di convergenza e di unità di rapporti interni».

Prima di lunedì vi saranno anche incontri sia a carattere interno, sia con gli esponenti regionali degli altri partiti, sempre al fine di valutare la situazione dopo le risultanze dell'Eur. E dopo lunedì vi sarà un incontro con le organizzazioni sindacali che precederà di poco la riunione del gruppo consiliare democristiano alla regione, di cui è capogruppo il forzanovista Turello.

I tentativi per parlare con il dottor Turello sono stati vanificati dall'assenza del capogruppo. Si può però ricordare che cosa egli disse al congresso regionale di San Vito al Tagliamento; egli aveva definito la crisi al Consiglio regionale come «fatto ineluttabile» perché la maggioranza era nata su un programma generico che aveva volutamente eluso un chiaro confronto politico. Ne era derivata «una defatigante attività di discussione, di trattative, di mediazioni su ogni singolo problema legislativo, strada obbligata verso la paralisi». Aveva accusato la Giunta monocolore democristiana che governava con l'appoggio dei comunisti di «contraddittoria e disarticolata azione di governo», e aveva concluso sostenendo la «impossibilità di alleanza con il Pci a livello nazionale e locale».

Questa la situazione, dunque, che lascia prevedere, un altro periodo di attesa per la composizione della crisi alla Regione.

Su un fatto tutti gli osservatori sembrano concordare: il congresso romano dell'Eur ha segnato una svolta nel partito democristiano. Vi sono autorevoli appelli «a una larga unità del partito» e ciò può voler anche significare che la Dc è divisa. Bisognerà attendere per vedere se in campo regionale, dove peraltro l'«area Zaccagnini» e gli «andreottiani» hanno ottenuto una debolissima maggioranza (50,26 per cento), i democristiani seguiranno le indicazioni romane o decideranno a seconda della situazione locale. Sempre tenendo presente, come sottolineano autorevoli commentatori politici, la «crescente irritazione dei comunisti» e che, sullo sfondo, si sta configurando «il rischio di elezioni anticipate».

Il Consiglio regionale è stato convocato, come è noto, per il 4 marzo. All'ordine del giorno l'elezione della Giunta e del presidente.

R. M.

Al prof. Gerin la più alta onorificenza

Il prof. avv. Guido Gerin è stato insignito della più alta onorificenza della Repubblica italiana: il Presidente della Repubblica lo ha nominato Cavaliere di Gran Croce per i meriti acquisiti nell'attività scientifica che egli ha svolto sia nell'ambito universitario quale professore di dottrina dello Stato, sia quale membro della Commissione per l'armonizzazione delle legislazioni nazionali istituita dalla commissione delle Comunità europee, quale segretario generale dell'Istituto europeo dell'unificazione del diritto del lavoro è quale membro del Curatorium scientifico dell'Associazione dell'Onu per lo studio del problema mondiale dei rifugiati. Proprio recentemente il prof. Gerin si è assunto l'iniziativa di istituire qui a Trieste in collaborazione con l'Unesco e il consiglio d'Europa e con l'adesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, un istituto di studi sui diritti dell'uomo.

Il prof. Gerin è inoltre presidente dell'Union Internationale de la Propriété Immobiliere con sede a Parigi.

Per molti anni ha rappresentato il governo italiano in varie commissioni italo-jugoslave e presso il Centro internazionale di fisica teorica di cui è stato fervido sostenitore. Recentemente ha pubblicato uno studio su «La crisi delle istituzioni e l'incertezza del diritto» che ha destato notevole interesse nel mondo scientifico giuridico.

Al prof. Guido Gerin giungano le più vive congratulazioni del nostro giornale per l'ambito, meritato alto riconoscimento.

Incontro Pci-Psi sulla crisi in Regione

Comunisti e socialisti si sono incontrati a Udine per una valutazione in comune sulla crisi in Regione e i suoi possibili sviluppi. All'incontro hanno partecipato per il Pci il segretario regionale, Renzo Pascolat, capogruppo al Consiglio regionale; per il Psi erano presenti il segretario regionale Gianni Bravo, il capogruppo in Regione Piero Zanfagnini e Franco De Carli, presidente della Commissione speciale per il terremoto.

I due partiti sono stati concordi nel giudicare negativamente il protrarsi della crisi regionale, che aggrava i problemi drammatici da tempo irrisolti nel Friuli-Venezia Giulia e che rischia di determinare elementi di sfiducia tra le popolazioni rispetto l'istituto regionale.

Dopo uno scambio di opinioni, anche sulle implicazioni del congresso Dc rispetto il quadro politico regionale, Pci e Psi hanno concordato sulla necessità di sollecitare la Dc a promuovere quanto prima un incontro tra i partiti dell'ex maggioranza, incontro che deve avvenire su un piano di pari dignità di tutte le forze politiche e senza pregiudiziale alcuna rispetto la possibilità di dare vita a una Giunta unitaria, comprendente tutti i due partiti della sinistra, una volta che si sia trovato l'accordo sui problemi concreti e sul programma.

La Dc regionale, la cui maggioranza assoluta all'ultimo congresso regionale si è riconosciuta su schieramenti e posizioni che al congresso nazionale si sono espresse per il superamento della preclusione anticomunista al governo del paese, è chiamata qui a una prova di coerenza, specie in considerazione della particolare emergenza della situazione di queste terre.

I due partiti hanno convenuto sulla necessità di porre nella trattativa il problema complessivo della governabilità del Friuli-Venezia Giulia rispetto all'ampiezza e alla dimensione dei problemi e di fronte a situazioni di crisi o a questioni particolarmente acute che si pongono nella città di Trieste e in altri enti locali della regione. Un ulteriore incontro è previsto tra Pci e Psi per la prossima settimana.

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

LO HA DECISO LA FIPE

Aperti l'1 marzo i pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) comunica in una nota che il consiglio direttivo della federazione nazionale di categoria, convocato a Roma, ha deliberato di sospendere la manifestazione di protesta già programmata per il 1.o marzo, e che avrebbe comportato la chiusura degli esercizi di ogni ordine e grado.

Sabato prossimo, pertanto, le aziende del settore osserveranno la normale apertura al pubblico. I dirigenti, pur mantenendo lo stato di agitazione delle aziende rappresentate, sono pervenuti a questa decisione alla luce dei chiarimenti contenuti nell'ultima circolare del ministero delle Finanze in materia di «ricevuta fiscale», nonché dei contatti e degli affidamenti ottenuti in quest'ultima settimana.

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) informa nella nota i propri soci che giovedì, con inizio alle ore 16.30, avrà luogo nella sala maggiore dell'Unione commercianti, via San Nicolò 7, una riunione illustrativa delle nuove norme, alla quale i titolari degli esercizi, trattoria, pizzeria, osteria con cucina, buffet e similari sono stati invitati a partecipare.

PRESENTATO AL CCA IL VOLUME «LETTERATURA E SOCIETÀ»

Tributati a Petronio gli onori di un libro

Il mondo accademico triestino si è riunito ieri sera nella sala maggiore del Cca in occasione della presentazione del volume miscellaneo «Letteratura e società» pubblicato per il 25° anniversario d'insegnamento universitario del prof. Giuseppe Petronio, preside della nostra facoltà di lettere.

Nella sua breve introduzione, il prof. Elvio Guagnini ha sottolineato i dubbi e le perplessità suscitati da un'iniziativa che sembrava mal attanagliarsi alla personalità schiva del festeggiato. Dubbi e perplessità fugati dal prof. Ulrich Schulz Buschhaus che, già quando si cominciò a progettare l'opera in questione, ricordò come la pubblicazione di «un volume in onore di... » rientrasse in una consolidata tradizione austriaca tenendo soprattutto conto del rango scientifico di Petronio.

Nella presentazione di ieri sera Buschhaus ha rilevato che i due volumi, costituiti da oltre cinquanta saggi di italianistica e di critica letteraria, sono la testimonianza concreta della forza di attrazione della personalità di Petronio. Passando, poi, ad elencare con calore, i meriti accademici, e non, del festeggiato, Buschhaus ha sottolineato il ruolo fondamentale da lui svolto nel mettere in discussione l'allora imperante critica idealistica.

Dopo l'affettuoso intervento di Bushhaus hanno preso la parola la professoressa Silvana Monti a nome della locale facoltà di lettere; il prof. Sandro Maxia che ha portato il saluto e il commosso ringraziamento dell'Università di Cagliari nella quale Petronio ha felicemente operato per otto anni, e il prof. Stello Spadaro, assessore provinciale all'istruzione e alla cultura, che ha voluto ricordare il contributo dato da Petronio alla crescita democratica della nostra città.

Leggermente imbarazzato da tante e così affettuose lodi, Petronio è ricorso all'humour per sottrarsi alle celebrazioni. Ricordando che anche quando si tributava il trionfo ai generali romani, si concedeva ai soldati di gridar loro in faccia le loro colpe Petronio ha detto che le sue «malefatte» se l'è snocciolate mentalmente per conto suo e che non aveva intenzione di «rivelarle» per non deludere il pubblico.

Il prof. Petronio mentre ascolta l'intervento del prof. Buschhaus. Alla sua destra il presidente del Consiglio regionale Colli e l'on. Cuffaro (Italfoto)

Movimento di liberazione

Si terrà oggi, alle ore 16, nella sala minore del Circolo della cultura e delle arti in via San Carlo 2, l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia.

Nel corso dell'assemblea verranno, tra l'altro, presentati gli ultimi due volumi dell'Istituto: «Chiesa e lotte nazionali: il caso di Trieste 1850-1919» di G. Valdevit e «Storia di un esodo. Istria 1945-1956», di Cristiana Colummi, Liliana Ferrari, Gianna Nassisi e Germano Trani. Sono invitati all'assemblea oltre ai soci anche amici e simpatizzanti.

«L'ora del nipote»

La trasmissione «L'ora del nipote» condotta da Alfonso Sanco, che Radio 99 dedica ogni martedì dalle 19 alle 21 agli anziani della nostra città, andrà in onda in edizione straordinaria questo pomeriggio dalle 16 alle 17.30, avendo quale ospite il professore Silvio Rutteri, per la seconda volta, per finalizzare la sua prima conferenza con gli ascoltatori, sul tema «Trieste spunti del suo passato».

Ispettori tecnici

La Gazzetta ufficiale n. 47 del 18 febbraio 1980 pubblica il bando di concorso, per titoli ed esami, per il conferimento di 150 posti di ispettore tecnico periferico per gli istituti e scuole d'istruzione secondaria di secondo grado, fra cui è compreso un posto per le materie letterarie negli istituti con lingua d'insegnamento slovena.

INTERPELLANZA D.C. E RISPOSTA DELLA CGIL

Un vespaio a Muggia il caso dei «comunali»

Piccolo vespaio al Consiglio comunale di Muggia a causa di un'interpellanza presentata dal gruppo democristiano (che si trova, come noto, all'opposizione rispetto alla maggioranza Pci-Psi) sul malcontento dei dipendenti comunali ora in fase di rinnovo contrattuale.

Il documento, che pure elencava i motivi dell'insoddisfazione del personale, è stato contestato da un gruppo di dipendenti comunali aderenti alla Fnlels-Cgil, che nel Municipio muggesano si trova in posizione maggioritaria. Ciò ha provocato una replica della Dc e una controreplica degli stessi dipendenti, i quali, anzi, hanno applaudito l'intervento del sindaco Bordon che ha ribaltato la responsabilità della situazione sullo stato generale di crisi in cui versano a livello nazionale gli enti locali.

Nell'interpellanza della Dc i motivi del malcontento dei dipendenti comunali, sono così elencati: «Inadeguatezza e stato di abbandono delle strutture esistenti; persistente carenza nella manutenzione dei mezzi indispensabili per i servizi; grave insufficienza di attrezzature, strumenti e arnesi necessari agli interventi; scarso rispetto, in certi settori, delle norme di sicurezza antinfortunistica e assicurativa; irregolare e inadeguata fornitura del vestiario di lavoro, come previsto dai regolamenti; mancato riconoscimento di determinati benefici, anche economici, legittimamente acquisiti».

La nota di risposta della Cgil smentisce duramente l'iniziativa della Dc: «Preso atto del ruolo positivo del lavoro e degli impegni assunti dai delegati sindacali — è detto testualmente — l'assemblea dei lavoratori del Comune di Muggia ha discusso nell'ultima seduta le posizioni assunte dalla Dc in merito ai problemi della piattaforma presentata dai delegati di settore per il contratto».

L'assemblea, stando al comunicato, «ha duramente stigmatizzato la manovra di bassa lega elettorale attuata da questo partito tendente a creare divisioni fra i lavoratori. Le azioni compiute sono state fatte senza prendere alcun contatto ufficiale con il consiglio dei delegati e hanno avuto carattere provocatorio... tendente a ledere l'autonomia del sindacato con interventi esterni mai richiesti».

Cronache degli spettacoli

Ritmi cosmici al «Rossetti» con il rock di Dee D. Jackson

(F. Mar.) È andata in scena ieri sera al Politeama Rossetti la prima nazionale dello spettacolo musicale «Rock on stage», un nuovo programma artistico che per questa «tournée» presenta anche lo «show» dell'affermata cantante inglese Dee D. Jackson.

Lo spettacolo, che toccherà i principali teatri della Penisola viene condotto da Lauro Rossi e da Silvia Annichiarico, due dei presentatori dell'ultimo Festival di Sanremo. La direzione artistica è affidata alla precisa e versatile regia di Carlo Vernassa, che ha pure curato l'originale impianto scenico di questo allestimento musicale. L'anteprima ufficiale dello spettacolo ha avuto luogo a Pordenone e ha destato interesse e gradimenti per la particolare formula e la qualità artistica dei suoi protagonisti.

Dee D. Jackson, molto attesa dal pubblico triestino, ha confermato la sua gradevole sensibilità interpretativa e le sue efficaci doti sceniche proponendo una selezione dei maggiori brani del suo repertorio ispirato al genere rock e alla musica ritmata. «Cosmic curves», uno tra i pezzi più popolari del suo programma musicale, è stato molto applaudito per lo stile armonioso e penetrante della cantante, dotata di un'impronta stilistica modernissima e gradevole. Molto interessante anche «Sos» un pezzo dal ritmo fresco e caratterizzato da un linguaggio musicale efficacissimo.

La cantante si è prodotta inoltre in felici coreografie affiancata da un trio di ballerini, e nel suo «show» particolari giochi di luce ed effetti hanno completato il programma.

Lo spettacolo di questa brava cantante-ballerina inglese si è snodato piacevolmente in due tempi e, tra l'altro, l'artista ha potuto presentare una selezione degli altri numerosi brani che hanno caratterizzato la sua interessante carriera musicale.

È partita così su scala nazionale questa nuova iniziativa del genere ritmico per una formula interessante che prevede la partecipazione di alcuni tra i maggiori rappresentanti nazionali ed internazionali del settore.

Questo spettacolo verrà replicato alle 20.30 e domani pomeriggio alle 16 ed oltre alla partecipazione, con il suo «show», di Dee D. Jackson si prevede l'esibizione di altri interessanti esponenti del genere ritmato come Leroy Gomez, un artista che annovera una apprezzabile carriera artistica internazionale e che ha lavorato anche per Elton John. Oltre a questo cantante sono in arrivo altri personaggi dello spettacolo musicale — anche nel settore melodico-moderno — come i cantautori Enzo Malepasso e Leano Morelli, con Gomez partecipanti al recente Festival di Sanremo, e come Walter Foini con le sue gradevoli interpretazioni.

Rassegna Auditorium

In preparazione delle recite dello spettacolo «Andria» di Publio Terenzio, versione di Machiavelli, che il Teatro popolare di Roma presenterà a partire da lunedì nell'ambito della Rassegna Auditorium 1980, organizzata dal Teatro stabile, il regista Marco Bernardi sta tenendo una serie di conferenze nelle varie scuole cittadine con il seguente calendario: oggi ore 9 all'istituto magistrale «D'aosta», alle 11 all'istituto d'arte «Nordio»; lunedì alle 10 al liceo «Buonarroti» (Monfalcone), alle 11.45 all'istituto «Einaudi» (Monfalcone). L'iniziativa è stata promossa in accordo tra le varie scuole, il Teatro stabile e la Compagnia del teatro popolare di Roma.

«Passione di Cristo secondo Luca» martedì al Verdi

Martedì, alle ore 20, in turni di abbonamento A per platea e palchi, E per gallerie e loggione, va in scena al teatro Verdi la prima teatrale italiana della «Passio et mors Domini nostri Jesu Christi secundum Lucam» di Krzysztof Penderecki.

Il lavoro, che ha avuto in versione concertistica numerose e felici esecuzioni in tutto il mondo, è stato realizzato scenicamente da Giulio Chazalettes e, quanto alla direzione musicale, è affidato al maestro Bruno Bartoletti.

Come per «I diavoli di Loudun» si ripete la collaborazione del coro della radiotelevisione di Cracovia; allo spettacolo partecipa anche il coro di voci bianche della città di Trieste. Il coro di Cracovia è diretto da Tadeusz Dobrzanski, le voci bianche da Edda Calvano.

Della «Passione secondo S. Luca» parlerà lunedì alle ore 18.30 il critico musicale Enzo Restagno al Circolo della cultura e delle arti. La conferenza rientra nel ciclo promosso dal teatro Verdi.

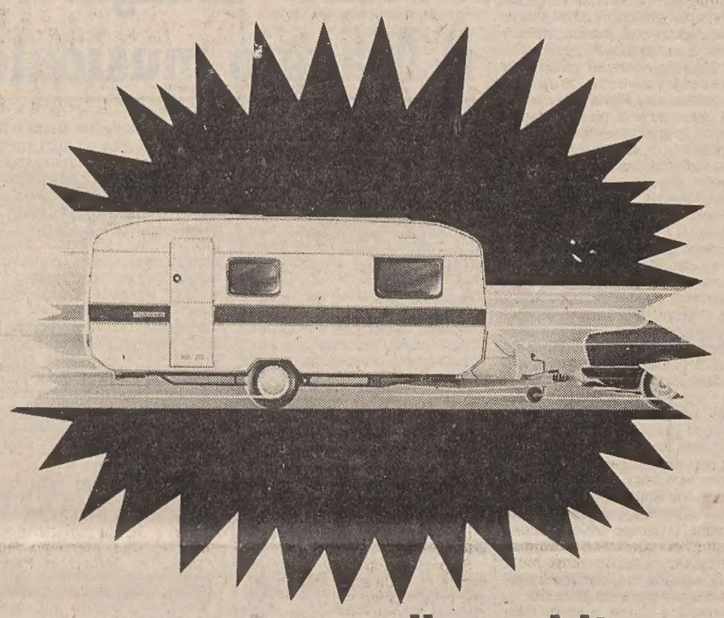
Undicesimo concerto della domenica

Domani all'auditorium di via Torbandena, con inizio alle ore 11, si terrà l'undicesimo appuntamento musicale organizzato dal teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Ne sarà protagonista il «Complesso da camera» del teatro Verdi diretto da Severino Zannerini, con la partecipazione solistica di Alessandro Bonelli (oboista) e Giorgio Selvaggio (violino).

Il programma comprende anche due Quartetti, il primo per corni di Rossini intitolato «Fanfara» e il secondo detto dell'"«Imperatore» di J. Haydn. Al centro del programma un brano di musica contemporanea scritto dal musicista triestino Guido Pipolo e intitolato «Ricercare II» per corno inglese e archi. Il programma si chiude con l'esecuzione del Concerto in do maggiore per violino di J. Haydn.

Prosegue alla biglietteria centrale di galleria Protti la vendita dei biglietti per il concerto al prezzo promozionale invariato di 500 lire.

Aderite all'associazione donatori organi



operazione roller subito

BLOCCHI IL PREZZO E PAGHI A LUGLIO

Prenota subito un Roller al prezzo di listino del settembre 1979. Potrai pagarlo quando lo ritirerai. Anche a luglio, per esempio. E con comode dilazioni, certo.

...anche per il nuovissimo 'ROBINSON 385'

roller® GUIDAFACILE

Cortesi e complete informazioni presso tutti i punti di vendita. (Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce roller.)

STABILIMENTO E FILIALE, CALENZANO, Firenze - Via Petrarca, 32/Telefono 8878141
FILIALE DI ROMA - Via dei Monti Tiburtini, 420/Telefono 4504268 (proseguimento di Via Lanciani) - FILIALE DI MILANO - Piazza de Angeli, 2/Telefono 436484
FILIALE DI TORINO - Lungodora Siena, 8/Telefono 237118.

Per rinnovo dei locali la

GALLERIA TAPPETI ORIENTALI Cav. uff. Ciro Ciuoffo - Viale XX Settembre, 39

procederà ad un'eccezionale

VENDITA ALL'ASTA – Domani ore 17 1ª TORNATA

di tappeti orientali e di oggetti artistici per l'arredamento della casa provenienti da preziose collezioni private.

DA DOMENICA 24 FEBBRAIO A DOMENICA 2 MARZO con orario dalle 17 alle 20 e dalle 21 alle 24

in collaborazione con la winterthur assicurazioni Agenzia generale di Trieste, via Diaz 7, telefono 65666

Ad ogni acquirente verrà data in omaggio la POLIZZA DEL «CAPOFAMIGLIA»

ESPOSIZIONE: oggi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. Domani dalle 10 ALLE 12.30

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Popolari e piccanti

ROMA – Una «Commedia degli equivoci», a cavallo tra la commedia all'italiana e la pochade francese: così il regista Sergio Martino definisce il film «La moglie in vacanza, l'amante in città», di cui ha cominciato la lavorazione a Cinecittà. Ne sono protagonisti due popolari «star» del cinema italiano più piccante: Barbara Bouchet e Edwige Fenech, (nella foto) rispettivamente moglie e amante, con Renzo Montagnani nella parte di un marito deciso ad avere tutte e due. Il cast è completato da Lino Banfi, Tullio Solenghi (una giovane scoperta proveniente dal cabaret televisivo), Marisa Merlini, Renzo Ozano e Pippo Santonastaso.

Nel soggetto, scritto e sceneggiato dallo stesso Martino con Francesco Milizia e Ottavio Jemma, con la collaborazione di Giorgio Mariuzzo e Michele M. Tarantini, il protagonista vuol sembrare un marito fedele tutto preso dal suo lavoro. In realtà il suo problema principale è quello di tradire servendosi del lavoro come pretesto. Il «gioco» ha il suo «clou» quando Edwige Fenech, nella parte della sua appetitosissima amante, vorrebbe sostituire in tutto e per tutto la moglie, anche come ottima cuoca e donna di casa. In realtà il suo temperamento vulcanico poco si addice a quello della tranquilla consorte. A sua volta la moglie, impersonata da una Barbara Bouchet mimetizzata come signora benestante dai costumi molto severi, non aspetta altro che l'occasione per tradire il marito.

«La trama – spiega Sergio Martino – corre sul filo di diverse ambiguità. Poiché questi ed altri personaggi hanno tutti qualcosa da nascondere la vicenda si sviluppa tra appostamenti e mancati incontri d'amore, litigi furibondi e situazioni audaci. Il tutto concepito in modo gradevole, secondo gli schemi e i ritmi della vera commedia. Volevo due bellissime attrici, diverse fra loro come tipo, ottime amiche, inoltre, sul piano professionale. Le ho individuate fra le più seguite dal pubblico. Non ci sono dubbi da questo lato sui requisiti delle due interpreti da me scelte».

IN SCENA «UNA LUNA PER I BASTARDI»

Ritorna O'Neil con Lydia Alfonsi

ROMA — «Gli autori subiscono sempre delle alternanze, cioè si muovono tra alti e bassi, a seconda delle mode e delle esigenze. Ma quelli davvero grandi come O'Neil sono sempre pronti a tornare non appena se ne sente il bisogno. E poiché nell'80 stiamo ritrovando i valori concreti e i contenuti umani, il celebre autore americano è quel che ci vuole in questo momento». L'opinione è del regista Beppe Menegatti che ha terminato le prove di «Una luna per i bastardi» (A moon for the misbegotten), con la compagnia italiana di prosa formata da Lydia Alfonsi, Luigi Sportelli e Andrea Bosic, che debutta oggi al «Verdi» di Salerno: prima tappa di una lunga tournèe che prevede, fra le altre, Roma, Firenze e Bologna. «In questo modo» — a detta del regista — «viene riproposto un autore che in ogni suo lavoro ha trovato la forza di esprimersi con appassionata intensità, aspirazioni spirituali, sofferenze personali, acute percezioni e una straordinaria fantasia drammatica. Abbiamo scelto "Una luna per i bastardi" (già rappresentato due volte in Italia: la prima al convegno di Milano, nel 1957, regista Enzo Ferrieri; la seconda allo stabile di Genova, nel 1959, regista Virginio Puecher) in quanto sintetizza tutti i temi dell'opera di O'Neil: amore della natura, bisogno d'evasione, senso della lotta e della sconfitta, solitudine avvertita come un destino, panteismo, pansessualità».

In questo lavoro più che in ogni altro l'autore mostra tutta la bellezza che spesso si può trovare nella parlata della gente comune, senza imporre un falso tono poetico ai suoi personaggi.

Successo a Berlino di «Chiedo asilo»

BERLINO — Applausi sono echeggiati per tre volte ieri sera nel corso della proiezione del film italiano «Chiedo asilo» al festival cinematografico di Berlino. La pellicola di Marco Ferreri è l'unica proiezione italiana in concorso.

Che per lo meno inizialmente si sia trattato di un indubbio successo è dimostrato dal fatto che finora, a questa 30.a edizione del festival berlinese, non si era verificato che il pubblico avesse applaudito durante la proiezione.

Altre convincenti dimostrazioni del successo sono il parere di Moritz De Hadeln, direttore del festival, il quale afferma che il film è «splendido», nonché l'interesse della giuria, due componenti della quale hanno voluto assistere all'incontro di Ferreri con la stampa dopo la proiezione pomeridiana.

— È ancora troppo presto per i giudizi critici della stampa tedesca su questo film nel quale Roberto Benigni interpreta la parte di un maestro d'asilo non conformista, e da cui poi si sviluppa tutta la trama partendo dai suoi rapporti con i bambini affidatigli e con la madre di uno di essi. Peraltro, un giudizio in «anteprima», è quello trasmesso dal giornale radio tedesco-occidentale del mattino che definisce «Chiedo asilo»: «film sicuramente premiabile».

Tre culture a confronto

ROMA — Il prossimo numero di «Domenica tre», settimanale di politica e di cultura del giornale radio 3, in onda il 24 prossimo a partire dalle ore 9.45 sulla terza rete della Rai, si articola su tre servizi.

Il primo darà un resoconto sulla conferenza nazionale dei comunisti per la condizione operaia, in corso a Torino. Il secondo indaga sui motivi della rinascita della cultura liberaldemocratica come alternativa alle due correnti maggioritarie: la marxista e la cattolica. Il terzo servizio giunge da Parigi e consiste in una intervista con Jean Allenstein, comunista dissidente, che spiega i motivi che hanno indotto lui e altri militanti del Pcf ad assumere una posizione critica nei confronti del partito.

CONCERTI, OPERE, BALLETTI, RECITALS

«Otello» inaugurerà il Maggio musicale

FIRENZE — «Un ritmo di avvenimenti intenso, un momento unico nel campo lirico-sinfonico così ha detto il soprintendente del teatro comunale di Firenze, Massimo Bogianckino presentando il 43/mo maggio musicale fiorentino che si svolgerà dall'8 maggio all'8 luglio, inaugurato dall'«Otello» di Verdi. Il cartellone — illustrato poi dal direttore artistico Luciano Alberti — si compone infatti di 53 spettacoli per venti programmi diversi, fra cui tre opere, sei concerti, sei recitals, quattro spettacoli diversi, ed un balletto (il «London contemporary dance theatre»).

Sotto un diverso aspetto gli spettacoli si compongono di otto programmi d'oggi, uno antico ed undici da classificarsi nell'area della storia moderna. «Ma una tale potenzialità (oltre che qualità) produttiva dell'ente lirico fiorentino — ha proseguito il maestro Bociancki no parlando dello sforzo finanziario del teatro fiorentino — deve avere maggiori riconoscimenti specie tra le forze politiche, "sorde a questo tipo di discorso" e dagli enti locali».

L'«Otello» inaugurale, diretto da Riccardo Muti, si avvale della regia di Miklos Jancso, nuovo al teatro d'opera. Oltre a «Eugenio Onieghin», di Ciaikovski, che sarà in lingua originale, l'altra opera del cartellone è di tutto rilievo: l'«Euridice», testo di Ottavio Rinuccini, musicata fra il '500 ed il '600 da Giulio Caccini. In scena il 12 giugno, l'«Euridice» sarà in prima ripresa italiana dal diciassettesimo secolo, dopo una ripresa avvenuta tempo addietro a Reims. Per i concerti Giulini, Berio (due programmi), Muti (che è anche il direttore principale del «Maggio»), Stein e Rostropovich. Fra gli altri spettacoli da sottolineare quattro programmi di Karlheinz Stockhausen, di cui due «incontri» ed i due «eventi teatrali», cioè «Micahels Jugend» e «Sirius». C'è inoltre un «Maggio novità», programma con tre novità assolute di autori diversi (i musicisti Niccolò Castiglioni, Hans Werner Henze ed Aldo Clementi). Terranno recitals infine i pianisti Perahia, Richter, Brendel; le cantanti Galina Vishnevskaja (insieme a Mastislav Rostropovic) e Birgit Nilsson; Mastislav Rostropovich inoltre avrà due serate dedicate a Bach per violoncello solo.

La vita dei frati alla televisione

ROMA — Preghiera, isolamento, meditazione, pratiche ascetiche, sono elementi caratteristici della vita monastica.

Eppure, accanto all'«ora», San Benedetto pose un altro imperativo essenziale per definire la figura dell'uomo-monaco: il «labora».

Sarà questo il nuovo itinerario che seguirà la carovana di «Apriti sabato», la rubrica settimanale della prima rete, curata da Mario Maffucci, Luigi Martelli e Marco Zavattini, nella puntata in onda, dopo due settimane di interruzione dovute alle trasmissioni per le olimpiadi invernali di Lake Placid, il primo marzo alle 17 sulla rete 1 Tv.

Cannes — Il critico cinematografico italiano Gian Luigi Rondi sarà per la terza volta giurato del festival di Cannes nella trentatreesima edizione che si svolgerà dal 9 al 22 maggio prossimo.

PETER SELLERS MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA DEGLI STATI UNITI

Il globo oltre il giardino

Peter Sellers e Shirley McLaine in una scena del film diretto dal regista Hal Ashby (Ansa)

NEW YORK — «Oltre il giardino», ultimo film di Hal Ashby (già autore di fortunate pellicole come «L'ultima corvè», «Shampoo» e «Tornando a casa») sta attualmente riportando un notevole successo di critica e di pubblico negli Stati Uniti.

Nei giorni scorsi il protagonista di «Oltre il giardino», Peter Sellers, ha vinto il Globo d'oro della stampa estera di Hollywood come migliore attore protagonista nella categoria delle commedie (dei film brillanti), come pure Melvyn Douglas, premiato come migliore caratterista.

«Oltre il giardino» è la storia di un uomo ingenuo e innocente (Peter Sellers), che è sempre vissuto, senza mai uscire, nella casa di un vecchio occupandosi del suo giardino e che del mondo esterno ha ricevuto unicamente un'immagine «filtrata» dallo schermo televisivo. Quando il vecchio muore, il protagonista si trova a dover affrontare e imparare a conoscere quella che è la vita al di fuori delle pareti di casa e, attraverso una serie di avventure esilaranti, viene a contatto con le alte sfere della politica e dell'industria americane, influenzandole con la sua candida filosofia e la sua saggezza e diventando in breve tempo un uomo celebre, stimato e influente.

Il tema di «Oltre il giardino» è in definitiva — secondo il regista — la penetrante influenza esercitata dalla televisione sulla nostra vita, sui modi in cui questo mezzo di comunicazione altera la nostra visione del mondo, e sull'effetto trasformante che ha su eventi e persone. Su di un altro livello, il film può essere come una parabola sul potere della semplicità.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1979-80. Martedì alle ore 20 prima (turni A/E) di «Passione secondo S. Luca» di K. Penderecki. Direttore B. Bartoletti, regia di G. Chazalettes. Biglietti presso la biglietteria del teatro.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domani alle ore 11 undicesimo concerto. Complesso da camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. ore 20.30: «Rock on stage» spettacolo musicale con Dee D. Jackson, Leroy Gomez, Leano Morelli, Walter Foini, Enzo Malepasso, Freddy.

TEATRO STABILE - Auditorium Rassegna 1980: da lunedì 25 il Teatro Popolare di Roma presenta «Andria» di Publio Terenzio, versione di Nicolò Machiavelli.

PICCOLO TEATRO, via S. Francesco 5. Questa sera alle ore 20.30 e domani alle 16.45 repliche della commedia dialettale «Xe tornado un povero diavolo». Vendita biglietti dalle 18 in poi alla cassa del teatro.

TEATRO CRISTALLO. Martedì dalle ore 16 in poi due rappresentazioni di cinema-varietà. Tony D'Ambra presenta: «Vietatissimo» nella bellissima rivista supererotica «Lo strip-tease nel mondo» per la prima volta a Trieste. Segue film. V.m. 18 anni. Sospese qualsiasi tipo di tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). 18, 20, 22: «Prendi i soldi e scappa» di Woody Allen, con Woody Allen, Janet Margolin. Ultimo giorno.

ALDEBARAN. 17, 18.40, 20.20, 22. «Gli uomini non possono essere violentati», di Jorn Donner, con Anna Godenius. Come può una donna reagire alla violenza? Premio per la miglior regia agli Incontri di Sorrento. 1ª visione. Colore. V.m. 14.

ARISTON-I.N.C. 16.30, 20.45: «Don Giovanni» di Mozart-Losey, con Ruggero Raimondi, John Macurdy, Edda Moser, Kiri Te Kanawa, Teresa Berganza, Kenneth Riegel, Jose Van Dam, Malcolm King. Orchestra e coro dell'Opéra di Parigi diretti da Lorin Maazel, al clavicembalo Janine Reiss. Scenografia Alex Trauner. Non si accede in sala a spettacolo iniziato. Prima visione esclusiva. Ingresso spettacolo pomeridiano L. 1500, serale L. 3000. Sospese tutte le riduzioni.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. «L'insegnante al mare con tutta la classe». Technicolor con Annamaria Rizzoli, Lino Banfi, Alvaro Vitali e F. Romana Coluzzi. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. La commedia romantica dell'anno «10» con Julie Andrews, Dudley Moore e la splendida Bo Derek Vietato ai 14 anni.

TEATRO STABILE
POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30 – Domani ore 16
Rock on Stage
spettacolo musicale con
DEE D. JACKSON, LEROY GOMEZ, LEANO MORELLI, WALTER FOINI, ENZO MALEPASSO, FREDDY
Platea L. 4000 - Galleria L. 3000
Prenotazioni Biglietteria Centrale

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Dario Argento, il più prestigioso dei registi presenta l'ultimo capolavoro dell'orrore: «Inferno», con la splendida Eleonora Giorgi e Daria Nicolodi. Vietatissimo ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno. 15.30, ult. 22: «Giochi bagnati» il capolavoro erotico di Gerard Damiano con Giorgina Spelvin. Severam. V.m. 18.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Ciaooo!! Promettiamo 10.000 risate a tutti i ragazzi dai 5 ai 99 anni!! Firmato: I Gatti. «Arrivano i Gatti». Irresistibili!

MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «Pollice da scasso» con Peter Falk un divertententissimo film di William Friedkin prodotto da Dino de Laurentis. 2 ore di continue risate.

NAZIONALE. 16 ult. 22.15: Un super-porno da vedere znrivedere: «Satisfaction love». A richiesta proseguono le repliche del film che ha sbalordito migliaia di triestini. Terza settimana. Sev. v.m. 18.

RITZ. Chiuso per restauro.

AURORA. 16, ult. 22. A richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche del capolavoro di Disney «Gli aristogatti». Straordinario successo. Technicolor. Seconda settimana.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20, 22: Un «giallo» di gran classe per gli amanti del genre: «Il mistero della signora scomparsa» con E. Gould, C. Shepherd e A. Lansburg. Un film alla maniera di Hitchcock che, per la particolare suspence e l'imprevedibile finale, è consigliabile vedere dall'inizio.

CRISTALLO. 16.30. «Io sto con gli ippopotami» il film che ha stabilito il record assoluto di spettatori. Con Bud Spencer e Terrence Hill. Technicolor, per tutti. Ultime repliche.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacoli di cinema-varietà con strip-tease.

MODERNO. 16.30: (adiacente Hotel S. Giusto). Seconda settimana del divertentissimo technicolor «Il malato immaginario» con A. Sordi.

VITTORIO VENETO. 16.15: Technicolor. Jean Paul Belmondo e Marie Laforet in un giallo di alta classe «Poliziotto o canaglia». Un successo di pubblico e di critica per tutti.

VITTORIO VENETO. Domenica mattinata (ore 10 chiusura cassa ore 11) una fantasia in technicolor. Cartoni animati «La banda del miaumiau».

ABBAZIA. 16: «La poliziotta fa carriera» con l'indiavolata Edwige Fenech e Mario Carotenuto, Francesco Mulè, Gigi Ballista. Divertente. V.m. 14. Colore.

ALCIONE (tel. 796162). 16. A grande richiesta «Un mercoledì da leoni». Un giorno come nessun altro... e ciò che accade non si ripeterà mai più. Un film di John Milius di eccezionale interesse. Scopecolor. Ultimo giorno.

LUMIERE (via Flavia 9). **15.30.** Renato Zero il fenomeno musicale dei nostri tempi in «Ciao Ni». Un technicolor per tutti.

LUMIERE. Domani ore **10.30**, chiusura cassa ore **11.** Per tutti i bambini un meraviglioso cartone animato: «Speedy e Silvestro. Indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto». Technicolor.

RADIO. 16. «Porno frenesie di una vergine», un autentico capolavoro del genere porno con Chris Wembley. Sev. v.m. 18. Ingresso L. 2000.

SALESIANI. 15: «Il cucciolo». Drammatico, commovente.

SAN GIOVANNI. 16, ult. 20: «Il principe di Donegal» di Walt Disney.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. 17: Technicolor. Una produzione 1980 con Anthony Quinn, Jennifer O'Neil e Michael Sarrazin in «Caravan». Capolavoro.

UDINE

ARISTON. 16: «Café express».
CENTRALE. 16: «Amore a primo morso».
PUCCINI. 16: «Linea di sangue».
CAPITOL. 16: «Inferno» di Dario Argento.
ODEON. 16: «Interceptor». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16: cine-varietà, segue il film «7 magnifici cornuti». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Le porno-ereditiere». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. 20: «Patrick». 1.o premio al Festival dell'orrore. V.mm. 14 anni.
GARIBALDI. 20: «Le porno ereditiere». V.m.18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Uno sbirro dalla faccia d'angelo» con T. Musante.

RONCHI

RIO. «Porno delirio». V.m. 18.
EXCELSIOR. 18: «Le nuove avventure di Capitan Harlock» (cartoni animati).

CASARSA

ROMA. 20: «Hard core - Disposta al piacere». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «La vita è bella» con G. Giannini, O. Muti. Regia di Grigory Tochoucral. Colori.
VERDI. 16.30, 19.15, 22: «Apocalypse now» con M. Sheen, R. Duval, M. Brando. Scope a colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17, 22: «Casanova supersex». V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Il malato immaginario» con A. Sordi e L. Antonelli. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Aragosta a colazione» con Enrico Montesano. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Profondo rosso» con David Hemmings, Daria Nicolai, in technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «Avalanche express». Avventuroso, drammatico.

GRADISCA

EDEN. 19-21: «Tutto suo padre».

I programmi RAI-TV

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 20,35, 21, 23; 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane; 10.03: Black out; 11: Lo stadio dei centomila; 12.03: Il pianeta canta tutore; 12.30: Cole Porter: Night and day; 13.05: Estrazioni del Lotto; 13.20: Gr 1 sport mondo-motori; 13.35: G. Mina dal rock al rock; 14.03: Ci siamo anche noi; 15.03: «All'inizio dell'estate del 1970» di A. Yehoshna; 15.45: Da costa a costa; 16.15: Shampoo; 17: Radio-uno jazz 80; 17.30: L'altro matrimonio: l'innamoramento, questo sconosciuto... (3); 18: Obiettivo Europa; 18.30: Globetrotter (1); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Globetrotter (2); 20: Dottore buonasera; 20.30: Black-out; 21.30: E. Piaf e J. Brel; 22.15: Jazz: Concerto del sestetto Piana-Valdambrini, 23.10: Prima di dormir bambina - Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6 - 6.35 - 7.05 - 8.45 - Sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 8: Giocate con noi 1 X 2 alla radio; 9.05: «Pamela»; 9.32: Tradotta e abbandonata; 10: Speciale Gr 2 motori; 10.12: Radiografitti; 11: Long playing hit; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound track: Musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15: Da radio Trieste: Hugo von Hofmansthal: «Un uomo, una cosa, un sogno» di Elles Dondh; 15.30: Gr 2 economia e bollettino del mare; 15.45: Hit parade; 16.32: In concerti; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale Gr 2 agricoltura; 17.55: Invito al teatro: «Bassano padre geloso» di M. Bontempelli; 19.50: Prego, gradisce un po' di riflusso?; 21: Orchestra della Rai di Roma: Direttore Erzy Semkow; 22.40: Bollettino del mare; 22.50: Dalla sede di Torino «A distanza di anni» - Chiusura.

Radiotre

6.45, 7.25, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55; Quotidiana Radiotre: 6 Preludio; 6.55 - 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folk concerto; 9.45: Succede in Italia; il mondo dell'economia; 12: Da Torino invito all'opera; 13: Speciale... Un certo discorso; 15.18: Controsport; 17 - 19.15: Spaziotre; 20: L. Lucignani: «Franzo alle otto»; 21: Musica a palazzo Labia; 22: Musica a programma (5); 23: Il jazz - Chiusura.

Radio Trieste

11.30: Alma mia diva; 12: Se potessi avere...; 12.35: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.10: Incontri dello spirito; 18.30: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'Ora della Venezia Giulia; 14.45: Supermarket - a gentile richiesta.

Programma in lingua slovena:

11.30: Sound d'oggi; 12: «Bom naredu st'zdice, čier so včas' b'le», trasmissione per la Val Canale; 12.30: Canti su tema; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Dalla letteratura giovanile slovena; 14.30: «Ogni bene!»; 16.30: Settimana radio; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: I profili dei nostri attori: Alojz Milič; 18.30: Canzoni senza parole; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Gr e i programmi di domani.

TV RETE 1

*12.30 Check-Up.***
*12.25 Che tempo fa.***
*13.30 Telegiornale**
*14.25 Lake Placid: Olimpiadi invernali.***
*18.45 Estrazioni del Lotto.***
*18.50 Speciale Parlamento.***
*19.20 Doctor Who - 2.a parte.***
*19.45 Almanacco del giorno dopo.***
*— Che tempo fa.***
*20.00 Telegiornale.**
*20.40 La lettera di mammà, con Peppino De Filippo.***
*22.50 Le grandi mostre.***
*— Telegiornale.**
*— Lake Placid: Olimpiadi invernali.***
*— Che tepo fa.***

TV RETE 2

*12.30 Il ragazzo Dominic.***
*13.00 Tg 2 - Ore tredici.**
*13.30 Di tasca nostra.***
*14.00 Giorni d'Europa.***
*14.30 Scuola aperta.***
Tv 2 Ragazzi.
*17.00 Il giardino segreto.***
*17.30 Teatromusica.***
*18.15 Cineclub.***
*18.55 Estrazioni del Lotto.***
*19.00 Tg 2 - Dribbling.***
*— Previsioni del tempo.***
*19.45 Tg 2 - Studio aperto.**
*20.40 Odissea.***
*21.45 Saltimbanchi si muore.***
*22.35 Un giorno come gli altri.***
*— Tg 2 - Stanotte.**

TV RETE 3 (regionale)

*Questa sera parliamo di...***
*18.30 Il pollice.***
*19.00 Tg 3.**
*19.30 Teatrino.***
*19.35 Tuttinscena.***
*Questa sera parliamo di...***
*20.05 Festval dell'operetta estate '79: «Scugnizza».***
*21.10 La grande maniera.***
*22.05 Tg 3.**
*22.35 Teatrino.***

**Programmi a colori — *Parzialmente a colori

Radio Capodistria

11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Lp della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: In allegra compagnia con i complessi sloveni; 15: Io ascolto, tu ascolti; 15.30: Giornale radio; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Acquerelli istriani; 16.10: Due voci, un'orchestra; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Week-end musicale; 18.30: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: chiusura.

Tv Capodistria

15.55: Olimpiadi invernali - Lake Placid - Sci: slalom speciale femminile (prima manche); hockey su ghiaccio; 17: Telesport - Pallacanestro, campionato jugoslavo; atletica - Sindelfingen: campionati europei indoor; sci: slalom speciale femminile (seconda manche); sci: salti 90 metri; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 19.50: Punto d'incontro; 20: Due minuti; 20.05: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.45: «I cannoni di San Sebastian» film; 22.20: Olimpiadi invernali - Lake Placid - sci; salti 90 metri; 23.30: Bob a quattro.

Tv Lubiana

8: Notiziario; 8.55: «Il faro», serie Tv; 9.55: «Marie Curie» serie Tv; 10.50: Sulle orme del progresso; 15.20: Notiziario; 15.25: «Nel segno dello zodiaco» film; 16.50: Il nostro paese; 17: Lake Placid: slalom femminile; 18.45: Il nido di Robin, serie Tv; 19.30: Telegiornale; 20: «Il nostro sindaco» serie Tv; 21: Film; 22.50: Lake Placid - Sci: salti 90 metri; 23.50: Notiziario.

Tv Zagabria

10: Tv Scuola; 15.45: Notiziario; 16: Tv dei ragazzi; 17: Telesport: campionato di pallacanestro; 18.45: I racconti di Radoj Domanovic; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Il mondo in cui viviamo: «Gli spiccioli in tasca», film francese; 21.55: Telegiornale; 22.10: Sabato sera.

in via delle Zudecche 1
500 metri quadrati di novità!
CENTRO HI-FI UNIVERSALTECNICA

GRANDE SUCCESSO COMICO
al Mignon

POLLICE DA SCASSO
PETER FALK
PETER BOYLE - ALLEN GOORWITZ - WARREN OATES
GENA ROWLANDS - PAUL SORVINO

TERZA SETTIMANA
TRIPLA LUCE ROSSA!!!
THE HOTTEST EROTIC MOVIE IN THE TOWN
A richiesta proseguono
al Nazionale
le repliche del film che ha sbalordito migliaia di triestini
UN SUPERPORNO CHE NON DIMENTICHERETE
SATISFACTION LOVE

Al Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
IL CAPOLAVORO EROTICO di GERARD DAMIANO
Giochi Bagnati

Inserzione pubblicitaria
SEA
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI
ADRIATICA S.p.a
Via Udine 11 - Tel. 418841
offre i programmi odierni di
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF
18: Film: «Capitan fuoco», film avventuroso**; 19.30: Il grande Mazinger, cartoni animati**; 19.45: Ricercato vivo o morto, telefilm western; 20.15: Fatti e commenti, notiziario e notizie sportive**; 21.20: Film: «Per amore», film drammatico con Janet Agreen, Michael Craig e Capucine**; 23: Project U.F.O., telefilm di fantascienza**; 23.50: Telesprint**; in chiusura: Trieste domani.*
** a colori - * parzial. a colori

Al Grattacielo
Seconda settimana di travolgente successo comico

Aldebaran
Può una donna reagire alla violenza?
GLI UOMINI NON POSSONO ESSERE VIOLENTATI
Premio per la miglior regia agli Incontri di Sorrento

ALCIONE
Telefono 796162
Un mercoledì da leoni
di JOHN MILIUS

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352
Radio F.M. 101 89.700 MHz
8: Apertura programmi - Oroscopo; 9: Revival; 10: Informatore Antenna flash - Musicalmente; 11: Bilancio di una settimana; 12: Folclore italiano; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 14: Il punto di vista di Ferruccio Borio; 15: Jim Tonic; 16: Giochiamo insieme - Giorgia racconta; 17: Senza titolo; 18: Dentro al commento; 18.30: Una buona notizia per te; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 21: Speciale delle 21; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.
Tele Canale 50-46 UHF
14: Telefilm: «L'incredibile Hulk», 4º episodio; 15: Film: «Fifa e Arena»; 18: Le nuove avventure di Pinocchio, replica; 18.30: Un momento di fede, a cura di Padre Gridelli; 18.50: Calcio spettacolo brasiliano; 20: Il coniglietto dalle orecchie quadrate; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Film: «Tempo di charleston»; 22: Film: «Il porto delle nebbie»; al termine l'oroscopo.

«Prima» all'Ariston
UN GRANDE APPUNTAMENTO MUSICALE E CINEMATOGRAFICO
DON GIOVANNI
MOZART
LOSEY

distribuito dalla GAUMONT ITALIA srl

GUINA
VIA GENOVA 12
Sponsorizza su RADIO SOUND (102 MHz) la partita di basket
HURLINGHAM - MECAP

RISTORANTI E RITROVI
TRATTORIA ALLA GROTTA
Santa Croce 132. Tel. 220370/40. Ora chiude il lunedì.
LA BORA SAN GIACOMO IN MONTE 22
Cene sino alle 02. Tel. 796717.
DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Da venerdì a domenica seralmente dalle ore 21.
L'OSTERIA ALLE MASCHERE
Via Giulia, 57. Tel. 54602. Comunica alla Sua spettabile clientela che mercoledì 27 febbraio alle ore 21 si cena alla Russa. Inoltre comunica che il locale rimarrà chiuso dal 2 al 10 marzo.
CANTINA ISTRIANA (Kolo).
Nuova apertura. Località Carsin (presso Cittanova) Istria.
DA LIDIA – MONFALCONE
Tutti i giorni servizio ristorante, pensione o mezza pensione. Via Bagni 107, Tel. 41861.
TRATTORIA AL CANTAGALLO
Via S. Pasquale, 9. Apre oggi alle ore 19.
BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20 - 23 - 48. Tel. 812391. Dalle 21 con l'orchestra: Mokambo Folk.
RISTORANTE HANNIBAL – MONFALCONE
Informiamo la clientela che il ristorante riapre da oggi.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UN'INIZIATIVA DEI DEPUTATI SOCIALISTI ALLE CORTES SPAGNOLE

Vietato ai libri di testo di «mortificare» la donna

I manuali scolastici rappresentano spesso la compagna dell'uomo in ruoli subalterni: nelle vignette il papà legge mentre la mamma fa le faccende

MADRID — La scuola pubblica proclama sempre che è neutrale. Ma attraverso gli insegnanti e i modelli che questi propongono alla gioventù, e attraverso i mezzi che usa facilitare l'acquisto delle cognizioni, diffonde in realtà numerosi elementi di ideologia. E' probabilmente inevitabile.

Si sono fatti studi profondi per cercare di sapere quali modelli la scuola raccomanda e in quale misura gli scolari assimilano un certo numero dei nostri pregiudizi e dei nostri clichés durante l'insegnamento, senza che ci sia da parte degli adulti una volontà deliberata.

Fra tutti i mezzi usati in classe, e nonostante la progressiva introduzione nelle scuole del cinema e della televisione, il manuale scolastico, a qualunque materia si riferisca, rimane il principale piedistallo dei modelli sociali.

Come tramite tra il bambino e le realtà del mondo esterno, il testo scolastico e i suoi contenuti contribuiscono a formare nella mente del fanciullo dei concetti che molto spesso sono collegati a una ideologia.

In un libro pur recentemente riveduto e corretto, offerto alle famiglie per l'insegnamento della religione, in un brano che parla della riconoscenza che i bambini debbono ai genitori, l'autore chiede ai piccoli lettori di dire quale bel libro essi offrirebbero volentieri al papà e quale apparecchio domestico regalerebbero alla mamma in segno di gratitudine.

Oltre alle funzioni molto precise che i manuali scolastici attribuiscono molto spesso alla donna, essi le assegnano un posto inesorabilmente subordinato nella gerarchia sociale: in casa è papà che comanda; nel luogo di lavoro si vede la mamma in compiti subalterni. Dappertutto essa ha delle parti secondarie.

Considerando che dei libri scolastici così concepiti contribuiscono notoriamente a mantenere le discriminazioni che colpiscono le donne, il gruppo socialista delle Cortes (il Parlamento spagnolo) ha presentato una proposta che chiede tra l'altro alle autorità scolastiche di esercitare un più attento controllo sui manuali di insegnamento e di vietare l'uso in classe di ogni libro che possa riflettere un'immagine della donna in compiti esclusivamente subordinati, nella famiglia, nel lavoro, nella società in generale.

Volendo conformarsi alle decisioni internazionali in questa materia, e in particolare a quelle che mirano a eliminare ogni discriminazione e a promuovere una vera parità tra uomini e donne, nonché a una convenzione dell'Unesco relativa alla lotta contro le discriminazioni nell'insegnamento, i deputati spagnoli hanno adottato queste decisioni:

1) Il ministero dell'Istruzione pubblica prenderà tutte le misure necessarie per eliminare tutte le esclusioni e le limitazioni fondate sul sesso, che si trovano negli strumenti dell'insegnamento;

2) gli alunni riceveranno una formazione che consideri come un valore fondamentale l'uguaglianza dei diritti fra uomini e donne e respinga, in quanto contraria alla dignità umana, ogni forma di discriminazione fondata sul sesso;

3) il ministero dell'Istruzione negherà la sua approvazione a ogni libro o materiale didattico il cui contenuto favorisca le discriminazioni a danno delle donne o costituisca un ostacolo al pieno sviluppo delle loro facoltà;

4) le autorità scolastiche passeranno in rivista tutti i libri per i quali hanno già dato la loro approvazione;

5) saranno istituite commissioni tecniche e rappresentative dei vari livelli di insegnamento interessati, dei genitori di scolari, dei sindacati della scuola e della pubblica amministrazione.

Leggendo queste decisioni sembra che la Spagna voglia attaccare una buona volta le disuguaglianze favorite finora dai contenuti dell'insegnamento. Rimane da vedere quale sarà l'applicazione pratica.

Non è facile scegliere o censurare cose che rimarranno sempre nel campo di una visione soggettiva. Si può sperare tuttavia che i provvedimenti proposti — che altri paesi farebbero bene a imitare — contribuiranno a eliminare i casi più clamorosi di modelli discriminatori, che pullulano ancora in numerosi libri scolastici.

Marco Berberat

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Come si chiamavano nell'antica Roma quei contratti raggruppati in 4 classi: do ut des, do ut facias, facio ut des, facio ut facias?

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso, 16 febbraio è «Determinazione del lato del cubo di volume doppio di quello di altro cubo dato». Ha vinto il libro il signor Marcello Biasi; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

MANCA LA NEVE FRESCA MA SI SCIA BENE

Sole sul ghiaccio

Il tempo si è stabilizzato nella regione: sole in abbondanza, salvo qualche accenno di cielo coperto e spruzzi di neve isolati, nei giorni scorsi in alcune località. Ma il fine settimana si presenta sotto i migliori auspici e promette piste tirate a lucido in tutte le stazioni invernali. Perfino troppo tirate, se vogliamo, perché la mancanza di neve fresca e il logorio che imprime ad esse il passaggio di tanti sciatori, domenicali e no, determinano assieme la formazione di una superficie che non è proprio ideale. Ad ogni modo ci sono sempre i mezzi meccanici che «rompono» lo strato e migliorano le condizioni.

Insomma, fino a quando non arriva la neve fresca, occorre un po' di maggiore prudenza e bisogna curare che le lamine degli sci siano ben tirate, per piste ghiacciate. Bisogna difendersi ed evitare che il divertimento di questi giorni non diventi rischioso. Ma intanto c'è il sole, in abbondanza, pronto a fornire volti bruciati a chi ha la pazienza (e la fortuna) di presentarglieli in alta montagna.

Ecco i dati accertati alle ore 12 di ieri.

AMPEZZO — Pista in buone condizioni, impianto in funzione. Sole, bellissimo. Strada statale pulitissima.

CASERA RAZZO — Leggermente coperto. La strada è ancora chiusa per tre chilometri, sicché la località è irraggiungibile a causa della impossibilità dell'Anas di procedere allo sgombero, per rinuncia al lavoro straordinario del personale.

CORTINA — Sole, cielo azzurro. Impianti in funzione, piste perfette, strade perfettamente transitabili.

FORNI DI SOPRA – VARMOST — Cielo imbronciato, temperatura ideale di giorno. Aperti gli impianti a valle e a monte. La pista di fondo è occupata dalle gare internazionali della Coppa Comunità Carnica.

MATAJUR — Sole, bello. In funzione gli impianti. Pulitissima la strada.

PIANCAVALLO — Sole, bellissimo, temperatura buona. Piste in buone condizioni, impianti tutti in funzione. Transitabilità senza problemi da Aviano.

PRAMOLLO — Sole, con nuvole all'orizzonte. Strada aperta, piste aperte, perfette.

RAVASCLETTO – ZONCOLAN — Sole, bello. Impianti in funzione, piste battute. Ben sistemate le piste di fondo, a valle e a monte. Nessun problema di transitabilità.

SAPPADA — Cielo coperto, impianti in funzione, piste in buone condizioni. Strada transitabile senza difficoltà sui due versanti.

SAURIS — Sole, bello. Piste aperte, impianti in funzione. Strada transitabile senza catene.

SELLA CHIANZUTAN — Sole, bello. Piste battute, impianti in funzione. Strada pulitissima.

SELLA NEVEA — Cielo semicoperto, tutti gli impianti in funzione, piste in buone condizioni. Nessun problema di transitabilità.

TARVISIO — Valbruna. Sole, temperatura ideale. Tutti gli impianti in funzione. Battute le piste di fondo.

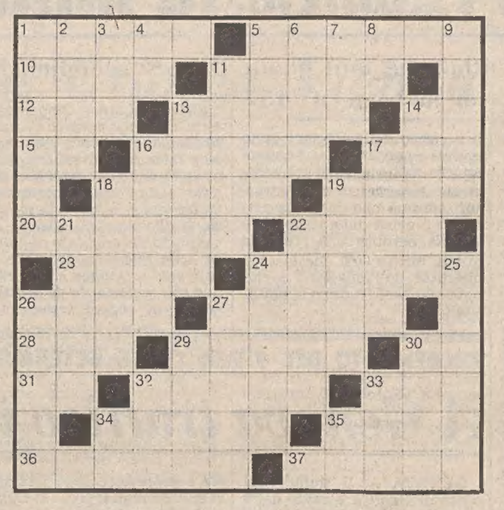
LE GARE DI OGGI — Sci alpino: Sella Nevea, slalom Fis sen. giov. Trofeo Freyre.

LE GARE DI DOMANI — Sci alpino: Sella Nevea, slalom gigante seniores, trofeo delle Regioni, fase regionale; Tarvisio, slalom gigante zonale cuccioli, G.P. Crich, Trofeo Marinetto. Prove nordiche: Tima, Trofeo delle Regioni Portatrici carniche, fase regionale seniores; Camporosso, ZQ jun-asp. m.f. G.P. Crich, Trofeo Malagutti; Camporosso, Circ. 1, A.R. m.f. Trofeo Ciao Crem; Forni di Sopra, Coppa Comunità Carnica, sen. m.f. Fis; Forni di Sotto, Circ. 2, A.R. m.f. Trofeo Ciao Crem.

(a cura di Dante di Ragogna)

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Carta geografica dettagliata – 5 Disaccordi, dissapori – 10 Terra per pittori – 11 La città natale di Flaubert – 12 Hanno le punte ricurve – 13 Lo è il claudicante – 14 Sigla di Salerno – 15 Simbolo chimico del calcio – 16 Un eroico Nazario – 17 Biblico nipote di Abramo – 18 Arma... di rosa – 19 Il cantautore Gaetano – 20 Uno dei Kennedy – 22 Il posto del suggeritore a teatro – 23 L'Irlanda libera – 24 Uno dei Kennedy – 26 Ciascuno – 27 Per niente brutto – 28 Ingegnere (abbreviazione) – 29 Prove che seguono gli scritti – 30 Sigla di Caserta – 31 La prima nota – 32 Avveduto, prudente – 33 Liquore inglese – 34 Firma di approvazione – 35 Fu fondata da un Agnelli – 36 Celebre poeta latino di Sulmona – 37 Larva di farfalla.

VERTICALI: 1 Insetti fastidiosi – 2 La muta di Thiene – 3 Il partito con l'edera (sigla) – 4 Sigla di Palermo – 5 Nella parte superiore – 6 Scuro, tenebroso – 7 Può essere confesso – 8 Sigla di Enna – 9 Arrabbiato – 11 Ripresa sul ring – 13 Uno Stato africano – 14 Radar sottomarino – 16 Colpi d'arma da fuoco – 17 Scuola media superiore – 18 Un colpo del pugile – 19 Circolano in Urss – 21 Meritevole, adeguato – 22 Contrassegno, marchio – 24 Chi lo compie deve pagare il fio – 25 Città sull'Adige – 26 Fungo parassita della vite – 27 Figlio adottivo di Giulio Cesare – 29 Un po' di verde nel deserto – 30 Il «via!» sul set – 32 Eroe nazionale spagnolo – 33 Avverbio di luogo – 34 Lo stesso che a voi – 35 Sigla di Frosinone.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Marais; 6 Ester; 11 olio; 12 vetture; 14 neo; 15 peltro; 16 TC; 17 taglia; 18 AA; 19 Merle; 20 volt; 22 prismi; 24 Porta; 25 Aosta; 26 Galles; 27 Lisi; 28 vuoto; 29 oa; 30 maiali; 32 MO; 33 sorcio; 34 set; 35 Alencon; 37 kilt; 38 Romeo; 39 avorio.

VERTICALI: 1 Monte Palomar; 2 Alec; 3 Rio; 4 AO; 5 svegli; 6 etti; 7 stravolti; 8 tuo; 9 Er; 10 Renata Scotto; 13 elle; 15 Parma; 17 testimone; 18 alte; 19 miss; 21 orlo; 23 Roia; 24 Paolo; 26 guaina; 28 Vico; 31 arco; 32 meli; 33 Sem; 34 sir; 36 io; 37 KO.

REBUS (Frase: 8, 2, 5)

Soluzione del rebus pubblicato ieri
Botte G; H edile; G nano — botteghe di Legnano

OFFERTA SPECIALE
PFAFF
MACCHINA DA CUCIRE
superautomatica con punti stretch
Lire 280.000
(valigia e IVA comprese)
PFAFF maier TARCISIO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5
lat. Piazza Garibaldi - Tel. 730332

Autonautica Roiano
34135 Trieste - P.zza tra i Rivi (ang. via Barbariga) - Tel. (040) 410456
Concessionaria motori: Carnitti Volvopenta Leyland Hydro Marine
Abbigliamento: Tute impermeabili Giubbotti Pantaloni Calzature e Maglierie
Accessori: Cordame Salvagenti Strumenti Zattere di Salvataggio Gommoni
Pesca: Mulinelli Mitchell Okuma Fisherman Canne Abu Garbolino Terc. Vermu su ordinazione

I volti della vita

Pelle, stoffa, legno e perle di vetro sotto le loro mani quanto mai abili si trasformano in oggetti d'ottimo gusto: sposati da tre anni, questi due giovani sono anche soci in ditta e mandano avanti un laboratorio artigiano. Un modo di stare assieme anche quando lavorano e non solo nel tempo libero come la maggior parte dei coniugi *(Foto Ukovich)*

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4
La vostra relazione sentimentale oscillerà tra l'indolenza e l'aggressività, quindi quest'oggi non aspettatevi grandi cose. La vostra forza fisica vi farà superare un disturbo nervoso. Siate più generosi verso gli amici e allargate nel contempo le vostre conoscenze. Un invito da accettare.

TORO dal 21-4 al 20-5
Oggi vi verranno all'orecchio alcuni pettegolezzi: non date loro peso e perseverate su quanto avete deciso. Buone prospettive di incontri gradevoli nelle ore pomeridiane e anche in serata. Attenzione ai sogni: interpretandoli potrete conoscervi meglio. Salute: in leggero miglioramento.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6
In campo sentimentale la giornata non è del tutto positiva, quindi vi conviene aspettare con pazienza che gli altri vengano a voi. Dovete controllare il vostro ottimismo ed evitate le facili illusioni. Salute: trovatevi un hobby per scacciare la malinconia che vi affligge.

CANCRO dal 21-6 al 22-7
Cercate di contenere la vostra esuberanza nel campo di sentimenti, perché correte il rischio di essere dispersivi e di non concludere nulla. Non date retta ai consigli delle persone che parlano troppo. Salute: iniziate una buona cura disintossicante e limitate il fumo.

LEONE dal 23-7 al 22-8
Un grande desiderio di evasione vi rende euforici e ciò non vi permette di essere obiettivi. Calmatevi ed esaminate bene la situazione; vi renderete conto che non è quella giusta. Un po' di nervosismo in famiglia: non preoccupatevi, la parola buona è «pazienza». Salute: alti e bassi.

VERGINE dal 23-8 al 22-9
Avrete oggi una discussione quanto mai spiacevole con una persona amica che forse provocherà un'irreparabile frattura. Approfittate della giornata per sistemare alcune pendenze amministrative. Salute: nel complesso buona ma non abusate dei cibi grassi. Una telefonata.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10
Cercate di intervenire con maggiore autorità in una questione che vi riguarda da vicino. Diffidate di una persona che dice di fare i vostri interessi. Giornata buona per quanto riguarda la vostra vita sentimentale. Probabile fortuna al gioco, soprattutto se non avete mai giocato.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11
Le circostanze favoriranno una certa armonia con persone che vi sono vicine. Sarete oggetto di piccole attenzioni da parte di una persona simpatica. Non dimenticate un impegno nel pomeriggio: è molto importante. Salute: discreta, coltivate un vostro hobby. Lettera in arrivo.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12
Degli influssi positivi dovrebbero mettervi presto in uno stato di euforia. Un incontro sentimentale in giornata. Riguardatevi però la salute, il cui stato potrebbe anche pregiudicare il successo di una vostra iniziativa. In serata sarete in forma; vi attende un incontro importante.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1
Non siate troppo sicuri di voi stessi, sappiate anche comprendere le esigenze degli altri o rischierete di rovinare quanto di positivo siete riusciti a ottenere. Possibile svolta nella vita sentimentale: una persona susciterà in voi simpatia. Salute: discreta.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2
Occorrerà molta diplomazia per convincere un personaggio importante ad affidarvi un incarico. Il momento però è buono per passare all'azione. Giornata buona per il sentimento: non siate però volubili nelle cose di cuore. Salute: fate molta attenzione alle prime vie respiratorie.

PESCI dal 20-2 al 20-3
La conclusione di una vicenda che vi riguarda da vicino non è lontana e oggi riceverete notizie in proposito. In campo sentimentale tutto andrà per il meglio se asseconderete le opinioni della persona amata; ma se andrete contro corrente allora davvero saranno guai.

Tutti i mobili in stile e moderni di cui avete bisogno.
PORTA TV - TAVOLINI - SPECCHI - LAMPADE
ARMADI GUARDAROBA ecc.
MOBILI MORGAN
Via Nordio, 4 - Tel. 755211

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

E adesso metti un coniglio nel piatto

È il simaptico coniglio ad essere oggi protagonista in tavola: ci offre così la possibilità di variare il menu della settimana e di trovare un'alternativa alla solita, costosa bistecca.

Del resto, sappiamo bene come la carne di coniglio sia un po' dimenticata, e sia sottovalutata tutta la varietà di gustose pietanze cui si presta specialmente se cotta in sughi e intigoli.

Ricordiamo in ogni caso che in cucina ci vuole il coniglio giovane e tenero: esso non è nemmeno molto grasso ed è adatto quindi anche arrosto e fritto alla veneta; mettiamo perciò da parte tutte le opinioni errata che si hanno sulla sua carne che invece è preziosa e nutritiva.

In un chilo di questa carne infatti si hanno circa 220 gr. di proteine, contro i 193 gr. presenti in un chilo di vitello e i 175 in un chilo di maiale.

Il coniglio inoltre ha tutta carne bianca, pochissimi grassi e per la sua bassa percentuale di acqua non cala in cottura.

La sua carne è molto digeribile, consigliata dai medici ai bambini, alle persone malate e agli anziani; è l'unica commestibile che nutre ma non intossica, anche perché i conigli non si possono allevare utilizzando gli ormoni.

Quindi grazie alla sua caratteristica di non contenere tossine, il coniglio è ideale per i convalescenti, per gli intossicati di ogni genere, per i malati di fegato.

La carne di manzo, infatti, nutre altrettanto bene ma è tossica, mentre quella di vitello, pur non essendo tossica, nutre assai poco.

Ed è la nostra terra veneta a fornirci queste due prime ricette. Ecco qui il «coniglio al forno» (per 6 persone: 1 coniglio da kg 1,500 circa; 80 gr circa di lardo oppure una grossa noce di burro; rosmarino, salvia, timo; vino bianco secco; sale e pepe; salsa peverada con fegatino di coniglio; olio d'oliva).

Pulirete il coniglio, lavandolo, tagliandolo a pezzi e asciugandolo. Metterete in una casseruola il lardo a pezzi e il coniglio. Salate, pepate e spruzzate con il trito di erbe aromatiche, innaffiando il tutto con un bicchiere di vino bianco secco. Mettete la teglia in forno già caldo sino a che il coniglio è cotto. Accompagnatelo con la salsa peverada.

Ancora familiare profumo veneto nel «coniglio fritto» (per 6 persone: 1 coniglio da kg 1,500 circa; cipolla, salvia, rosmarino, 2 uova, farina bianca, limone, olio di oliva, sale e pepe). Pulite il coniglio, lavatelo, tagliatelo a pezzi e agiugatelo. Mettetelo a macerare in un recipiente di terracotta per 6 ore in una marinata composta da un bicchiere di olio, il succo di due limoni, qualche fagiolina di salvia e rosmarino, e grani di pepe.

Rigiratelo spesso, quindi sgocciolatelo, passatelo nell'uovo battuto salato e pepato, nella farina e friggetelo in padella con poco olio caldissimo, dove avrete fatto appassire una cipolla tritata finemente. Salatelo e cuocetelo bene da ogni lato per 15 minuti circa, e sgocciolatelo ben dorato.

Se lo spazio ce lo concedesse, vorremmo qui rimandarvi tante altre ricette ove il simpatico coniglio è sovrano: squisiti piatti come quello del «coniglio della fattoressa con i piselli», del «coniglio ai funghi e capperi», del «coniglio in insalata con le cipolle», del «coniglio alla francese», e ancora «coniglio alla campagnola», «ai peperoni e acciughe», lessato o in umido.

Pensiamo però che queste «fettuccelle al coniglio» stuzzichino davvero il palato dei più esigenti buongustai! (per 4 persone: mezzo coniglio, una cipolla giovane piccola o un porro, un bicchiere di vino bianco secco, un litro di brodo, 50 gr. di farina, 100 gr. di burro, 30 gr. di parmigiano, un bicchiere di panna liquida, sale e pepe quanto basta).

Tagliate a pezzi piccoli il coniglio e mettetelo in padella con 100 gr. di burro; fate rosolare lentamente, bagnando col vino bianco e facendo evaporare. Scolate via il burro in eccedenza, aggiungere la farina e far imbiondire con la cipolla o il porro, tagliati a pezzetti.

Quanto il tutto avrà preso un bel colorito bruno, aggiungete il brodo, il sale e il pepe, proseguendo la cottura lentamente. A fine cottura si aggungerà la panna liquida. Toglierete quindi i pezzi di coniglio, passando il sugo di cottura al passatutto (se risultasse un po' troppo denso, aggiungete altro brodo).

Fare la sfoglia e tagliatela a fettuccelle. Cuocerle in abbondante acqua e scolarle. In un vassioio da portata metterete le fettuccelle ben amalgamate col sugo del coniglio e un pugno di parmigiano. Disporre sopra di esse i pezzetti di coniglio e servire.

Riguardo l'acquisto del coniglio, la sua freschezza la si vede dalla bianchezza della carne, che non deve avere striature verdognole, e dagli occhi che non devono essere sporgenti.

E poi, attenzione ai pezzi, perché credendo di risparmiare si acquista magari solo mezzo coniglio, senza sapere che a volte le coscie con il filetto costano più di un coniglio intero, poiché sono la parte migliore e più carnosa.

In conclusione, è meglio acquistarlo intero questo coniglio! E naturalmente imparare a cucinarlo in tutti i modi.

E visto che questa volta lo spazio ci è amico, un'ultima ricetta con l'ottimo «coniglio in umido» (per 6 perone). Tagliate a pezzi un bel coniglio giovane e in carne, passate nella farina e fate rosolare in olio e burro a fuoco moderato. Quando i pezzi di coniglio incominciano a prendere colore da ogni lato, unite al fondo di cottura un miscuglio fatto pestando insieme cinque o sei filetti di acciuga (prima lavati e dissalati), un paio di spicchi di aglio, qualche foglia di salvia e un rametto di rosmarino.

Date qualche rigirata, allungate il fondo con una generosa spruzzata di vino bianco secco ma aromatico, aspettate che «sfumi», bagnate ancora un paio di volte col vino, allo stesso modo. Portate a termine la cottura aggiungendo, se vedete che il fondo diventa troppo denso, qualche mescolino di brodo.

Grazia Palmisano

GREGORI L.
VIA GINNASTICA 15
TEL. 793679
Vendita e posa in opera
tappeti e corsie in cocco
Fabbricazione
scope spazzole e affini
Specializzato
colori, vernici, pennelli spazzole
BOCCE DA GIOCO

Le storie di Beetle Bailey

Borse e Mercati

Qualche recupero verso la chiusura

MILANO — *Dopo aver aperto su basi ancora deboli il mercato ha denunciato dapprima una maggior resistenza e poi diffusi recuperi dai minimi iniziali e in diversi casi dai livelli di ieri. Ciò a seguito del sensibile rallentamento delle offerte e del ripresentarsi della domanda sulle Fiat, Ras ed altri assicurativi, Italcementi ed alcuni altri valori solitamente più speculati. Tale comportamento degli operatori viene in parte ricollegato all'asta odierna dei Bot ed in particolare alle sue previste risultanze.*

Al listino, come accennato, la quota è finita su basi irregolari ma prevalentemente migliori da quelle iniziali. Plusvalenze molto consistenti hanno acquisito le Finmare (più 17,3%) alla notizia del sensibile incremento del fatturato del gruppo e le Lariano (più 9,8%) nell'attesa dei prossimi favorevoli risultati. In vivace recupero le Iniz. Edilizia (più 7,8%) e Bii priv. (più 6%). Ancora in denaro le Assicuratrice (più 4,6%) e Pertusola (più 3,6%). Migliori anche le Interbanca (più 2,9%), Alleanza (più 2,3%) e con percentuali inferiori, le Burgo, Centrale, le due Toro, Fond. Incendio e Ras.

Resistenti, sulle basi della vigilia, le Breda, i telefonici, Bastogi, Invest, Bonifiche Siele, Ciga e Pirellina.

Perdite di rilievo hanno accusato le Olcese (—8,8%), Magona (—5,6%), Binda (—5,3%), Pierrel (—3,9%), Mondadori (—3,7%), Linificio e Condotte (—3,1%). Seguono con cedenze dal 2 al 3% le Miralanza, Erba, Sarom, Italgas, Latina, Sai e qualche altro.

Tra i titoli pilota le Fiat, nonostante il recupero finale, hanno perso rispetto a ieri l'1% insieme alle Montedison e le Olivetti, l'1,3% le Generali e Snia Viscosa lo 0,4%. Da segnalare poi il recupero delle Liquigas ord. passate da 5 a 7 lire, di quelle priv. passate da 2 a 10 e di quelle di risp. da 2 a 5. Prezzi prevalentemente migliori anche nell'immediato dopoborsa.

Poco attivo a prezzi equilibrati il reddito fisso condizionato dall'attesa dei rendimenti che risulteranno dall'asta dei Bot.

TITOLI TRATTATI — *di Stato 453.000.000; obbligazioni 3.218.000.000; azioni 12.595.000.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 31.000; Generali 50.300; R.A.S. 130.000; Anic 754; Liquigas 4; Liquigas priv. 4; Liquigas risp. 4; Montedison 181; La Rinascente 129; La Rinascente priv. 84; Gerolimich e Comp. 580; G.L. Premuda 1400; S.I.P. 1050; D. Tripcovich 27.470; Bastogi - I.R.B.S. 685; Finmare 88; Finsider 92; Pirelli 740; S.M.E. 2040; S.T.E.T. 1340; Gen. Immob. Sogene 69; Fiat 1980; Fiat priv. 1600; Dalmine 180; Italsider 275; Lane Marzotto priv. 1430; Snia Viscosa 630; Snia Viscosa priv. 400; Patriarca 2950.

LONDRA — Mercato contrastato ma con prevalenza di ribassi. Anche le obbligazioni governative sono ribassate. L'indice industriale del Financial Times ha registrato una perdita di 2,3 punti. Le obbligazioni governative hanno perso 1/4 di punto di riflesso ai nuovi aumenti del prime rate Usa per l'annuncio della nuova emissione «Tap» di 800 milioni di sterline del tesoro britannico, il cui annuncio è giunto in chiusura ma che era generalmente prevista.

Tra i valori azionari, in ribasso i petroliferi seguendo la tendenza del comparto su Wall Street, in rialzo i bancari dopo la pubblicazione dei buoni risultati della Lloyds Bank. Gli auriferi hanno registrato variazioni fino ad un dollaro nelle due direzioni. In ribasso i valori canadesi ed americani.

FRANCOFORTE — I valori guida hanno chiuso con variazioni miste e scambi discretamente vivaci. Tra i bancari Deutschebank è salita di 2,70 marchi, Dresdner è ribassata di 1 e Commerzbank di 0,40. Tra i chimici in rialzo di 0,30 BASF e di 0,20 Bayer. Tra gli elettrici AEG ha perso 20 pfennings. Contrastati gli automobilistici con Volkswagen salita di 2,10 mentre Daimler è scesa di 1,50 e BMW salita di 1,50.

ZURIGO — Prezzi poco stabili con scambi moderati e un leggero recupero nel reddito fisso. Tra i bancari afflusso di realizzi con piccole perdite mentre UBS è rimasta invariata.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 22/2 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	16	16-1/4	16-1/4
Sterl. brit.	18	18-1/4	18
Franco sv.	3-3/8	3-3/8	5-1/2
Marco ger.	8-1/2	8-3/8	8-3/8

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare venerdì 22 febbraio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari Usa per oncia troy:

Francoforte	644,97	(+ 0,18)
Hongkong	629,00	(—,—)
Londra	630,00	(–35,00)
New York	630,00	(–35,00)
Milano	651,69	(– 2,81)
Parigi	638,07	(– 1,66)
Zurigo	637,50	(–25,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	12.78	—
Fonditalia	»	17.29	—
Interfund	»	11.75	—
Int. Sec. Fund.	»	7.65	—
Italamerica	»	12.21	—
Italfortune	»	11.58	12.27
Italunion	»	9.77	10.65
Mediolanum	»	13.05	14.18
Rominvest	»	13.45	14.26
Fondo Tre R	lire	8.472,20	—
Europrogr.	fsv.	163.09	—
Robeco	fiorini	176.50	—
Rolinco	»	155.50	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	21/2	22/2
Alimentari e agricole		
Alivar	6850	6850
Bonifiche ferraresi	13500	13339
Chiari e Forti	4610	4700
Eridania	5839	5840
Imm. Vittoria	10950	10900
Ind. Buitoni Perugia	4055	4054
Romana Zucchero	—	—
Sermide	68.75	68.75
Sermide priv.	62.50	62.25
Sermide risp.	274	80
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	17101	17500
Assicuratrice Italiana	18290	31200
Ausonia	3745	3745
Bowring	2085	2805
Comp. Ass. Milano	10680	10700
Comp. Ass. Milano pr.	7940	7899
Comp. Latina	845	820
Comp Latina priv.	408	396
Firs	2920	2920
Generali	50250	50020
Italia Assicurazioni	18299	31200
L'Abeille Italiana	18290	18190
Fondiaria Incen.	8100	8310
La Fondiaria Vita	31000	31230
Ras	128550	130000
Sai	12900	12250
Toro Assicurazioni	14060	14200
Toro Assicurazioni pr.	7990	8090
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	12750	12600
Banco di Roma	11940	11910
Banco Lariano	3051	3298
Credito Italiano	1610	1608
Credito Varesino	5500	5550
Interbanca priv.	16500	16985
Mediobanca	46450	46200
Cartarie editoriali		
Binda	1195	1130
Burgo	8555	8690
Burgo priv.	6599	6730
De Medici	655	700
Mondadori priv.	4050	3900
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1525	1515
Cer. Pozzi	131	—
Cer. Pozzi risp.	117	—
Eternit	572	570
Eternit priv.	600	599
Italcementi	23210	2700
Richard Ginori	—	—
Unicem	8200	8050
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	9.50	8.50
Biroschi	1590	1585
Caffaro	470	467.50
Carlo Erba	2870	—
Carlo Erba priv.	1775	—
Italgas	819	800
Lepetit	29930	29900
Lepetit priv.	28600	28300
Liquigas	5	7
Liquigas priv.	1	10
Liquigas risp.	2	5
Mira Lanza	18770	18400
Montedison	182.25	180.25
Napoletana gas	—	—
Perlier	1695	1725
Petrolifera Italiana	—	—
Pierrel	938	901
Rumianca	—	—
Saffa	6450	6380
Saffa risp.	6860	6840
Siosigeno	10650	10750
Commercio		
La Rinascente	130.50	129.95
La Rinascente priv.	84	83.75
Silos di Genova	3386	3471
Standa	1480	1469
Comunicazioni		
Alitalia	1248	1243
Ausiliare	5490	5995
Aut. Torino-Milano	1031	1032
Italcable	5390	5350
Nai	590	630
Nord Milano	1350	1350
Sip	1053	1050

TITOLI	21/2	22/2
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	393	603
Marelli E.	603	382
Superfila	6100	6100
Tecnomasio	510	502.50
Finanziarie		
Acqua Marcia	1016	1050
Agricola	6150	6180
Bastogi	684	685
Siele	16480	16450
Buton	4100	4100
Centrale	9020	9155
Fin Ernesto Breda	1575	1574
Finmare	75	88
Finsider	93	92.50
Generalfin	903	890
Gim	4030	4011
IFI priv.	2621	2575
IFIL	4470	4440
Invest	2240	2230
Mittel	1100	1119
Part. Fin.	550	550
Pirelli & C.	2097	2095
Pirelli SpA	740	730
Profing	180	180
Reina	8650	8650
Reina risp	8600	8600
Riva finanziaria	9000	8990
Sarom	871	850
SME	2051	2040
SMI	4100	4010
Stet	1336	1339
Borgosesia	3951	4051
Borgosesia risp.	2450	2450
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	3925	3890
Beni Imm. Italia	586	580
Beni Imm. It pr.	516	546
Beni Stabili	—	—
Coge	1776	1786
Condotte d'Acqua	258	250
De Angeli Frua	9930	9700
Finrex	1410	1399
Gen. Immobil.	68	69
Iniziativa Edilizia	12700	13700
Isvim	5020	5190
La Milano Centrale	53400	53700
Risanamento	8900	8950
Sifa	872	879.50
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1995	1975
Fiat priv.	1625	1595
Franco Tosi	27790	27750
Gilardini	4200	4170
Olivetti	1638	1616
Olivetti priv.	1555	1520
Westinghouse	18000	16550
Worthinghton	3700	3679
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	948	920
Dalmine	180	179.75
Falck	4300	4280
Falck priv.	3330	3250
Ilsa Viola	1565	1640
Italsider	815	275
Magona	2979	2810
Pertusola	2210	2290
Trafilerie	815	800
Tessili		
Centenari e Zinelli	53.75	52.75
Cantoni	8790	8690
Cucirini	3200	3150
Cascami Seta	7300	7290
Linificio	866	839
Linificio risp.	947	943
Fisac	2200	2150
Marzotto priv.	1430	1429
Olcese Veneziano	56.50	51.50
Rotondi	14390	14350
Snia Viscosa	638	636
Snia Viscosa priv.	417	420
Unione Manifatture	17800	17900
Diverse		
Acq. De Ferrari	1845	1840
Acq. De Ferrari risp.	1930	1920
Acque Potabili	742	739
Calz. di Varese	4760	4760
Ciga	2600	2600
Cir	9400	9400
Pacchetti	82	81
Terme Acqui	629	640
Trenno	—	2720

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		22/2
Rendita	5%	66.50
Edil. Scol '67	5%	91.50
» » '68	5,5%	85.50
» » '69	5,5%	81.50
» » '70	6%	79.25
» » '71	6%	76.65
» » '72	6%	75.10
» » '76	9%	78.70
» » '77	10%	81.—
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	—.—
» '80 Plo.	9%	—.—
» '81	10%	96.95
» '82	5,5%	86.30
» '82	12%	97.60
» '82 2A	12%	96.50
Am. FF. SS. 67/87	6%	76.05
» » » 68/88	6%	72.70
» » » 68/89	6%	—.—
» » » 70/90	7%	70.45
» » » 71/86	7%	78.90
» » » 72/87	7%	78.—
IMI XIII	5,5%	89.75
» XXIV	6%	85.60
» XXV	6%	88.95
» XXVI	6%	75.50
» XXVII	6%	70.35
» XXVIII	7%	76.20
» XXIX	7%	74.40
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	—.—
» XXXII	7%	88.15
» XXXIII	7%	76.50
» XXXIV	7%	67.20
» XXXV	7%	77.80
» XXXVII	7%	67.20
» XXXVIII	7%	67.80
» XXXIX	7%	69.30
» XL	7%	94.30
» XLI	6%	71.80
» XLII	6%	68.10
» XLIII	8%	86.—
» XLV	8%	82.30
» XLVI	8%	75.30
» XLVII	8%	92.25
» XLVIII	10%	89.—
» IL	10%	79.50
» L	10%	93.15
» Interfund	8%	93.10
Cons. Op. Pubbl.	6%	61.60
» » »	5,5%	62.—
» » »	6%	59.75
» » »	7%	59.90
Cop. ss. I	6%	83.50
» ss. II	6%	80.60
» ss. III	6%	76.90
» Anas '66	6%	57.25
» Anas '72	7%	59.30
» Dotaz. I	6%	83.80
» Dotaz. II	6%	77.80
» Int. St. I	6%	76.10
» Int. St. 2	6%	74.10
» Int. St. 3	6%	71.90
» Int. St. 4	6%	69.70
» Int. St. 5	6%	70.50
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	71.—
» Int. St. II	7%	68.80
» Int. St. III	7%	69.30
» Int. St. IV	7%	67.80
Ferrovie 1960	5%	94.10
» 1961	5%	89.30
» 1965 I	6%	79.75
» 1965 II	6%	81.60
» 1966 I	6%	76.—
» 1966 II	6%	77.50
» 1967	6%	75.—
» 1969 I	6%	69.40
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	—.—
» 1971	7%	71.10
» 1972 I	7%	73.—
» 1972 II	7%	68.90

TITOLI		22/2
Pubbl.Ut.	5,5%	91.65
Pubbl. Ut. Vent.	6%	74.20
Pubb. Ut. Ed.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	82.50
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	6,5%	—.—
» XI	6%	97.40
» XII	6%	93.60
» XIII	6%	89.30
» XIV	6%	88.70
» XV	7%	85.30
» XVI	7%	84.—
» XVII	7%	83.40
» XVIII	7%	80.30
» XIX	7%	78.75
» XX	7%	78.30
Enel 1965 I	6%	81.20
» 1965 II	6%	81.60
» 1966 I	6%	77.50
» 1966 II	6%	79.—
» 1977	6%	75.—
» 1968 I	6%	72.—
» 1978 II	6%	73.—
» 1969 I	6%	70.25
» 1969 II	6%	70.—
» 1970	7%	85.—
» 1971	7%	83.—
» 1972/87	7%	80.30
» 1972/92	7%	78.45
» 1973/93	7%	67.—
» 1974/81 Ind.	7%	128.90
» 1974/94	8%	81.—
» 1975/82 I	10%	94.40
» 1975/82 II	10%	93.80
» 1976/83	10%	92.50
» 1976/83 Ind.	10%	115.85
» 1977/84 Ind.	10%	115.60
» 1974/84 II Ind.	10%	115.60
» Europa	6%	96.90
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	97.30
» 66/81	6%	93.70
» Gela	5,5%	—.—
» Sud 61 IV	5,5%	93.70
» » 62/81 V	5,5%	90.80
» » 62/81 VI	5,5%	94.40
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	96.20
» 61/86	5,5%	77.20
» 63/83	5,5%	85.15
» Alfa R.	7%	79.—
» Stet	7%	81.20
Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	87.40
» » 1986	6%	83.20
» » 1987	6%	86.—
» » 1988	6%	84.—
» » 1989	6%	82.50
» » 1990	6%	70.—
» » 1990	7%	78.90
» » 1991	6%	69.15
» » 1992	6%	69.—
» » 1993	7%	71.50
» » 1994	7%	77.20
» » 1995	6%	68.60
» » 1995	7%	69.80
» » 1995	9%	84.40
» » 1996	7%	64.30
» » 1996	7%	72.—
» » 1996	9%	80.—
» » 1997	6%	68.50
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	84.—
E.N.I. 66/81	6%	98.50
» 66/81	6½%	98.50
» 67/82	6½%	98.25
» 67/87	6½%	90.25
» 66/88 I	6¾%	98.50
» 68/88 II	6¾%	98.25
» 69/81	7%	98.50
I.M.I. 70/81	7½%	94.—
B.E.I. 66/86	8½%	85.—
» 67/82	6½%	88.—

B.E.I. 67/66 II	6½%	89.50
» 63/80	6¾%	97.50
» 69/84	7½%	76.—
» 71/78	7¾%	77.—
» 71/86	8½%	74.50
» 71/88	8¾%	85.50
C.E.C.A. 66 giug.	6½%	85.—
» 66 dic.	6½%	84.—
» 67/87	6½%	87.—
» 67/87	6⅝%	87.—
» 70/85	5%	—.—

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7698 - Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 - Udine tel. 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NUOVI AUMENTI DI COSTI NEL SETTORE

Freni burocratici bloccano l'edilizia

Già mangiata dall'inflazione una quota dei fondi stanziati con la legge n. 157

ROMA — Il costo di costruzione per l'edilizia residenziale, dopo un paio di anni di crescita sostenuta ma non eccessiva, ha ripreso una forte impennata. Nel giro dell'ultimo anno l'aumento è stato del 22 per cento, e si tratta di un aumento medio in quanto alcune voci si sono mosse con maggiore accentuazione superando ampiamente la media complessiva. Il rincaro più elevato l'ha sofferto il materiale elettrico (37 per cento), per citare il caso più significativo, ma rialzi marcati hanno avuto la manodopera ed altre voci. Si tratta di un andamento che riflette il tasso di inflazione generale, e lo supera.

C'è un allarme crescente a questo riguardo fra i costruttori. I cantieri si riducono, le chiusure sono frequenti, i programmi vengono ormai da tempo nettamente ridimensionati. La loro associazione chiede che, almeno per quello che riguarda l'edilizia pubblica, gli stanziamenti vengano posti, per quel tanto che è possibile, al riparo dall'inflazione. Un danno innegabile si è già determinato; ma — aggiungono i costruttori edili — non si vede ancora una via d'uscita e le prospettive appaiono quanto mai oscure.

Il piano decennale è stato approvato nel luglio dell'anno scorso, ma gli adempimenti procedurali, specialmente quelli a carico delle Regioni, sono andati e continuano ad andare ancora molto a rilento. L'associazione nazionale dei costruttori afferma che degli stanziamenti previsti dalla legge 457 è andata perduta una cospicua quota, quella cioè che è stata distrutta dall'inflazione e che poteva invece tradursi in abitazioni.

STABILITÀ PRECARIA DEL SISTEMA MONETARIO EUROPEO

Da un mare di dollari la minaccia per lo Sme

I paesi scandinavi valutano la possibilità della loro adesione

STOCCOLMA — *Cinque paesi del consiglio nordico (Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca e Islanda) potrebbero gestire un sistema di cambi fissi che a sua volta potrebbe portare ad un'adesione o ad un'associazione allo Sme. Lo afferma un rapporto del comitato di politica economica del consiglio. Il rapporto sottolinea che questa è la più importante delle alternative di cooperazione fra i cinque nel settore dei cambi.*

La seconda è una strutturazione del sistema valutario comune tramite un paniere valutario coordinato e la terza è una intensificazione dei contatti per una maggiore cooperazione informale. Il problema è costituito dalla Danimarca, che essendo nello Sme potrebbe partecipare più facilmente ad un collegamento con gli altri quattro paesi del consiglio nordico piuttosto tramite un allargamento del sistema monetario europeo.

A questo proposito Svezia e Norvegia, che facevano parte del serpente europeo, hanno dichiarato di mantenere una regolare cooperazione tecnica con le banche centrali dello Sme e si sono dimostrate intenzionate ad entrare nel sistema se lo farà anche la Gran Bretagna. Il problema della cooperazione e della eventuale adesione del sistema nordico allo Sme è sorto per la congrua dipendenza di ciascuno dei cinque paesi dalle economie dei paesi terzi.

Attualmente la cooperazione monetaria fra i cinque avviene principalmente con un sistema di crediti: ciascun paese può ricevere o concedere per un semestre crediti pari a 60 milioni di diritti speciali di prelievo (10 per l'Islanda). Questi Swaps, tuttavia, sono stati usati soltanto una volta nel 1968.

Intanto però la brusca caduta del dollaro potrebbe far naufragare il sistema monetario europeo a undici mesi dalla sua nascita. È quanto ha affermato il presidente della commissione monetaria del Parlamento europeo, Jacques Delors, il quale ha anche lanciato la proposta di un prestito comunitario per un ammontare di un massimo di 15 miliardi di dollari per coprire i passivi commerciali dei paesi Cee e fornire uno stimolo alle loro economie.

Nel corso di una conferenza stampa, Delors ha anche dichiarato che il sistema monetario internazionale è minacciato dall'incapacità della finanza internazionale di riciclare i petrodollari.

La guerra tra i prezzi del petrolio e l'inflazione potrebbe inoltre, sostiene Delors, gettare il mondo intero nel caos. Le forti oscillazioni registrate dal dollaro e dallo yen negli ultimi mesi rischiano di mettere a repentaglio «le regole del gioco» degli scambi internazionali.

L'indebolimento del dollaro potrebbe infatti provocare una reazione a catena, con forti pressioni sul marco tedesco e ripercussioni sulla tenuta di tutte le altre monete dello Sme. Delors si è però astenuto dal fare pronostici per il dollaro, limitandosi a sottolineare che la situazione monetaria — con la circolazione di 700 miliardi di eurodollari — può definirsi esplosiva.

Asta Bot: in recupero i rendimenti

ROMA — Un discreto recupero dei rendimenti ha caratterizzato ieri l'asta dei Bot nella quale il sistema bancario ha sottoscritto 6.282,4 miliardi rispetto agli 8.500 offerti. I Bot a tre mesi interamente sottoscritti dal sistema bancario sono stati aggiudicati ad un prezzo di 90,40 (contro 96,55 dell'asta di gennaio) corrispondenti cioè a un rendimento su base annua del 15, 15 per cento (contro un rendimento del 14,49 per cento registrato all'asta di gennaio.

I Bot a sei mesi sono stati assegnati ad un prezzo di 93 lire (94 all'asta precedente) con un rendimento del 15,10% (12,80 % all'asta precedente), mentre i Bot con scadenza 12 mesi sono stati aggiudicati ad un prezzo di 87,30 (88 nella precedente asta) corrispondente ad un rendimento del 14,55% (nell'asta di gennaio avevano presentato un rendimento del 13,64,).

Il sistema bancario ha sottoscritto rispettivamente 150[illegible] miliardi di Bot a sei mesi e 1277 miliardi di Bot a 12 mesi.

Oro cedente fissato a 630

LONDRA — Oro cedente in chiusura di settimana sopo i vigorosi recuperi di giovedì. Il metallo ha aperto a Londra sotto i 650, contro una chiusura sopra i 660 dollari per oncia alla vigilia, scivolando a 643 al fixing meridiano. Nel pomeriggio la quotazione è stata scossa da violente fluttuazioni: il fixing pomeridiano, cominciato alle 15 e concluso un'ora e mezzo dopo, ha visto variazioni da 625/8 a oltre 640 dollari, con una laboriosa fissazione finale a 630.

Un nuovo aumento del prime rate Usa

NEW YORK – Ieri pomeriggio la Citibank ha annunciato l'aumento immediato del suo tasso di prime rate dal 15 e 3/4 al 16 e 1/4. L'aumento era stato previsto dal mercato ed è stato preceduto da un considerevole rafforzamento del dollaro su tutte le piazze.

Poco dopo l'annuncio della Citibank, anche la First National Bank di Chicago e la Manufacturers Hanover Trust hanno aumentato il loro prime rate a 16 e 3/4. Si ritiene che tutte le maggiori banche si allineeranno a tale livello. Recuperando totalmente il punto di aumento del tasso di sconto (dal 12 al 13).

■ PREZZI USA – I prezzi al consumo statunitensi sono aumentati dell'1,4 per cento nel mese di gennaio.

INCREMENTO DEL 9 PER CENTO DETERMINATO DAI CONTAINERS

A Genova traffico in aumento

GENOVA — Il traffico del porto di Genova è salito del 9 per cento (4,6 milioni di tonn) nel 1979 a 55,8 milioni di tonn. E' quanto risulta da dati elaborati dall'ufficio studi del Consorzio autonomo del porto, il quale ha precisato in un comunicato che gli incrementi più consistenti sono stati registrati nei settori dei contenitori e delle merci varie in colli e a numero.

Queste ultime hanno fatto segnare un aumento complessivo del 13,7 per cento passando a 6,3 milioni di tonn. Notevole anche l'incremento del traffico dei containers (più 13,1 p.c. a 251.349 pezzi da 20 piedi), mentre, sempre nel campo dei traffici specializzati il porto di Genova ha confermato nei primi mesi di quest'anno la tendenza al rilancio con l'acquisizione di nuovi clienti specialmente fra compagnie armatrici di navi full-containers battenti bandiera estera.

Lo scorso anno, continua la nota del consorzio, sono aumentati anche gli arrivi di navi cisterna, che hanno sbarcato nei 12 mesi 38,4 milioni di tonn. (più 10,6 p.c.). Per contro si è avuto un leggero calo negli imbarchi di prodotti raffinati (–17 p.c.) e anche il bunker ha subito una flessione di due punti.

Una considerazione a parte, aggiunge il consorzio, merita il settore delle rinfuse (rottami di ferro, caolino, minerali, carbone), che nel 1979 è stato colpito da una gravissima crisi operativa e da un congestionamento che si trascina a tutt'oggi con medie altissime di attese in rada per le navi porta rinfuse. Nonostante i ritardi e i disservizi ferroviari, le ripetute vertenze sindacali, la frequente inoperosità per i guasti agli impianti portuali, il settore ha però fatto segnare ugualmente — conclude il Cap — un incremento del 6,4 per cento, con un traffico passato dai 7,8 milioni di tonn del 1978 agli 8,3 milioni di tonn dell'anno scorso.

LA SETTIMANA IN BORSA

Spunti positivi

Dopo aver cercato di consolidare una possibile base di rilancio attraverso un lavorio durato quasi cinque settimane, il mercato ha approfittato dell'avvio del nuovo mese di Borsa per tentare un passo avanti più marcato e di maggior respiro. Circa quest'ultima condizione, non è ancora agevole dare un giudizio ma è indubbio che la volontà di fare c'è e che un primo risultato è stato conseguito. La media dei prezzi ha raggiunto infatti una punta massima per quest'anno e malgrado il pronto affioramento di realizzi di beneficio non se ne è allontanata che di poco.

Naturalmente, le mani più dinamiche si muovono speditamente ma non senza cautela. Per il momento le forzature sono solo occasionali, mentre l'intera struttura operativa rivela lo svolgimento di programmi ben controllati. Si nota chiaramente lo spostamento del denaro da un settore all'altro, da un titolo di spicco ad un altro, secondo un disegno che mira a trarre il miglior profitto dalle alterne situazioni, senza strafare.

L'attenzione iniziale del denaro è stata concentrata prevalentemente sui comparti finanziario ed immobiliare, seguiti da vicino da quello bancario ed assicurativo. Lunedì il maggior lavoro è stato imperniato proprio su questi comparti ed il bilancio della seduta si è chiuso con un primo progresso di circa il 2,3%. Tra i valori che ne hanno beneficiato, merita ricordare le Pirellone, con un vantaggio del 3,4%, su venerdì, le Centrale, col 3,7%, le Generali col 2,3% e quindi molti altri tra i quali le Fiat, Olivetti, Italcementi, Rinascente, Snia Viscosa, ossia anche valori industriali e commerciali che nella seconda parte della seduta sono andati ad aggiungersi a quelli già ricordati.

Martedì, l'indirizzo operativo non è mutato ed anche se, nell'insieme, il progresso medio della quota non è stato altrettanto appariscente come lunedì, singoli titoli hanno accumulato vantaggi di tutto rispetto. Basti ricordare il più 2,9% delle Generali, il più 3% delle Pirellone, l'1,4% delle Fiat o l'1,7% delle Viscosa. Con mercoledì, gli operatori hanno mutato in parte il registro, nel senso che taluni progressi acquisiti da singoli valori hanno suggerito la convenienza di un pronta monetizzazione. Ne è derivato un lavoro meno lineare, con parecchie contraddizioni ma con scambi sempre vivaci.

In tale fase, da rilevare il buon comportamento delle Bastogi e soprattutto delle Fiat e Viscosa, sempre ben richieste, questa settimana, salvo che nelle battute finali, nonché delle Assicuratrice, particolarmente brillanti. Giovedì, le prese di beneficio hanno avuto netta prevalenza sulle iniziative di chi mirava a forzare gli aumenti ed hanno indotto un movimento di assestamento pressoché generale, più marcato proprio per i comparti che dall'inizio avevano meglio movimentato il mercato ed acquisito maggiori vantaggi.

Nella seduta di fine ottava, scambi irregolari per l'incontro delle opposte tendenze, finché verso la conclusione il denaro ha ripreso una certa prevalenza consentendo discreti recuperi rispetto ai livelli precedenti.

Nel comparto del reddito fisso attività moderata con oscillazioni limitate, in prevalenza di segno negativo per Btp, Cct, Enel indicizzate. Il mercato è apparso chiaramente condizionato dall'attesa sull'esito dell'imminente asta del Bot.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 15/2	chius.22/2	%
Generali	48.860	50.020	+ 2,4
RAS	125.900	130.000	+ 3,2
Assicuratrice	26.490	31.200	+17,7
Mediobanca	45.950	46.299	+ 0,7
ANIC	9,	8,50	– 5,5
Montedison	180,50	180,25	– 0,1
Bastogi IRBS	670	685	+ 2,2
Centrale	8.970	9.125	+ 2,0
Finsider	86	92,50	+ 7,5
Pirelli SpA	718	730	+ 1,7
STET	1.300	1.339	+ 3,0
Immobiliare Roma	68	69	+ 0,9
FIAT	1.901	1.975	+ 3,9
Olivetti	1.630	1.616	– 0,8
Viscosa	620	636	+ 2,6
Italcementi	22.660	22.700	+ 0,2
Rinascente	131	129,25	— 1,3
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	650	580	—10,7
Premuda	1.400	1.400	—
Tripcovich	26.750	27.470	+ 2,7

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	462,65	456,—	462,65
Franco francese	197,27	197,—	197,21
Fiorino olandese	420,—	415,—	420,53
Franco belga	28,47	27,—	28,48
Corona danese	148,40	146,—	148,41
Sterlina irlandese	1717,—	1665,—	1717,50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1851,10	1841,—	1851,37
Corona norvegese	166,12	160,—	166,11
Corona svedese	194,38	191,—	194,42
Dollaro USA	812,25	811,50	812,30
Dollaro canadese	707,30	695,—	707,35
Peseta spagnola	12,15	11,—	12,14
Escudo portoghese	16,98	14,—	17,01
Scellino austriaco	64,62	64,25	64,64
Franco svizzero	490,80	490,—	490,75
Yen nipponico	2,29	3,25	3,29
Dracma greca	—,—	17,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	34,—	—,—
» (Roma)	—,—	30,—	—,—
» (Trieste)	—,—	34-35	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 28,48 p.c. (28,19); nei confronti di tutte le valute 44,23 p.c. (44,20); nei confronti della Cee 50,54 p.c. (50,51).

ORO E MONETE – Sterlina vc 150000-160000; sterlina nc 155000-165000; marengo svizzero 120000-130000; marengo francese 130000-140000; marengo italiano 120000-130000; marengo belga 120000-130000; 20 dollari oro 610000-630000; 50 pesos messicani 500000-600000; 100 pesos cileni 400000-420000; krugerrand 600000; oro 16500-17000; argento 872-897; platino 23960.

N.B.: La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE RARE GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

certificati di credito del tesoro

durata 2 anni scadenza 1° marzo 1982

prima cedola semestrale

7,70 per cento

equivalente a un rendimento annuo per il primo semestre di circa il 16%

cedola 6,35 per cento minima garantita semestrale — rendimento 14,05 per cento minimo garantito annuo — prezzo di 99,75 lire emissione per ogni 100 lire c.n.

□ Le cedole successive alla prima possono essere superiori al 6,35% in relazione al livello medio dei rendimenti raggiunti dai BOT □ □ □ Taglio minimo 1 milione □ □ □ Le aziende di credito, gli istituti di credito speciale, gli agenti di cambio e gli altri operatori autorizzati potranno prenotarli presso la Banca d'Italia entro il 25 febbraio □ □ □ Il regolamento avverrà il 3 marzo al prezzo di 99,75 senza corresponsione di dietimi di interesse □ □ □ Il pubblico potrà richiederli alle banche e agli agenti di cambio al prezzo di emissione più provvigione □ □

esenti da ogni imposta presente e futura

IL DECESSO AVVENUTO IN SVIZZERA DOVE L'ANZIANO ARTISTA VIVEVA DAL 1953

È morto ieri Oskar Kokoschka un grande della pittura del '900

Figlio di un orafo di Praga, legò il suo nome all'Espressionismo - Una vita intensa e romanzesca

VILLENEUVE — Si è spento alla veneranda età di 93 anni il pittore Oskar Kokoschka. Nato in Austria, a Poechlarn il 1 marzo 1886, viveva da tempo in Svizzera. Era uno dei maggiori rappresentanti dell'espressionismo tedesco.

Kokoschka si era ricoverato mercoledì scorso. Lascia la moglie, Olda, di origine cecoslovacca.

Kokoschka (siglava le sue opere con le iniziali OK) è stato una figura di primissimo piano sulla scena artistica internazionale per oltre mezzo secolo. Figlio di un orafo di Praga, evidenziò ben presto una natura anticonformista scandalizzando i ceti benpensanti con la sua pittura provocatoria. Aveva appena 21 anni quando si meritò l'appellativo di «capo selvaggio» dell'arte.

Altra sorgente di scandalo erano i suoi ritratti psicologici. Erano talmente pieni di tormento, con le loro suggestioni di morte e decadenza, che non pochi clienti rifiutarono l'immagine di se stessi così ridotta. Interpretando i loro sentimenti, un critico ebbe a dire che si sentivano come «spellati vivi».

Senza ombra di esagerazione si può affermare che la vita di Kokoschka è stata tutta un romanzo. Uno dei capitoli più tormentati riguarda la relazione avuta con una delle «donne fatali» più ammirate della Vienna degli anni '10: Alma Mahler, vedova del compositore Gustav Mahler. La rottura con la bella e appassionata Alma lo indusse, col cuore infranto, a partire volontario per il fronte dopo lo scoppio della Grande guerra. In prima linea ci restò poche settimane perché venne ricoverato in ospedale con una pallottola russa in testa e una ferita di baionetta a un polmone.

Dopo la guerra, Kokoschka insegnò per molti anni all'Accademia di Dresda. Nel frattempo viaggiò in lungo e in largo per l'Europa, l'Africa e il Medio Oriente, traendo ispirazione per un serie di paesaggi che indussero i critici a parlare di «inni alla bellezza».

Successivamente, l'avvento del nazismo lo costrinse a riparare in Cecoslovacchia, dove conobbe Olda. I due si trasferirono poi a Londra, dove — sotto l'infuriare di un bombardamento — si sposarono.

Il tranquillo centro di Villeneuve, situato in una zona vinicola della Svizzera, divenne sede della residenza abituale di Kokoschka nel 1953. Da qui il pittore continuò le sue escursioni per il mondo, mentre di pari passo continuava a lavorare a ritratti di personaggi famosi come Pio XII, Agatha Christie, Pablo Casals, Golda Meir. Il pittore li chiamava «le mie vittime».

«Vorrei vivere 200 anni — ebbe a dire una volta — vorrei essere l'ultimo sopravvissuto, per potermi godere lo spettacolo dalla cima di un albero. Anch'io sarei condannato, ma vorrei sapere sotto quale forma avverrà la fine dell'umanità. Io sono un esploratore».

Il decesso dell'anziano artista, a quanto hanno riferito le autorità sanitarie, è stato causato da insufficienza cardiaca. Il funerale avrà luogo martedì: il servizio religioso sarà celebrato presso la chiesa cattolica di Clarens (poco distante da Villeneueve).

■ ANDERSCH — Alfred Andersch, saggista e romanziere, è morto nella sua casa di Berzona. Figura di spicco del «Gruppo 47» — il movimento letterario d'avanguardia fondato in Germania al termine della seconda guerra mondiale — Andersch si mise presto in evidenza con romanzi quali «Sansibar», «Winterspiet» e «La donna rossa».

Nella stagione della Grande Vienna

VILLENEUVE — *Nella lunga carriera di Oskar Kokoschka si possono ritrovare i segni e gli insegnamenti delle principali scuole pittoriche nel Novecento europeo anche se — come è generalmente ammesso — in lui su tutti doveva primeggiare l'espressionismo.*

Nato in un'epoca in cui la cultura mitteleuropea conosceva la sua stagione più felice, Kokoschka si formò alla Scuola di arti decorative di Vienna nel clima del movimento artistico della successione viennese e vivendo a diretto contatto con il principale esponente di questo movimento, Gustav Klimt, cui dedicò le sue prime incisioni («Sogni di fanciulli», del 1908).

Ma sul giovane Kokoschka dovevano influire anche Adolf Loos, l'architetto austriaco che ai primi del Novecento fu al centro di feroci polemiche per il suo modernismo, così come Edvard Munch (il pittore di origine norvegese che ebbe un'importanza fondamentale nella nascita del movimento espressionista) e gli artisti «fauves» e quelli del gruppo «Die Brucke» la cui opera rappresenta la prima affermazione dell'Espressionismo tedesco.

Pur non aderendo ufficialmente ai programmi del gruppo espressionista, Kokoschka ne riprese sostanzialmente i temi dimostrando una forza di penetrazione psicologica e una violenza cromatica decisamente espressioniste. Di questa carica — giudicata eversiva, all'epoca — sono improntate già le sue prime opere esposte alle mostre del «Blaue Reiter», a Monaco (1912). Ma Kokoschka è attivo anche in altri campi artistici e con uguale potenza, tanto che la sua opera pittorica, letteraria e teatrale («La sfinge e lo spaventapasseri», 1917) è riconosciuta come uno dei massimi esiti dell'Espressionismo.

Dopo la guerra, Kokoschka insegnò all'Accademia di Dresda (1917-24); nel 1922 partecipò con dodici opere alla Biennale di Venezia. Negli anni irrequieti della Repubblica di Weimar, egli stesso si mostrò irrequieto compiendo vari viaggi.

Fu tra i primi a essere colpito dall'iconoclastia nazista e nel 1934 dopo la confisca della sua opera — giudicata «arte degenerata» — riparò a Praga dove dipinse le sue prime opere allegoriche («La sposa di Prometeo»).

Attivo anche nell'estrema maturità, Kokoschka ha raggiunto notevoli risultati oltre che nel campo della pittura anche in quello dell'incisione.

■ PITTORE — Il pittore Camille Graeser, uno dei massimi esponenti della scuola Concreta di Zurigo, che occupa un importante posto nell'arte «geometrica», è morto a Zurigo all'età di 88 anni.

SI È CONCLUSO IL CONVEGNO A MILANO SU «COME CAMBIA L'INFORMAZIONE»

Giornalista strumentalizzato? La professionalità lo salverà

Altri inviti ad approfondire la discussione - Avanzate critiche al decreto sull'editoria

MILANO — Categoria professionalmente chiamata a interpretare i fenomeni sociali, a coglierne tutti i mutamenti, quella dei giornalisti sembra paralizzata, timida, arrendevole, quando deve guardarsi dentro Categoria come poche altre travolta dai mutamenti, si trova oggi disorientata, alla ricerca di identità e di unità e di criteri nuovi di comprensione di una realtà in rapidissima trasformazione.

Per due giorni nella saletta del Piccolo teatro di Milano, una «ricerca e proposta di discussione dei giornalisti del Corriere della Sera» sul tema «Come cambia l'informazione», ha mobilitato grandi firme, dirigenti sindacali, semplici «portatori di acqua» impegnati in un'analisi difficile del mestiere del giornalista oggi.

I temi trattati i soliti: la concentrazione delle testate, l'avvento negli assetti proprietari dell'editoria di nuovi gruppi (le banche); l'irruzione nelle redazioni delle tecnologie («i giornali li faranno domani gli ingegneri?»); un decreto di riforma dell'editoria che ha suscitato feroci critiche più che consensi; la chimerica definizione della professionalità e l'ardua tematica della produttività; l'indipendenza del giornalista dal «Palazzo» e la disastrosa riduzione dell'informazione a «fotocopia dell'esistente».

Nessun risultato concreto ci si attendeva dalla discussione, ma la consapevolezza dell'urgenza di un dibattito e confronto su queste tematiche.

Un risultato in questo senso è stato raggiunto perché da più parti sono arrivati inviti a proseguire la discussione: a trovare nuove sedi di analisi, a non isolare questa iniziativa del Cdr del «Corriere della Sera». Molto più frammentata la discussione di questa seconda giornata dopo gli interventi di apertura del direttore e del vicedirettore del «Corriere della Sera», di vari inviati e rappresentanti sindacali.

Ieri il dibattito è vissuto su numerosi interventi che hanno confermato, come ha sottolineato Fiengo (del Cdr del «Corriere della Sera») nella sua conclusione, «una caparbia volontà di unità», ma anche differenze profonde. Tra i più ampi, l'intervento di Massimo Riva, per il quale il panorama dell'informazione in Italia «è negli ultimi 30 anni cambiato, ma solo in apparenza. Dalla censura brutale si è passati a strumenti più sofisticati di manipolazione con veri e propri uffici stampa a ciò addetti e una orchestrazione sapiente di fuga di notizie. Si ha cioè una manipolazione delle fonti d'informazione e una strumentalizzazione dello strumento giornalistico».

Parole dure anche per il sindacato, che ha mostrato «il volto del pesce lesso» sui vari problemi della categoria e del tutto «incapace di sollecitare una mobilitazione nelle redazioni». Anche l'unità sindacale — secondo Riva — appare oggi come «una camicia di forza» che è «causa di corporazione».

La soluzione per Massimo Riva è quella «dell'impegno volontaristico», di uno sforzo di «adeguamento culturale» e di acquisizione di nuovi strumenti di comprensione.

Molti altri interventi della giornata sono stati incentrati sul recentissimo decreto sull'editoria. Per l'avv. Luca Boneschi, del centro studi Calamandrei, «è un testo del quale ci si deve vergognare» e che provocherà nei giornalisti una scelta di fondo: «o restare dei veri professionisti o accettare di diventare servi sciocchi del padrone di turno». Per Boneschi, infine, questo convegno avrebbe dovuto chiamarsi non «come cambia l'informazione» ma «come si cambia l'informazione».

Il presidente della Fnsi Murialdi ha parlato di ricerca di professionalità, sostenendo che deve trattarsi di professionalità culturale e di conoscenza dei meccanismi che creano la notizia. Sull'unità sindacale Murialdi ha chiarito che il «tema è così importante da meritare un'analisi in altra sede». Però ha ricordato l'esempio della Francia, dove esistono quattro sindacati il più importante dei quali è «autonomo».

San Diego abbandonata

LOS ANGELES — A decine di migliaia di abitanti di San Diego, porto militare californiano, è stato consigliato di lasciare le case la notte scorsa, per il pericolo di rottura di un gigantesco bacino idrico anche in assenza di altre piogge.

Il nuovo allarme contro le inondazioni è stato diffuso dopo dieci giorni di bufere, che hanno ucciso 36 persone, di cui 24 nella sola zona di Los Angeles, e che nella California meridionale hanno provocato danni per qualcosa come 260 milioni di dollari.

Gli esperti hanno detto che il bacino El Capitan potrebbe far saltare gli argini nel giro di poche ore, e la gente fuggita da San Diego (circa 130 chilometri a Sud di Los Angeles) dopo l'esortazione all'esodo, riferisce che la città è ora un centro fantasma.

Ucciso a Sarzana a coltellate

SARZANA — Il cadavere di un commercialista residente a Marina di Massa, Agostino Moretti, di 62 anni, è stato trovato lungo la statale che collega Ortonovo a Marinella di Sarzana.

Dai primi accertamenti, l'uomo sarebbe stato ucciso con una decina di coltellate al corpo; l'assassino sarebbe poi passato più volte con una macchina sopra il cadavere di Moretti, probabilmente per simulare un incidente stradale.

La scoperta è stata fatta da alcuni automobilisti di passaggio.

Tamponamento sull'Autosole: 4 carbonizzati

BOLOGNA — Quattro persone sono morte carbonizzate in un tamponamento a catena avvenuto sulla carreggiata Sud dell'autostrada del Sole nei pressi di Pian del Voglio, sotto la galleria «Sospara», nel tratto appenninico Bologna - Firenze.

L'autostrada è completamente bloccata nei due sensi in quanto sotto la galleria corrono entrambe le carreggiate. Le fiamme hanno completamente distrutto i veicoli: un autotreno, un camioncino, un'auto danese, sulla quale si trovava una coppia. Fino a tarda sera non era stato possibile identificare i corpi.

I TERRORISTI ERANO STATI ARRESTATI IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

«Solo» sette anni a Masala e Scotoni che dicono di essere di Prima linea

Non applicata l'aggravante per «aver agito per sovvertire l'ordine democratico»

BOLOGNA — Sono stati condannati a 7 anni di reclusione e a un milione e mezzo di multa per detenzione di armi comuni e da guerra, Sebastiano Masala e Giancarlo Scotoni, i due terroristi di «Prima linea» arrestati il 25 gennaio scorso alla stazione ferroviaria di Sant'Ilario d'Enza in provincia di Reggio Emilia.

Il tribunale non ha applicato nei loro confronti l'aggravante prevista dall'art. 1 del decreto di legge 15 dicembre 1979 «per aver agito per motivi di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico». All'applicazione di questa aggravante si erano opposti gli avvocati della difesa Giuliano Artelli e Ugo Lenzi sostenendo che al momento della detenzione delle armi non c'era alcuna prova delle intenzioni terroristiche dei due imputati.

Giancarlo Scotoni e Sebastiano Masala sono stati giudicati con rito direttissimo.

Giancarlo Scotoni, nato a Rovereto (Trento) nel 1951, è figlio dell'ex deputato ed ex consigliere regionale Carlo, che ha abbandonato la politica attiva per motivi di salute otto anni addietro. Era colpito da ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Firenze per tre attentati ad agenzie immobiliari di quella città compiuti alla fine del 1977. Gli attentati furono rivendicati dalle «Squadre proletarie di combattimento» e, secondo l'ordine di cattura in seguito ad indagini svolte dalla Digos, doveva rispondere di incendi dolosi, rapina a mano armata, sequestro di persone e porto abusivo di arma da guerra.

Sebastiano Masala, 25 anni di origine sarda, e residente a Milano, era ricercato per il concorso nell'assassinio (16 febbraio 1979) dell'orefice milanese Pier Luigi Torreggiani. L'omicidio fu rivendicato dai «Nuclei Armati per il comunismo» e, successivamente, da una sigla che riguarderebbe un gruppo politicamente collocato nell'area dell'autonomia. Le armi, che i due trasportavano al momento dell'arresto (e per le quali sono stati processati) sono: 500 proiettili per pistole di vario calibro; sei bombe a mano del tipo «ananas» di fabbricazione israeliana; cinque manette; alcuni timer elettrici; una rivoltella Colt 357 ed una pistola Bernardelli cal. 7.65. Queste due ultime erano alle cintole degli arrestati, che però non hanno opposto resistenza, con le pallottole in canna.

In un borsello, abbandonato da un'altra coppia di terroristi (un giovane ed una ragazza) su un treno nella stazione di Reggio Emilia e che, almeno ufficialmente, diede il via all'operazione, erano invece una bomba a mano «ananas» e 19 proiettili di vario calibro.

Il processo, aperto alle 9.15 dal presidente Negri di Montenegro, pubblico ministero Guido Guccione, ha vissuto il rituale ormai consueto. Scotoni e Masala (per la precisione quest'ultimo a nome di entrambi) hanno letto una dichiarazione di contenuto politico ideologico.

Il passo più importante è stato quello conclusivo, nel quale i detenuti si sono dichiarati «militanti nell'organizzazione comunista combattente Prima linea». È questa la prima diretta ammissione dell'appartenenza dei due al gruppo eversivo e, come ha detto il pubblico ministero, tale dichiarazione è molto importante per l'applicazione del disposto dell'articolo 1 della legge 15 dicembre 1979 e vede l'aumento delle pene al 50 per cento per i reati commessi ai fini di «terrorismo e di eversione dell'ordine democratico».

Masala e Scotoni hanno inoltre revocato i difensori di fiducia, avv. Fuga e avv. Spazzali. Il presidente ha nominato, nonostante la «diffida», dei terroristi, gli avvocati d'ufficio nelle persone di Giuliano Artelli e Ugo Lenzi, del Foro di Bologna. Sono stati perciò chiesti dagli stessi avvocati i «termini a difesa» ed è stata così sospesa l'udienza fino alle 15.30. Poi la sentenza.

CLEMENZA PER LA TERRORISTA PENTITA

Una mite condanna per Astrid Proll

FRANCOFORTE — Con una condanna a cinque anni e mezzo di reclusione per una serie di rapine compiute nel 1970 e per falsificazione di documenti, si è concluso a Francoforte il processo a carico di Astrid Proll, di 32 anni, cofondatrice della banda Baader-Meinhof, una delle terroriste più ricercate, anni fa, dalla polizia tedesca occidentale. Inoltre il tribunale ha respinto la richiesta della pubblica accusa di revocare la libertà provvisoria e ha anzi raccomandato il condono della pena residua, dato che la Proll ha già scontato quasi quattro anni di carcere preventivo.

La mitezza della sentenza ha sorpreso molti osservatori, ma va considerato che la Proll è stata assolta per mancanza di prove dall'accusa più grave, quella di aver assassinato un poliziotto tentando di aprirsi la strada a colpi d'arma da fuoco a Berlino nel 1971. L'imputata è stata inoltre assolta dall'accusa di tentato omicidio di altri due poliziotti, anche perché stranamente le autorità di Berlino Ovest hanno proibito a un agente di recarsi a Francoforte per testimoniare a carico della Proll.

La sentenza si inquadra nella politica di clemenza adottata dalle autorità tedesche occidentali nei confronti dei «terroristi pentiti», nell'intento di estirpare definitivamente il fenomeno del terrorismo inducendo gli ultimi fuggiaschi a costituirsi. La presidentessa del Tribunale di Francoforte, Johanna Dierks, si è detta spiacente per il fatto che Astrid Proll non ha voluto fare un'esplicita dichiarazione contro il terrorismo.

Papa piantatore

Roma — Giovanni Paolo II ha fatto visita ieri sera al Collegio americano, al Gianicolo. Dopo aver celebrato la messa, il Papa ha personalmente piantato nel giardino del collegio una pianta di sequoia americana *(Telefoto Ansa)*

IL SACERDOTE PISTOLERO DI GENOVA ERA FINITO IN TRIBUNALE PER ATTI OSCENI

Aveva precedenti «piccanti» don Casanova

La sua posizione con la giustizia si è aggravata: trovata a casa sua un'altra pistola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — *La vicenda di don Casanova, 55 anni, il prete-innamorato arrestato dai carabinieri domenica scorsa perché trovato con una pistola cal. 9 da guerra in tasca mentre stava aspettando in una viuzza del quartiere di San Martino l'«amica» Maria Chiara Maggio Bonanno, di 41 anni, sposata con un barese, Ennio Maggio 45 anni, e madre di una bambina di otto anni, si stà arricchendo di particolari per così dire «piccanti» che delineano chiaramente la figura del sacerdote come un vero e proprio emulo del suo famoso omonimo veneziano.*

È emerso, infatti, che don Casanova (per gli amici «Don Giulio») ha già avuto a che fare con la giustizia. Il sacerdote, che attualmente si trova rinchiuso nel carcere di Marassi, era già stato processato per atti osceni e per atti di libidine. Per entrambe le accuse, però, don Casanova era stato assolto per insufficienza di prove. Dal punto di vista di «casellario giudiziario» significa che il prete è, a tutti gli effetti, «incensurato» (e potrà giovarsene martedì prossimo quando sarà giudicato dalla terza sezione del tribunale di Genova con il rito direttissimo).

A questo punto, invece, il discorso si fa più serio di quanto non lo sia stato (per i risvolti boccacceschi) sino ad ora. Sentenza assolutoria a parte, infatti rimane pur sempre la natura degli addebiti. Una natura ripugnante. Posto che gli «atti di libidine violenta», uniti agli «atti osceni in luogo pubblico», configurano un comportamento (anche se soltanto a livello di accusa, di imputazione) che se è anormale in senso lato, a maggior ragione tale si evidenzia quando riguarda un sacerdote.

Si aggiunga che — stando a nostre notizie — altri episodi (relazioni con donne) sarebbero state da tempo segnalate alle autorità ecclesiastiche.

A quanto risulta da Tortona, peraltro, il sacerdote, nel 1975 era stato ricoverato in una casa di salute per gravi disturbi nervosi dovuti ad un profondo esaurimento. D'altra parte, a quanto si dice, appunto a Tortona, già uno zio si era tolto la vita qualche tempo fa. Il che fa supporre che esistano tare di carattere psichico anche in Don Casanova.

Ancora abbiamo appurato che «don Giulio», proprio a Genova, insegnò religione in un liceo; che la curia intervenne e gli revocò l'incarico; che il prete, allora, cercò, invano, di trovare una cattedra a Chiavari, nella Riviera di Levante; e che poi, «misteriosamente», l'ottenne a Milano.

La posizione di Don Casanova si è aggravata ieri pomeriggio, quando, nel corso di una seconda perquisizione compiuta dai carabinieri nella sua abitazione, è stata trovata un'altra pistola calibro 8, non denunciata, e numerose cartucce.

Il processo per direttissima, fissato per martedì 26 prossimo, non dovrebbe comunque subire alcun rinvio. Il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Carli infatti, aggiungerà una nuova accusa al capo di imputazione del sacerdote.

Bruno Cressotti

Il «Wojtylaccio» finisce in Senato

ROMA — Il Senato dedicherà la seduta di martedì prossimo al caso sollevato da Roberto Benigni per le sue battute sul palcoscenico di Sanremo, in occasione del trentesimo festival della canzone italiana.

Come è noto il presentatore durante la ripresa televisiva del 9 febbraio usò il termine «Wojtylaccio» riferendosi al Pontefice. Immediatamente un gruppo di senatori democristiani, primo firmatario Bausi, presentò una interrogazione al ministro delle poste.

Nel documento si chiedeva di conoscere «quali interventi il governo intenda effettuare per evitare il ripetersi di trasmissioni televisive quali quelle dell'attore Benigni, che con espressioni volgari e irriguardose nei confronti del Pontefice, reca offesa alla dignità che deve presieder re il servizio pubblico della Rai-Tv, e che anche per tale sua natura non può, né deve, diventare megafono di turpiloquio».

Ascona.

La praticità del Diesel è Opel.

Agile in città, potente in autostrada, Opel Ascona Diesel è la soluzione più pratica per chi vuole comfort, spazio, solidità ed economicità, senza rinunciare alla vivacità e al piacere della guida.

Con la sua linea classica, il suo nuovo frontale, il suo interno ampio ed elegante è veramente bella.

È in più è economica, nell'acquisto e nella gestione. Oltre 100.000 motori Opel Diesel venduti finora in Italia ne garantiscono l'affidabilità.

Con le vantaggiosissime condizioni che il tuo Concessionario Opel-General Motors è oggi in grado di offrirti, puoi permetterti una nuova automobile dai valori eccezionali.

Opel Ascona Diesel, 1998 cc, 58 CV DIN, 140 km/h, da 0 a 100 km/h in 21", 1 litro di gasolio ogni 13,3 km (CUNA).

Garanzia totale 12 mesi, chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali. Anche in leasing. Assistenza Opel-Euroservice in tutta Italia.

VERIFICA LE ATTUALI VANTAGGIOSISSIME CONDIZIONI DI ACQUISTO DAL TUO CONCESSIONARIO OPEL-GENERAL MOTORS.

CRONACHE DELLO SPORT

XIII OLYMPIC WINTER GAMES LAKE PLACID 1980

QUARTO NELLA PRIMA MANCHE DELLO SLALOM SPECIALE, LO SVEDESE SBARAGLIA TUTTI NELLA SECONDA

Stenmark-jet: seconda medaglia d'oro

Mahre (Usa) battuto nella 2ª manche Onorevole ottavo posto di Thoeni

LAKE PLACID — Il solito Stenmark dei miracoli. L'asso svedese si aggiudica la seconda medaglia d'oro olimpica strappandola dall'inferno di uno slalom molto speciale, una ragnatela di paletti nella prima manche, un percorso ritmico ma egualmente ripido nella seconda. «Ingo» recita il primo tempo facendo balletto composto sul muro della Whiteface ma capendo che non può attaccare perché se così facesse, potrebbe finire nella neve. Scende senza «tirare» a fondo lasciando agli altri il «suicidio» o la gloria di un attimo. Saltano in tanti, tra cui lo jugoslavo Krizaj che, pur ripetendo la prova sub judice viene poi squalificato.

Ed ecco Stenmark nel secondo tempo: sul muro diventa meno infernale per una più filante disposizione dei paletti, lo svedese dà lezione di sci. Stringe i denti, aggredisce i passaggi, scivola leggero, non ha sussulti, all'intertempo è già medaglia d'oro avendo recuperato sullo statunitense Phil Mahre (che era stato il più veloce nella prima manche) 91 dei 58/100 di scarto che aveva subito dopo la prova di apertura. Chiude con il migliore tempo e dà mezzo secondo di distacco all'americano cui va l'argento. Bronzo, a 80 centesimi dal «mostro» scandinavo, è lo svizzero Luethy, protagonista di una brillante seconda parte del primo tracciato.

Il buon nome dello sci italiano è tenuto alto soltanto da Gustavo Thoeni. L'altoatesino finisce ottavo a 1"73 dal dominatore dell'Olimpiade alpina. Il risultato dell'azzurro non è esaltante, ma resta degno di un campione. E da campione ha sciato sul ripido, che a lui non si addice.

Nella prima manche, dove occorreva stare dentro, evitare di saltare o finire nella neve come tanti (su 83 iscritti hanno concluso la prima prova in 47), Thoeni ha fatto appello alla sua esperienza passando largo attorno ai paletti, avendo anche un paio di esitazioni in basso ma concludendo egualmente con un discreto ottavo tempo a 1'48 da Mahre, a 90/100 da Stenmark.

Lake Placid — Stenmark sorride dopo la vittoria, affiancato dall'americano Mahre (n. 1) e dallo svizzero Luethy (Telefoto Upi)

Nella seconda prova Thoeni ha dato dimostrazione di essere ancora in gamba realizzando il quinto tempo di manche che comunque non gli è valso alcuna promozione in graduatoria.

Gli altri azzurri sono tutti saltati. Nella prima terribile manche è capitato a Paolo De Chiesa e a Bruno Noeckler, nella seconda a Mauro Bernardi che aveva concluso la prima col 15.o tempo a 2"09 da Mahre. Quest'ultimo, subito dopo Stenmark, è stato il primo attore dello «slalom-ragnatela». Partito per primo, l'americano aveva stupito tutti con una manche irruente che lo aveva posto al vertice provvisorio con 39/100 sull'austriaco Enn e sullo svizzero Luethy, 58/100 su Stenmark, 1"06 sul tedesco occidentale Neureuther, 1"25 sull'austriaco Steiner. Thoeni, come accennato, era a 1"48 da Mahre e il bulgaro Popangelov, uno dei favoriti, addirittura 1"53.

Lo jugoslavo Krizaj era rimasto tradito dal percorso disegnato dallo svedese Svensson, un tracciato fatto evidentemente per Stenmark. Lo jugoslavo, infatti, si è trovato imbrogliato nel dedalo dei paletti e si è fermato convinto di aver saltato una porta per un presunto errore di un addetto alla disposizione e alla risistemazione dei pali abbattuti. Ha presentato reclamo ed è stato fatto ripartire sub judice. Nella ripetizione Krizaj ha realizzato il quarto tempo, inferiore di 10/100 a quello di Stenmark, ma in seguito la giuria, visto e rivisto il filmato della sua prima discesa, lo ha definitivamente squalificato. E' stato un imbarazzante pasticcio che ha ritardato l'inizio della seconda manche. In questa, alle spalle di Stenmark-jet, si è classificato Popangelov a 19/100, ma il bulgaro aveva ormai compromesso le sue possibilità in precedenza e si è dovuto accontentare del sesto posto finale.

Fabio Masotto

Classifica slalom speciale maschile

1) Ingemar Stenmark (Sve) 53"89 - 50"37 — 1'44"26; 2) Phil Mahre (Usa) 53"32 - 51"45 — 1'44"76; 3) Jacques Luethy (Svi) 53"70 - 51"36 — 1'45"06; 4) Hans Enn (Au) 53"70 - 51"42 — 1'45"12; 5) Christian Neureuther (Rft) 54"37 - 50"77 — 1'45"14; 6) Peter Popangelov (Bul) 54"84 - 50"56 — 1'45"40; 7) Anton Steiner (Au) 54"56 - 50"85 — 1'45"41; 8) GUSTAVO THOENI (IT) 54"79 - 51"20 — 1'45"99; 9) Vladimir Andreev (Urss) 55"30 - 51"89 — 1'47"19; 11) Paul Arne Skajem (Nor) 1'47"21; 12) Andreas Wenzel (Lie) 1'47"80; 13) Joze Kuralt (Jug) 1'47"99; 14) Bohumir Zeman (Cec) 1'48"87; 15) Atsushi Sawada (Giap) 1'49"94; 16) Jarle Halsnes (Nor) 1'50"13; 17) Lyudmil Toutschev (Bul) 1'50"23; 18) Albert Burger (Rft) 1'50"37; 19) Leonhard Stock (Au) 1'50"41; 20) Christo Angelov (Bul) 1'50"51.

Il biathlon ai russi Crollo degli azzurri

LAKE PLACID — E' stato un duello molto bello e appassionante fra sovietici e tedeschi dell'Est (con il pacchetto dei germanici occidentali a ridosso) la staffetta di biathlon 4x7,5 chilometri disputata ieri ai piedi di Mont Van Hoenberg con una temperatura di 11 gradi sotto zero e continue raffiche di «canadienne», il paralizzante vento che dal vicino Canada viene a far visita alle Adirondak.

E' stata una contesa aperta sino all'ultima serie di tiri quando l'equilibrio è stato infine interrotto; il tedesco Rosch ha mancato un bersaglio ed è stato costretto a percorrere un tratto di penalità, 150 metri che gli sono costati 25 secondi e che hanno consentito al potente Aliabiev (gli sono bastati sei degli otto colpi a disposizione per centrare gli ultimi cinque bersagli) di ristabilire un vantaggio confortevole.

All'arrivo il «pacchetto» dell'Unione Sovietica distaccava infatti i tedeschi orientali di 53"72, ma sarebbe stata tutta un'altra storia se questi ultimi non avessero subito nelle quattro frazioni tre penalità ai tiri per un totale di un minuto e mezzo.

Dinanzi ad avversari così potenti sugli sci e così sicuri al tiro, i quattro azzurri in gara — Tiraboschi, Darioli, Midali e Weiss — non potevano far meglio della nona posizione ottenuta su 14 squadre in gara. La loro performance assume però toni ancora più deludenti, per non dire umilianti, se si pensa che sono stati superati anche da un «pacchetto» non certo eccezionale, come quello statunitense. Quanto al rispettivo rendimento, basterà sottolineare che la squadra azzurra era al quinto posto a conclusione della prima frazione, al terzo dopo la seconda (Darioli, il 24enne finanziere di Bognanco, ha avuto momenti davvero splendidi), al settimo dopo la terza ed infine al nono al traguardo con un distacco totale di 6'17"52 rispetto ai vincitori. Nelle rispettive fasi di tiro gli azzurri hanno subito 3 penalità con Darioli, unico a farla franca ai bersagli.

Mirko Manzella

Classifica biathlon

1) Urss (Alikin, Tikhonov, Barbachiv, Aliabiev) 1.34'03"27; 2) Germania Est (Yung, Siebert, Ullrich, Rosch) 1.34'56"99; 3) Germania Ovest (Bernreiter, Estner, Angerer, Winkler) 1.37'30"26; 4) Norvegia 1.38'11"76; 5) Francia 1.38'23"69; 6) Austria 1.38'32"02; 7) Finlandia 1.38'50"80; 8) Stati Uniti 1.39'24"29; 9) ITALIA 1.40'20"79; 10) Svezia 1.40'44"62.

LA «VALANGA ROSA» SI È SCIOLTA COME NEVE AL SOLE

Soltanto Claudia Giordani può riscattare la disfatta

LAKE PLACID — La fine è donna. Lo slalom speciale femminile conclude oggi l'Olimpiade dello sci alpino. Per le azzurre c'è la disfatta del gigante da riscattare. C'è la «valanga rosa» che nella stagione ha combinato poco trasformandosi in una «frana» visto che non ha vinto niente.

L'esito del gigante di ieri l'altro ha confermato che Maria Rosa Quario, la quale aveva cominciato l'anno al vertice della classifica internazionale Fis nello speciale, non è nelle condizioni di gareggiare oggi avendo collezionato a Lake Placid la sua settima gara inconclusa su undici prove sostenibili.

La «leadership» della squadra femminile italiana è dunque tornata a Claudia Giordani, che, decima ieri l'altro in «gigante», sembra essere legata da un singolare parallelismo con la posizione di Gustavo Thoeni nello slalom maschile. Come l'altoatesino è stato chiamato a difendere il titolo di Innsbruck in qualità di vice-Gros nel 1976, così la romana-milanese rappresenterà oggi il podio olimpico di 4 anni fa essendo argento di allora e mancando la detentrice del titolo, la tedesca occidentale Rosi Mittermaier.

L'azzurra rifiuta il ruolo di campionessa uscente, non quello di «prima donna» dello sci alpino italiano. I risultati, del resto, le danno ragione e il secondo posto da lei conquistato nello slalom in Berchtesgaden alle spalle della francese Perrine Pelen resta il miglior piazzamento conseguito nella stagione dalle azzurre.

— Speranze? «Tante». Prospettive? «Poche». «Mi preoccupa soprattutto la natura della neve del Whiteface — dice Claudia Giordani — ieri l'altro in gigante "non ci si capiva nulla. È una neve che tradisce". Le aspiranti al successo inoltre sono numerose».

Le più accreditate sono tre: la francese Pelen che nella seconda manche del «gigante» ha dimostrato di essere in grande condizione, poi Hanni Wenzel del Liechtenstein, per di più galvanizzata dal successo, infine l'austriaca Annemarie Moser Proell, altra fresca olimpionica in grado di esaltarsi all'appuntamento odierno. Nella lotta per le medaglie, oltre alla Giordani, vanno citate la svizzera Erika Hess che cercherà di rifarsi dopo la caduta della tedesca occidentale Regina Mosenlechner, anche lei finita nella neve di ieri l'altro soprattutto l'italiana Daniela Zini che quest'anno nei cinque slalom di coppa vanta due terzi posti e brillanti manches. Le altre due azzurre, Wilma Gatta e Wanda Bieler, non sembrano essere elementi in grado di battersi per il podio anche perché nell'anno i loro risultati migliori sono rispettivamente un nono e un settimo posto: un po' poco per poter aspirare a entrare nelle quotazioni delle scommesse più o meno clandestine.

F. M.

IL BOB A 4 ITALIANO NON DÀ MOLTA FIDUCIA

Eugenio Monti: un ricordo!

LAKE PLACID — *«I tempi di spinta sono buoni, soltanto che non si va giù. Se la pista fosse più scorrevole e veloce potremmo anche batterci con i migliori». Così il colonnello Ugo Picchiottini, responsabile del gruppo azzurro dei bobisti, alla vigilia della prima giornata della prova a quattro.*

Un solo equipaggio italiano parteciperà alle Olimpiadi della «formula uno» del ghiaccio, che un tempo vide gli azzurri dominatori. Ma non è più l'era dei «pazzi volanti» e dei geniali piloti sul tipo di Eugenio Monti il «rosso della leggenda» che dette all'Italia sei medaglie (due d'oro, due d'argento e due di bronzo) in tre Olimpiadi (Cortina '56, Innsbruck '64 e Grenoble '68).

Oggi anche nel bob è tempo della scienza, della progettazione col computer. L'Italia è rimasta indietro in questo processo evolutivo e certamente rimarrà indietro anche sul traguardo olimpico del monte Van Hoevenberg. Difende, si fa per dire, il prestigio azzurro nel settore l'equipaggio composto dal giovane pilota valdostano Andrea Jory, da Edmund Lanziner, Claudio Cherubini e Giovanni Modena. Nelle prove hanno alternato buoni tempi ad altri meno.

Sono però soprattutto gli ultimi risultati, non molto confortanti per gli italiani, ad essere i più indicativi sui valori dei vari equipaggi. I favoriti sono gli elvetici Schaerer (oro nel 2) e Hiltebrand, i tedeschi orientali Nehmen e Schonau, l'austriaco Dellekarth, perfino gli statunitensi per la conoscenza che hanno della pista più pericolosa al mondo dove una quindicina di anni fa morì il grande pilota italiano Zardini, decapitato in un incidente. Nello staff degli allenatori americani, peraltro, figura il frenatore di Monti, De Paolis, emigrato anni fa negli Usa.

Il personaggio sulla pista di bob è lo statunitense Willie Davenport, l'ostacolista olimpionico di Città del Messico che, secondo di Usa-1 (pilota Robert Hickey), tenta di emulare l'impresa del suo connazionale Edward Eagen cui già riuscì di vincere una Olimpiade estiva e una invernale a 12 anni di distanza (fu olimpionico del '20 nel pugilato e nel '32 nel bob a 4 proprio a Lake Placid).

Il programma e azzurri in gara

LAKE PLACID — La penultima giornata dei Giochi olimpici d'inverno offrirà l'occasione all'americano Eric Heiden di raggiungere il prestigioso record di cinque medaglie d'oro conquistate se vincerà i 10.000 metri nel pattinaggio di velocità. Ecco il programma odierno:

PATTINAGGIO DI VELOCITA': metri 10.000 uomini.

SCI NORDICO: km 50 di fondo.

SALTO: trampolino metri 90.

SCI ALPINO: slalom speciale donne.

BOB A QUATTRO: prima e seconda manche.

PATTINAGGIO ARTISTICO: esercizi liberi donne.

Questi gli azzurri che saranno in gara oggi:

ore 14.30 (italiane): FONDO 50 KM: Gianfranco Polvara, Giulio Capitanio, Maurilio De Zolt, Robert Primus;

ore 15.30: BOB A QUATTRO (prima e seconda manche): Andrea Jory, Edmund Lanziner, Giovanni Modena, Georg Werth;

ore 15.30: PATTINAGGIO VELOCE metri 10 mila: Maurizio Marchetto;

ore 16 - SLALOM SPECIALE DONNE: Claudia Giordani, Daniela Zini, Wanda Bieler, Wilma Gatta;

ore 18.30 - SALTO DAL TRAMPOLINO metri 90: Lido Tomasi;

ore 1.30 del 24.2 - PATTINAGGIO ARTISTICO donne / esercizi liberi: Franca Bianconi e Susanna Driano.

SCI A SELLA NEVEA PER IL TROFEO REGIONE

Si impone Mussner nel gigante sul Canin

SELLA NEVEA — Karl Mussner, nazionale B, ha vinto lo slalom gigante del Trofeo Regione Friuli-Venezia Giulia, precedendo il sorprendente Miari-Fulgitz e l'altro nazionale Furli, che, in testa dopo la prima manche, ha commesso un grave errore nella seconda retrocedendo di due posizioni.

La gara si è svolta in condizioni ambientali perfette: la pista, perfettamente curata dagli organizzatori, era ghiacciata.

La classifica: 1) Karl Mussner 2'19"14; 2) Francesco Miari-Fulgitz 2'19"52; 3) Silvano Furli 2'19"97; 4) Riccardo Griot; 5) Ivano Camozzi; 6) Martin Corradini; 7) Massimo Provera; 8) Oscar Sandrini; 9) Max Comune; 10) Ivano Edalini.

Vigilia a Forni di Sopra

FORNI DI SOPRA — C'è molto interessamento in tutta la Carnia, notoriamente vicina al mondo del fondismo, per la Coppa Comunità Carnica, in programma domani e lunedì. Si tratta della sesta edizione, via via perfezionata rispetto a quella che nel 1972 aveva dato il «la» alla competizione. Dalla 15 chilometri seniores e 10 juniores della prima edizione, siamo arrivati all'inserimento delle femmine nel 1977 e della staffetta olimpionica nel 1978. Lo scorso anno il programma si era ampliato con l'effettuazione di prove individuali seniores, juniores, femminili e femminili juniores nonché delle staffette olimpioniche maschile e femminile. Analogo programma è previsto per quest'anno, con la partecipazione di sette rappresentative nazionali: Italia, Austria, Francia, Germania occidentale, Spagna, Svizzera, Unione sovietica.

Sovietici e azzurri, che sono stati i primi ad arrivare, si sono già allenati lungo la pista che fiancheggia il Tagliamento; una pista tracciata quest'anno, su un percorso che gli sforzi congiunti della Fornese e della Turidoca hanno reso perfetto. E la «3C» ne sarà il primo importante collaudo. Intanto, dopo l'arrivo nella tarda serata degli austriaci, mancano all'appuntamento solo spagnoli e francesi.

Oggi, giornata di vigilia, sono previsti la ricognizione al percorso, la riunione dei capi delegazione e della giuria, il ricevimento dei capi delegazione. La partenza della prima prova avverrà domattina alle 9 (prima la gara maschile, poi quella femminile) sul pianoro compreso fra la statale e il Tagliamento, all'altezza della sede dell'Azienda di soggiorno, che cura l'organizzazione assieme alla Fornese. Lunedì alle 9 partiranno le staffette, prima quella femminile 3x5, poi quella maschile 4x10. I favoriti dal pronostico sono ancora i sovietici, che sembrano avere portato gli elementi più forti fra quelli esclusi dalle prove di Lake Placid.

D. D. R.

INTER ALLA FINESTRA (CON IL CATANZARO) ALLA RIPRESA DEL MASSIMO CAMPIONATO DOPO LA SOSTA AZZURRA

Derby a Torino, Milan ad Ascoli

Riecco il campionato dopo la sosta azzurra che, se non ha suscitato commenti troppo favorevoli per quel che riguarda l'incontro della Nazionale maggiore con la Romania, ha consentito pur sempre all'Olimpica «under 21» di porre una seria ipoteca, vincendo in Turchia, sulla qualificazione per Mosca.

E' quella di domani la ventunesima giornata in serie A. Due terzi di campionato se ne sono andati, e quando si entra nella fase decisiva i valori sembrano chiaramente delineati: Inter davanti a tutte con il margine rilevante di cinque punti sul Milan, di sei sulla Juve e di sette sul sorprendente Ascoli; Pescara già condannato, Udinese seriamente ingualata (le sue speranze di salvarsi valgono quanto quelle del Milan di conservare lo scudetto, dal momento che sono cinque le lunghezze che dividono le «zebrette» dalle quart'ultime) e Catanzaro a sua volta in pericolo, anche se il suo distacco da Napoli e Lazio è di soli due punti.

Almeno sulla carta sembra una giornata fatta apposta per rafforzare la posizione al vertice dell'Inter alla vigilia di quel derby che in casa Fraizzoli viene visto come lo scambio dello scudetto. I nerazzurri, attendendo il Catanzaro, possono starsene tranquilli ad osservare dalla finestra di San Siro cosa succede ad Ascoli, dove la provinciale più in forma del momento si appresta a sfidare il diavolo, e come vanno le cose all'ombra della Mole, dove è in programma il derby piemontese. Bersellini, ha deciso di ripresentare Pasinato solo il giorno del derby, per cui la formazione nerazzurra contro i calabresi comprenderà Oriali numero quattro e Caso ala tattica, con Muraro confermato al fianco di Altobelli.

Il Milan intanto si è messo in viaggio verso Ascoli senza il suo «numero uno» Albertosi. Dopo 532 partite in serie A per il quarantenne Ricky sembra giunto il momento di incamminarsi lungo il viale del tramonto. Albertosi peraltro non lascia ancora il football, ma si mette semplicemente da parte per consentire alla sua eterna riserva Rigamonti di mettere in mostra quanto vale.

La squadra rossonera per la trasferta nelle Marche deve per di più rinunciare a Bet, che martedì prossimo sarà operato a Pavia al ginocchio, oltreché a Bigon.

Trapattoni e Rabitti preparano da parte loro la sfida all'ombra della Mole. L'allenatore della Juve maschera le sue intenzioni: deve decidere se far rientrare Cabrini — assente a Udine, ma presente in azzurro contro la Romania — ed eventualmente al posto di chi (forse di Prandelli, con relativo spostamento di Gentile a centrocampo). Sul fronte granata mancherà Pecci ed al suo posto giocherà Pileggi: il nuovo trainer (ex juventino) che ha preso il posto di Radice alla guida del Torino sembra altresì orientato a ricostituire la coppia di terzini Salvadori-Vullo e far esordire in campionato il libero Carrera, reduce da una lunga serie di infortuni (sempreché ce la faccia; altrimenti verrebbe riconfermato il giovane Masi).

Delle altre partite in cartellone particolarmente atteso è il derby dell'Appennino che trova Fiorentina e Bologna in un momento particolarmente favorevole (sono entrambe imbattute da otto giornate). Fra i viola è annunciato il rientro di Desolati, mentre i rossoblù si presenteranno in riva all'Arno piuttosto guardinghi, con Savoldi unica punta.

Detto che l'Avellino, a sua volta, promette contro il Pescara di consolidare la sua posizione in tutta tranquillità, veniamo alle partite che riguardano da vicino la lotta per la salvezza.

Solo i più ottimisti dei friulani, stando almeno alle interviste rilasciate agli esponenti della tifoseria friulana negli scorsi giorni al nostro giornale, considerano ancora possibile la salvezza per le «zebrette» di Sanson e Dal Cin. Quella di Roma è in effetti per l'Udinese una partita estremamente importante e delicata. Battuta seccamente dalla Juventus al «Friuli», la squadra di Orrico deve conquistare almeno un punto all'Olimpico, nell'incontro con la Roma — e contemporaneamente sperare che Cagliari e Perugia facciano per intero il loro dovere rispettivamente contro la Lazio e il Napoli — per continuare a sperare, confidando nelle possibilità offertele dal calendario grazie agli scontri diretti in programma al «Friuli» con le compagini che siedono attualmente sulla quart'ultima poltrona.

E. L.

Totocalcio n. 2?

Ascoli-Milan	x
Avellino-Pescara	1
Cagliari-Lazio	1 x
Fiorentina-Bologna	1 x
Inter-Catanzaro	1
Juventus-Torino	1 x
Perugia-Napoli	1
Roma-Udinese	1
Atalanta-Pistoiese	1
Bari-Spal	1 x
Genoa-Ternana	1
Piacenza-Varese	1 x
Modena-Trento	1 x

La Tris: 6 - 12 - 3

L'avviarsi in seconda fila non ha impedito a Cialtrone di farsi spazio di forza e di passare a condurre a metà percorso nella Tris napoletana. Una volta al comando, l'allievo di Genesio Sodano ha fatto corsa per proprio conto staccandosi in arrivo in un buon 1.21.6.

A parte Cialtrone, gli altri piazzati erano favoritissimi, dimodoché la Tris ha avuto un esito popolare sotto il profilo economico. Totalizzatore 155; 27, 17, 24 (69). Montepremi Tris lire 449 milioni 583.600, combinazione vincente 6-12-3, vincitori totali 4542, quota lire 67.308.

MEZZA NOVITÀ NELLA TRIESTINA ANTI BIELLESE

Paina panchinaro... in attesa di impiego

La novità in casa alabardata è costituita dall'inserimento di Angelo Paina fra i convocati. L'ex bergamasco, che ha una gran voglia di indossare nuovamente la maglia alabardata e disputare una partita di campionato, è riuscito evidentemente a convincere il dott. Bergagna e l'allenatore, il quale ha deciso di tenerlo a disposizione per la partita di domani con la Biellese. Paina andrà in panchina, pronto a rilevare eventualmente Panozzo o Coletta (Tagliavini ha deciso di ritornare alle due punte).

«Ammiro la volontà del giocatore — ha detto il tecnico — ma non posso buttarlo subito nella mischia. Ho atteso quasi sette mesi e preferisco attendere ancora qualche settimana. Si tratta esclusivamente di un problema di tenuta, per cui Paina andrà in campo solo se il caso mi costringerà a tentare questa carta, oppure se a un certo punto ci troveremo avanti di un paio di gol».

La formazione che verrà opposta alla Biellese è fatta per dieci undicesimi; l'unico dubbio riguarda ancora la presenza di Magnocavallo e di Mitri. Il primo lamenta dei dolori alla schiena in conseguenza di un leggero stiramento, Mitri accusa disturbi al ginocchio destro infortunato a Fano. Tagliavini non intende rinunciare a entrambi, per cui uno dei due dovrebbe essere in campo. Rispetto a domenica scorsa quindi mancheranno Lucchetta e Magnocavallo o Mitri e rientrerà Coletta a fianco di Panozzo.

Presentato a Roma l'«Anglo-italiano»

ROMA — Si è tenuta ieri a Roma la conferenza stampa per la presentazione della quinta edizione del torneo anglo-italiano di calcio (Alitalia-Challenge-Cup) per squadre semiprofessionistiche. Vi hanno partecipato, fra gli altri, il presidente della lega semiprofessionistica italiana, Cestani, il direttore delle pubbliche relazioni dell'Alitalia, Fuga, e Gigi Peronace, segretario generale del torneo.

Per l'Italia, come è noto, parteciperanno al torneo il Campobasso, la Cavese, il Mantova e la Triestina, per l'Inghilterra il Sutton United (vincitore della scorsa edizione), il Cambridge City, il Dulwich Hawlet ed il Folkston.

Giro della Sardegna

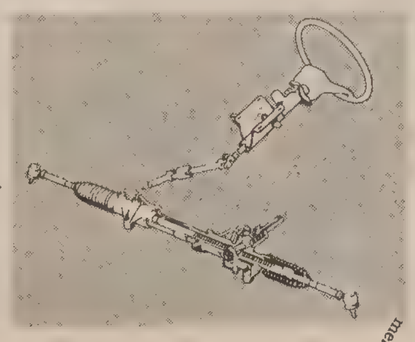
ALGHERO — Ottanta corridori, in rappresentanza di dieci squadre e di nove nazioni, si apprestano a dar vita alla ventiduesima edizione del giro ciclistico della Sardegna, organizzato quest'anno dalla «Gazzetta dello Sport» in collaborazione con la società sportiva «Audax».

SCOPRI IL COMPLESSO DI SUPERIORITA'.

Quello che noi chiamiamo complesso di superiorità è un insieme di fattori davvero eccezionali che fanno della TALBOT 1510 SX un'auto veramente superiore.

TALBOT 1510 SX nuova nella linea, nuova nella tecnologia. Con un equipaggiamento di serie che non teme confronti anche con auto di categoria superiore. Tanto per fare qualche esempio, il cambio automatico, il programmatore di velocità, il computer di viaggio, il servosterzo...

La nuova TALBOT 1510 SX (1592 cc.) è tutta da scoprire e il suo complesso di superiorità non finirà di stupirti.



NUOVA TALBOT 1510 SX.
PARLANE CON UNO DEI
300 CONCESSIONARI TALBOT.

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE
TALBOT

CRONACHE DELLO SPORT

AMMIRATO BERTOLUCCI NELLA SERATA TENNISTICA AL PALASPORT

Visentin in semifinale già dopo i due singolari

Il Tct Costruzioni Visentin, come era prevedibile, ha centrato un altro traguardo in questa sua favolosa stagione: quello delle semifinali dei play-off. Il Ct Giussano, sceso al palasport tutt'altro che intenzionato a recitare un ruolo di secondo piano, ha dovuto gettare la spugna delle ambizioni. Sono bastati i due singolari, ai biancoverdi, per ottenere il biglietto che consente loro di continuare la corsa verso lo scudetto.

Sono accorsi in molti, al palasport, richiamati ovviamente da Paolo Bertolucci, l'azzurro che ha esordito in bellezza davanti al pubblico amico. È bastata un'ora, al numero uno del Tct Costruzioni Visentin per ridurre alla ragione nel secondo dei due singolari il lombardo Riva. Una prestazione, quella di Bertolucci, che ha ampiamente soddisfatto gli appassionati di tennis, i quali hanno potuto ammirare tutto un repertorio di ottimi colpi. Il giovane Riva, che si è rivelato avversario più ostico del previsto, ha tenacemente resistito all'azzurro, che tuttavia ha vinto con facilità, come indica il punteggio di 6-4 e 6-3.

In precedenza, nel primo singolare, Boccabianca presentava a sorpresa Fiuk in sostituzione di Armellini, non in perfette condizioni fisiche. Il biancoverde, opposto al più giovane dei Calautti, ha espresso solo a tratti un gioco apprezzabile, concludendo in due set (6-4, 6-4) fra gli sbadigli e la noia degli oltre mille spettatori, impazienti di vedere all'opera Bertolucci.

C. N.

TROTTO

«Europa»: Gentile la nostra speranza

Il trotto scandinavo, in continua ascesa, è molto in evidenza sia per la bravura dei suoi esponenti, sia per la caratteristica della «ragazza lad» che in parecchie occasioni si sostituisce al normale artiere. Lo svedese Mustard, considerato un fulmine di guerra e il più logico favorito del Gran Premio Europa, la classica per i 4 anni che si corre domani a San Siro, ha passato un brutto guaio giovedì proprio a causa della giovane lad cui è affidato, la quale ha fatto ritoccare eccessivamente dal maniscalco un piede del figlio di Tibur apparso poi del tutto frastornato nella sgambatura.

Il guaio capitato a Mustard, apre uno spiraglio ai nostri portacolori che sulla carta apparivano chiusi oltre che dallo svedese anche dal francese Kaid du Bignon, un sauro che arriva da Vincennes con buoni attestati e che in più ha avuto in sorte il miglior numero di partenza, l'uno. Con Kaid du Bignon, Jean René Gougeon cercherà di rifarsi di tutte le delusioni che ultimamente gli ha procurato il «suo» Hadol du Vivier.

La carta, ma soprattutto il cronometro, conforta in modo indiscutibile le possibilità degli ospiti in questo «Europa», però anche i nostri portacolori scenderanno nell'arengo con la consapevolezza di non... patire il raffronto con cotanti avversari. Sussistono, indubbiamente, delle remore sulla effettiva disponibilità di Borgoplin, che ha dovuto superare alcuni contrattempi di natura fisica e che Vivaldo Baldi annuncia non completamente rifinito nella preparazione («il cavallo è al 70 per cento»), è poi difficile poter contare sulla completa efficienza, ed efficacia, di Toujours, soggetto di notevoli mezzi ma spesso paralizzato da irreparabili errori. E se Dividend e Mornico sono bensì due buoni trottatori, fra l'altro in continua ascesa, ma non certo ancora in grado di poter «esplodere» in campo internazionale, ecco come le «chance» degli indigeni appaiono saldamente legate alle preziose zampe del derbywinner Gentile.

Riapparso vittorioso proprio a San Siro, Gentile è la nostra bandiera in questo «Europa» come sempre corsa faro per i 4 anni continentali. Pur non avendo sorteggiato un numero propizio, il portacolori della Scuderia Maiò ci sembra in grado di poter tentare anche al cospetto di due campioni quali Mustard e Kaid du Bignon. Lo guiderà, fra l'altro, un Pino Rossi caricatissimo, reduce da una stagione quanto mai propizia (Derby, Campionato d'Italia, targa Tris)

Parlerà svedese o francese questo «Europa»? Noi ci auguriamo che possa essere una corsa... Gentile.

M. G.

Preparazione «Under 14» per la Coppa Regioni

Il fiduciario regionale per l'attività giovanile di tennis, dott. Labozzetta, ha varato il programma relativo alla preparazione della rappresentativa che prenderà parte alla «Coppa delle Regioni». La manifestazione, in programma nella settimana di Pasqua a Palermo, costituisce il più importante appuntamento della stagione per le selezioni regionali «under 14» maschili e femminili.

La preparazione della squadra del Friuli-Venezia Giulia si articolerà in numerose riunioni collegiali e con una serie di incontri amichevoli con squadre del Veneto, dell'Emilia-Romagna e della Lombardia che serviranno a far acquisire ai tennisti regionali l'esperienza necessaria per ben figurare in questa manifestazione.

Questi i giocatori e le giocatrici che sono stati convocati: Tc Triestino: Azzopardo, Oppenhein, Menardi, Tononi, Venier, Vianelli, Antonella Labozzetta e Martina Maiaroli; Ct Gorizia: Punteri, Zoccoletto, Stratta e Malavolti; Tc Udine: Vianello, Miani, Cirio e Raffaella Scandolo; Tc Latisana: Cudini; Tc Cormons: Samele, Falato, Tortul.

«Speciale Montebello»

Un'ampia e particolareggiata carrellata sul trotto triestino: questo il sunto offerto agli appassionati d'ippica dal mensile «Passa il Tempo» nell'edizione di febbraio. Uno «Speciale Montebello» senz'altro di buon gusto, dove cavalli, guidatori, nonché i responsabili della società triestina, hanno avuto rilievo, con descrizioni tecniche e un ricco servizio fotografico che non ha mancato di incontrare il favore dei frequentatori dell'ippodromo.

Assemblea Adriaco

Il consiglio direttivo dello Yacht Club Adriaco informa che oggi alle ore 17.30 si terrà l'assemblea generale dei soci con il seguente ordine del giorno: nomina del presidente, del segretario e degli scrutatori dell'assemblea; relazione del consiglio direttivo e dei sindaci con l'approvazione del bilancio consuntivo del 1979.

G.P. MINIBASKET

Le società iscritte all'XI Gran Premio Minibasket sono invitate alla riunione che si terrà lunedì prossimo alle ore 18 nella sede del Comitato della Federcanestro, in via Venezian 5.

L'ultima zampata

Da Laurel e dagli altri «leoni» neroverdi gli sportivi triestini appassionati di basket si attendono l'ultima zampata (Italfoto)

ENTRAMBE LE FORMAZIONI TRIESTINE DI SCENA STASERA AL PALASPORT

Si scambiano avversarie l'Alabarda e la Servolana

Malgrado la netta sconfitta subita domenica scorsa a Venezia, L'Oece Pordenone si è mantenuto nelle primissime posizioni alla vigilia di due incontri casalinghi consecutivi che potrebbero lanciarlo definitivamente nell'orbita promozione. Nella quarta giornata, in programma domani, la squadra di Garano ospiterà il Malaguti Bologna, appaiato ai pordenonesi in classifica.

Nella poule A femminile la Ledisan di Codroipo è ancora tristemente a quota zero. Subita la terza sconfitta consecutiva sul campo del Crema, me ragazze di Codroipo cercheranno i primi due punti nella gara che le vede opposte all'Annabella Pavia.

POULE C/1

Mentre il sorprendente Mobile Codroipo continua a guidare la classifica a punteggio pieno, le due squadre triestine sono incappate domenica scorsa in una battuta d'arresto esterna probabilmente evitabile. Due punti persi per entrambe quindi, che comunque potrebbero essere recuperati già questa sera negli incontri casalinghi che obbligheranno Alabarda e Servolana ad uno scambio di avversari rispetto a domenica scorsa.

L'Alabarda affronterà infatti il Canella S. Donà mentre la Servolana scenderà in campo due ore dopo ospitando il Favaro Mestre. Mentre nell'Alabarda nulla dovrebbe mutare nella formazione rispetto alle settimane precedenti, la Servolana riavrà Cassio, assente nell'ultimo turno, e forse Bubnich.

POULE C/2

Giungono da questa categoria le novità più liete per Trieste: espugnando il campo del temutissimo Sagrado, finora immune da sconfitte, lo Jadran ha fornito una prova di forza che gli consente di guardare con fiducia al prosieguo del campionato. I ragazzi di Spilchal, impegnati oggi con il Portico Palmanova, hanno trovato ormai il ritmo ideale e promettono di continuare a recitare la parte di rullo compressore.

POULE D

Dopo il buon successo di domenica scorsa sullo Jesolo l'Inter 1904 giocherà ancora fra le mura amiche ospitando la capolista Tolloi Cescutti. Tra le mura amiche anche il Don Bosco, opposto ad un Cer Udine che in classifica precede di soli due punti i salesiani.

PROMOZIONE

Impegni apparentemente sempici per le tre capoliste: la Stella Azzurra ospita questo pomeriggio l'Alabarda, gita a Muggia in casa dell'Inter per il Ferroviario, match all'aperto per il Rifle contro lo Scoglietto. Semplice anche l'impegno della Barcolana.

CAMPIONATI FEMMINILI

Nella poule B l'Alabarda è attesa alla seconda trasferta consecutiva, stavolta in casa dell'Esperia Treviso. Pagato duramente lo scotto del noviziato nella prima giornata, le ragazze di Zovatto devono cominciare a vincere se intendono puntare alla promozione. La Pom Monfalcone intanto ha la possibilità di incamerare altri due punti ospitando la Vis S. Giovanni.

Nella poule C proseguirà invece il campionato di tutto riposo delle triestine. La S.G.T. ospiterà il Dueville Vicenza mentre la Transmare riceverà l'Oece Pordenone.

P. C.

ALLENATORI BASKET

Il presidente degli allenatori italiani Costa sarà a Trieste domenica per tenere una conferenza nella sede del Comitato regionale della Fip. La convocazione dell'assemblea è fissata per le ore 10,30.

Oggi a Trieste

CALCIO

Prima categoria

OPICINA-FORTITUDO, via Alpini, ore 15; EDILE ADRIATICA-CORMONESE, viale Sanzio, ore 15; PONZIANA-STOCK, via Flavia, ore 15.

PALLAVOLO

Serie A 2 maschile

CUS TRIESTE-ZINELLA BOLOGNA, Monte Cengio, ore 17.

Serie B maschile

BOR-REDENTORE ESTE, Monte Cengio, ore 19.

Prima divisione masch.

CUS TRIESTE-MONFALCONE, Monte Cengio, ore 21; INTER 1904-TORRIANA GRADISCA, palasport, ore 20.

Prima divisione femm.

SLOGA-SAN LUIGI, Banne, ore 18; KONTOVEL-BREG, Contovello, ore 18.

Seconda divisione masch.

VOLLEY CLUB-VOLLEY GRADO, palestra Zandonai, ore 20.30; ROZZOL-PRO CERVIGNANO, Rozzol, ore 20.30.

Seconda divisione femm.

OMA ASPENAVI-LIBERTAS GORIZIA, palestra Petrarca, ore 18; VOLLEY CLUB-JULIA, palestra Zandonai, ore 15.30.

PALLACANESTRO

Puole C 1

ALABARDA-CANELLA SAN DONÀ, palasport, ore 17.30; SERVOLANA-FAVARO MESTRE, palasport, ore 20.

Poule C 2

JADRAN-IL PORTICO PALMANOVA, San Dorligo, ore 19.30.

Promozione

STELLA AZZURRA-ALABARDA, via dell'Istria, ore 16.30; INTER MUGGIA-FERROVIARIO, Muggia, ore 19.30; CARTARIA-BARCOLANA, Muggia, ore 21.

HOCKEY PISTA

Serie B

FERROVIARIO-ROLLEN PORDENONE, viale Miramare, ore 21.

NUOTO

Riunione per esordienti. Piscina «Bianchi», ore 17.30.

FREMENTE ATTESA PER LA PARTITA CON IL MECAP CHE SEGNERÀ IL DESTINO DELL'HURLINGHAM

Trieste si stringe attorno ai «leoni»

Ritorna ai suoi tifosi l'Hurlingham per la partita di congedo al termine di un campionato, ricco di soddisfazioni, esaltante addirittura; un campionato che ha carpito di domenica in domenica, progressivamente, le attenzioni degli sportivi triestini, tanto che ormai il parlare dell'Hurlingham dilaga: se ne parla nei bar, per strada, sui posti di lavoro. Passione, tifo, interesse, curiosità si mescolano, si fondono.

Un campionato che ha risvegliato in città l'interesse sopito per questa disciplina - che ha conosciuto fulgidi fasti - e che ha dato, nell'umiltà dei propositi di partenza, la grossa soddisfazione di veder insediata la squadra del cuore al vertice della classifica. Giunta alla soglia di impensabili traguardi l'Hurlingham è stata mandata dal calendario in trasferta; a Fabriano, dove per la prima volta i pronostici la davano vincente fuori dalle mura amiche e dove l'emozione ha giocato un brutto scherzo ai «leoni», che purtuttavia avevano a portata di mano il traguardo, mancato praticamente per un cesto; a Bologna, dove i pronostici la davano sicuramente perdente e invece, per paradosso, non è riuscita a tirare quell'ultimo pallone che poteva darle tutto quello che per mesi, umilmente e senza ambizioni, aveva con fatica costruito.

Dopo un campionato magnifico, dopo essere stata sul punto due volte di conquistare la promozione tra le grandi del basket, l'Hurlingham ritorna dunque a Trieste e non potrà che giocare alla morte per cogliere quell'obiettivo, mai cercato, che beffardamente la lusinga da settimane.

Tutto esaurito

Assediata la segreteria neroverde di richieste (inesauribili) di biglietti. Palasport esaurito, inutile sottolinearlo; biglietti bruciati a pochissime ore dalla messa in vendita. Tutta la città si stringe attorno a questa squadra del miracolo per sostenerla all'ultimo atto della sua fatica, per salutarla al suo congedo, per godere assieme il giusto trionfo se il verdetto del campo le sarà favorevole. E' un clima, quello della vigilia, di intensa partecipazione a quella trepidazione che è umano esista nell'ambiente dell'Hurlingham alla soglia degli ultimi decisivi quaranta minuti di campionato.

Squadra serena e concentrata

Tutto da ridiscutere dunque di fronte al Mecap. L'ambiente della squadra è comunque sereno, disteso. Da parte della società tutto è stato disposto affinché nei giocatori non si creassero assurde drammatizzazioni. L'atmosfera è di una calibrata concentrazione. La preparazione è stata svolta, nel corso della settimana, secondo gli schemi consueti; è stata rifinita ieri sera e si conclude stamane con gli esercizi al tiro. I giocatori hanno assorbito completamente lo stress per le due trasferte perse complessivamente per tre punti, anche perché a Bologna, se Fabriano avesse insinuato dei dubbi nelle loro capacità, ha ribadito la solida struttura psicologica della squadra di Lombardi.

Scolini raffreddato

Scolini nei giorni scorsi ha preso una brutta infreddatura, di cui hanno fatto le spese le vie respiratorie, accompagnata da stato febbrile. La febbre se ne è andata ieri e Scolini è riapparso in palestra; le sue condizioni sono attentamente vagliate dal medico sociale, dott. Fortunato. La sua presenza in campo domani è dunque ancora «sub judice». Il dover far a meno di Scolini sarebbe un colpo abbastanza duro per Lombardi, viste le ultime prove oltremodo positive di Caio, soprattutto sul parquet bolognese. In ogni caso, al di là delle caratteristiche dei singoli, Bologna è stata anche occasione per riscoprire un Iacuzzo in ottima condizione, che impiegato più a lungo del solito si è espresso con perentoria autorità.

Il Mecap

Tenterà il ruolo di guastafeste il Mecap di Vigevano, che era partito alla grande (come la Mobiam) collezionando 14 punti in otto partite. Poi la sconfitta casalinga con la Mercury, la squalifica per due turni del proprio campo (l'Hurlingham agganciò i lomellini proprio sul neutro di Reggio), il sacrificio del tecnico Percudani e successivamente anche di Asti. Non hanno motivazione particolare alcuna i ragazzi di Vigevano a Trieste: a meno che non siano mossi da particolari simpatie per la Canon Venezia; arrivano capitanati dal triestino Giulio Iellini, play di tante battaglie della Nazionale, che per altro non gode di ottime condizioni fisiche: ha giocato pochissimo domenica per dei problemi ad una caviglia; domenica a Caserta si è infortunato anche Zanello, uomo del quintetto base, e la sua presenza domani è quantomeno dubbia; Ard e Mayes (soprattutto quest'ultimo) sono invece in buona forma e l'hanno dimostrato proprio a Caserta sigiando in due oltre 60 punti al pur derelitto Diario.

Prova decisiva di maturità

Il confronto si presenta comunque difficile; e parecchio, perché al di là del valore tutt'altro che disprezzabile degli avversari, comporta degli oneri psicologici per i neroverdi, «costretti» di fronte al loro pubblico, a vincere; oneri che esistono e pur cercando di minimizzare non si possono cancellare. Ancora una volta dunque, e per l'ultima quest'anno, i «leoni» saranno chiamati ad una verifica della loro maturità.

«Siamo in credito con la fortuna»

«Dopo Fabriano e Bologna siamo in credito con la fortuna - dice Ettore Zalateo, dirigente neroverde -; speriamo di terminare pareggiando il conto. Nel senso che tutto fili liscio, senza problemi, che la partita segua tranquillamente il suo corso. Contiamo in questo senso sul pubblico, affinché tifi ed incoraggi la squadra soprattutto nei momenti difficili, che le consenta di esprimersi ai migliori livelli; che favorisca un arbitraggio sereno. E' ambizione della società terminare il campionato conservando la bella immagine costruita della squadra e proiettata fuori Trieste, del suo pubblico maturo e preparato. Siamo giunti all'ultima partita a giocarci, a quota 34, la promozione in casa col Mecap: è un traguardo che tutti avrebbero sottoscritto mesi fa, siamone fieri - ha concluso Zalateo -; quello che verrà di più sarà certo ben accetto».

L'incontro inizierà alle 18.15 ma i cancelli del palasport saranno aperti al pubblico già alle 15.15. «In precedenza abbiamo programmato una partita - precisa il prm Leo Bassi - tra l'Hurlingham juniores e una rappresentativa regionale cadetti; per intrattenere il pubblico... e, perché finora ci ha sempre portato bene».

Piero Trebiciani

PALLAVOLO A MONTE CENGIO PER IL TORNEO DI A2

Tra universitari e bolognesi è in palio il quarto posto

La pallavolo maschile di A/2 propone per oggi lo scontro tra Cus Trieste e Zinella Bologna, entrambe al quarto posto in classifica generale con dodici punti. All'andata l'incontro si risolse per 3-1 in favore degli emiliani

Sul fronte opposto il Cus Trieste viene da due incontri vincenti, seppur con formazioni di mediocre valore quali Thermomec e Tisselli, e con la voglia di terminare in crescendo un campionato iniziato e poi continuato male; si potrà schierare il sestetto base con Fabio Pellarini, Coretti, Allesch, Di Bin, Ziani e Robba, mentre in panchina siederanno Bizlak, Visintin, Del Bello e Perotti. Alla terza giornata di ritorno il Cus coabita al quarto posto con lo Zinella; se gli universitari sapranno assicurarsi al meglio si potrebbe terminare il torneo con venti punti all'attivo e quindi, forse raggiungere la terza poltrona del Gala Cremona.

In campo dirigenziale si registra intanto un attimo di riflessione da parte degli interessati, concomitante anche con l'assenza di Giorgio Dragan per motivi di lavoro. Tutto rimandato pertanto alla prossima settimana in attesa di sapere qualcosa di più preciso su quanto finora fatto trapelare nell'ambiente. Non ci stupiremmo però che il ritorno a Trieste di Dragan risolvesse molte cose: anche in considerazione del fatto che giovedì scorso è stata ufficialmente ricostituita, presso la Fipav, l'associazione Pallavolo Triestina che ereditò, oltre dieci anni fa, i fasti e gli allori dei Vigili del Fuoco.

Nella serie B maschile la Bor sarà impegnata in casa con il Redentore d'Este, già battuto all'andata per 3-0, ed attualmente al penultimo posto in graduatoria. Rientreranno i tre atleti squalificati e non dovrebbero sfuggire i due punti ai locali; impegno relativo anche per il Volley Ball Udine, reduce, dalla sconfitta interna con il Montecchio, che dovrà vedersela con la cenerentola Monselice a digiuno di punti dall'inizio di gennaio.

Il campo femminile della serie cadetta prevede l'Oma Zanardo opposta al Volta di Mantova a la Bor Intereuropa al Tiesse Treviso, entrambe in trasferta. Sulla carta due facili successi per continuare a credere alla promozione dell'Oma e ad un buon campionato della Bor.

R.M.

Programma A2: Amiantite Al-Thermomec Pd, Gisalumi At-Gala Cr, Steton-Marianelli, Simod Pd-Tisselli, Cus Trieste-Zinella Bo.

Pronostico Totip

Trotto MILANO
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato x x

Trotto MILANO
1.o arrivato 1 1 2
2.o arrivato x 2 1

Trotto NAPOLI
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 1 x

Trotto BOLOGNA
1.o arrivato 2 2
2.o arrivato 1 x

Trotto FIRENZE
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 2

Galoppo ROMA
1.o arrivato 1 1 1
2.o arrivato 1 x 2

RESPINTA DAL SAI UNA RICHIESTA DI MODIFICARE IL REGOLAMENTO

Lo sci triestino prepara il XV «Trofeo Tommasini»

Con marzo arriva la primavera e arriva anche il Trofeo Tommasini, la maggior manifestazione triestina per quanto riguarda lo sci; ed è per questo che è valida per i campionati triestini, dove ogni società e ogni sciatore cercano la gloria personale per dimostrare a sé e agli altri quanto valga una perfetta inquadratura sociale e una notevole potenza atletica.

Così questo Trofeo Tommasini è giunto alla sua XV edizione: 15 anni di battaglie e di lotte sportive caratterizzate da uno spirito del tutto particolare che esula da qualsiasi altra manifestazione per tutto il suo contorno che fa da cornice a un quadro veramente unico e che solamente chi ha vissuto o vive momenti di questo genere può comprendere.

Dicevamo 15 anni. Tre lustri di vita sono pochi, ma sono anche tanti. Basta pensare ai molti protagonisti delle prime e delle ultime edizioni che non ci sono più: Duilio Durissini, Piero Brückner, Walter Kulterer, Tiziana Weiss, Guido Rizzian, Ornello Barzan, Luigi Silvano, Leonardo Tommasini e altri; persone che hanno legato il loro nome a momenti bellissimi di vita sportiva e che proprio in occasione del Trofeo Tommasini ritornano inconfondibilmente nel ricordo di tutti; ed è anche per loro che Aldo Tommasini continua a volere questo suo trofeo: perché rimanga in tutti noi qualcosa di chi ha fatto molto per lo sport della neve, per la montagna, per lo sport triestino e nazionale.

Ma bando ai ricordi e veniamo al presente, un presente che ha fatto molto chiacchierare gli addetti ai lavori, con lo Sci accademico italiano (che come sempre organizza la manifestazione) a fare da mediatore. Cosa è successo? Dopo tanti anni di predominio nelle ultime tre edizioni, la XXX Ottobre ha perso il Trofeo Tommasini. Sconfitta amara, ma inevitabile. Ed ecco un'«avance»: modificare il regolamento, allargare le categorie, dare più spazio al fondo. Queste in sintesi le richieste giunte al comitato organizzatore.

Siamo convinti, e non da oggi, che qualcosa nel regolamento vada rivisto, ma rivisto in altra maniera. Non si può chiedere l'inserimento di nuove categorie quando il trofeo, che è biennale, è ancora in discussione.

Lo Sci accademico italiano ha voluto tagliare la testa al toro. Sportivamente ha deciso che il regolamento rimanga invariato: tutto come gli anni precedenti ma, accogliendo le richieste altrui, ha voluto inserire cinque nuove categorie: baby sprint nella discesa maschile e femminile, veterani e pionieri nel fondo maschile e ragazze - allieve - aspiranti e juniores - seniores in quello femminile.

Così quest'anno il Trofeo Tommasini si arricchirà in categorie, ma quelle nuove non faranno punteggio, cioè non saranno valide per la classifica per società, per cui tutto rimarrà come nella passata edizione. Un'unica differenza: la manifestazione fa retromarcia e cioè ritorna come nelle prime edizioni, quando tutto si svolgeva in una giornata; fondo e discesa, quindi, raccolti in un unico avvenimento programmato per domenica 9 marzo a Piancavallo. Comunque ne riparleremo per rispolverare il regolamento.

G. B.

Centauri festeggiati al Moto Club Bora

Con la partecipazione del delegato provinciale della Fmi di Trieste, Massimo Capuzzo, si è tenuta la cena sociale del Moto Club Bora. Durante la serata dei soci sono stati ricordati i più importanti successi del sodalizio triestino e sono stati annunciati i programmi per il 1980. Tra gli altri sono stati premiati per la regolarità i piloti Mario Massarotti, Steni Stoini, Franco Korenika, Giorgio Bruchi e Antonio Benussi che hanno portato il moto club al quarto posto nel campionato regionale nonostante diverse assenze dei piloti migliori causate dal servizio militare. Individualmente il Bora può vantare con Stoini, Massarotti, Korenika e Benussi i primi posti nel regionale rispettivamente nelle classi 50 cadetti, 125 juniores, 175 cadetti e 250 juniores.

Tra i radunisti che hanno partecipato a manifestazioni di carattere nazionale ed internazionale piazzandosi sempre tra i primi posti nelle classifiche per squadre, per chilometri percorsi primo su tutti è risultato Sergio Sandri, capogruppo del Bora, che con la sua fida Guzzi 1000 ha percorso oltre sette mila chilometri di sola andata. Dopo di lui nell'ordine sono stati premiati Ezio Pacco, Bruno Pertot, Giorgio Bacinello e Paolo Pertot. Ospite molto gradito è stato il socio del M.C. «G. Parlotti» Umberto Barbolini che nato nel lontano 1901 continua ad essere uno dei più attivi motoradunisti della città e di uno tra i più anziani in Italia.

Tra i programmi per il 1980 il Bora continuerà in stretta collaborazione con il M.C. Trieste «G. Parlotti» la dura battaglia per il tanto atteso campo da cross che ormai i motociclisti triestini sono stanchi di chiedere.

In previsione per l'anno in corso ci sono tre gimkane la prima delle quali prenderà il via al 2 marzo. Questa manifestazione fatta sull'asfalto, sarà seguita da una gimkana cross e da una sperimentale «gimkana trial». Quest'ultima, organizzata dalla neocostituita sezione trial, sarà la prima del genere nella regione ed avrà lo scopo di avvicinare i motociclisti a questa disciplina finora quasi sconosciuta nel Friuli-Venezia Giulia.

Con la sponsorizzazione del concessionario locale tutte e tre le gare vedranno la partecipazione di un trofeo monomarca ciclomotori Benelli. I motorini verranno messi gratuitamente a disposizione degli iscritti.

CRONACHE DELLO SPORT

RIPRENDE LA SERIE C DI RUGBY DOPO DUE TURNI DI SOSTA

Universitari a Polcenigo Conegliano con la Fiamma

Riprende con la sesta giornata di ritorno il campionato di rugby di serie C, dopo aver osservato una sosta di due domeniche consecutive. Il Cus Veneziani affronta due trasferte relativamente facili (Polcenigo e Pordenone) e il derby prima di addentrarsi nella fase cruciale del torneo. Negli ultimi tre turni infatti gli universitari affronteranno Oderzo e Belluno in casa e Conegliano in trasferta. Dall'esito di questi scontri diretti uscirà la coppia di testa definitiva; i due quindici, cioè, che otterranno la qualificazione per poter disputare le finali di ammissione alla serie B.

In casa gialloblù si respira un'aria di cauto ottimismo. Arrivare al «rusch» finale al meglio della preparazione, in modo da poter esprimere il massimo delle potenzialità, è il fine degli universitari e non appare poi una meta molto lontana.

Ma tra sogni, ancora lunghi da venire, e speranze legittime, c'è ora la realtà del torneo con la trasferta a Polcenigo. E anche in questo caso, pur dovendo comprensibilmente giocare in prospettiva, i cussini non possono assolutamente concedersi distrazioni. Anche perché oggettivamente il Polar non ci sembra assolutamente in grado di addomesticare gli universitari. Nell'occasione Battig potrà schierare la squadra al completo. Infatti sono disponibili Euro Mogorovich, Giorgio Metz e Minatelli, assenti nell'ultimo impegno che ha preceduto la sosta.

A Trieste, sul campo di S. Luigi, arriva il Conegliano per affrontare la Fiamma. Dopo il cambio dell'allenatore, il nuovo tecnico Brigante potrà utilizzare anche Giorgio Nicotera, il quale all'inizio del torneo si era ritirato dall'attività agonistica dopo il diniego della società di concedergli il nulla-osta per poter cambiare casacca. Ora in considerazione della difficoltà in cui versa il sodalizio rossonero, i dirigenti si sono obbligati a garantirgli lo svincolo a fine stagione nel caso in cui lo stesso Nicotera si fosse impegnato a giocare le ultime partite del campionato.

Gli incontri di domani:

Garmont Montebelluna-Belluno
Fiamma-Conegliano
Feltre-Romana Monfalcone
Premet Portogruaro-Oderzo
Maniago-Amatori Pordenone
Polar Polcenigo-Cus Veneziani.

A. d. C.

HOCKEY SU PRATO

Il Cus Trieste nel Torneo Cadetto

La Federazione italiana hockey su prato ha diramato i calendari del campionato di divisione nazionale serie B-C. Oltre alla squadra del Cus Trieste, sarà in campo la formazione amatori della società giallo-blù, assieme alle squadre dell'Italia, della Polisportiva Trieste, della S.S. Triestina e dell'Hockey Club Trieste riserve.

Il torneo prenderà l'avvio il 9 marzo e si concluderà entro il 15 giugno.

La prima giornata vedrà il Cus Trieste impegnato in casa contro l'Hct riserve.

In preparazione al campionato di serie B, il Cus Trieste organizza per domani al campo comunale di Monfalcone un triangolare amichevole.

Questo il programma: ore 8.30 Cus Trieste – Hct; ore 10 Hct – Cus Padova; ore 11.30 Cus Trieste – Cus Padova.

CALCIO AMICHEVOLE

Ente Porto-Capodistria per il Trofeo Gelmini

L'incontro amichevole di rivincita tra la selezione calcistica del Cral - Ente autonomo del porto di Trieste e la compagine del porto di Capodistria, si disputerà oggi con inizio alle ore 15, sul campo sportivo di Aquilinia.

La sezione calcio del Cral-Eapt organizzatrice dell'incontro, ha accolto con sportività il desiderio espresso dalla terna arbitrale jugoslava, già protagonista nell'andata sul campo di Capodistria, di poter arbitrare anche a Trieste.

L'incontro sarà valido per il trofeo «Vini cav. Costante Gelmini».

I seguenti giocatori selezionati dovranno trovarsi a disposizione del Ds Fatur alle ore 14.30 direttamente sul campo:

Sabini, Gombac, Florio, Zulian, Dilena, De Valdestain, Delissano, Cucchi, D'Alfola, Fantina, Celigoi, Crevatin, Cella, Stasolla, Nicolodi, Bon, Superina, Cicivizzo, Nardin, Starz, Eilini.

AZZURRI JUNIORES CONTRO OLANDA E JUGOSLAVIA

Triangolare di judo oggi a Spilimbergo

Oggi, alle ore 19.30, nel Palasport di via Mazzini, a Spilimbergo, avrà luogo, organizzato da Judo Club G. Fenati, un incontro internazionale a squadre juniores tra Olanda, Jugoslavia e Italia. Purtroppo nella rappresentativa italiana non gareggerà alcun atleta della regione.

Il traguardo più ambito, per quanti frequentano assiduamente una palestra di judo, è rappresentato dalla conquista della cintura nera. Da alcuni anni a questa parte, la Federazione che si occupa di questo sport ha ideato una formula per i campionati italiani che rende più accessibile, e se possibile più desiderato, questo riconoscimento.

Alle eliminatorie regionali, fanno seguito, per i qualificati, ben quattro interfasi in domeniche successive, a Firenze, Roma, Milano, Napoli. Chi ottiene 60 punti (almeno con un terzo posto o con la somma di risultati meno brillanti) si assicura l'accesso alla finale per l'assegnazione del titolo di campione italiano. Chi vuole ottenere la cintura nera... fa il giro d'Italia alla ricerca di 120 punti!

L'impresa è riuscita già due anni fa all'atleta Luisa Catellani, della Ginnastica Triestina. La stessa, il 23 febbraio, a Milano, qualificandosi nella sua categoria di peso (kg 56), si è garantita la partecipazione alle finali del campionato italiano seniores che si svolgeranno a Rovigo il 2 marzo. A Milano la Catellani ha dovuto sostenere ben sei incontri (durata 4 minuti) vincendone due per «ippon»

All'interfase di Milano riservata alla categoria juniores, ha pure partecipato l'atleta Paola Rubini, cintura verde del Dopolavoro Ferroviario Trieste. Anche l'atleta del maestro Angelini ha racimolato i punti che le mancavano per l'ammissione alla finale di Rovigo.

F. D.

Domani a Chiarbola Gimcana automobilistica

L'Autocross Trieste organizza per domani una manifestazione sportiva denominata «1° trofeo Autogas Mario».

L'autogimcana si svolgerà nel piazzale adiacente il palasport di Chiarbola dalle ore 9 alle 14. Inizio delle iscrizioni sul posto, ore 8.30 termine 12.30.

Le classi previste sono: A) fino a 850 cc.; B) fino a 1050 cc.; C) fino a 1300 cc.; D) fino a 2000 e oltre; E) classe femminile.

Al miglior tempo assoluto verrà assegnato il trofeo. Alla gara parteciperanno i migliori specialisti della città e della provincia Mozan, Vallisneri, Gironda, Vida.

Tutti gli interessati possono rivolgersi per informazioni alla trattoria «Alla pace» di Aquilinia (tel. 232173), oppure alla direzione dell'Autocross (tel. 772682).

TENNISTAVOLO

Due titoli all'Ente Porto

Ai recenti campionati di tennis da tavolo disputatisi a Gorizia, i fratelli Cinzia e Mauro Ursich, del Cral Ente autonomo Porto di Trieste, hanno conquistato il titolo di campioni regionali rispettivamente nelle categorie allievi e ragazzi.

DOMENICA DI FESTA PER LA BARCOLA-GRIGNANO

Premi ai partecipanti alla «Coppa d'autunno»

La Società Velica di Barcola - Grignano procederà domani alle ore 10.30, nella sua sede di viale Miramare 32, alla premiazione dei partecipanti alla XI edizione della notissima regata «open» valida per l'XI coppa d'Autunno.

Da parte dei soci, timonieri e proprietari di imbarcazioni, invitati ad intervenire, c'è vivissima attesa, acuita dai precedenti rinvii e dal fatto che in questa regata, veramente aperta a tutti, la possibilità di ottenere un buon piazzamento in una delle sette categorie in cui è suddivisa la classifica è alla portata di un alto numero di partecipanti, che possono così conquistare uno dei numerosi premi. Su quasi 300 iscritti alla regata di quest'anno (nuovo record della manifestazione) verranno infatti premiate quasi 50 imbarcazioni.

Al termine della cerimonia verrà offerto ai convenuti un piccolo rinfresco.

Pallanuoto

Seconda giornata del «Torneo dell'amicizia» di pallanuoto allievi: oggi il Gorizia sarà impegnato a Kranj contro il Triglav e sempre a Kranj il Primorje affronterà la squadra locale. L'atteso derby fra Triestina ed Edera, che giungono, la prima da una bella affermazione e la seconda da una onorevole sconfitta, si svolgerà alla «B. Bianchi» lunedì prossimo con inizio alle ore 21.

Risultati della prima giornata: Triestina-Kamnik 11-6; Edera-Triglav 2-4.

Nuoto alla Bianchi

È in programma per oggi, con inizio alle ore 17.30 alla piscina «B. Bianchi», la quarta prova esordienti

DOMANI SULLA PISTA DI VIA GIARIZZOLE PER L'ORGANIZZAZIONE DEL JOLLY

Trofeo Nathan-David di artistico

Organizzato dal Jolly si svolgerà domani sulla pista di via Giarizzole la finale del trofeo Nathan - David. La competizione di pattinaggio artistico, giunta alla III edizione, vedrà quest'anno in lizza Latisanese, Pieris, Pattinaggio Triestino, Jolly bianco e Jolly giallo. Cinquanta atleti delle categorie individuali esordienti, allievi, juniores regionali e delle coppie allievi e juniores gareggeranno negli esercizi obbligatori, che avranno inizio rispettivamente alle ore 9 e alle 15. Oltre al successo individuale, questi atleti mireranno alla miglior prestazione per l'affermazione dei propri colori, in quanto la manifestazione si articola a squadre.

In chiusura, prima delle premiazioni, si esibiranno alcune coppie-danza, tra le quali gli azzurrabili Emanuela Corenica - Boris Mazziero.

L'Edera pallanuoto in vista della «C»

L'Edera pallanuoto che quest'anno parteciperà al campionato di serie «C» si presenta, a due mesi dall'inizio della competizione, con prospettive cautamente ottimistiche.

La rosa della squadra ha risentito maggiormente della perdita del forte portiere Zetto, passato alla Triestina, alla quale va aggiunta la defezione di Motka che abbandona l'attività per motivi di lavoro. Di contro, l'arrivo di Fabio Buttazzoni dalla Mestrina (con la quale ha giocato in «B»), di Bruno Cerni in prestito dall'USTN, ed il ritorno all'attività di Silvestri, compensano alcune lacune. Si prospetta un anno di transizione che dovrebbe consentire ad alcuni validi elementi del vivaio di maturare, chi già con la prima squdra, chi ancora con le formazioni giovanili. Il problema del portiere sarà risolto o con Cuccaro, estremo difensore degli allievi, o spostando tra i pali un altro giocatore: in questo caso, il gioco della squadra dovrà essere velocizzato per sopperire alla mancanza di un uomo della classe e della forza di Zetto. Il campionato comunque, si prospetta difficile ed incerto con Livorno ed Argentario favorite e la Mestrina nella veste di out-sider: il discorso retrocessione riguarderà il Cus Firenze, Varese, Marina di Carrara oltre alla formazione rossonera.

Dopo un'annata difficile come quella passata, i giocatori dell'Edera comprendendo perfettamente la situazione, hanno dato grande prova di attaccamento facendo fronte comune e sopportando, soprattutto i «vecchi», una situazione dilettantistica alquanto pesante: sintomatico il ritorno di Silvestri che aveva deciso di abbandonare l'attività per diversi motivi e che invece è ritornato sulle sue decisioni. Oltre al campionato che inizierà il 24 maggio e terminerà il 27 luglio, i programmi immediati prevedono la partecipazione al Torneo pre-campionato (ex Coppa Italia) che si disputerà il 26-27 aprile a Mestre come fase eliminatoria: in questa fase l'Edera avrà di fronte Mestrina ed Ancona; le finali si terranno il 9-10-11 maggio a Bologna.

Un'ultima considerazione: come ogni anno, le società triestine si trovano sia nel nuoto che nella pallanuoto ad essere svantaggiate rispetto alle altre società per mancanza di spazio acqua: la Bruno Bianchi e la «vaschetta» del Da Vinci (ora anche con docce e servizi inagibili!), sono insufficienti a soddisfare le esigenze di Trieste natatoria: inoltre ripartizioni non sempre eque dello spazio acqua creano ulteriori scompensi. A quando una valida soluzione del problema?

A. B.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

FAMIGLIA cerca prestaservizi ore 8–12 salita Madonna di Gretta tel. 422293. 2117 B

VEDOVO senza figli cerca 40/45 stabile cui affidare governo casa cortesi referenze rivolgersi Calza S. Giusto Barriera Vecchia 14. 2071 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

BANCONIERE esperto offresi telefonare ore pasti 728178. 2175 C

CASSIERA esperta pratica ufficio offresi presenza tel. 51546 ore pasti. 1866 C

GIARDINIERE referenziato cura ville e giardini annessi piccoli vigneti. Tel. 0481/79344. 189 C

INFERMIERA offre assistenza diurna notturna a persona malata tel. dopo le 14, 211821. 2051 C

OFFRESI baby sitter mezza giornata telefonare 828727. 2111 C

PRATICA cucina offresi anche lavoro stagionale telefonare 52509. 2118 C

PRATICA fatture Iva cerca lavoro presso officina. Esperienza nel settore tel. 810177. 2089 C

SEGRETARIA esperienza ufficio ramo import-export conoscenza sloveno serbo-croato tedesco steno-dattilo telex offresi. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 43/F 34100 Trieste. 2145 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

ARTIGIANI assumono lavori di restauro e trasformazione di appartamenti e locali pubblici, posa ceramiche, rivestimenti interni ed esterni controsoffitti polistirolo carta parati pitturazioni per informazioni e preventivi telefonare 209823. 1963 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes telefonare 754229. 1334 CC

ARTIGIANO idraulico offresi per impianti e riparazioni immediate. Tel. 825222ù T.A. 180 CC

ELETTRICISTA esegue piccoli lavori tel. 793870. 2042 CC

FINESTRE alluminio verande con vetri isolanti fabbrica veneta installa Trieste. Tel. 30155 9–12.30. 1650 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 50.000 telefonare 793616. 2005 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A.A.A. DITTA in espansione cerca venditori per macchine e mobili d'ufficio ed elaboratori elettronici. Offronsi fisso e provvigioni. Telefonare per appuntamento lunedì al 60211. 722 D

A.A.A. TRIESTE, Gorizia, per continua crescente installazione computers, cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori Ibm. Breve training serale o festivo in luogo. Possibilità stipendi per i più qualificati lire 600/700.000 mensili. Telefonare 049/38913. 88 D

A.A. LA WELCHER, società operante settore E.D.P. in tutte le città d'Italia, è presente nella tua zona per la ricerca di giovani ambosessi da addestrare come programmatori elettronici per unità Ibm e Honeywell. Breve training serale nella tua città. Elevati stipendi nel settore. Per appuntamento nella tua città, telefona 02–270889, 02–200401 oppure scrivere: Società Welcher via Pergolesi, 31 20124 Milano. 177 D

A. TRIESTE, Gorizia, selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio, possibilità stipendi lire 450/500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049/662211. 88 D

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio scrivere Idam via Padova 36 Milano. 219 D

AIUTO cameriera-e cercasi per ristorante tel. 730371 dopo ore 17 2141 D

APPRENDISTA o aiuto pasticcere cercasi urgentemente via Combi 26. 2007 D

ASSUMESI personale scopo addestramento riparazione calzature per inserimento stand «Mister Minit» siti in Trieste, disposto a spostamenti di brevi periodi in Udine, Mestre e Padova. Tel. 02/4696350 ottima retribuzione. 273 D

CERCASI apprendista max 17enne pratico/a bar turno serale tel. 54513. 2019 D

CERCASI dopolavorista, veramente stimato in determinato ambiente, cui affidare incarico di pubbliche relazioni rivolte all'acquisizione di nuova clientela. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 41/F 34100 Trieste. 2142 D

CERCASI segretaria/o direzione generale, madre lingua inglese. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 28/F 34100 Trieste.

CERCASI ragazza per gelateria in Piemonte periodo marzo–ottobre ottimo stipendio. Condizioni familiari tel. 0481/43868. 180 D

CERCASI impiegata/o per ufficio export conoscenza serbo-croato tenuta libri Iva prima nota e pratiche export per assunzione immediata scrivere c.p. 346 Trieste N.I. 2038 D

CERCASI pulitrice-ore ufficio due volte settimana telefonare 418750. T.A. 178 D

CERCASI pulitore vetri per qualche giorno la settimana telefonare mattinata 9–12.30 793655. 2013 D

CERCO commessa-o esperta-o negozio frutta-verdura tel. ore serali 19 in poi 274617. 1868 D

DITTA spedizioni cerca impiegato pratico compilazione dichiarazioni doganali/ferroviarie ecc. telefonare 040/62663. 2061 D

ELETTRICISTI veramente esperti cercasi per lavoro in Gorizia. Assicurasi alta retribuzione. Scrivere dettagliando referenze a Publikompass casella nr. 34/E 34100 Trieste. 124 D

GELATI vero specialista produzione gelati e semifreddi con macchine aromatiche, disposto trasferirsi anche con famiglia, ottime condizioni cercasi telefonare Milano 02/273679. 247 D

IMPORTANTE azienda cerca per pronta assunzione corrispondente tedesco francese inglese per proprio ufficio esportazione inviare offerte dettagliate; curriculum e referenze a Publikompas cassetta nr. 16/F 34100 Trieste. 1930 D

INDUSTRIA Trieste cerca per pronta assunzione custode con alloggio nello stabilimento inviare domanda manoscritta con breve curriculum a Publikompass cassetta nr. 15/F 34100 Trieste. 1930 D

OFFICINA fabbro meccanica assume operai specializzati o qualificati con esperienza d'officina artigianale. Presentarsi sabato mattina via dell'Industria 53 Salfem. 2093 D

OFFRO 250 mila a domestica/o quarantenne fissa/o per coniugi soli con aiuto. Udine, telefonare 208586. 65 D

PERFETTA stenodattilo italiano tedesco possibilmente anche inglese viene richiesta per impiego stabile full-time da primaria ditta commerciale a Milano Est necessario il trasferimento in questa città retribuzione interessante si prega inviare curriculum et pretese a avv. Guido Frati, viale Bianca Maria 45 20121 Milano. 279 D

SOCIETA' import–export cerca responsabili maschili età min. 28 anni conoscenza marketing pratiche imp-exp disposti viaggiare trattamento ottimo preferenza conoscenza lingue straniere. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 35/F 34100 Trieste. 2108 D

SORVEGLIANTE diurno pensionato cerca libreria «Svevo» Galleria Rossoni. 717 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 250 per parola

24ENNE serio statale cerca con la massima urgenza stanza ammobiliata od appartamentino indipendente L. 100.000. Tel. 814053. 715 E

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

CORSO di taglio Cozzi modelli su misura. Telefonare 751625. 1060 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

ALANA color miele smarrita rione S. Luigi ritrovatore telefonare Archi 24 726202 mancia. 2046 H

LAUTA ricompensa a chi ritrova anello con pietra si prega di telefonare vigili urbani Gorizia. 144 H

SMARRITA lupa pastore belga nera nome Pupa. A chi la rinviene prego telefonare al 272401. 1942 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

A. ACIT AFFITTASI mobiliato salone due stanze servizi ampia terrazza S. Lazzaro 3 tel. 68810. 653 I

A. AFFITTASI 2 stanze centralissimo uso ufficio o ambulatorio. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 686 I

ESCLUSIVAMENTE uso ufficio affittasi locali restaurati zona Tribunale. Telefonare 30179. 2092 I

POSTI MACCHINA in autorimessa coperta zona centrale AFFITTANSI. Tel. 69210-61763. 1/2 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

AFFITTASI villetta a Sistiana con giardino. Telefonare 0432/851777. 64 L

CERCASI appartamento piccolo in Gorizia 6 mesi affitto anticipato. Tel. 2232. 149 L

CERCASI in affitto locale o appartamento uso ufficio e magazzino zona Monfalcone. Telefonare 0481/43022 ore pasti. 178 L

CERCASI in affitto mini appartamento. Telefonare 43951. 2022 L

COPPIA cerca appartamento affitto massimo anticipo. Telefonare 828727. 2111 L

FAMIGLIA 4 persone cerca urgentemente appartamento 100 mq circa zona Viale XX Settembre. Telefonare ore pasti 795886. 2009 L

GARAGE per custodia auto cercasi borgo Teresiano o immediate vicinanze tel. feriali dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 al 68224. T.A. 181 L

MEDICO trasferitosi ricerca affitto camera ammobiliata cucina bagno. Trieste dintorni tel. 766857 ore 13-15. 1953 L

MONFALCONE coniugi media età con figlio cercano appartamento due camere soggiorno pagando anticipato 1 anno, massimo 100.000 più spese. Tel. 44534 mattinata o scrivere a Publikompass cassetta n 31 F 34100 Trieste. 181 L

REFERENZIATO cerca zona Monfalcone-Trieste casa con giardino 4-5 camere soggiorno cucina doppi servizi. Telefonare 0481/40463. 050060 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

CONGELATORE da litri 350 2 motori vendesi. Rivolgersi a Luigia Peresson C.so Friuli, 8 Medea (Gorizia). 2124 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

AL GIARDINO DI VIA MAZZINI 12 acquistiamo quadri, oggetti antichi, lampadari vecchi porcellane soprammobili orologi strumenti bordo e intere giacenze ereditarie. Tel. 68242. 1723 N

AL Canton via Matteotti 3 acquistiamo soprammobili quadri libri tappeti. Telefonare 794242-796856. 1211 N

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini soprammobili bigiotteria cartoline libri antichi eccetera compero. Telefonare 793972 abitazione 941093. 1976 N

STRACCI vecchi abitini antichi cappelli borsette bigiotterie biancheria della nonna compero. Telefonare 793972 abitazione 941093. 1976 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi. Telefonare 31500-942196. 1979 NN

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 10.350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4 II piano

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME QUOTAZIONI acquistiamo oro argento gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 713 O

Continua in 16.a pagina

Nuova Citroën GSA.

Più di prima.

Di bene in meglio, ecco dalla GS la nuova GSA, un auto che riprende e migliora uno dei più rivoluzionari concetti automobilistici degli ultimi dieci anni.

La linea della nuova GSA oggi è ancora più filante e aerodinamica; e il nuovo motore da 1300 cc. le consente di raggiungere i 160 Km/h e percorrere il chilometro da fermo in 36".

La quinta marcia rende ancora più economici i costi di esercizio di quest'auto che a 120 Km/h consuma solo 8,9 litri x 100 Km. Tutti i comandi nella nuova GSA sono centralizzati: raccolti nei due satelliti ai lati del volante evitano qualsiasi distrazione dalla guida.

Un quadro controllo indica costantemente lo stato delle diverse parti meccaniche della vettura.

La quinta porta posteriore facilita l'accesso al bagagliaio che da 435 dmc. passa a ben 1400 dmc. con il sedile posteriore abbassato. Silenziosità e confort, tradizionali caratteristiche Citroën, nella nuova GSA si sono ulteriormente evolute.

Le famose sospensioni idropneumatiche, che hanno rivoluzionato il concetto stesso di tenuta di strada, sono state adeguate alla maggiorata potenza del motore, e completano l'eccezionalità di questa nuova Citroën.

Nuova, 1300 cc., 5 marce, 5 porte.

CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN GSA

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SE SCONFITTO NEL VOTO DI MARTEDI IL SENATORE POTREBBE RITIRARSI

Finirà nel New Hampshire la sfida di Ted Kennedy?

In uno stato tradizionalmente «yankee» e repubblicano, il New Hampshire, si decideranno ancora una volta le sorti della lotta interna del Partito democratico: le primarie di martedì prossimo, le prime di un lungo «percorso a ostacoli» forniranno, infatti, indicazioni forse determinanti sull'andamento del duello tra il Presidente Carter e il senatore Edward Kennedy per la designazione a candidato democratico alle elezioni di novembre.

I «test» elettorali attuati finora a vario livello in Florida, nello Iowa e nel Maine sono stati favorevoli a Carter: una tendenza, del resto, confermata da ripetuti sondaggi d'opinione. Favorito dall'atteggiamento responsabile tenuto durante la crisi iraniana e dalla linea di fermezza adottata dopo l'invasione dell'Afghanistan, egli ha visto capovolgersi l'ostilità popolare che aveva raggiunto il culmine l'estate scorsa, quando la grande maggioranza degli iscritti e dei quadri democratici, stando ai rilevamenti, gli preferivano l'ultimo dei «leggendari» fratelli Kennedy.

Il riflesso patriottico dei tempi di avversità conferisce ora a Carter un vantaggio apparentemente irreversibile. Il senatore del Massachusetts, tuttavia, non getta la spugna e nel voto per la nomina dei delegati alla convenzione dello stato del Maine ha subito una sconfitta con un margine ben inferiore (39 contro 44 per cento) rispetto a quello registrato nello Iowa (Carter vi aveva ottenuto il doppio dei suffragi). Nel New Hampshire, che confina con il suo stato, Kennedy gioca in casa e un'eventuale scacco inflitto al Presidente non sarebbe necessariamente risolutivo. Una chiara affermazione di Carter, peraltro, potrebbe di fatto segnare la fine della campagna kennedyana.

Il senatore ha recentemente abbandonato l'impostazione generica della sua tematica — che gli aveva tra l'altro fruttato l'epiteto di «ayatollah di Boston», in quanto, con Khomeini a suo tempo, suscitava un'aspettativa carismatica senza chiarire i propri propositi — per levare apertamente il vessillo «liberal». Il recupero del retaggio democratico- progressista di cui è naturale campione si inquadra male nello stato danimo generalmente moderato e conservatore che sembra attualmente caratterizzare la base dei due grandi partiti. Sostenere una politica di intervento statale nell'economia, con alti deficit, programmi sociali e controllo dei prezzi e salari è certamente impopolare. Quanto mai controproducenti si sono rivelate anche le critiche all'«eccessiva reazione presidenziale» all'aggressione sovietica e alla riattivazione dei registri di leva, nonché l'attacco alla passata politica dello Scià e all'asilo temporaneo concesso all'ex sovrano.

Si è trattato di clamorosi errori dettati da immaturità politica? È chiaro comunque che Kennedy si è creato una piattaforma adatta per il leader della sinistra democratica, in lotta con un Presidente da lui definito «un repubblicano camuffato», e non ad un aspirante candidato che miri ad aggregare il consenso del centro fluttuante, condizione necessaria per un successo elettorale.

Se la sua campagna non subirà una brusca interruzione con una disfatta nel New Hampshire, Kennedy cercherà una volta di più, di «stanare» Carter, costringendolo ad abbandonare il defilamento finora mantenuto in considerazione della tensione internazionale. Carter è conscio di questo suo punto debole, ma non ha voluto scendere in campo in modo incisivo — lasciando il compito a familiari, consiglieri e membri del suo agguerrito «staff» — per non sconfessare la condotta precedente. Va rilevato ancora che, a coronamento della vulnerabilità di Kennedy, aleggia sempre lo spettro di Chappaquiddick, il ricordo cioè, dell'incidente non chiarito del 1969 in cui perì la sua segretaria. Un argomento scaboroso destinato a riemergere se il senatore dovesse insistere nella sua sfida al capo della Casa Bianca.

Quanto ai repubblicani, protagonisti della battaglia sono Ronald Reagan e George Bush. Il primo, esponente della destra conservatrice ed ex governatore della California, è contestato per il passato oltranzista e l'età piuttosto avanzata (69 anni). Finora era il favorito: adesso deve difendere la sua posizione di «front runner» contro Bush, ex ambasciatore all'Onu e a Pechino ed ex capo della Cia che, dopo l'inatteso successo nello Iowa, spera di effettuare il «sorpasso» nel New Hampshire.

Il «Granite state» ha una tradizione di sorprese politiche e gli osservatori, anche per scaramanzia, non escludono risultati clamorosi in favore d'un candidato emergente dalla pletora dei «minori»: Edmund Brown tra i democratici, John Connally, Howard Baker e John Anderson tra i repubblicani.

Mario Nordio

■ ATTACCO — In un bombardamento, compiuto da aerei etiopici sulle città somale di Garbaharay e di Hudur, sono morte otto persone e 29 altre sono rimaste ferite.

Un lungo percorso a ostacoli

Il meccanismo di elezione del Presidente degli Stati Uniti, lamentano da tempo vari osservatori, è troppo farraginoso e complesso. Dai «caucus» alle primarie, dalle convenzioni negli stati a quelle nazionali, l'intero processo comporta quasi un anno di consultazioni.

Ben lungi dal semplificarsi, la complessa operazione elettorale tende peraltro ad un'ulteriore articolazione. Ne è un esempio eloquente il fatto che un tempo quello del New Hampshire era il primo «test» rilevante. Quest'anno, invece, gli elettori del piccolo stato della Nuova Inghilterra sono in pratica chiamati a confermare i segnali giunti dalle adunanze, dalle riunioni di comitati e dai voti simbolici già avvenuti, su campioni quanto mai limitati dell'elettorato, in Florida, nello Iowa e nel Maine.

All'origine del ramificarsi del meccanismo di scelta —circo prolungato per i mass-media» secondo i detrattori, «selezione democratica senza uguali» per gli apologeti — c'è la perdita d'influenza dei politici di professione, che una volta pilotavano le decisioni in assemblee ristrette e verticistiche. Il proliferare delle primarie sancisce, invece, il primato del lavoro di base e delle capacità organizzative dei candidati.

Fattori determinanti sono ormai la televisione e la stampa, che si sforzano di individuare i possibili vincitori fin dall'inizio della lunga ed estenuante competizione. E' quindi importante partire presto e bene.

L'ultimo decennio ha visto almeno tre presidenti di fronte ad una popolarità declinante (Johnson, Nixon e Ford): è proprio sul terreno delle primarie che essi hanno dovuto misurarsi con avversari provenienti dalle file dei loro stessi partiti. Sconfitto nel New Hampshire da Eugene McCarthy, Johnson decise nel 1968 di non ricandidarsi. Ripetutamente battuto da Reagan in vari stati, Ford ebbe modo di assaggiare sul campo la sconfitta che sarebbe dovuta venire in seguito ad opera di Carter.

Proprio l'ex governatore della Georgia ha compreso, come pochi altri prima di lui, il profondo cambiamento avvenuto nella dimensione elettorale e, da esponente quasi sconosciuto del Nuovo Sud («Jimmy Who?»), è riuscito a dare la scalata alla Presidenza arando le «zolle» di innumerevoli comitati locali.

Carter affronta ora la prova della riconferma in condizioni obiettivamente difficili. Gli esempi sopra menzionati dimostrano come il capo dell'esecutivo in carica non sia più necessariamente il favorito. Egli è tuttavia deciso a battersi fino in fondo con l'appoggio d'una collaudata macchina elettorale e con il prezioso aiuto della «First Lady», sempre in prima linea sulla trincea del confronto. Non a caso Rosalynn, la «magnolia di ferro», è stata definita la depositaria del potere effettivo più ampio dopo quello presidenziale.

Le primarie sono ormai ben trentasei. Le ultime (California, Ohio, Virginia e New Jersey) sono previste per il 3 giugno. Il tipo di elettori che vi partecipano — iscritti al partito, politicamente impegnati e di un certo livello di istruzione — non riflette però la media nazionale. Succede così che se questo modo di scegliere i candidati corregge indubbiamente le influenze degli apparati, esso rischia altresì di produrre una distonia tra gli eletti e il grande pubblico. Anche in questa ottica, il caso di Carter è esemplare: sostenuto dalla base nella sua campagna contro Washington e il «big government», conquistata la candidatura contro l'«establishment» democratico, egli si è ritrovato alla Casa Bianca, nel 1976, totalmente «digiuno» di rapporti con il Congresso e gli «ambienti che contano».

Resta comunque difficile negare che le primarie, una delle fonti dell'originalità della democrazia americana, rappresentano un processo selettivo quanto mai aperto e arduamente manipolabile».

M.N.

Concord-Capogruppo repubblicano al Senato, Howard Baker, del Tennessee, è un esponente dell'ala moderata del partito. La sua campagna non è stata finora molto fortunata. Più che sul New Hampshire, egli punta sulle primarie nel Sud *(Tel. Upi)*

SEMPRE STAZIONARIE LE CONDIZIONI DEL PRESIDENTE

Il bollettino conferma: rene artificiale a Tito

BELGRADO — Per la prima volta è stato ufficialmente confermato che nella terapia al quale il Presidente Tito viene sottoposto si fa uso di rene artificiale. Le condizioni del paziente continuano a rimanere gravi e stazionarie. Il Presidente jugoslavo, precisa il bollettino medico diffuso ieri, è stato sottoposto a ulteriori terapie intensive.

L'apparecchio di dialisi è stato applicato da qualche giorno per aiutare i reni di Tito indeboliti dalla malattia.

L'attività politica prosegue frattanto a Belgrado. Il problema dei giovani, del loro inserimento nella vita politica ed economica del paese, è stato affrontato dal comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi, per la prima volta dopo molti anni.

Secondo fonti informate il dibattito è stato improntato a grande franchezza. Il partito si è assunto, in gran parte, la responsabilità di una certa passività che i giovani jugoslavi manifestano nei confronti del sistema sociale.

Stane Dolanc, membro della presidenza della Lega, ha invitato i giovani ad «accettare la sfida», a diventare la forza d'urto contro le deformazioni che si manifestano nel sistema dell'autogestione e nella vita del paese in generale. Egli non ha tuttavia promesso ai giovani un trattamento particolare. «Il problema dei giovani — ha detto — deve essere risolto come uno dei problemi della società». Questo, innanzitutto, nel settore dell'occupazione, che è uno dei problemi più sensibili dei giovani jugoslavi.

Dolanc ha respinto sia i principi diffusi nei paesi capitalisti, dove i regimi non sono in grado di risolvere i problemi ed arrivano a «compromessi marci», sia quelli dei paesi socialisti (che ha indicato come paesi a «forti pressioni statalistiche»), dove l'indottrinamento politico ed ideologico — ha detto — inizia negli asili di infanzia e non finisce mai».

Più critici di Dolanc sono stati gli stessi giovani.

L'«Associazione dei giovani socialisti», è diventata una «organizzazione burocratica», che non «riesce a inserirsi nella vita pratica del paese»; la «Lega dei comunisti jugoslavi è in gran parte responsabile di tale stato di cose, perché non dedica la dovuta attenzione ai giovani»: queste e simili accuse sono state lanciate durante la riunione del comitato centrale da parte dei dirigenti dell'organizzazione giovanile.

I dirigenti di questa organizzazione hanno anche messo in evidenza, facendosi l'autocritica, la loro «posizione sociale privilegiata»: «noi subito otteniamo la casa, abbiamo alti stipendi, e l'attività nelle organizzazioni ci serve da catapulta per arrivare ad alte posizioni politiche e sociali».

Essi hanno poi chiesto energicamente che sia aperto più spazio ai giovani in tutte le sfere dell'attività: nell'autogestione, nel sistema dei delegati, nella direzione dello sport.

A Bruxelles sono ripresi nel frattempo, negoziati fra la Comunità europea e la Jugoslavia in vista della conclusione di un nuovo accordo di cooperazione economica, più ampio di quello già esistente, scaduto nel 1978 e fin qui tacitamente rinnovato.

I negoziati, cominciati giovedì potrebbero proseguire forse anche durante il «week-end»: un portavoce della commissione esecutiva della Cee ha detto di attendersi che essi siano «conclusivi».

Dopo una pausa di alcuni mesi, i negoziati erano stati riavviati a Bruxelles il primo febbraio scorso, sotto la spinta politica dell'intervento sovietico in Afghanistan e della malattia del Maresciallo Tito. Le due delegazioni, guidate dal vicepresidente della Cee Willy Haferkamp e dal ministro jugoslavo Stojan Andov, erano riuscite già in quella occasione a chiudere molti dei problemi ancora aperti.

Secondo osservatori bene informati, restano da definire alcune questioni riguardanti la carne bovina e il tabacco, i prodotti industriali jugoslavi sottoposti a restrizioni.

Embargo sul burro abrogato dalla Cee?

LUSSEMBURGO — La notizia che a partire dal 13 marzo prossimo la Comunità europea riprenderà le vendite di burro all'Unione Sovietica ha suscitato la viva reazione dei deputati conservatori al Parlamento europeo. Il loro presidente, il britannico James Scott-Hopkins ha annunciato ieri che se questa autorizzazione sarà effettivamente concessa, il gruppo conservatore presenterà alla prossima sessione plenaria dell'assemblea una mozione di sfiducia contro la commissione di Bruxelles.

Nella sua seduta del 15 febbraio, il Parlamento europeo aveva approvato, con i voti democristiani e conservatori, una risoluzione in cui si chiede l'embargo immediato su tutte le vendite all'Urss di prodotti eccedentari a prezzi sovvenzionati.

INDISPENSABILE LA COESIONE ATLANTICA

Luns: per la Nato l'ora della verità

Anche Cossiga all'apertura del Defense College

ROMA — L'Afghanistan costituisce un banco di prova, «il momento della verità» per la Nato. L'Alleanza atlantica deve afferrare fino in fondo il senso di questa lezione e trarne le conseguenze: sia sul piano interno, dimostrando il massimo della solidarietà soprattutto nei rapporti tra Stati Uniti e alleati europei, sia all'esterno, dicendo all'Urss quali sono i limiti della tolleranza occidentale «altrimenti l'Afghanistan diventerà un altro storico spartiacque».

Lo ha detto il segretario generale della Nato, l'olandese Joseph Luns, inaugurando il 56.o corso del «Nato Defense College» di Roma, una scuola di alti studi difensivi per ufficiali e funzionari della Nato. Luns ha inaugurato il corso con una relazione centrata sulle «Sfide esterne alla sicurezza occidentale». C'erano il presidente del Consiglio Cossiga, il ministro della Difesa Sarti, tutti gli alti gradi militari italiani, guidati dal capo di stato maggiore della difesa Torrisi, ufficiali Nato, il direttore del corso, l'ammiraglio Sir Bell Davis e gli ambasciatori dei paesi membri dell'Alleanza a Roma: dall'americano Gardner, al francese Puaux, al tedesco Arnold, all'inglese Arculus.

E' la prima volta dopo il 1967, cioè dalla apertura del College — ha fatto notare Bell-Davis — che un presidente del Consiglio italiano partecipa a questa cerimonia: all'inaugurazione partecipò Aldo Moro. Nella presenza di Cossiga Luns ha visto un segno dell'importanza che il governo italiano annette al problema difensivo dell'Occidente.

Le sfide alla sicurezza occidentale evocate da Luns sono sfide politiche, economiche, ideologiche e, naturalmente, militari. Su ognuna di esse, Luns ha fornito le ultime valutazioni critiche dell'Alleanza.

Sull'eurocomunismo, ad esempio, il giudizio Nato non è cambiato: «Gratta, gratta — ha detto infatti Luns — scopri sempre il solito vecchio comunismo». Né è cambiato il giudizio Nato sulla pericolosità dell'armamento sovietico («sono 150 i missili "SS-20" installati dall'Urss in Europa»). Il segretario generale si è detto tuttavia, convinto che l'Unione Sovietica non ha intenzione di scatenare una guerra e che la Nato, comunque, per quanto non pari nelle forze è capacissima di difendersi.

L'esigenza spesso riaffermata è stata però quella della solidarietà, quale non si è completamente manifestata tra alleati occidentali nel dopo-Afghanistan. Su questo punto, Luns ha particolarmente insistito, chiarendo come gli interessi nazionali e anche quelli regionali non debbano minare la coesione dell'Ovest che è poi il più concreto deterrente contro l'espansionismo sovietico: «Un fermo, deciso e comune atteggiamento contro l'attuale pericolosa politica sovietica, ha detto ancora Luns, è necessario per far capire al Cremlino che è migliore la via della distensione di quella del confronto».

Luns si è detto, infine, convinto che all'ingerenza sovietica negli affari dei paesi extraeuropei, «un fenomeno mondiale», la Nato deve in qualche modo rispondere. Ciò non significa che la Nato, come alleanza, debba preparare delle forze d'intervento: significa invece — ha chiarito — che i paesi dell'Alleanza che hanno navi, aerei e forze d'intervento devono coordinare le loro azioni al fine di assicurare che una presenza militare possa essere impiegata ovunque questa possa divenire necessaria per assicurare la stabilità.

L'ESPERIMENTO SAREBBE STATO EFFETTUATO INSIEME AL SUD AFRICA

Lo stato ebraico smentisce le voci di un test nucleare nell'Atlantico

TEL AVIV — Il ministro della difesa Ezer Weizman ha smentito ieri che Israele abbia fatto esplodere in settembre una bomba nucleare nell'Atlantico al largo delle coste del Sud Africa. Informazioni in tal senso erano state diffuse dalla rete televisiva americana «Cbs», sulla base di un dispaccio del suo corrispondente da Roma. Israele, secondo la «Cbs», avrebbe fornito in cambio all'Africa del Sud informazioni tecnologiche per la produzione di ordigni nucleari, di cui Israele avrebbe già numerosi esemplari.

«Tutto questo è inventato di sana pianta», ha dichiarato il ministro della difesa israeliano, intervistato da radio Tel Aviv.

La «Cbs» attribuiva le sue informazioni, tra l'altro a un libro sulla storia dello sviluppo nucleare di Israele, scritto da due giornalisti israeliani, e che sarebbe ancora nelle mani della censura di Tel Aviv. Secondo questo libro, a quanto ha riferito la «Cbs», Israele avrebbe un arsenale di circa «due dozzine» di bombe nucleari.

A dispetto di informazioni in senso contrario apparse a più riprese in questi ultimi anni sulla stampa mondiale e parzialmente confermate dalla stessa Cia americana, Israele ha sempre smentito di essere in possesso di armi atomiche e ha ripetutamente dichiarato che non sarà mai il primo paese a introdurre simili armamenti in Medio Oriente. Lo stato ebraico non ha però mai aderito al trattato per la non-proliferazione delle armi atomiche.

Gli Stati Uniti, che per primi avevano individuato in settembre, tramite uno dei loro satelliti, segnali che avrebbero potuto essere quelli di un'esplosione nucleare, hanno ora affermato di non aver alcun elemento che confermi che si sia effettivamente trattato di un ordigno nucleare.

Israele cambia moneta

GERUSALEMME — Per dare impulso psicologico alla lotta contro l'inflazione e ridurre drasticamente l'evasione fiscale, Israele ha deciso ieri di cambiare la propria moneta moltiplicando per dieci la vecchia lira e ribattezzandola con il nome biblico di «Shekel».

Adottata nel corso di una seduta straordinaria del consiglio dei ministri e annunciata dal ministro delle finanze Yigal Horowitz in una conferenza stampa tenuta poco dopo la chiusura delle banche per i giorni di fine settimana, la misura ricorda, almeno in parte, quanto venne fatto vent'anni fa dalla Francia gollista cambiando cento franchi in un nuovo franco.

All'atto pratico, la decisione comporta, come avvenuto in Francia con i vecchi e nuovi franchi, l'abolizione di uno zero da tutti i prezzi e tutti i salari. Una nuova lira o «shekel» sarà equivalente a dieci vecchie e una vecchia lira varrà solo dieci centesimi.

In Israele — ha affermato Horowitz — il rapporto tra le vecchia lira e il nuovo «Shekel» sarà di dieci a uno, ma mentre le vecchie e le nuove banconote continueranno per tre mesi a circolare insieme, il cambio della moneta servirà per controllare i principali sospetti di evasione fiscale, che per ottenere gli «Shekel» in cambio delle lire dovranno denunciare i loro averi.

L'obbligo della denuncia — ha precisato il ministro — varrà per tutti i professionisti e i lavoratori autonomi e per quei lavoratori dipendenti il cui reddito annuo è superiore a tredici milioni di lire italiane, andrà inoltre denunciata ogni transazione finanziaria di valore superiore ai tre milioni di lire italiane.

A parte la lotta contro i «capitali neri», la decisione dovrebbe avere il valore psicologico antiinflazionistico che le deriverà dalla cancellazione di uno zero da ogni somma di denaro: le banconote da dieci lire verranno ristampate con lo stesso disegno, ma con l'indicazione del nuovo valore di uno «Shekel», quelle da cinquanta diventeranno da cinque e così via, riportando, in un certo senso, gli israeliani alla situazione di otto anni fa.

Re Khaled rassicura i sudditi sauditi

RIAD — Secondo l'agenzia di stampa saudita, Re Khaled ha ricevuto ieri, nell'ospedale dove è ricoverato da lunedì per esaurimento, la visita «di un gruppo di dignitari locali, e di cittadini desiderosi di rassicurarsi sulla sua salute».

L'agenzia non ha fornito particolari sullo stato di salute del monarca, ma negli ambienti politici si ritiene che il fatto che gli sia stato permesso di ricevere visite «è un interessante segno».

L'ultimo bollettino medico sulle condizioni di salute di Re Khaled afferma che esse migliorano rapidamente.

GLI OCCUPANTI DELL'AMBASCIATA DECISI A NON DESISTERE

La commissione Onu oggi a Teheran

GINEVRA — La commissione delle Nazioni Unite incaricata di indagare sulle accuse del regime rivoluzionario iraniano al deposto Scià partirà stamane a mezzogiorno per Teheran.

L'annuncio è stato dato dall'incaricato d'affari della missione iraniana a Ginevra, Mustafa Dabiri e, a New York, dall'ambasciatore algerino Mohammed Bedjoui, membro della commissione, il quale ha avuto un colloquio di un'ora col segretario dell'Onu Kurt Waldheim e poi ha detto: «Non ci sono più problemi. Tutto è a posto».

Oggi tre dei cinque membri del giurì internazionale che si appresta ad andare a Teheran si sono incontrati ieri per la seconda volta con funzionari delle Nazioni Unite e di organizzazioni assistenziali, al Palazzo delle nazioni, che è la sede europea dell'Onu.

Il governo americano ritiene che vi sia un impegno «di principio» da parte delle autorità iraniane per la liberazione degli ostaggi. Ma a Washington si ammette che non c'è una data precisa o una specifica promessa che i 50 americani circa dell'ambasciata americana e i tre al ministero degli esteri verranno liberati.

Da parte loro, gli «studenti islamici» che occupano l'ambasciata statunitense a Teheran dal 4 novembre hanno respinto, definendola una «folle speranza», la possibilità che i 49 ostaggi americani possano essere rilasciati se l'ex-scià non verrà estradato in Iran.

Il Presidente Bani Sadr ha minacciato intanto rigorose misure contro coloro che prendono parte a tumulti popolari, mentre continuano gli scontri fra opposti gruppi islamici in almeno tre città del Paese. L'avvertimento di Bani Sadr è giunto mentre a Qa'em Shahr Shiraz e Gorgan continuano per il secondo giorno consecutivo gli scontri tra i fondamentalisti islamici e il movimento della guerriglia islamica «Mujahedin».

Bani Sadr ha detto inoltre che l'Iran, durante le disastrose alluvioni che hanno colpito la settimana scorsa la provincia del Khuzestan, rivolse all'Italia una richiesta urgente per la fornitura di pezzi di ricambio per elicotteri «Chinook» senza però ricevere alcuna risposta.

Sette terroristi arrestati in Grecia

ATENE — Il procuratore generale ha deciso l'arresto e la detenzione a carico di sette persone, tra le quali figurano quattro donne, accusate di preparare sabotaggi e atti terroristici nell'isola di Creta, alla base americana di Suda e in altri centri militari del paese. Il gruppo aveva assunto il nome di «Lotta rivoluzionaria popolare» e manteneva collegamenti con estremisti tedeschi, italiani e palestinesi.

■ OSWALD — Il medico legale della contea di Dallas ha respinto una richiesta di riesumare la salma di Lee Harvey Oswald per controllarne l'effettiva identità.

■ ROTTURA — È fallito ieri pomeriggio un'ulteriore tentativo per comporre la vertenza della British Steel, l'impresa siderurgica di stato britannica.

INDICIZZAZIONE DEI PREZZI PETROLIFERI

Fissato a Londra il «paniere» Opec

LONDRA — La riunione riservata del comitato ristretto dell'Opec, convocata per mettere le basi di una strategia futura per stabilire periodici aumenti del prezzo del petrolio si è conclusa ieri a Londra senza che siano stati forniti dettagli su quello che i paesi consumatori dovranno attendersi.

Compito dei ministri del petrolio di Arabia Saudita, Iraq, Algeria, Kuwait e Venezuela e del rappresentante dell'Iranian Central Bank non era quello di prendere delle decisioni, quanto di fissare i criteri con i quali negli anni futuri verrà deciso l'incremento del prezzo del petrolio. Secondo quanto scrive il «Guardian», tale aumento darebbe contenuto nel 2-3 per cento annuo a un livello cioè, che non crei scompensi violenti.

Fonti vicine ai sei rappresentanti dell'Opec, l'organizzazione di paesi che producono il 65 per cento del greggio attualmente consumato nel mondo, hanno comunque confermato quello che già si sapeva sull'indirizzo delle conversazioni. La discussione si sarebbe, infatti, approfondita sul «paniere» che dovrebbe fornire i dati dai quali trarre l'indicazione periodica dell'aumento del prezzo del petrolio. Si tratterebbe, in particolare, di un indice da calcolare sull'inflazione nel mondo, sul prodotto nazionale lordo e sulle quotazioni delle valute di dodici paesi tra cui il dollaro americano.

Le trattative londinesi, secondo altre fonti, non avrebbero avuto un corso molto fluido, per cui si ritiene che debba passare ancora parecchio tempo prima di poter vedere attuare qualsiasi variante all'attuale sistemazione.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

DA ULTRÀ DI DESTRA

Attaccata la residenza di Suarez

MADRID — Un'organizzazione denominata «Unione dei patrioti spagnoli» ha rivendicato ieri con una telefonata anonima all'agenzia di stampa «Efe» il lancio di una granata, avvenuto giovedì sera nei pressi del palazzo della Moncloa, sede del governo e residenza ufficiale del primo ministro Adolfo Suarez.

Nel rivendicare l'attentato, la voce anonima ha detto che la sua organizzazione «esige che entro 48 ore siano amnistiati gli imputati del processo di Atocha e siano liberati Emilio Hellin e Ignazio Abad». Questi ultimi due sono stati arrestati per l'assassinio della studentessa Yolanda Gonzalez. Alla domanda come era stata lanciata la granata, la voce anonima ha risposto «con un lanciagranate», interrompendo subito dopo la comunicazione.

Secondo le prime versioni ufficiose della polizia, l'ordigno è effettivamente una granata da bazooka, presumibilmente lanciata con l'ausilio di due tubi di metallo, uno dei quali era la custodia della stessa granata. Questa è esplosa nel centro del terreno usato come eliporto da Suarez, nell'intento non di provocare vittime, bensì di produrre un importante effetto psicologico.

Comunque una scheggia di circa dieci centimetri è penetrata all'interno di uno degli edifici ministeriali della Moncloa, a circa cento metri di distanza dal luogo dell'esplosione, conficcandosi nella parete di una sala completamente vuota.

Manovre in Francia contro la guerriglia

PARIGI — Per la prima volta in Francia un reggimento di fanteria si è addestrato ieri nel territorio di Belfort ad azioni contro la guerriglia urbana. Si tratta del 35.o reggimento di fanteria meccanizzata che dispone di 500 uomini, trenta unità blindate «Amx 30» e «Amx 10» e di una decina di elicotteri.

Le esercitazioni sono avvenute in uno dei principali centri urbani del territorio. Prima del loro inizio, le forze armate francesi hanno distribuito volantini in francese, arabo e serbocroato agli abitanti di questa zona, dove vivono numerosi lavoratori immigrati.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Un brusco crollo iniziale delle quotazioni è stato riassorbito nel corso della seduta della Borsa di New York, grazie soprattutto alla notevole forza dei titoli petroliferi. La seduta si era aperta con la perdita di sette punti dell'indice Dow Jones. Alla fine, l'indice chiudeva a 868,77, in rialzo di 0,25 punti. Ma il numero dei titoli che hanno chiuso in ribasso è stato di 1.166, contro 371 in rialzo.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Postogna (Pal)

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie ARIELLA e ONDINA, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi sabato, alle ore 13, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il duomo di Muggia.

Muggia, 23 febbraio 1980

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Luigia Zorè ved. Bacchelli

il figlio, nuora e nipote con i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 23 febbraio 1980

Nel quindicesimo triste anniversario della scomparsa dell'

ARCHITETTO

Giordano Varini

la famiglia Lo ricorda con immutato dolore e rimpianto a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Trieste, 23 febbraio 1980

I figli ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara mamma

Giuseppina Bubnich ved. Saitz

Trieste, 23 febbraio 1980

Nel primo anniversario della morte del caro

Carmelo Magris

l'amata figlia LUCIANA, il genero e la nipote Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Bologna, 23 febbraio 1980

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Bruno Zolia

MARIA, le figlie, il genero e i familiari Lo ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 23 febbraio 1980

†

Il giorno 20 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Alberta Peritz ved. Basso

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli TULLIO, STELLIO ed ENNIO, le nuore LINDA, MARIA ed ANITA, i nipoti LUCIANO, WALTER e MASSIMILIANO, le cognate PAOLA, ARGIA e MARIA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al primario dott. FRANCA, ai medici ed al personale tutto del II Lungodegenti.

Trieste, 23 febbraio 1980

†

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente la nostra cara

Antonia Grimalda nata Novacco (Antonietta)

Ne danno il triste annuncio il marito FEDERICO, il figlio SERGIO, la nuora, le nipotine ELISA e CRISTINA unitamente ai fratello, sorelle, cognati, cognate e nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 25 febbraio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1980

Partecipano al dolore di SERGIO gli amici DARIO, FURIO, LUCIO e famiglie.

Trieste, 23 febbraio 1980

†

Il 21 febbraio improvvisamente si è spenta

Maria Razzi ved. Miletti

Ne danno il triste annuncio i figli ALBINA, ANTONIO, GUERRINO e SILVANO, il genero, le nuore, i cugini e i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 25 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 febbraio 1980

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
— GIUSEPPE e ANTONIA STOSSI

Trieste, 23 febbraio 1980

†

Il giorno 21 febbraio è mancato il caro

Michele Flaiban

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA e GIUSTINA FLAIBAN.

La sepoltura avverrà oggi alle ore 10 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 febbraio 1980

I condomini di via Cologna 57, 57/1, 57/2 e l'amministratore comm. PEZZI, partecipano con immenso cordoglio per il decesso di

Bruno Kalin

apprezzato consulente al condominio.

Trieste, 23 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate al nostro caro indimenticabile

Stelio Miniussi

e nell'impossibilità di farlo di persona, ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Monfalcone, 23 febbraio 1980

La moglie ed i figli ringraziano il prof. FANNA, il dott. MASE' e collaboratori dell'Ospedale S.M. Maddalena; il fratello FERDINANDO e figlio, i nipoti, gli amici del figlio, i dipendenti dell'Enalc e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la morte di

Romeo (Gianni) Chersini

Trieste, 23 febbraio 1980

Nel ventiduesimo anniversario della scomparsa del

DOTT.

Albano Zumin

(23-2-1958)

i figli, il genero e il nipote Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. messa in suffragio verrà celebrata nella prossima settimana.

Trieste, 23 febbraio 1980

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Mario Villi

la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti Lo ricordano con immutato rimpianto.

Una messa di suffragio verrà celebrata domani domenica 24 febbraio nella Cappella del Porto Nuovo alle ore 11.

Trieste, 23 febbraio 1980

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento apparso su «Il Piccolo» del 22 corr. dovevasi leggere

Anna Miccoli Crecic

e non CRECIG come erroneamente pubblicato.

Trieste, 23 febbraio 1980

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI DIREZIONE PROVINCIALE P.T. DI TRIESTE

Avviso di gara

Ai sensi e per gli effetti della legge 2 febbraio 1973, n. 14, si comunica che verrà indetta una licitazione privata per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento di un padiglione per il servizio dei pacchi in ambito ferroviario di Trieste - Campo Marzio.

Importo base di gara L. 649.742.339

L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A della citata legge.

Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, Cat. 2, per un importo adeguato a quello dell'appalto e, che siano in possesso dei requisiti di legge, potranno chiedere di essere invitate alla suddetta gara entro il ventesimo giorno, successivo alla pubblicazione del presente avviso, mediante domanda in carta legale corredata di valido certificato di iscrizione al suddetto Albo, da inviare a mezzo raccomandata al Direttore Provinciale P.T. di Trieste.

Il presente avviso di gara è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Il Direttore Provinciale
(dott. G. Livia)

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

STUDIO CASA

Le cose sono cambiate. Sapete quanto vale ora la vostra casa o appartamento? Tutti vi offrono stime gratuite ma capziose ed interessate. Una stima professionale aggiornata di qualsiasi immobile eseguita da tecnici competenti vi costerà soltanto Lire 200×mq.

STUDIO CASA via Coroneo, 3 - Tel. 725311

CAMEL

Distillerie spa Udine
Liquori nazionali ed esteri
ricerca
AGENTE DI VENDITA
per inserimento in provincia di Gorizia

SI RICHIEDE: età max 35 anni; proveninza del settore beni di largo consumo (preferibilmente alimentari); introduzione presso la clientela; referenze documentabili; moralità.

OFFRIAMO: guadagno di alto livello; inquadramento Enasarco.

SCRIVERE A: Ditta CAMEL spa - Viale Tricesimo 95 - 33100 Udine inviando dettagliato curriculum. Si prega di allegare nella risposta il presente annuncio.

La WELCHER

società operante nel settore E.D.P. in tutte le città d'Italia, è presente nella tua zona per la **RICERCA** di giovani ambosessi da addestrare come **PROGRAMMATORI ELETTRONICI per unità I.B.M. e HONEYWELL**

Breve training serale nella tua città. Elevati stipendi nel settore. Per appuntamento nella tua città telefona 02-270889 02-200401 oppure scrivere:
società WELCHER
via Pergolesi 31 - 20124 Milano

ADRIAPLAST s.r.l. con sede in Monfalcone
cerca
perito chimico

servizio militare assolto, età max 25 anni, da inserire in laboratorio tecnologico.

Indirizzare domande a: ADRIAPLAST s.r.l.
Casella postale n. 85
34074 - Monfalcone (Gorizia)

BLOCCHI IL PREZZO E PAGHI A LUGLIO

roller GUIDAFACILE

CARAVAN TRIESTE
Via Settefontane, 14/b - Tel. 772295
S.S. 202 angolo Vigili del Fuoco - Opicina - Tel. 213456

Continuaz. dalla 14.a pagina

ACQUISTANSI ORO argento disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 1113 O

COMPERO motori macchinari utensili usati ferro metalli attrezzature edili ecc. ritiro domicilio muniti autogrù. Tel. a recuperi generali Androna Campo Marzio 12 Trieste tel. 733405. 2024 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento gioielli e orologi antichi. Via Malcanton 14/B tel. 31641. 1382 O

VENDO zanne d'avorio al miglior offerente 6 kg ciascuna. Tel. 52498. 1989 O

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

DI.BE.MA distribuzione bevande di marca Semel in anno licet insanire. Offerte valide sino al 1° marzo: Magnum 2 litri a perdere Tocai Merlot Refosco Cabernet Pinot grigio Sauvignon 1.400. Misura da 1 litro e mezzo Lambrusco Chiarli 1.200 Soave, Valpolicella, Bardolino, Rosato Bolla 1.950, Chianti capezzana 2.350, Pinot rosa maschio 7/10 1.150 amaretto Toschi 1.850 arachide e mais Gaslini 1.350 nelle bottiglierie di via Canova 9 via Commerciale 27 via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n 569602-793661-418762. 627 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

CALZIFICIO offre provv. 15.000.000 annui agenti vendita ambosessi operanti in una delle seguenti zone: VR-VI-PD e province, VE-TV-RO-BL e province, PN-UD-GO-TS e province. Richiedesi: introduzione mercerie dettaglio buon portafoglio età non superiore anni 35. Offresi: anticipi immediati appoggio pubblicitario portafoglio clientela Precisare n telefonico. Scrivere a Publikompass 81 S 20123 MILANO. 248 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auti da demolire, tel. 821378. 2073 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 1945 Q

A.A. ARRIVA la PANDA PRENOTATELA PRESSO GLI AUTOSALONI Fiat via F. Scvero 65, tel. 54089 e di via di Prosecco 237, tel. 61550 Opicina. Massime valutazioni Vs. usato, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Mercato dell'usato garantito: 500 F 68, 500 L 69, 127 72, 128 4 p. 76, 128 RALLY 74, 124 spec. 75 74, 131 1300 77, 132 GLS 75 condizionatore gas, A 112 Elegant 75, A 112 Abarth 70 HP 75, Alfetta 1.8 73, Alfa 2000 72, Alfa 2000 GTV 73, Giulia super 1.3 72, Renault 4 furgone 74, Alfasud 76, Fulvia coupé 3 72, Ford Escort 1100 XL 73 e altre ancora. T.A. 164 Q

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Ford Fiesta, Escort, Taunus fam., Matra Bagheera 79, Alfasud sprint, A.R. 2000 gas, GT 1750, BMW 3.0 S, Fiat 127, 128 fam., 128 coupé, Lancia Beta coupé gas, Montecarlo, Giulia 1300 super, 124 ST, Dyane 6, DS 21, Renault 20 TL, Opel Kadett, Rekord fam. diesel, Simca 1000 LS/GLS, Rallye 1, 1100 GLS/S, 1307 GLS, 1308 GT, furgone Volkswagen diesel 78. 664 Q

A.A. EUROCASION Viale Miramare 1, vendita-assistenza Citroen. Massime valutazioni Vs. usato pagamento in 36 mesi senza cambiali. Usato garantito 3 mesi: Fiat 126 76, Personal 78, 124 special 72, berlina 69, Fiat 238 9 posti promiscuo 77, VW pullmino, Renault 6 76, Simca 1308 GT 76, 1307 77, Mini 1001 73, Alfa Romeo 2000 71, Alfetta 1.8 74, Alfasud Ti 74, Alfasud 5 m 76, Citroen DS 23, GS 1015, 1220 breake berline, Volvo GLE 1.9 iniezione 79 in garanzia. 572 Q

A. ALFASUD N e TI vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA Viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/2 Q

A. AUTOBIANCHI A 112 E vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA Viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/2 Q

A. FIAT 500 L vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA Viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/2 Q

A. FIAT 127 Special perfetto vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA Viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/2 Q

La nuova Ford Fiesta.

Ford Fiesta GL

Le novità sono di serie.

Piú confort

Ford Fiesta GL è un'auto forte, scattante e sicura, economica nei consumi e nei costi di manutenzione, con un equipaggiamento completo e con una cura nei rivestimenti e nelle rifiniture tipica di vetture di classe superiore.

Sono ben 20 i punti a favore della Ford Fiesta GL, che ti offre -di serie- più confort e più equipaggiamento di tante altre.

Ford Fiesta GL ti dà una consolle centrale con orologio, accendisigari e lavavetro elettrico, tergicristalli ad intermittenza e

16,9 Km. con un litro a 90 Km/h.

Piú equipaggiamento

modanature laterali protettive.

Tutta la tappezzeria è in un nuovo tessuto pregiato con moquette anche nel portabagagli, c'è lo specchietto di cortesia ed un vano portaguanti con sportello ed illuminazione. Le ruote sono più larghe (4 1/2") con bulloni e cerchi copriruote cromati.

Ma queste sono solo alcune delle novità che la GL ha di serie. Tutte le altre potrai scoprirle dal tuo Concessionario Ford che ti aspetta per una prova su strada della nuova Ford Fiesta GL.

Modelli: Base - L - GL - S - Ghia, con motori 957 - 1117 - 1297cc.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

A. FIAT 128 Coupé vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA Viale Ippodromo 2 DUPLICA.

A. FIAT 124 Special T perfetta vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA Viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/2 Q

A. FIAT 132 GLS 1600 5 marce vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA Viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/2 Q

A. LANCIA Beta Coupé 1600 perfetta vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA Viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/2 Q

A. MINI Minor vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA Viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/2 Q

AL BLOCCO Rabuiese tel. 231193 vendonsi con ritiro usato Citroen CX Pallas 78, Mercedes 240 Diesel 76, 200 D 72, Peugeot 504 Break e Berlina 74 7 posti 1978 74, Fiat 132 76, 130 cambio manuale Dino 2000, 128 72, Bmw 2500 71 e 320 78, Opel Manta 72, Morris 1300 familiare 74, Alfa 1750, Escort 76, Fiat Lupetto con pianale recupero vetture, Lancia spyder, Fiat 1500 spyder. 150 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO VIA DEL BOSCO 20, tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuovo e usato con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutando usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 1.8 78 Giulietta 1600 78 79 GTV 2000 79 Alfasud super 1200 79 Alfasud L 75. FIAT 132 2000 aria condizionata 78 131 Supermirafiori 1600 78 131 Mirafiori 1300 76 128 X 1.9 1300 78 128 CL 4 porte 77 127 Giannini 78 127 3 porte 77 500 L 70. LANCIA Beta spider 1600 76 Fulvia 1300 S 76. AUTOBIANCHI 112 Abarth 70 Hp 77 112 e 78. CITROEN GS Club 1200 76. RENAULT 5 TS 78. SIMCA 1307 GL 77. BMW 320 tetto apribile 78. RANGE ROVER 76. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI!!! 1925 Q

ALFETTA 1.6 mod. 78 garantita vendesi anche permutando ditta Auto-Car via S. Forti 41, tel. 828655. 2080 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni: 127 73, A 112 Elegant 76, Renault TL 5 75, 128 3 p. 76, Lancia Fulvia 5 marce impianto a gas 71. Bar Guglielmo via S. Marco 2. T.A. 176 Q

AUTOCARRO Fiat 70 nuovo cassone ribaltabile gru Hiab 20 quintali privato vende, telef. 040/773823. 1845 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13; 124 Special T 71, 128 70, Coupé 72, familiare 71, 127 75, 500 68, Giardinetta 72, Renault R 4 74, Junior GT 71, Transit Diesel finestrato 77, Suzuki 500 77. Acquisto auto usate. T.A. 158 Q

A 112 1971 motore carrozzeria perfetta bianca 1.250.000, tel. 417.010. 2107 Q

ALFASUD 1973 in ottime condizioni unico proprietario autoradio vendo, telefonare ore serali 824691. 2056 Q

AUTOCASSIONI Carli vende 500 69 71, A 112 127, 850 B coupé, 128, 128 coupé, 124, 125, A.R. 1750 A.R. 1300, Fulvia coupé, 124 fam. Via B. Casale 7, tel. 826084. 14/2 Q

AUTOROTOR conc. Opel Bedford Saab Mazda viale Sanzio 11, tel. 51400, vende Mini 1000 74, Mini 850 71, Mini familiare 73 tutti ottimo stato. 673 Q

AUTOROTOR conc. Opel Bedford viale Sanzio 11, tel. 51400 vende Renault 6 TL, Renault 30 TS, Ritmo 65 CL 5 porte 78. 673 Q

AUTOROTOR conc. Opel Bedford Saab Mazda viale Sanzio 11, tel. 51400 vende Ford Taunus 1300 73 marron met., Alfa Romeo Giulia 1300 super grigio perla. 673 Q

AUTOROTOR conc. Opel Bedford Saab Mazda viale Sanzio 11, tel. 51400 vende Fiat 131 1300 1977 bianco 4 porte, Fiat 131 1600 77 grigio met. gancio traino. 673 Q

AUTOROTOR conc. Opel Bedford Saab Mazda viale Sanzio 11, tel. 51400 vende Opel Rekord diesel in garanzia totale 6 mesi 1975. 673 Q

BEDFORD furgoni pulmini camioncini portata 10 - 13 - 16 - 18 in pronta consegna presso la ditta Auto-Car via S. Forti 4/1, tel. 828655. 2080 Q

BELLA accessoriata Alfasud Super metà 1978 vendesi, telefonare 53162 ore pasti 13-15. 2088 Q

B.M.W. 520 M 60 fine 78 aria condizionata bellissima vendesi, tel. 755161. 2081 Q

CITROEN D Super motore 1985 5 marce garanzia totale 6 mesi vendesi presso ditta Auto-Car via S. Forti 4/1, tel. 828655. 2086 Q

CONCESSIONARIA Opel Serri: Autobianchi A 112 E 74, Fiat 128 SL 73, Renault R 6 72 ottime condizioni. 2077 Q

CONCESSIONARIA Opel Serri via Brunner 14, Alfasud 75, Peugeot diesel 504 74 ottime condizioni. 2097 Q

CONCESSIONARIA Opel Serri: Opel Ascona lusso 4 p. 73, Opel Kadett 4 p. 71 72 73, Dyane 6 73.

DIPENDENTE Fiat vende semestrali 131 L 4 porte accessoriata Ritmo CL 5 porte, tel. 0481/40135 - 83266 ore pasti. 192 Q

FORD Fiesta 78 uniproprietario vendesi, telefonare 410813 dalle 8 alle 13. 2135 Q

FURGONE Diesel garanzia motore vende ditta Auto-Car via S. Forti 4/1, tel. 828655. 2080 Q

OCCASIONI alla concessionaria Lancia-Autobianchi via Flavia 55, tel. 820204: Lancia Beta berlina 2000 76, Beta HPE 1600 75, Fulvia berlina 2ª serie 71 72, Fulvia coupé 3 76, Fiat 131 1600 panorama 77, Fiat 132 1600 78, Renault 4 Safari 77, 5 TL 78, Citroen GS club 72 75, CX 2000 76, Audi 80 GTE 76, Peugeot 305 diesel 77, varie altre marche, pagamento dilazionato. 1946 Q

PORSCHE 914 1971 vendesi. Visibile via Bersezio 23 (Servola). 5/2 Q

PRIVATO vende A.R. GT 1750, tel. 814267. 2122 Q

VENDESI Alfasud TI 1300 ottobre 77 prezzo trattabile, telefonare al 31143. 147 Q

VENDESI 124 berlina L. 950.000 ottime condizioni visibile via Amatori 25 Gregori tel. 826601. 2072 Q

VENDO 500 L 70, tel. 730476. T.A. 179 Q

131 Supermirafiori km 7000 privato vende, telefonare 756365. 2035 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO bene avviato Ronchi dei Legionari cedesi. Telefonare 0481/72143 ore 13-14, e 0481/42132 ore 18-20. 050065 R

PRIVA conoscenze cerco finanziatore 4.000.000 garanzia patente 124632 fermo posta Trieste. 2047 R

VENDESI NEGOZIO avviatissimo licenza XII completo di arredamento. OTTIMO PREZZO CAUSA RITIRO. Informazioni ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 686 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.C. PONTEROSSO APPARTAMENTO LIBERO IV piano 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento autonomo vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1823 S

A.C. GHEGA appartamento libero secondo piano adatto ufficio-abitazione, 4 stanze cucina wc mq 100 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1823 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1823 S

A.C. LIGNANO PINETA appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1823 S

A.I. VIA UDINE ultimi appartamenti occupati camera cucina wc da L. 7.000.000 e 3 stanze, cucina wc da 13.500.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000 ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 686 S

A.I. SAN FRANCESCO bellissimo soleggiato 2 stanze salone, cino doppi servizi ascensore centralnafta vendesi libero. ESPERIA Battisti 4. 686 S

A.I. FOSCOLO 2 stanze soggiorno cucinino bagno piccolo cortiletto proprio cantina autoriscaldamento LIBERO 28.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 686 S

A.I. VASARI IV piano mq 100 3 stanze stanzetta servizi AUTORISCALDAMENTO 33.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4. 686 S

A.I. CADORNA ultimo piano occupato 2 stanze cucina camerino per bagno 16.500.000. MINIMO CONTANTI 8.000.000 ESPERIA Battisti 4. 686 S

A.I. ROIANO ULTIMO occupato 2-3 stanze cucina camerino per bagno cantina da 17.000.000 in su. MINIMO CONTANTI 8.000.000 Esperia Battisti 4. 686 S

A. ACIT S. GIACOMO prontentrata ultimi salone due stanze cucina doppi servizi mutui approvati accettansi permute. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 652 S

A. ACIT BAIAMONTI vendesi soggiorno due stanze cucina servizi comforts. VIA INDUSTRIA stanza cucina doccia. VALMAURA tre stanze soggiorno cucinino comforts. PASCOLI 4 stanze due stanzette cucina. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 653 S

A. ACIT VIA CRISPI 75 OCCASIONI vendonsi occupati 4-5 stanze cucina servizi contanti 2.000.000 resto 8.500.000 mutuo approvato soffitte 3.000.000. VISITE SUL POSTO FERIALI 15-16 tel. 78810. 653 S

A. ACIT GARÇONIERRE elegantissima vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 652 S

A. ACIT OPICINA casa padronale 365 mq su due piani da ristrutturare giardino 1600 mq. Vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 652 S

A. ACIT CORSO COSTRUZIONE appartamenti zone: REVOLTELLA ORTO BOTANICO PETRONIO CATTINARA GRETTA varie grandezze tutti comforts mutui approvati facilitazioni pagamento accettansi permute visione progetti. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 652 S

A. ACIT VIA MILANO vendesi appartamento anche uso ufficio 6 stanze servizi poggioli tutti comforts. SETTEFONTANE 2 stanze cucina comforts. SERVOLA soggiorno due stanze servizi. BORGO S. SERGIO attico 3 stanze cucina servizi posto macchina. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 652 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Giardino Pubblico appartamenti varie misure prezzi interessanti possibilità mutuo. Giulia 13 794286. 2126 S

AGENZIA CASA MIA vende appartamenti mansarde attici Sistiana Duino Grado Lignano. Trieste Giulia 13 040/794286. 2126 S

AGENZIA CASA MIA vende lussuosissimi prestigiosi appartamenti zona centralissima, Marina, Revoltella. Giulia 13 794286. 2126 S

APPARTAMENTO molto signorile luminoso mq 300 paraggi Tribunale vendesi libero. Telefonare 68670. 2033 S

ATTICO con mansarda e giardini pensili zona tranquilla e panoramica comoda disposizione interna. Box per tre autovetture e grande cantina. Rifiniture architettoniche di lusso. Tel. 69210-61763. 1/2 S

BLOCCO 11 appartamenti centro da 40 a 105 mq. Vendesi occasione. Tel. 728129. 1997 S

CAMERA soggiorno cucinino servizi casa recente via Flavia libero vendesi L. 28.000.000. Telefonare n 752276. 2079 S

G. erardini immobiliare sas
ACQUISTA - Tel. 64346

CANARUTTO IMMOBILIARE vende SANGIOVANNI soleggiatissimo sesto piano casa recente tutti comfort due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazza. Tel. 69349. 1927 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CENTRALISSIMO super rifinito grande salone sette stanze quattro servizi due ingressi. Eventualmente divisibile in due appartamenti. Tel. 69349. 1927 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende PICCARDI bellissimo appartamento stanza cucina bagno ripostiglio casa recente tutti comfort. Tel. 69349. 1927 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende SANGIACOMO primo piano due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio casa recentissima. Tel. 69349. 1927 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona BAIAMONTI secondo piano due stanze soggiorno con cucinino bagno ripostiglio due terrazze. Tel. 69349. 1927 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende PINGUENTE (zona Baiamonti) bellissimo panoramico accuratamente rifinito stanza soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio terrazza. Eventuale box auto. Tel. 69349. 1927 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CARDUCCI secondo piano ascensore restaurato cinque stanze doppi servizi ampia anticamera. Riscaldamento autonomo. Tel. 69349. 1927 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende MURAT, SOTTORIPA monolocali pied-a-terre con servizi e riscaldamento. Tel. 69349. 1927 S

CENTRALISSIMO camera cameretta cucina libero centralissimo vendesi 16.000.000. Tel. 793090. 716 S

CERCHI una casa? Non girare alla cieca. I problemi della casa si risolvono a SPAZIOCASA - Via Valdirivo, 24, tel. 64266. 6/2 S

CERCO per investimento appartamento media dimensione anche occupato, pagamento contanti, inintermediari, telefonare dalle 20.30 in poi solo se seriamente interessati. 569322. 12/2 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotazioni appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1823 S

GORIZIA impresa vende locali adatti uffici-magazzino-mostra mq 225 pianoterra, mq 330 scantinato anche divisibili. Telefonare 0432/22772. 61 S

GORIZIA impresa vende miniappartamento mutuo fondiario facilitazioni pagamento. Telefonare 0432/22772. 60 S

GRADO Pineta, vendesi appartamento arredato, tre stanze, servizi poggiolo, tel. 823919 pomeriggio. 2103 S

LIBERO via Udine stanza cucina bagno vendiamo 12.000.000. Telefonare 767993. 669 S

MONFALCONE vendonsi negozi d'affari. Rivolgersi Impresa Jacumin Mario ore ufficio tel. 75130. 177 S

MONFALCONE vendonsi appartamenti in palazzina con giardino, rifiniture accurate. Rivolgersi Impresa Jacumin Mario ore ufficio tel. 75130. 177 S

MONFALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, periferia, diversi appartamenti nuovi, seminuovi, in costruzione da 27.000.000 in poi. INTERPELLATECI! Tel. 41569. Largo Anconetta I piano. 186 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale soleggiato 3 letto doppiservizi cucina salone ripostiglio garage 41807. 188 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello ultimi appartamenti in palazzine 3 letto soggiorno cucina doppiservizi cantina garage. Mutuo possibilità agevolazione regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina 41807. 188 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina. Riscaldamento autonomo. 37.000.000. 41807. 188 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende periferia prontingresso e in costruzione, case a schiera da 50.000.000 in poi. Tel. 41569 Largo Anconetta I piano. 186 S

MONFALCONE Immobiliare Giuliana vende Staranzano appartamento in palazzina 2 letto soggiorno cucina bagno grande cantina garage vera occasione. Tel. 0481 - 45759. 184 S

MONFALCONE Immobiliare Giuliana vende Gradisca appartamento 2 letto soggiorno cucina grande ripostiglio bagno garage parco giochi, occasionissima. Tel. 0481 - 45759. 184 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Sagrado biville rifiniture accurate. Giardino e riscaldamento indipendenti. 41807. 188 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 90 mq 33.000.000. 41807. 188 S

MONFALCONE Immobiliare Giuliana vende villa centro periferia. Tel. 0481 - 45759. 184 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende negozio 190 mq centralissimo. 41807. 00175 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende centralissimi appartamenti, 3 letto, 2 servizi da 40.000.000 in poi. Tel. 41569. Largo Anconetta I piano. 186 S

MATRIMONIALI
U Lire 400 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia conoscersi — informazioni — via Pellicerie 6 Udine, mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. Telefono 295923. 9 U

SESSANTENNE commerciante intenzioni serie desidererebbe conoscere signorina cinquantenne-cinquantacinquenne. Fermo posta patente auto 6811 Gorizia. 800 U

DIVERSI
V Lire 400 per parola

ESPERTO equo canone offresi consulenze, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare 209057. 465 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola

PRIVATO vende cuccioli pastore belga Groenendael telefonare ore pasti 410607 Trieste. 2129 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

ADRIA: roulotte complete funzionali e costano poco. Concessionario Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 1931 Z

AI CANTIERI navali Offshore Unimar Spa trovi la vasta gamma dei cantieri Cranchi e Rio con le novità 1980; prova in mare del C8 sport; derive e cabine a vela e a motore; vasto assortimento surf e gommoni; motori Johnson, motori fuoribordo usati; a Udine telefono 0432/203938, a Lignano telefono 0431/71584. 050055 Z

AL CENTRO del gommone dell'Offshore Unimar Spa in viale Trieste 56 a Udine trovi i favolosi gommoni della Zodiac, Callegari & Chigi, Mirage, Pirelli, Flooting, Avon, Eurovinil ed i prestigiosi motori Evinrude. Condizioni di favore per acquisti entro febbraio. Telefono 0432/203938, 0431/71584. 050055 Z

ALLESTIMENTI motorizzazioni di imbarcazioni fino a 14 metri. Competenza, assistenza totale. Monfalcone, via Valentinis 20 tel. 0481-470231/41066. 187 Z

ARCA motorcaravan roulotte carrelli esposizione deposito via Carpineto 28/B 81038 (Servola) occasioni usati. Sabato aperto. 2116 Z

ARONA motori marini Deisel — vendita — installazioni. Omnia Nautica Monfalcone, strada per Grado tel. 0481-41066/470231. 187 Z

BARCA alluminio metri 5 completa OCCASIONE, visibile Monfalcone via Valentinis nr. 20 tel. 0481-470231/41066. 187 Z

BORA 2 revisionato totalmente 115 Hp. telefonare 743621 intrattabili 5.800.000. 2029 Z

CAMPER Bedford motore diesel esente del super bollo omologato 4 più 1 posti letto pronta consegna presso la ditta Autocar via Forti 4/1 tel. 828655. 2080 Z

CENTRO VACANZE Opicina Nazionale 119 tel. 212626 occasioni roulottes usate campers Westfalia nuovi e usati, autocaravan Ford Transit 5 posti occasionissima!!! 1923 Z

FABBRICA roulotte liquida modelli '79 superaccessoriate a prezzi di realizzo sconti favolosi lunga rateizzazione. Telefonare 041/975299. 07006 Z

MOTORSAILER m. 6.60 senza patente, vetroresina, 4 cuccette, grandi doti marine, prezzo accessibilissimo. Omnia Monfalcone, strada per Grado tel. 0481-41066/470231. 187 Z

MOTOSCAFO m. 4.80 con 50 Mercury e carrello, tutto in ottimo stato, prezzo incredibile! Visibile presso Omnia Nautica, Monfalcone, Strada per Grado. 187 Z

OCCASIONE gommone metri 3.30 completo, con 25 Mercury lire 1.700.000 tel. 0481/41066, pomeriggio. 187 Z

PESCHERECCI vetroresina m. 6.70, indistruttibili, grandi doti marine, consegne rapide, prezzo conveniente. Omnia Monfalcone, strada per Grado tel. 0481-41066/470231. 187 Z

PILOTINA diesel mt. 6,5 vendo tel. 0481-60154 ore ufficio. 148 Z

PILOTINE 5 metri e 6 metri per fuoribordo, finite o in guscio, da lire 1.750.000 a lire 4.350.000 Omnia Nautica Monfalcone, strada per Grado. 187 Z

PILOTINE entrobordo magnifiche doti marine, 20/40 Hp diesel perzzi interessantissimi. Metri 6,40. Omnia Nautica Monfalcone, strada per Grado. 187 Z

PILOTINE plananti Oldenburg Marine m. 5.30, da 20 a 80 Hp. Omnia Nautica Monfalcone strada per Grado. Prezzi contenutissimi. 187 Z

POLMOT FIAT 2.38 autocaravan a L. 9.975.000 Iva inclusa Camper TRIESTE strada per Basovizza 6. 2077 Z

PRIVATO vende gommone e motore mercury 20 hp tel. 826046. 2146 Z

SCI usati, varie misure e modelli vende Tommasini Sport, via Mazzini 37, 39. 050058 Z

VELA 5 metri 2 cuccette, vetroresina, come nuova, 2.900.000 Centro Nautico. Monfalcone via Valentinis 20 tel. 470231 (0481). 187 Z

VENDONSI imbarcazioni Coronet 31 con cabina poppa, bidiesel in perfetto stato, visibile a Lignano. Telefonare 0431/71584. 050055 Z

TV COLOR PHILIPS
TECNICAMENTE SEMPRE PIÙ AVANTI
OFFERTE SPECIALI DA L. 455.000
SENZA CAMBIALI SENZA SCADENZE
- ASSISTENZA - IMMEDIATA — ACCURATA
Luisa Gelleti
Via F. Venezian, 10
Tel. 733.336